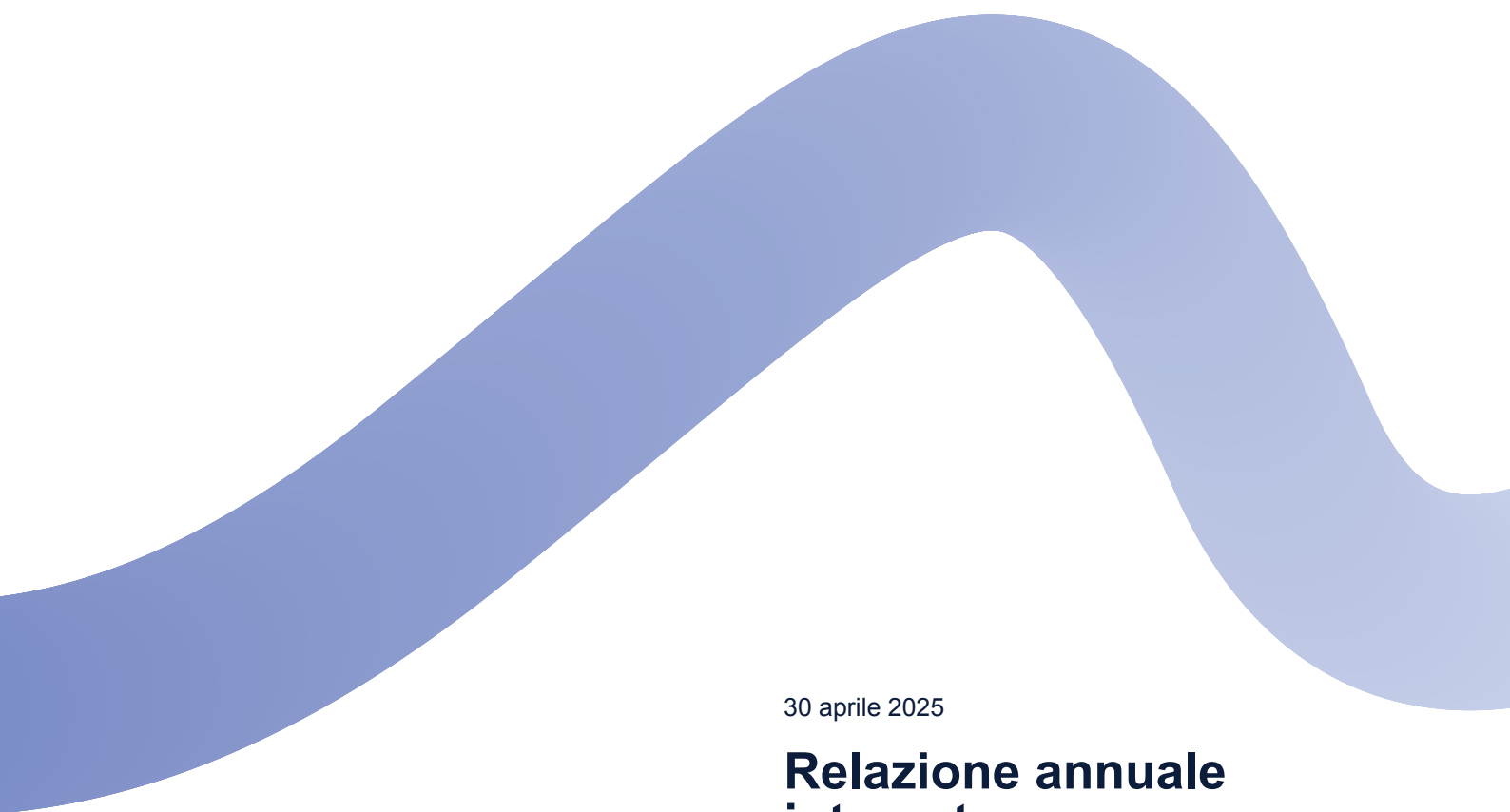


30 APRILE 2025

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA **2025**

SeSa



30 aprile 2025

**Relazione annuale
integrata
2025**

Innovazione di
modelli di business,
abilitando la
creazione di valore
sostenibile e la
trasformazione
digitale

**Accompagniamo
la trasformazione digitale
di imprese ed organizzazioni,
mediante l'adozione dei digital
enablers**

Relazione sulla gestione

Il purpose di Sesa è la generazione di valore sostenibile a beneficio dei propri stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese ed organizzazioni ed il benessere delle persone

Lettera agli stakeholder

La missione di Sesa è promuovere l'innovazione e la crescita sostenibile delle imprese del Gruppo abilitando la creazione di valore e l'evoluzione digitale, ispirata dalle persone, da sempre al centro della nostra visione d'impresa

Care e cari stakeholder

Il Gruppo Sesa chiude un esercizio di forte evoluzione, con investimenti significativi nella propria trasformazione, confermando la capacità di crescita sostenibile anche in fasi di mercato sfidanti ed il ruolo di partner di riferimento per la trasformazione digitale di imprese e organizzazioni. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025, il Gruppo ha conseguito **Ricavi e Altri Proventi pro-forma pari ad Euro 3.356,8 milioni, con una crescita del +4,6% Y/Y, ed un EBITDA pro-forma pari a Euro 240,7 milioni in aumento del +0,5% Y/Y.** Questi risultati sono stati conseguiti grazie ad un'accelerazione della crescita nel secondo semestre, con ricavi in aumento del +7,6% Y/Y e un incremento dell'EBITDA pari a +5,2% Y/Y, invertendo il trend di moderata contrazione del primo semestre chiuso al 31 ottobre 2024, durante il quale sono stati avviati importanti investimenti sui segmenti abilitanti la trasformazione digitale quali, **AI ed Automazione e Digital Platform.** Abbiamo ulteriormente sviluppato le nostre competenze: l'esercizio si chiude con 6.532 risorse al 30 aprile 2025 con un incremento del 14,8% Y/Y, focalizzato nei settori ad elevata crescita del Gruppo e SSI.

RISULTATI E PIANO INDUSTRIALE 2026-2027

Nell'esercizio 2025 abbiamo continuato a crescere dopo il **forte sviluppo del periodo 2020-2024**, durante il quale il Gruppo ha quasi raddoppiato i ricavi, da 1,776 miliardi a 3,210 miliardi di Euro, e più che raddoppiato la redditività operativa, con un EBITDA salito da 94,5 a 239,5 milioni di Euro.

Nel 2025 abbiamo proseguito l'**attività di M&A**, completando **10 operazioni bolt-on volte a rafforzare la crescita industriale e il posizionamento strategico** nei settori Software e System Integration e Business Services. **Grazie all'acquisizione di GreenSun abbiamo creato un operatore leader a livello nazionale nel settore Digital Green VAS, che ha invertito il proprio trend nel secondo semestre, con il ritorno alla crescita organica nel quarto trimestre 2025 ed una crescita nell'intero esercizio pari al 43% Y/Y, a conferma della rilevanza delle tecnologie per l'energia rinnovabile e la transizione green, in questa particolare fase di evoluzione del contesto macroeconomico.**

Il nuovo **Piano Industriale 2026-2027 ha l'obiettivo di trasformare la nostra organizzazione e farla evolvere ancora più velocemente nell'adozione dei Digital Trends.** Saremo

focalizzati sulla **crescita organica dei business core con un ricorso più mirato rispetto al passato alla leva degli M&A.** Semplificheremo la nostra organizzazione adottando progressivamente **AI, Automazione e Piattaforme Digitali** che ci consentiranno di incrementare efficienza operativa e penetrazione di mercato.

Evolveremo come punto di riferimento nel mondo digitale, quale **digital integrator e partner per l'innovazione digitale con focus sulle aree di Cyber Security, AI, Automazione, Vertical Applications e Digital Platforms per imprese ed organizzazioni; penetreremo in modo crescente nel mercato dei Financial Services** dove il nostro Settore Business Services si sta affermando come player di riferimento, a fronte di una domanda di piattaforme ed applicazioni verticali in continua espansione.

Grazie a queste azioni, prevediamo una **crescita annuale negli esercizi 2026 e 2027 di circa il 5% a livello di ricavi ed il 10% di redditività, con uno sviluppo organico di tutti i settori del Gruppo**, sostenuto tra l'altro proprio dai Settori Digital Green VAS e Business Services, nonché dal **ritorno alla crescita del Settore ICT VAS** dopo un esercizio di moderata contrazione.

SOSTENIBILITÀ E PERSONE

La nostra cultura di impresa è da sempre orientata alla creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese ed organizzazioni ed il benessere e l'attenzione alle persone.

La nostra missione è promuovere l'innovazione e la crescita sostenibile delle imprese del Gruppo abilitando la creazione di valore e l'evoluzione digitale, ispirata dalle persone che da sempre sono al centro della nostra visione d'impresa.

Nell'esercizio al 30 aprile 2025 si conferma un **ulteriore miglioramento delle performance ESG del Gruppo, grazie alla prosecuzione ed al rafforzamento dei principali programmi di sostenibilità a beneficio di tutti gli stakeholder.** Il valore economico distribuito ha raggiunto Euro 450 milioni, con una crescita del 15% su base annua, destinato per oltre il 70% alle persone del Gruppo che al 30 aprile 2025 hanno raggiunto un totale di 6.532 collaboratori (+14,8% Y/Y), sviluppando competenze ed iniziative di welfare sempre più orientate al benessere ed all'equilibrio tra vita professionale e privata.

A livello ambientale le azioni intraprese hanno prodotto risultati concreti quali la riduzione del 5% del consumo pro-capite di energia elettrica, l'abbattimento del 48% delle emissioni di CO₂ Scope 2 per addetto nonché la contrazione del 78% Y/Y di rifiuti pro-capite.

Sul fronte della governance abbiamo consolidato l'impegno verso una gestione trasparente e responsabile oltre che inclusiva delle unicità del Gruppo, con la conferma dei principali rating ESG, tra cui il rating Gold di Ecovadis e il rating B CDP, e con il posizionamento del Gruppo tra i leader nazionali in sostenibilità secondo autorevoli indici e osservatori, come l'Integrated Governance Index 2025 e l'Osservatorio ESG de Il Sole 24 Ore.

L'esercizio si chiude con risultati economici e patrimoniali che confermano la nostra solidità finanziaria; l'utile netto di gruppo adjusted è pari ad Euro 95,8 milioni in moderata contrazione Y/Y, la Posizione Finanziaria Netta al lordo dei debiti IFRS è attiva per Euro 158,4 milioni, mentre quella Reported è passiva per Euro 74,7 milioni ed il Patrimonio Netto Consolidato raggiunge il totale di Euro 500,8 milioni al 30 aprile 2025.

Alla luce dei risultati di esercizio proponiamo all'assemblea dei soci la **distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione**, in continuità con il FY 2024 ed il **rafforzamento del piano di buy-back da Euro 10 milioni del precedente esercizio ad Euro 25 milioni**. Proseguiremo la gestione con l'obiettivo di dare attuazione al nuovo piano industriale a supporto della trasformazione e della crescita sostenibile del Gruppo.



Alessandro Fabbroni

Amministratore Delegato



Paolo Castellacci

Presidente del CdA

L'attenzione verso le persone,
l'ambiente e le comunità in cui
operiamo rappresentano gli
elementi centrali della nostra
storia e del nostro sviluppo futuro

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

HIGHLIGHTS

IL GRUPPO SESA

1.1	Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile	16
1.2	Modello di Business: attività e settori	18
1.3	Governance e organizzazione	22
1.3.1	Modello di Governance	22
1.3.2	Azionariato	26
1.3.3	Sedi e copertura geografica	27
1.4	Governance della sostenibilità	28
1.4.1	Certificazioni di Gruppo	29
1.4.2	La strategia fiscale del Gruppo	31
1.5	Il Gruppo Sesa e l'ambiente	32
1.5.1	La Politica Ambientale di Sesa	32
1.5.2	Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse	34
1.5.3	Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana	34
1.5.4	Consumi idrici e gestione dei rifiuti	35
1.6	Catena del valore e di fornitura	36

STRATEGIA E RISK MANAGEMENT

2.1	Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)	42
2.1.1	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	42
2.2	La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder	45
2.2.1	Valore distribuito agli Stakeholder	45
2.3	Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità	48
2.3.1	Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi	48
2.3.2	Matrice di mitigazione e Risk Management	50
2.3.3	Compliance e lotta alla corruzione	54
2.3.4	Protezione dei dati e Cyber Security	57

PERFORMANCE AL 30 APRILE 2025

3.1	Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa	62
3.1.1	Indicatori alternativi di Performance	62
3.1.2	Principali dati economici del Gruppo Sesa	65
3.1.3	Risultati economici Pro-forma del Gruppo Sesa	66
3.1.4	Risultati economici Reported del Gruppo Sesa	67
3.1.5	Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo	68

3.2	Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo	70
3.2.1	Risultati del settore ICT VAS	70
3.2.2	Risultati del Settore Digital Green VAS	72
3.2.3	Risultati del settore SSI	74
3.2.4	Risultati del settore Business Services	77
3.2.5	Risultati del settore Corporate	79
3.3	Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA	82
3.4	Target ESG raggiunti al 30 aprile 2025	85
3.5	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	86
3.6	Evoluzione prevedibile della gestione	86

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

4.1	Informazioni di Carattere Generale	90
4.2	Informazioni Ambientali	125
4.3	Informazioni sociali	145
4.4	Informazioni sulla governance	163
	Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	167
	Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	168

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 APRILE 2025

	Note Illustrative al Bilancio Consolidato	180
	Attestazione del Bilancio Consolidato	243
	Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2025	244
	Allegato 1	251
	Allegato 2	259
	Allegato 3	260

BILANCIO SEPARATO AL 30 APRILE 2025

	Note Illustrative al Bilancio Separato	268
	Attestazione del Bilancio Separato	304
	Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025	305
	Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025	311

HIGHLIGHTS

Dati economici

(in migliaia di Euro)	30/04/2025 Pro-forma*	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	30/04/2020
Ricavi	3.298.197	3.164.477	2.867.700	2.362.603	2.022.454	1.762.641
Totale ricavi e altri proventi	3.356.833	3.210.417	2.907.639	2.389.823	2.037.223	1.776.025
EBITDA	240.740	239.502	209.442	167.697	126.005	94.490
Risultato operativo (EBIT) Adjusted (1)	185.425	192.710	160.943	125.895	91.821	68.465
EBIT (Reddito Operativo)	145.660	156.969	142.665	114.195	84.002	63.897
Utile (perdita) prima delle imposte	104.618	121.824	128.279	109.083	80.826	60.191
Utile netto dell'esercizio	71.214	83.058	90.217	78.619	56.786	42.188
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	64.228	78.269	84.453	73.519	52.272	37.914
Utile netto (EAT) Adjusted di Gruppo (1)	95.826	106.406	100.061	82.656	57.838	41.166

Dati finanziari

Totale Capitale Investito Netto	575.526	474.662	390.369	243.197	202.674	199.159
Totale Patrimonio Netto	500.778	477.345	424.050	335.159	297.355	253.859
- attribuibile ai Soci della Controllante	445.922	429.584	374.934	315.441	278.593	236.392
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	54.856	47.761	49.116	19.718	18.762	17.467
Posizione Finanziaria Netta Reported (Liquidità netta)	74.748	(2.683)	(33.681)	(91.962)	(94.681)	(54.700)
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta) (2)	(158.393)	(211.015)	(239.496)	(245.292)	(197.357)	(110.318)
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	7,20%	7,46%	7,20%	7,02%	6,19%	5,32%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	4,30%	4,89%	4,91%	4,78%	4,12%	3,60%

Dati di mercato

Mercato di quotazione	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star
Quotazione (Euro al 30/04 di ogni anno)	74,1	98,0	110,9	138,7	115,4	48,6
Dividendo per azione (Euro) (4)	1,00	1,00	1,00	0,90	0,85	(Nota 3)
Dividendo Complessivo (Euro mn) (5)	15,5	15,5	15,5	13,9	13,2	(Nota 3)
Pay Out Ratio (5)	24,9%	19,8%	18,4%	19,0%	25,2%	0,0%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Capitalizzazione (Euro mn) al 30/04	1.148,1	1.517,7	1.718,4	2.149,1	1.788,1	752,3
Market to Book Value (7)	2,3	3,2	4,1	6,4	6,0	3,0
Dividend Yield (su quotazione 30/04) (8)	1,3%	1,0%	0,9%	0,6%	0,7%	(Nota 3)
Earnings per share (base) (9)	4,04	5,07	5,47	4,76	3,39	2,46
Earnings per share (diluted) (10)	4,01	5,05	5,45	4,74	3,37	2,45

(1) Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo dei costi di Stock Grant. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di PPA, ed al lordo dei costi di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte non ricorrenti. (2) Posizione Finanziaria Netta non inclusiva dei debiti infruttiferi ed impegni per pagamenti differiti di acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) e delle passività iscritte in applicazione del principio IFRS 16. (3) L'Assemblea dei Soci di Sesa SpA del 28 agosto 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi considerata l'emergenza pandemica. (4) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio al 30 aprile di ciascun anno. (5) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie. (6) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti. (7) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato. (8) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno. (9) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio. (10) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio).

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024. I dati consolidati pro-forma sono unaudited.

La nostra missione è
promuovere l'innovazione e
la crescita sostenibile delle
imprese del Gruppo, abilitando
la creazione di valore e
l'evoluzione digitale ispirata
dalle persone, che da sempre
sono al centro della nostra
visione d'impresa



Moreno Gaini, Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Paolo Castellacci

Il Gruppo Sesa

3.357

Ricavi consolidati (Mn) Pro-forma

Oltre 150

Sedi ed uffici in Italia, Europa e Resto del Mondo

6.532

Dipendenti

8,1 anni

Anzianità media

98%

Risorse con contratto
a tempo indeterminato

Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs (Global Compact Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1.1. Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile

La gestione delle attività aziendali del Gruppo è basata su principi di integrità, professionalità, trasparenza, continuità aziendale, attenzione alle persone, responsabilità verso tutti gli stakeholder e tutela ambientale. Questi valori guida costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo e del suo Codice Etico.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, condividendo con loro le opportunità di crescita, è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo o la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta in contrasto con qualunque normativa vigente né il Codice Etico.

PURPOSE: Creare valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese e organizzazioni ed il benessere delle persone.

Sesa inoltre instaura relazioni fondate su attenzione, etica e trasparenza con tutti i propri stakeholder.

MISSIONE: promuovere l'innovazione e la crescita sostenibile delle imprese del Gruppo, abilitando la creazione di valore e l'evoluzione digitale ispirata dalle persone, che da sempre sono al centro della nostra visione d'impresa

Il Gruppo Sesa è digital integrator e partner per l'innovazione digitale di imprese ed organizzazioni, supportando i clienti nel percorso di innovazione e sviluppo del business, nelle principali aree di evoluzione quali Cyber, Cloud, AI ed Automazione, Vertical Applications e Digital Platform.

Innovazione
tecnologica e digitale
per imprese ed
organizzazioni

Innoviamo i modelli
di business, abilitando
la creazione
di valore sostenibile
e la trasformazione
digitale

Sesa crede nell'esigenza di conciliare crescita economica con una equilibrata generazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder ed a tutela dell'ambiente e delle comunità in cui opera il Gruppo, coniugando le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile:

- **Sostenibilità ambientale:** capacità di tutelare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" dei territori in cui opera il Gruppo, preservando le risorse naturali;
- **Sostenibilità economica:** capacità di generare una crescita durevole e progressiva, sviluppando reddito, occupazione e valore per tutti gli stakeholder;
- **Sostenibilità sociale:** capacità di contribuire al benessere delle comunità sociali (reddito, salute, istruzione) in cui opera il Gruppo.

L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo rappresentano gli elementi centrali della nostra storia e del nostro sviluppo futuro.

Focus su innovazione, crescita sostenibile ed evoluzione digitale



1.2. Modello di Business: attività e settori

Sesa, con sede ad Empoli (FI), attiva sull'intero territorio nazionale e presente in alcuni Paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento nel settore Digital Technology, Consulenza e Vertical Application, con ricavi consolidati pro-forma per Euro 3.356,8 milioni e 6.532 risorse al 30 aprile 2025.

Il Gruppo Sesa ha la missione di offrire soluzioni tecnologiche, consulenza e vertical applications ad imprese ed organizzazioni, supportandole nel proprio percorso di innovazione e trasformazione digitale, con un modello organizzativo in Settori di attività e Linee di business verticali.

I Settori di attività (SSI, Business Services e ICT VAS e Digital Green VAS) hanno una forte focalizzazione sul mercato di riferimento con strutture di marketing e commerciali dedicate.

All'interno di ciascuno dei Settori si sviluppano le linee di business verticali con strutture tecniche e commerciali specializzate per segmenti di mercato ed aree di competenze.

SETTORE CORPORATE

Il **Settore Corporate** si occupa attraverso Sesa SpA della governance strategica e della gestione operativa, finanziaria e delle risorse umane del Gruppo.

In particolare, Sesa SpA svolge attività di holding operativa e di direzione del Gruppo, occupandosi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi, della corporate governance ed affari legali e societari, nonché delle operazioni di finanza straordinaria del Gruppo, con un totale di circa 180 risorse umane.

Il Settore Corporate include anche l'attività di Adiacent e ISD Italy operanti rispettivamente nel mercato della digital e customer experience e dei digital services e che vanno a mercato sia direttamente che attraverso i settori del Gruppo. Adiacent ha un organico di circa 190 risorse operanti sia in Italia che in APAC Region.

Modello di organizzazione inclusivo e fondato su competenze digitali verticali

SETTORE SOFTWARE E SYSTEM INTEGRATION (SSI)

Il **Settore Software e System Integration** è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, Business Integration e consulenza per il segmento Enterprise con circa 4.000 risorse al 30 aprile 2025 ed una presenza sia in Italia che in alcuni dei principali paesi europei. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digital integration per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud Technology Services, Cyber Security, ERP&Vertical Software Solutions, Enterprise International Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.

CORPORATE

Sesa

100%

ICT VAS

Computer Gross

100%

SSI

Var Group

100%

BUSINESS SERVICES

Base Digitale Group

93%

Cloud Technology Services - Centro di competenza che offre soluzioni integrate di Hybrid e Cloud Services ed Infrastructure Modernization a supporto dell'evoluzione digitale di imprese ed organizzazioni.

Cyber Security - Centro di competenza che si distingue per le competenze e la specializzazione nel settore Cyber Security grazie ai servizi di Yarix Srl, società del Gruppo leader nel mercato italiano ed alla recente estensione di attività sul mercato europeo con l'acquisizione di Wise Security Global, società di riferimento per il segmento delle soluzioni di cyber security sul mercato spagnolo.

ERP & Vertical Software Solutions - Centro di competenza con un'offerta completa di ERP e Vertical Application nazionali proprietari specializzati per i principali distretti del Made in Italy (Sirio, Panthera, Essenzia, Sigla++, nonché applicazioni per il settore food retail). La Business Unit ERP & Vertical Software Solutions è la principale area operativa del settore in termini di occupazione, con circa 1.300 risorse.

Enterprise Platforms - Centro di competenza con un'offerta completa di consulenza e business integration in ambito ERP e Verticali Internazionali (SAP, Microsoft, Service Now) resi disponibili per le imprese dei principali distretti economici italiani ed europei con circa 400 risorse dedicate.

Data Science/AI - Le attività di Advance e Predictive Analysis, Data Intelligence ed Intelligenza Artificiale (IA) applicata e generativa assumono crescente rilevanza al fine di ottimizzare i processi aziendali, supportare la trasformazione digitale delle imprese e delle organizzazioni, migliorare il modo di lavorare delle aziende e quello di vivere delle persone. Il centro di competenza nato nell'esercizio 2021 ha continuato a espandere il proprio perimetro fino al 2025 e incorporazione di Janus Srl, arrivando così a sviluppare un team di circa 200 risorse umane dotate di competenze specifiche in ambito Data/AI, di cui circa il 50% under 30. Le attività della Business Unit sono cruciali anche a supporto dell'evoluzione delle competenze e delle applicazioni degli altri centri di competenza del Settore in ambito Cloud, Cyber Security e Vertical Applications.

Digital Experience - Centro di competenza che offre servizi di digital experience, marketing and digital strategy, ed omnichannel e-commerce attraverso un team specializzato di circa 80 risorse, costituendo un centro di competenze integrato con l'offerta dell'intero Settore SSI.

Il Gruppo è organizzato in settori operativi: Corporate, Software e System Integration (SSI), Business Services (BS), ICT Value Added Solutions (ICT VAS), Digital Green VAS (DG VAS)

Digital Multimedia & Workspace - Centro di competenza dedicato alle digital workspace solutions e alle soluzioni di Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello enterprise, con circa 180 risorse umane. La Business Unit, nata nell'esercizio 2023 a seguito dell'acquisizione di Durante SpA ha integrato nell'esercizio 2024 le soluzioni di Sangalli Tecnologie Srl.

SETTORE BUSINESS SERVICES (BS)

Il **Settore Business Services**, consolidato da parte di Base Digitale Group, è organizzato in 2 principali centri di competenza ed è attivo nell'offerta di soluzioni di Digital Platform, Security Solutions e Vertical Software Solutions per il segmento Financial Services. All'interno del settore sono state sviluppate competenze e tool di AI embedded nelle piattaforme digitali offerte alla clientela.

Base Digitale Platform - Business Unit che sviluppa competenze e piattaforme digitali a supporto dei processi operativi di aziende ed organizzazioni dei segmenti Financial Services e Large Enterprise. La Strategic Business Unit in particolare offre piattaforme di customer service, automazione e digitalizzazione dei processi documentali ed operativi, con circa 650 risorse.

Base Digitale Applications - Centro di competenza dedicato allo sviluppo di soluzioni software verticali su piattaforme cloud per il settore bancario (tesoreria, derivati, finance, wealth management, Capital Markets, Tech Regulatory e Compliance), con un organico di oltre 300 risorse umane ed un centro di ricerca e sviluppo basato a Parma. A partire dall'esercizio 2025 la business unit include l'offerta della società Advance Technology Solutions SpA, acquisita nel maggio 2024 con oltre 100 risorse dedicate allo sviluppo di piattaforme di capital market, con competenze specifiche in ambito Data/AI.

SETTORE ICT VALUE ADDED SOLUTIONS (ICT VAS)

Il **Settore Value Added Solutions IT** è attivo nell'aggregazione di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Computer Gross SpA, che consolida il Settore, è leader in Italia in ambito Value Added Distribution (48% della market share, fonte Sirmi anno 2025) con un customer set di circa 20.000 business partner attivi sul territorio nazionale. Il Settore si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advance Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions) pari a circa il 75% dei ricavi VAS nell'esercizio 2025.

Cloud, Security Software, Data Center Solutions - L'offerta in ambito Cloud, Security e Data Center costituisce uno dei focus strategici prevalenti dell'offerta di Advanced Solutions del Settore ICT VAS e comprende soluzioni di Public and Hybrid Cloud, Data Center e Cyber Security Technology (SIEM, end point security, software encryption management) anche in modalità as a service ed attraverso piattaforme cloud.

Data/AI Solutions - L'offerta della Business Unit Data/AI comprende soluzioni di Data Science, Advanced Analytics ed Intelligenza Artificiale sia di tipo applicato che generativo, con un team di risorse specializzato e dedicato allo sviluppo di progetti di AI in partnership con i maggiori Vendor Internazionali, attivi in tali ambiti, tra i quali Microsoft ed IBM.

Nel corso dell'esercizio Computer Gross ha proseguito lo sviluppo di competenze e business in ambito AI in particolare in partnership con IBM watsonx e Microsoft sviluppando un focus specifico sulle soluzioni AI Copilot.

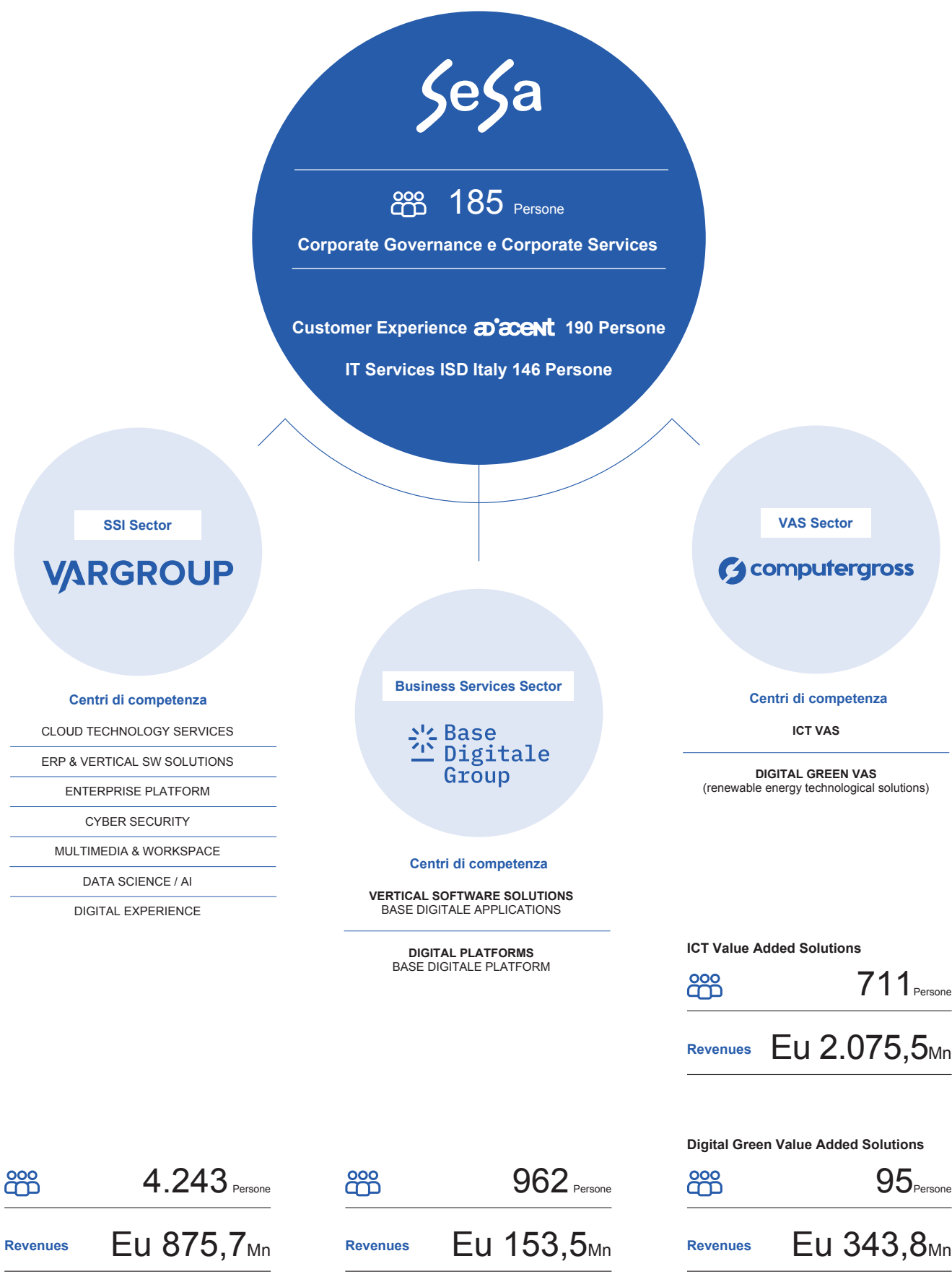
Devices e Digital Workspace - Centro di competenza dedicato alle digital workspace solutions e più in generale alle soluzioni di Unified Communication, Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello professionale ed enterprise.

Networking e Collaboration - La connettività rappresenta uno dei principali pilastri tecnologici di ciascuna organizzazione, necessario per far fronte alla crescente esigenza di interazione tra persone ed oggetti. Grazie alla partnership con i principali vendor internazionali, tra cui in particolare Cisco, l'offerta di

networking e collaboration agevola la comunicazione e la collaborazione all'interno di imprese ed organizzazioni, nonché degli ecosistemi e delle comunità.

SETTORE DIGITAL GREEN VAS (DG VAS)

Il **Settore Digital Green** è attivo nel settore delle tecnologie (pannelli, inverter e sistemi di accumulo) e servizi per la sostenibilità ambientale, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la refurbished technology. L'offerta è dedicata a soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni, nata a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl nel 2022. Tale Settore integra anche la società Service Technology Srl, che offre servizi di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici, rigenerazione e refurbished di parchi tecnologici, con circa 35.000 personal computer ricondizionati nell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2025, grazie all'acquisizione di GreenSun è stata ulteriormente rafforzata la leadership di mercato.



1.3. Governance e organizzazione

1.3.1. Modello di Governance

Sesa adotta un modello di governance volto a favorire la creazione di valore sostenibile nel lungo termine ed una virtuosa collaborazione con tutti gli stakeholder. L'obiettivo del Gruppo è quello di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli stakeholder, come anche formalizzato nello Statuto societario. Sesa, inoltre, agisce nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrante del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, Sesa adotta, a partire dall'agosto 2021, un **sistema monistico di amministrazione e controllo**, che prevede la nomina, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione dell'impresa, che nomina al suo interno un comitato di controllo sulla gestione che esercita il controllo sul corretto esercizio dell'amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile anche tramite la definizione delle strategie della società del Gruppo.

In data 12 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un **Comitato Sostenibilità** endoconsiliare, con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio ed all'Amministratore Delegato in ambito di Sostenibilità.

- **L'Assemblea degli azionisti**, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. È composta dagli Azionisti che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dallo Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato;
- **Il Consiglio di Amministrazione** effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto dal Dott. Paolo Castellacci, risulta composto da 10 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea

sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 4 amministratori esecutivi e 6 non esecutivi, di cui 5 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Relazione Annuale, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi finanziari, ambientali, relativi al personale, sociali, diritti umani e lotta alla corruzione. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi (sul totale di dieci componenti il numero di donne è pari a quattro, tutte indipendenti), l'età media dei componenti il Consiglio è pari a circa 55 anni. Come da best practice il ruolo di Presidente del CdA è separato rispetto al ruolo di Amministratore Delegato;

- **L'Amministratore Delegato**, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato, della gestione aziendale, operativa e finanziaria nonché dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- **Il Comitato di Controllo sulla Gestione**, vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Il Comitato, interno al Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 amministratori in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dallo statuto e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2409 septiesdecies;
- **La Società di Revisione**, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene incaricata dall'Assemblea degli Azionisti.

All'interno del Consiglio, Sesa, ha altresì istituito tre comitati endoconsiliari: Nomine e Remunerazione, Controllo e Rischi e Parti Correlate, Sostenibilità. I comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

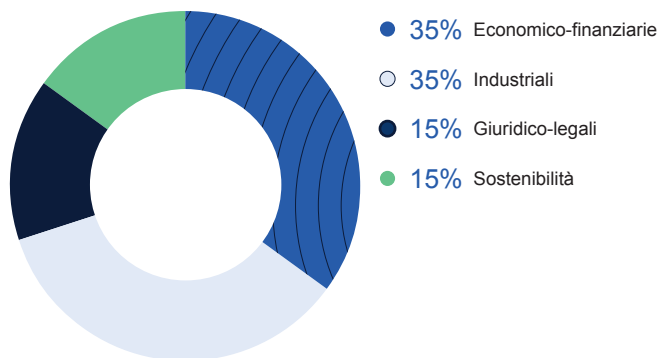
Il Comitato Nomine e Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Lo scopo del Comitato è altresì quello di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio, garantendo un numero adeguato di consiglieri indipendenti. L'integrazione delle funzioni del Comitato per le Nomine con quelle attribuite al Comitato per la Remunerazione è stata decisa per ragioni di ordine organizzativo ed efficienza interna al Consiglio, nonché in considerazione della stretta correlazione tra le competenze del preesistente Comitato per la Remunerazione della Società e quelle spettanti al Comitato Nomine ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è un organo con funzioni consultive e propositive che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

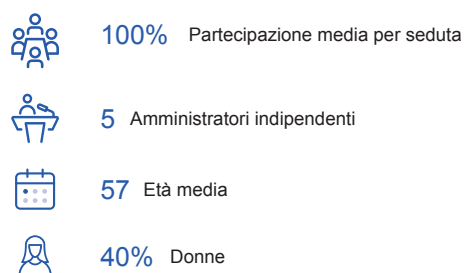
Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come Environmental, Social e Governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione dei piani di sviluppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa SpA avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, con specifico riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi. Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis TUF sul sito internet www.sesa.it, Sezione "Corporate Governance".

Competenze dei consiglieri



CdA in numeri



Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanni Moriani	♂	19/11/1957	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Moreno Gaini	♂	14/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Alessandro Fabbroni	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Claudio Berretti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giuseppe Cerati	♂	15/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angela Oggionni	♀	08/06/1982	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angelica Pelizzari	♀	18/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Organismi di Corporate Governance

	Scadenza
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Pieragnoli	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Amministratore Incaricato del Controllo Interno: Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Comitato Nomine e Remunerazione	
Angela Oggionni (Presidente), Giovanna Zanotti, Claudio Berretti	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Comitato Sostenibilità	
Angelica Pelizzari (Presidente), Giovanna Zanotti, Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Comitato per il Controllo sulla Gestione

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2001

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Sesa Corporate Officer

	Ruolo
Samantha Alderighi	Head of Human Resources
Francesco Billi	Group Chief Financial Officer
Elisa Gironi	Head of Corporate Governance
Caterina Gori	Head of IR and Corporate Finance M&A
Alessandro La Pietra	Head of Legal and Compliance
Jacopo Laschetti	Head of Sustainability
Eriberto Santoro	Head of Administration and Tax



1.3.2. Azionariato

Le azioni Sesa sono quotate presso il mercato Euronext STAR Milan e compongono l'indice Euronext Tech Leaders e l'indice FTSE Mid Cap. La società ha una capitalizzazione di Euro 1,335 miliardi (riferimento Euro 86,15 per azione) alla data del 30 giugno 2025.

Capitale sociale: Il capitale sociale di Sesa SpA è pari a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.494.590 Azioni Ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale. Sesa SpA è controllata da ITH SpA con il 53,527% del capitale sociale.

Lo Statuto della Società prevede il meccanismo del cosiddetto voto maggiorato in base al quale sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo. Tale previsione è finalizzata a promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'Azionariato.

Mercato di Quotazione

Mercato Euronext, Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA

Azionisti rilevanti

Secondo le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, i soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, un numero dei diritti di voto superiore al 3% del capitale sociale di Sesa S.p.A. sono:

Azionista diretto	Dichiarante	Azioni detenute (% sul capitale)	Diritti di voto (% sul capitale)
ITH SpA	HSE SpA	8.293.823 (53,527%)	16.477.146 (69,589%)
Fidelity Management & Research Company LLC	FMR LLC	529.516 (3,417%)	529.516 (2,236%)
FIAM LLC		144.779 (0,934%)	144.779 (0,611%)
Fidelity Management Trust Company		46.771 (0,302%)	46.771 (0,198%)

Azioni proprie: alla data di redazione della Relazione Sesa SpA detiene 151.478 azioni proprie (pari allo 0,978% del capitale sociale), possedute in virtù di piani di acquisto azioni proprie deliberati dall'Assemblea dei Soci del 28 agosto 2024 e delle successive attività di acquisto. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della Società.

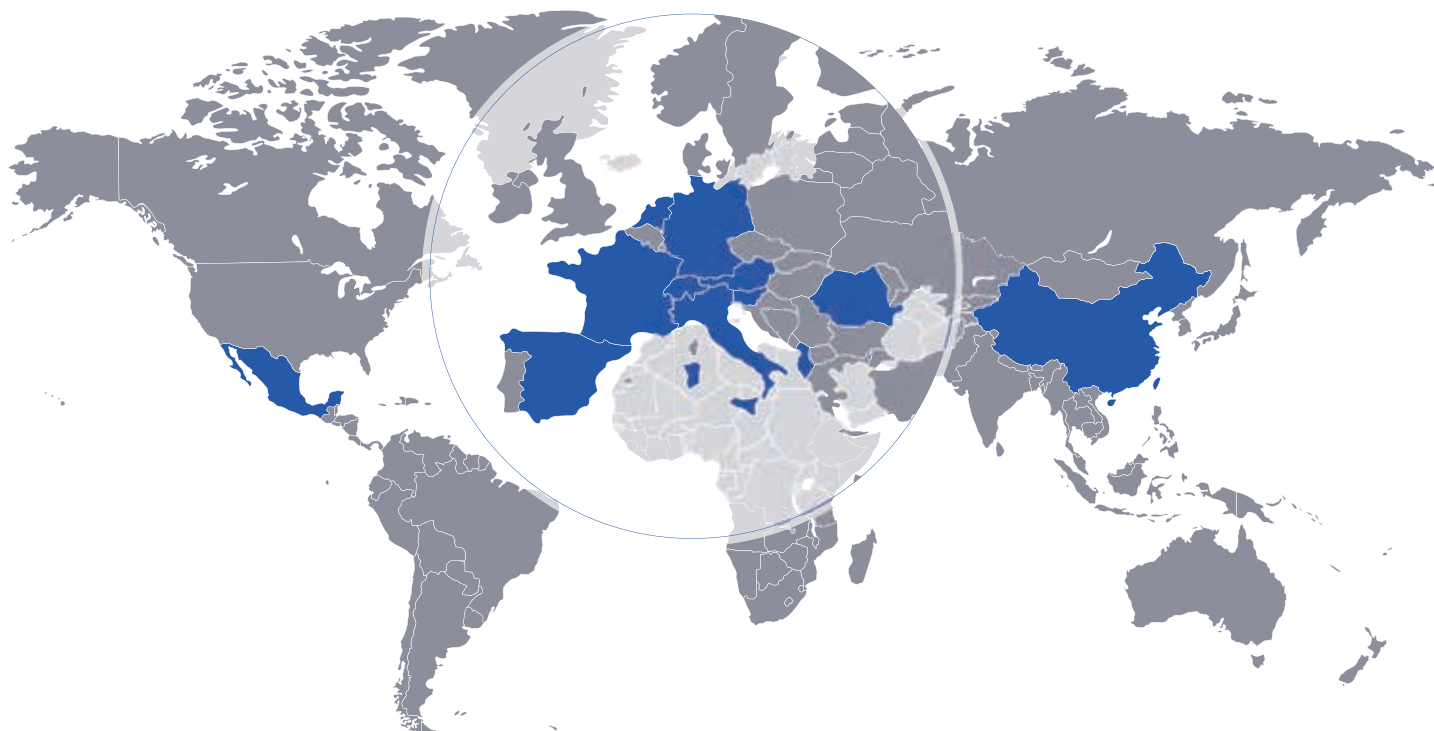


1.3.3. Sedi e copertura geografica

Il Gruppo Sesa opera con una presenza distribuita sull'intero territorio nazionale ed in alcuni paesi esteri. La sede principale del Gruppo è quella di Empoli (Firenze) dove è stato sviluppato un polo tecnologico che si estende su una superficie di oltre 25.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici ed aree di formazione per circa 10.000 mq, il datacenter per i servizi di cloud computing per 1.300 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 14.000 mq, oltre agli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa, l'auditorium, l'experience lab a disposizione dei clienti del Gruppo. Presso la sede di Empoli operano circa 1.000 dipendenti.

Il Gruppo ha inoltre una forte presenza a Milano, con oltre 1.100 collaboratori, in progressiva crescita negli ultimi anni, ed uffici per oltre 4.000 mq. Altre sedi sono localizzate sull'intero territorio nazionale.

Grazie alle recenti acquisizioni si è ampliato ulteriormente il numero delle sedi estere. Al 30 aprile 2025 sono operative le sedi in Germania (Monaco, Aichach, Eching), Francia (Tremblay-en-France e Nogent-sur-Marne), Spagna (Madrid, Barcellona, Bilbao, Pamplona), Austria (Klagenfurt), Olanda (Almelo), Svizzera (Lugano), Romania (Iasi e Bucarest), Slovenia (Lubiana), Messico (Guadalajara), Andorra, Albania (Tirana) e Cina (Shanghai).



1.4. Governance della sostenibilità

Sesa intende perseguire una efficace strategia ESG, in linea con il modello di creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Una scelta che si traduce in programmi ed azioni, attraverso un modello di Governance trasparente, in grado di gestire in maniera integrata i rischi e di monitorare le progettualità e i nuovi investimenti.

La struttura di corporate governance di Sesa è allineata alle best practice nazionali e internazionali e rispetta i principi indicati nel Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Grazie ad un sistema di gestione integrato assicuriamo che il nostro business sia gestito in conformità alle best practice di corporate governance



1.4.1. Certificazioni di Gruppo

Sesa opera in conformità ai seguenti standard internazionali di riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 per l'ambiente;
- ISO 27001:2017 per la sicurezza delle informazioni;
- ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro;
- UNI/PDR 125:2022 per la gestione della parità di genere;
- SA8000:2014 per la responsabilità sociale.



**CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE**
UNI EN ISO 14001:2015

ISO 14001 specifica i requisiti di un corretto ed efficace sistema di gestione ambientale. Garantisce l'impegno dell'azienda al rispetto della legislazione ambientale, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento delle performance ambientali.

Società del Gruppo certificate: Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, Base Digitale Group SpA, BDS SpA. Le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale coprono oltre il 95% del fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2025.



**CERTIFICAZIONE
ETICA**
SA 8000

SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare il personale operante nell'organizzazione che lo adotta. Lo standard si propone di: migliorare le condizioni del personale; promuovere trattamenti etici ed equi del personale; includere le convenzioni internazionali dei diritti umani. Definisce i requisiti volontari che i datori di lavoro devono rispettare nei luoghi di lavoro, inclusi i diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e i sistemi di gestione. **Società certificate:** Sesa SpA, che gestisce le risorse umane, i programmi di welfare, hiring e formazione per tutte le principali società del Gruppo, ha acquisito la certificazione a partire dall'anno 2015.



**CERTIFICAZIONE
QUALITÀ**
ISO 9001

ISO 9001 è lo standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la gestione della qualità avente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, garantendo ai clienti la qualità dei beni e dei servizi. **Società del Gruppo certificate:** Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, BDM Srl, ATS SpA, Apra SpA, MF Services Srl, Var Bms SpA, Var Engineering Srl, Yarix Srl, Adiacent Società Benefit SpA, Icos SpA, BDP SpA, P.M. Service SpA, NGS Srl, Eurolab Srl, Datef SpA, Palitalsoft Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi per la Gestione della Qualità coprono oltre il 95% del fatturato realizzato dal Gruppo nell'esercizio 2025.



**CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**
ISO 45001

ISO 45001 definisce un framework di riferimento per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e supportare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di implementare le performance in materia di salute e sicurezza di imprese e organizzazioni. **Società del Gruppo certificate:** Sesa SpA, Var Group SpA, ICT Logistica Srl, BDS SpA. Le Certificazioni inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001) coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



**ADESIONE GLOBAL
COMPACT**
Nazioni Unite - SDGs

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite offre l'opportunità di adottare un framework globalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione di policy e pratiche ambientali, sociali e di governance. **Società del Gruppo aderenti:** Sesa SpA, Var Group SpA, Computer Gross SpA.



**CERTIFICAZIONE SICUREZZA
DELLE INFORMAZIONI**
ISO 27001



**CERTIFICAZIONE SULLA
PARITÀ DI GENERE**
UNI PdR 125:2022

ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practice per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. L'obiettivo principale dello standard è quello di garantire la protezione dei dati e delle informazioni da minacce di ogni tipo, al fine di assicurarne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, e fornire i requisiti per realizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni adeguato alla corretta gestione dei dati critici dell'azienda. **Società del Gruppo certificate:** Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, Kleis Srl, Yarix Srl, BDP SpA, ATS SpA, Metoda Finance Srl, NGS Srl, Tecnike Srl, Datef SpA, Amaeco Srl, Palitalsoft Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 prevede una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dall'organizzazione al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e che sostenga la parità di genere. Un traguardo già ottenuto da parte di Sesa SpA, Computer Gross SpA e Base Digitale Group SpA con previsione di estensione alle principali società del Gruppo, grazie all'impegno di promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva. Le azioni intraprese sono state misurate rispetto ad un insieme di KPI – di natura qualitativa e quantitativa – afferenti a diverse variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva quali: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La Gender Equality inoltre è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (Goal 5) e rientra negli obiettivi trasversali del PNRR.





ECOVADIS RATING
CSR RATING: GOLD

Sesa e le principali società del Gruppo hanno ottenuto la medaglia Gold Ecovadis, un riconoscimento importante che sottolinea il nostro impegno di integrare i criteri ESG nel business aziendale.

Corporate Responsibility Awards:



**INTEGRATED GOVERNANCE
INDEX (IGI) 2025**

L'Integrated Governance Index¹¹ è un indice quantitativo elaborato da ETicaNews che esprime in modo sintetico il posizionamento delle aziende in relazione agli aspetti chiave di sostenibilità. Sesa, negli ultimi cinque anni (2021, 2022, 2023, 2024 e 2025), si è posizionata tra le prime 100 società quotate sul mercato azionario.

OSSERVATORIO ESG

Il Sole 24 Ore

Sesa nel luglio 2025 è stata inclusa in seconda posizione tra le migliori società dell'Osservatorio ESG – Il Sole 24 Ore elaborato dall'Università Bicocca di Milano (ESG Awakeness Index, Sustainability Monitoring Index, Sustainability Governance Index). Tale riconoscimento, basato sulla media di indicatori delle performance in ambito Ambiente, Sociale e Governance dell'Impresa riflette la visione del Gruppo che da sempre coniuga innovazione, sostenibilità ed attenzione alle persone, promuovendo la generazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ

Il Sole 24 Ore

La crescente attenzione per un più efficiente uso delle risorse, per la transizione energetica verso fonti meno inquinanti ha spinto il Sole 24 Ore e Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato, a lanciare l'iniziativa Leader della Sostenibilità 2025¹². L'indagine ha preso in esame oltre 1.500 grandi aziende con sede in Italia sulla base del rapporto di sostenibilità e del bilancio finanziario pubblicati e ha per oggetto l'analisi della Corporate Social Responsibility nelle sue tre dimensioni Economica, Ambientale e Sociale. A seguito dell'indagine, Sesa è stata selezionata, per il quarto anno consecutivo, tra le 150 aziende italiane più sostenibili.

1.4.2. La strategia fiscale del Gruppo

Sesa adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto dei principi di legalità, in applicazione della legislazione vigente sia in Italia che nei paesi esteri in cui opera. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integra la fattispecie dei reati tributari, sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento periodico del risk assessment non ha evidenziato aspetti rilevanti in materia. A conferma dell'efficacia globale dei presidi di integrità e compliance adottati dal Gruppo, **al 30 aprile 2025 non si sono verificati episodi di corruzione, comportamenti contrari alla normativa in materia di concorrenza o altre normative applicabili in materia socioeconomica e ambientale, né l'Organismo di Vigilanza di Sesa ha ricevuto segnalazioni in merito a presunti comportamenti illeciti o contrari alle disposizioni del Codice Etico.**

Sesa si adopera per:

- (i) provvedere al pagamento di tutte le imposte dovute nonché al tempestivo e completo adempimento di tutte le obbligazioni richieste dalla normativa fiscale;
- (ii) rispettare i trattati internazionali sulle doppie imposizioni e applicare le eventuali disposizioni agevolative di carattere fiscale nel pieno rispetto di tutte le normative previste nelle giurisdizioni coinvolte.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti la strategia fiscale del Gruppo si articola nei seguenti principi:

- **compliance:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle Autorità Fiscali;
- **legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **sostenibilità:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Sesa;
- **equità:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **trasparenza:** approccio trasparente al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque e corrette.

11. <https://www.esgbusiness.it/esg-ici-label-2025/>

12. <https://lab24.ilssole24ore.com/leader-sostenibilita/>

LA RENDICONTAZIONE FISCALE:

Al 30 aprile 2025 Sesa ha rilevato imposte per Euro 32.198 migliaia. Il 99,61% delle imposte rilevate sono afferenti all'area EMEA (Europe, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 30.709 migliaia in Italia (95,38%), Euro 643 migliaia in Germania (2,00%), Euro 219 migliaia in Spagna (0,68%), Euro 185 migliaia in Austria (0,57%), Euro 169 migliaia in Slovenia (0,52%), Euro 75 migliaia in Romania (0,23%), Euro 39 migliaia in Francia (0,12%), Euro 19 migliaia in Olanda (0,06%), Euro 14 migliaia in Albania (0,04%) ed Euro 1 migliaia in Svizzera. Il restante 0,39% delle imposte afferisce al Sud America.

1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità, impegnandosi ad operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:

- consumi Energetici delle sedi delle società del Gruppo. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;
- consumi di gas naturale delle sedi delle società del Gruppo per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda;
- consumi di combustibile per il parco autovetture e di gruppi elettrogeni delle principali sedi;
- rifiuti generati nelle sedi delle società del Gruppo.

1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa

Sesa conduce la propria attività con l'obiettivo della tutela ambientale e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La gestione operativa del Gruppo fa riferimento a criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di

salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. Per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte, introducendo un Sistema di Gestione Ambientale, conformemente a quanto previsto dalla norma UNI ISO 14001:2015.

Al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie, la definizione della Politica Ambientale e la sua attuazione sono gestite in modo unitario e coerente con gli obiettivi strategici di Gruppo. Tale gestione:

- definisce le politiche ambientali e di sviluppo industriale sostenibile;
- elabora le linee guida di attuazione della politica ambientale del Gruppo;
- individua gli indicatori e garantisce il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle azioni aziendali in termini di impatto ambientale;
- segue l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale e dell'Unione Europea e predispone indirizzi applicativi verso le Società controllate;
- cura i rapporti con enti, istituti e agenzie in campo ambientale.

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTALI

Il cambiamento climatico costituisce un fattore di rischio di portata crescente che, alla luce del Climate Change e della crisi energetica conseguente tra l'altro l'emergenza della guerra ucraina, imprese ed organizzazioni sono chiamate ad affrontare in modo proattivo. Il Gruppo Sesa è coinvolto nel supportare il processo di trasformazione digitale e di transizione energetica dei propri stakeholder e intende svolgere un ruolo di operatore di riferimento in Italia e nei mercati in cui opera.

Con riferimento ai principali rischi climatici per l'azienda, danni fisici significativi (riguardanti temperatura, vento, acqua e terreno e quindi ai possibili eventi estremi, come incendi, inondazioni, uragani o terremoti) alle sedi del Gruppo potrebbero avere degli impatti sulle attività, come ad esempio l'interruzione dei servizi e dell'operatività. Tuttavia tali impatti sono mitigati attraverso opportuni piani di continuità operativa e salvaguardati da misure organizzative e di sicurezza al fine di preservare il business da disservizi. Il verificarsi di un incidente grave avrebbe difficilmente conseguenze negative rilevanti sulle attività del Gruppo.

Diversamente, il rischio di generare impatti negativi sul clima da parte del Gruppo è principalmente legato alla capacità di

adottare misure efficaci per la riduzione delle emissioni che in parte dipendono anche dall'energia che l'azienda acquista per gestire le proprie attività. A ciò potrebbe aggiungersi un rischio reputazionale connesso alla difficoltà di attrarre e trattenere clienti, dipendenti, partner commerciali e investitori, nel caso in cui Sesa non riuscisse ad ottenere i propri obiettivi per la salvaguardia del clima.

Le misure adottate al fine di prevenire e mitigare i rischi ambientali sono il sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 e tutte le iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle attività del Gruppo (principalmente sedi e spostamenti di lavoro), che possono portare nel breve termine a un aumento delle spese di capitale prima di ottenere benefici finanziari nel lungo termine, e l'utilizzo di energia rinnovabile.

In questo ambito si segnala l'attività del settore di Gruppo Digital Green VAS, con circa 350 milioni di ricavi nell'esercizio e 100 risorse specializzate, operante nelle tecnologie, prodotti e servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento del consumo di risorse naturali. Nel corso dell'esercizio 2025 la produzione interna di energia da fonti rinnovabili è stata superiore ad 1 milione di Kwh, nonché sono migliorati i principali indicatori relativi ad emissioni e consumi.

Il Team ESG di Sesa, con la diretta collaborazione del Comitato Sostenibilità, raccoglie e analizza i dati ambientali, monitora periodicamente gli indicatori e contribuisce a creare consapevolezza e formare i dipendenti su questi temi grazie agli eventi e alle iniziative di comunicazione interna.



1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse

Grazie ai principi di tutela e salvaguardia sopra richiamati, Sesa intraprende una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra la scelta di approvvigionamento energetico da fonti di energia rinnovabile. Sesa monitora costantemente i propri consumi energetici e le relative emissioni promuovendo programmi di efficientamento tra i quali quelli indicati di seguito:

- monitoraggio ed efficientamento dei rifiuti prodotti e sviluppo attività di recupero (raccolta differenziata). **Azioni di miglioramento:** Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutte le principali società del Gruppo e diffusione della Politica Ambientale;
- modalità di lavoro ibrido e di collaborazione digitale adottate da parte del Gruppo, mantenendo un modello di organizzazione del lavoro con presidio in prevalenza fisico per tutte le risorse umane e sedi aziendali;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di esso realizzando programmi di informazione e formazione. **Azioni di miglioramento:** Formazione HR;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale. **Azioni di miglioramento:** Attività di sensibilizzazione verso collaboratori e fornitori;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti. **Azioni di miglioramento:** Efficientamento illuminazione (LED), processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, progetti di Green building e certificazioni (Leed);
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso in rete. **Azioni di miglioramento:** manutenzione e miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione. **Azioni di miglioramento:** rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana

TRANSIZIONE VERSO LA CARBON NEUTRALITY

Il Gruppo prosegue con determinazione il percorso di integrazione dei criteri ESG nel proprio business, implementando una strategia di sostenibilità ambientale focalizzata al raggiungimento della carbon neutrality, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. Diversi gli ambiti di intervento che porteranno il Gruppo a neutralizzare il proprio impatto carbonico al 2030, attraverso un piano che prevede tre linee di azione: monitoraggio e quantificazione delle emissioni; continui processi di efficientamento e riduzione degli impatti; compensazione delle emissioni residue e non riducibili.

A tal fine un progetto articolato e di ampia portata è quello relativo all'implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale per il polo tecnologico di Empoli. Il progetto, oltre a consentire l'espansione delle attività presenti a supporto del business, permetterà di riorganizzare l'area a livello di funzionalità viaria, di dotazione di parcheggio pubblico, verde pubblico e servizi per i dipendenti e i cittadini. Il progetto interviene, inoltre, sulla riduzione delle emissioni inquinanti causate da traffico, attraverso interventi di mobilità sostenibile: parcheggi pubblici gratuiti in connessione con una stazione bike-sharing, collegamenti di trasporto pubblico e realizzazione di piste ciclabili.

Il progetto è articolato in tre distinti stadi di avanzamento e prevede la realizzazione di infrastrutture ed edifici utilizzando materiali, tecniche e tecnologie ecosostenibili e finalizzate al risparmio energetico (bioedilizia e relative certificazioni). La finalità del progetto è quella di valorizzare il Polo tecnologico, tramite la rigenerazione delle relazioni della comunità, la tutela del benessere e della salute dei cittadini, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità, il potenziamento delle attività sociali e culturali.

AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte significativa dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In particolare:

- nell'esercizio al 30 aprile 2024 sono stati prodotti 1,08 milioni di kWh.
- nell'esercizio al 30 aprile 2025 è stato prodotto 1,01 mi-

lioni di kWh, in flessione a causa dei lavori straordinari di ampliamento del Polo Tecnologico di Empoli che hanno comportato la parziale interruzione degli impianti di produzione.

Dall'esercizio 2022 il fabbisogno totale di energia elettrica del Gruppo è stato comunque coperto per policy aziendale da energia verde certificata per oltre il 90%. Nell'esercizio 2025 la quota di energia verde certificata (attraverso annullamento dei certificati di origine) è pari al 95% della fornitura totale.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il Gruppo promuove ogni anno investimenti per l'ammodernamento dei propri impianti orientando le scelte verso tecnologie in grado di ottimizzare le rese e ridurre i consumi energetici. Sesa utilizza illuminazione a LED, con processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, nel rispetto della direttiva CE "Ecodesign" 2009/125/CE per il risparmio energetico. Inoltre, tutti gli impianti di climatizzazione sono stati sostituiti con sistemi a maggior efficienza energetica con utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto ambientale e minor impatto acustico.

1.5.4. Consumi idrici e gestione dei rifiuti

In ottica di trasparenza e completezza informativa, il presente paragrafo fornisce un rendiconto dei consumi di acqua e della produzione di rifiuti registrati nel corso dell'esercizio. Pur non rappresentando aspetti materialmente rilevanti per il Gruppo ai sensi dell'analisi di doppia materialità, si è ritenuto opportuno includere un dettaglio dei dati ambientali disponibili, quale testimonianza dell'impegno continuo verso un miglioramento della performance ambientale complessiva.

La rilevazione dei consumi di acqua e della gestione dei rifiuti rappresenta infatti un elemento utile per monitorare l'efficienza operativa e l'impatto ambientale residuo delle attività, anche se tali impatti risultano limitati. I dati presentati si riferiscono al perimetro di consolidamento del Gruppo. Si precisa tuttavia che le informazioni riportate non sono state oggetto di revisione da parte della società incaricata della limited assurance sui contenuti non finanziari della presente relazione.

Consumi idrici

I consumi idrici del Gruppo si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi delle società del Gruppo e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio. Il Gruppo nell'esercizio ha proseguito le azioni di efficientamento al fine di minimizzare le possibili perdite di acqua dagli impianti e mediante campagne interne di sensibilizzazione per un utilizzo responsabile delle risorse naturali. Per quanto riguarda la tipologia delle acque prelevate (100% dei prelievi idrici proviene da acquedotto), tutti i consumi idrici rientrano nella categoria delle acque dolci con ≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali.

Al 30 aprile 2025 il consumo totale di acqua è pari a 50.141 Metri Cubi, equivalente a 50,1 Mega Litri. Il quantitativo di prelievi da aree a stress idrico è pari a 7.521 Metri Cubi (7,5 Mega Litri), corrispondente al 15% sul totale dei prelievi. Lo stress idrico fa riferimento alla capacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso e quindi alla disponibilità, qualità e accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas (<https://www.wri.org/aqueduct>) del World Resources Institute, che identifica il livello di stress idrico del territorio di riferimento di Sesa. Non si riportano serie storiche relative ai consumi idrici in quanto nel corso dell'esercizio è stato completato un processo di mappatura puntuale del perimetro di rilevazione.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha monitorato e ottimizzato l'utilizzo delle risorse idriche nei propri siti operativi, con particolare attenzione all'efficienza nei processi produttivi.

L'intensità idrica, calcolata come rapporto tra il consumo totale di acqua ed i ricavi di Gruppo, **è risultata pari a 15,32 Metri Cubi/Eu Mn**. Questo dato riflette l'impegno continuo nel contenere l'impatto ambientale attraverso pratiche di gestione sostenibile delle risorse idriche, inclusa l'implementazione di sistemi di ricircolo, l'adozione di tecnologie a basso consumo e la sensibilizzazione del personale su comportamenti responsabili

Rifiuti

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di rilevarne le quantità e il metodo di smaltimento.

Al 30 aprile 2025, il Gruppo ha generato un totale di 28,4 tonnellate di rifiuti, in forte riduzione rispetto all'anno

precedente (-78% Y/Y). Tale decremento è dovuto dalla progressiva adozione di politiche di gestione e procedure previste dalla Certificazione ambientale ISO 14001. Il **totale di rifiuti pericolosi è pari a 6,8 tonnellate** (24% del totale) e fanno esclusivamente riferimento a smaltimenti straordinari. Inoltre, la crescita del Gruppo – nuovo personale e sedi – senza parallela crescita dei rifiuti, conferma una solida ed efficace governance ambientale.

In rapporto al numero medio di risorse umane il consumo pro-capite di rifiuti si riduce sensibilmente, passando da 0,02 tonnellate al 30 aprile 2024 a 0,0046 tonnellate per addetto al 30 aprile 2025 (-80% Y/Y).

Si precisa, inoltre, che **tutti i rifiuti generati dal Gruppo nel corso dell'esercizio sono stati gestiti attraverso operazioni di recupero che ne hanno consentito il riciclo**, evitando lo smaltimento in discarica e contribuendo alla valorizzazione delle risorse secondo i principi dell'economia circolare.



1.6. Catena del valore e di fornitura

RELAZIONI CON I FORNITORI E CLIENTI

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su principi di correttezza e trasparenza. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente monitorati e mitigati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare clienti e fornitori in maniera approfondita e nel rispetto di regole di compliance.

L'80% degli impatti ambientali si genera all'interno delle catene di approvvigionamento aziendali e parte degli obiettivi di avanzamento su diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, anticorruzione risulta strettamente connessa alla gestione della supply chain, partendo dalla selezione dei fornitori, passando per il loro coinvolgimento, fino alla misurazione delle performance di sostenibilità della filiera.

Sesa si impegna nella valutazione e verifica etico-reputazionale delle principali controparti della società mediante una verifica delle terze parti più significative, svolta dalla funzione Compliance, volta a identificare la presenza di indagini avviate, sentenze o provvedimenti emessi nei confronti delle società o dei loro amministratori. La violazione accertata dei principi contenuti in questi documenti comporta l'annullamento di processi di valutazione e aggiudicazione in corso e di eventuali contratti già in essere.

LA CATENA DI FORNITURA E LA SELEZIONE DI NUOVI FORNITORI

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono il rispetto da parte dei fornitori delle regole previste dal Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo. Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori, che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

La selezione dei nuovi Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche, anche tramite apposita autocertificazione, di solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di banche dati pubbliche e/o di sistema o utilizzo di appositi servizi di informativa certificati.

Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo

oppure che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa.

Le tematiche inerenti salute, sicurezza, ambiente ed in generale in ambito ESG sono vincolanti al fine dell'aggiudicazione di appalti presso i nostri siti, a prescindere dal valore economico.

In questo ambito vengono analizzati i processi e le procedure vigenti e l'esistenza di sistemi di gestione, o il possesso di certificazioni, che garantiscano l'adesione ai più elevati standard internazionali. Acquisiamo e valutiamo, anche in linea con quanto previsto dalla SA 8000 e dalla PdR 125:2022, informazioni e dati in materia di tutela dei diritti umani, ricorso al lavoro minorile, parità di trattamento, e rispetto delle best practices in materia di diversità e inclusione.

I fornitori che presentino performance non adeguate, sono soggetti ad azioni correttive ma possono anche essere sospesi o inseriti in Black List in caso di performance e/o informazioni negative o a seguito di eventi rilevanti, tra cui: il comportamento non etico; gravi incidenti ambientali o di sicurezza sul lavoro; non-conformità gravi, rilevate nell'ambito di audit o verifiche in campo; mancato mantenimento delle documentazioni necessarie ai fini degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro; documentata posizione irregolare verso gli obblighi di legge. Le verifiche effettuate hanno evidenziato una crescente attenzione agli aspetti ESG da parte dei fornitori del Gruppo Sesa. A seguito dell'analisi condotta viene espresso un giudizio del sistema di "Prevalenza Favorevole" con una gestione dei rischi adeguata e con un livello di controllo buono e ambiente di controllo favorevole.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/ utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. Rimane un obiettivo primario del Gruppo il costante miglioramento degli standard di qualità, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriata

e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio. Sesa incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo il dialogo improntato alla massima professionalità ed al rispetto dei propri valori chiave. L'ottenimento della Certificazione ISO 9001 da parte di Sesa e la conferma di tale certificazione per le altre principali società del Gruppo ha permesso di adottare un sistema di gestione con focus sulla soddisfazione del cliente, anche attraverso survey dedicate. **Al 30 aprile 2025 non si rilevano claim significativi da parte dei clienti.**

MINERALI DI CONFLITTO (CONFLICT MINERALS)

Il Gruppo Sesa, consapevole delle conseguenze umane, sociali e politiche del commercio e dell'approvvigionamento di minerali dalle zone di conflitto, sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali dall'area geografica definita come Conflict Region.

Sesa si impegna ad applicare e promuovere l'etica, il rispetto dei diritti umani e le pratiche sociali in modo trasparente e responsabile basando le proprie transazioni su quanto definito dai Principi guida delle Nazioni Unite con riguardo alle imprese e ai diritti dell'uomo (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas).

In accordo con quanto affermato nella Policy relativa ai "Conflict Minerals" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2022) e nel Codice Etico riguardo ai principi di responsabilità sociale, diritti umani e discriminazione, il Gruppo Sesa si impegna a: (i) non acquistare ed utilizzare consapevolmente metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o comunque non certificati come "Conflict Free"; (ii) richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento¹³. Per informazioni e approfondimenti circa la Policy "Conflict Minerals" si rinvia al sito internet, sezione "Sostenibilità": <https://sostenibilita.sesa.it/environmental/minerali-di-conflitto/>.

13. Al 30 aprile 2025, il numero di fornitori verificati è pari al 90% del totale fatturato di riferimento. I principali Vendor pubblicano sul proprio sito internet le politiche sui minerali di conflitto e sull'approvvigionamento sostenibile

**Sintesi attività di verifica della catena di
fornitura al 30 aprile 2025**

% fornitori strategici soggetti a verifica

70%

% fornitori strategici ad alto rischio sostenibilità soggetti a verifica

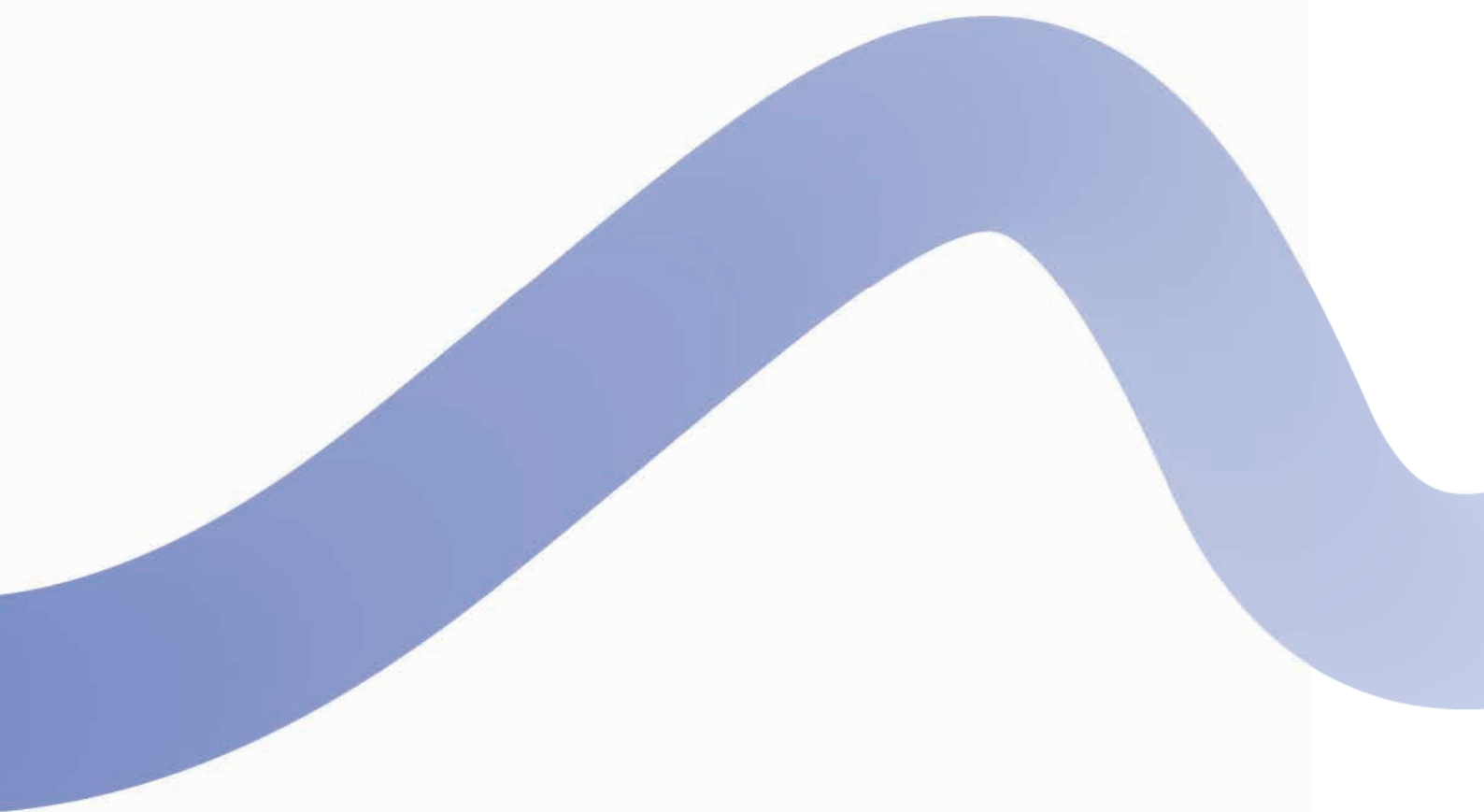
90%

% fornitori totali soggetti a verifica

75%



Strategia e risk management



2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)

SOSTENIBILITÀ COME VALORE E DRIVER STRATEGICO

La sostenibilità costituisce per Sesa un valore e, al tempo stesso, un driver strategico. Un valore, anzitutto, perché, sulla base dei principi di responsabilità sociale d'impresa, l'azienda intende contribuire alla tutela dell'ambiente e al progresso sociale. Ma anche una scelta strategica, perché innovare i modelli di business, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli impatti ambientali è determinante dal punto di vista della competitività economica e della produttività.

Sesa ha progressivamente concentrato energie e impegno per migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Attraverso un processo di continuo e proattivo coinvolgimento di management, dipendenti, Team sostenibilità, ma anche analisti e stakeholder istituzionali, Sesa ha approfondito i temi ESG e individuato le priorità per i prossimi anni.

Affinché siano una leva strategica e operativa importante, Sesa ha deciso di legare al loro raggiungimento parte dell'erogazione dei compensi variabili del management. Sesa, in coerenza con le modifiche statutarie del 27 gennaio 2021, finalizzate ad orientare l'impegno degli Amministratori a perseguire il successo sostenibile, ha avviato un percorso di valorizzazione e attenzione sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di includere i key driver ESG nelle componenti variabili della remunerazione monetaria del top management, con una incidenza dei parametri non finanziari di circa il 50%.

In coerenza con tale percorso di generazione di valore condiviso, Sesa ha rinnovato la partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite, in qualità di Participant, confermando il formale e sostanziale impegno a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

La sostenibilità è un valore di riferimento essenziale nella strategia di Sesa. Per tale ragione, nella presente Relazione annuale integrata, le attività del Gruppo vengono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità indicati dalla "Agenda 2030" dell'ONU. In questa sezione vengono descritte le principali key issues del Gruppo. Sesa nella determinazione della propria strategia di sostenibilità, considera i target individuati rispetto al raggiungimento dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU, per definire le priorità strategiche aziendali, su cui sviluppare politiche, obiettivi e azioni per creare valore.



L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, contenente 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030. Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs. A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato predisposto uno specifico approfondimento sull'interrelazione tra aspetti materiali e Sustainable Development Goals (SDGs).

La strategia sostenibile del Gruppo riguarda principalmente i seguenti sette obiettivi SDGs.



**RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI
GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE
DONNE E LE RAGAZZE**

È il Goal dell'efficienza sociale attraverso pari opportunità, empowerment femminile, inclusività ed equità per lo sviluppo sociale e economico. **Cosa intende fare Sesa:** potenziare le proprie procedure e strutture di Gruppo per contribuire ad un clima organizzativo in cui le donne e gli uomini abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, contribuire alla crescita economica e sociale di Sesa. Gli obiettivi principali sono prevenire qualunque forma di violenza di genere, colmare il divario di genere sul mercato del lavoro, raggiungere la piena parità nella partecipazione ai diversi settori di attività, affrontare e mitigare ove esistente il problema del divario retributivo, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.



**ASSICURARE A TUTTI L'ACCESSO
A SISTEMI DI ENERGIA ECONOMICI,
AFFIDABILI, SOSTENIBILI E MODERNI**

È il Goal che si propone di garantire a tutti l'accesso a un'energia pulita, sostenibile e accessibile, con un'attenzione particolare alla produzione e all'utilizzo di fonti rinnovabili. L'obiettivo è promuovere una transizione energetica che riduca la dipendenza dai combustibili fossili e favorisca lo sviluppo di tecnologie a basso impatto ambientale, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico. **Cosa intende fare Sesa:** rafforzare l'impegno formale verso la sostenibilità energetica, puntando sia sull'aumento della produzione interna di energia da fonti rinnovabili, sia sull'estensione dell'approvvigionamento di energia verde da fornitori certificati. L'obiettivo è ridurre progressivamente l'impatto ambientale delle nostre attività, contribuendo alla decarbonizzazione e sostenendo la transizione verso un modello energetico più responsabile. Attraverso investimenti mirati, tecnologie efficienti e scelte consapevoli, vogliamo promuovere un uso dell'energia che sia coerente con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.



**INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA
DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE,
UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA
ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI**

È il Goal che riassume il senso del business sostenibile. Produttività economica attraverso innovazione, inclusione e gestione della diversità. Diritti umani e del lavoro, ambienti di lavoro dignitosi, sicuri e protetti, crescita sociale e professionale. **Cosa intende fare Sesa:** sostenere la crescita economica attraverso la creazione di posti di lavoro con una retribuzione equa che consenta ai collaboratori del Gruppo Sesa di vivere in modo soddisfacente e nel rispetto di criteri di work-life balance. Migliorare il benessere di persone, imprese e organizzazioni attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano con massima sicurezza per tutti i lavoratori.



**PROMUOVERE L'INDUSTRIALIZZAZIONE
INCLUSIVA E SOSTENIBILE E SOSTENERE
L'INNOVAZIONE**

È il Goal legato agli investimenti in infrastrutture sostenibili ed innovazione tecnologica, volti a favorire la crescita economica, a creare durevolmente posti di lavoro e promuovere il benessere delle risorse umane. L'obiettivo 9 mira a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere uno sviluppo inclusivo e a sostenere l'innovazione, impiegando le risorse in modo efficace ed efficiente ed incentivando tecnologie e processi produttivi ecosostenibili. **Cosa intende fare Sesa:** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui. Promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, aumentando durevolmente l'occupazione.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DEI E FRA I PAESI

È il goal incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi. Entro il 2030 le pari opportunità dovranno essere garantite eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie. **Cosa intende fare Sesa:** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando politiche e pratiche discriminatorie di qualunque tipo.



ADOPTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

È il Goal della lotta ai cambiamenti climatici, l'emergenza globale primaria. Monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti. **Cosa intende fare Sesa:** integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione. Sensibilizzare gli stakeholder in merito alla tematica del cambiamento climatico. Promuovere tecnologie per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico e alla gestione ambientale, favorendo il risparmio delle risorse naturali ed il ricorso a fonti di energia green.



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

È il Goal della business integrity e della governance sostenibile. Promozione e rispetto di leggi, norme e principi di governance, esterni e interni adottando comportamenti virtuosi nelle relazioni interne e con tutti gli stakeholder, business o non-business. **Cosa intende fare Sesa:** Sostenere iniziative finalizzate a combattere abusi e sfruttamenti, garantire un pubblico accesso all'informazione, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali, promuovere e applicare leggi non discriminatorie.



RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

È il Goal della condivisione degli sforzi verso la sostenibilità mediante partnership e investimenti mirati alla creazione di valore condiviso. **Cosa intende fare Sesa:** definire e rafforzare partnership e alleanze per lo sviluppo sostenibile con imprese, associazioni di categoria, università e organizzazioni anche no profit.

2.2. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder

Il modello di business di Sesa si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela dell'ambiente e la generazione di valore per gli stakeholder. Il piano di sviluppo industriale e gli obiettivi ESG coesistono e sono interconnessi tra loro al fine di portare un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Il Modello di business di Sesa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per tutti gli stakeholder. Alla base del modello di business vi sono i sei capitali (finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire la qualità dei servizi forniti.

In linea con questa evoluzione, Sesa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore sviluppando un circolo virtuoso tra mission aziendale e generazione di valore per gli stakeholder.

In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Sesa allo sviluppo di un modello integrato di shared value creation, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, consentendo alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione all'interno della strategia del Gruppo;

- **il capitale sociale e ambientale**, monitorando e minimizzando l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali e verso le comunità in cui il Gruppo opera;
- **il capitale relazionale**, condividendo valori comportamenti e relazionali con i propri partner, fornitori e stakeholder;
- **il capitale organizzativo e finanziario**, per valorizzare lo sviluppo dei propri servizi attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutta la catena.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Sesa che punta alla creazione e distribuzione di valore sostenibile nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda contribuisce concretamente. Gli SDGs individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche materiali per Sesa e ai progetti innovativi e socio-ambientali realizzati dal Gruppo.

2.2.1. Valore distribuito agli Stakeholder

Il Gruppo Sesa persegue la generazione sostenibile di valore per i propri stakeholder, con i quali intende sviluppare relazioni di lungo termine e trasparenti.

L'esercizio al 30 aprile 2025 evidenzia un ulteriore miglioramento delle performance ESG, con un valore economico netto distribuito pari ad Euro 450,4 milioni (89,7% del totale), in crescita del 15,4% rispetto al precedente esercizio. Il valore economico netto trattenuto, a supporto degli investimenti e della crescita futura, passa da Euro 67,6 milioni al 30 aprile 2024 ad Euro 51,9 milioni al 30 aprile 2025.

Valore distribuito agli Stakeholder

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023
Valore aggiunto netto	502.364	457.826	383.913
Valore economico netto distribuito	450.432	390.263	309.191
Valore economico netto trattenuto	51.932	67.563	74.722

I nostri capitali

Capitale finanziario

Le risorse economiche per la realizzazione degli investimenti necessari alla crescita sostenibile del Gruppo.

Capitale umano

Le capacità, competenze ed esperienze delle risorse umane che fanno parte del Gruppo, la leva per raggiungere gli obiettivi strategici.

Capitale infrastrutturale

La rete capillare sul territorio nazionale, la forte presenza all'estero.

Capitale relazionale

La fiducia risposta del Gruppo dagli Stakeholder.

Capitale intellettuale

I sistemi informativi, i processi e le procedure interne, le pratiche sviluppate e consolidate nel tempo, l'approccio all'innovazione.

Capitale sociale

La relazione con le comunità del territorio in cui opera il Gruppo.

ESG scorecard

- E**
- Riduzione delle emissioni
 - Mobilità sostenibile
 - Efficienza energetica
- S**
- Diversità e inclusione
 - Salute e sicurezza
 - Catena di fornitura sostenibile
 - Rapporti con le comunità locali
- G**
- Reliability
 - Qualità
 - Compliance
 - Risk management

Vision al 2030

- Focus su ESG Strategy
- Sviluppo sostenibile dell'organizzazione
- Aggregazione di competenze digitali
- Abilitazione di modelli economici sostenibili
- Player di riferimento nell'industria digitale
- Crescita sostenibile per tutti gli stakeholder

Ricavi e valori

- Ricavi 3,4 Mld al 30 aprile 2025
- Valore economico distribuito 450 Mn
- Oltre 10 Paesi
- Oltre 150 sedi ed uffici

Strategy



- Distribuzione di valore agli stakeholder
- Sviluppo sostenibile



- Sviluppo delle persone
- Well-being delle risorse umane
- Valorizzazione delle diversità
- Inclusione



- Aumento di valore degli asset
- Qualità dei servizi
- Consolidamento relazioni con gli stakeholder



- Efficienza nei processi
- Partnership innovative
- Mitigazione del cambiamento climatico
- Settore Digital Green VAS

CREIAMO VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

PROMUOVIAMO IL BENESSERE DELLE PERSONE

SOSTENIAMO UN CAMBIAMENTO RESPONSABILE

COSTRUIAMO UN FUTURO DIGITALE E SOSTENIBILE

Il seguente prospetto del valore economico generato costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2025. In particolare, tale riclassificazione indica la capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder. Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 502,4 milioni (+9,7% Y/Y), la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di Euro 358,8 milioni (+20,1% Y/Y), a seguito dell'incremento dell'organico, per effetto delle acquisizioni societarie e del piano di inserimento di nuove risorse del Gruppo;
- la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a Euro 33,9 milioni (-15,3% rispetto al precedente anno) ed è relativa principalmente alle imposte correnti;
- la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2025, è determinata in circa Euro 15,5 milioni (Euro 1 per azione).
- Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo Stakeholder che continua a beneficiare maggiormente della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo con un'incidenza pari al 71,4% del totale (rispetto al 65,2% del precedente esercizio).

Valore economico generato e distribuito

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	%	30/04/2024	%	Variazione 25/24
Ricavi netti	3.214.550	98,2%	3.164.477	98,5%	1,6%
Altri Proventi	58.570	1,8%	45.940	1,4%	27,5%
Utile delle società valutate al PN	952	0,0%	948	0,0%	0,4%
Valore economico generato	3.274.072	100,0%	3.211.365	100,0%	2,0%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc.)	(2.676.923)	-81,8%	(2.671.006)	-83,2%	0,2%
Amm.nti, svalutazioni e altri costi non monetari	(94.785)	-2,9%	(82.533)	-2,6%	14,8%
Valore aggiunto netto	502.364	15,3%	457.826	14,3%	9,7%
Remunerazione delle risorse umane	358.836	71,4%	298.659	65,2%	20,1%
Remunerazione dei finanziatori*	42.201	8,4%	36.093	7,9%	16,9%
Remunerazione degli azionisti**	15.495	3,1%	15.495	3,4%	0,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	33.900	6,7%	40.016	8,7%	-15,3%
Valore economico netto distribuito	450.432	89,7%	390.263	85,2%	15,4%
Autofinanziamento	51.932	10,3%	67.563	14,8%	-23,1%
Valore economico trattenuto	51.932	10,3%	67.563	14,8%	-23,1%

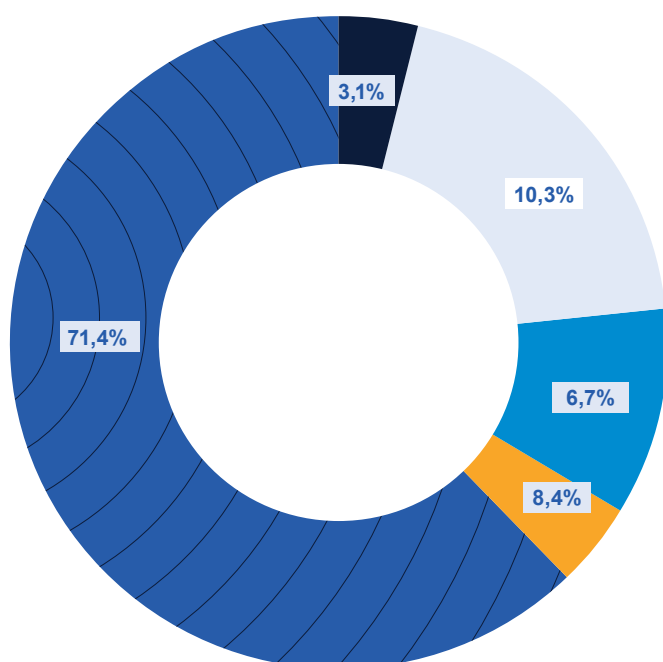
(*) Pari al saldo dei proventi e oneri finanziari netti

(**) Determinato sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2025 (dato riferito al 30 aprile 2025) sottoposta all'approvazione dell'assemblea del prossimo 27 agosto 2025 (28 agosto 2025 in seconda convocazione)

Il valore economico trattenuto è pari ad Euro 51,9 milioni, rispetto ad Euro 67,6 milioni al 30 aprile 2024, a supporto degli investimenti del Gruppo per la crescita di lungo termine.

Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2025 del Gruppo Sesa pari a circa Euro 502,4 milioni, di cui Euro 51,9 milioni di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e Euro 450,4 milioni di valore economico distribuito.

Distribuzione del valore netto generato



- 358,84 Mn Remunerazione delle risorse umane
- 51,93 Mn Autofinanziamento
- 33,90 Mn Remunerazione della PA
- 42,20 Mn Remunerazione dei Finanziatori
- 15,50 Mn Remunerazione degli azionisti

2.3. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità

2.3.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi

Lo sviluppo del Gruppo Sesa ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del sistema di controllo interno. **Il modello di governance dei rischi** è stato sviluppato in linea con le best practice e nel rispetto del Codice di Corporate Governance e del Modello 231 di Gruppo.

Si articola su tre livelli, identifica ruoli e responsabilità distinti per le diverse strutture organizzative e prevede un adeguato scambio di flussi informativi che ne garantiscono l'efficacia. Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il **Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi**

(“SCIGR”) aziendali è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali** al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

I processi di Enterprise Risk Management, integrati nei processi aziendali, vengono continuamente migliorati con l’obiettivo di innovare e diffondere una efficace cultura organizzativa di gestione e mitigazione.

Nello specifico, l’assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- **il Comitato Controllo e Rischi:** che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- **il Consiglio di Amministrazione:** che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Relazione Annuale Integrata, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;

- **il Compliance Officer,** quale organo di controllo di secondo livello, svolge verifiche periodiche sul rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell’attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela;
- **l’Internal Audit:** che verifica in forma sistematica l’efficacia e l’efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso (organo di controllo di terzo livello), riferendo i risultati della sua attività al vertice aziendale e coordinandosi con gli altri organi di controllo aziendali;
- **il Comitato per il Controllo sulla Gestione:** che, in virtù dell’attività di controllo sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull’efficacia del SCIGR quale “vertice” del sistema di vigilanza della Società;
- **l’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001:** che verifica l’adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231.

Modello di governance dei rischi



2.3.2. Matrice di mitigazione e Risk Management

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzarne la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, correttezza e trasparenza, professionalità, sostenibilità e continuità aziendale, attenzione alle persone ed agli stakeholder) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE:

• RISCHI ESTERNI

Rischi connessi a contesto macroeconomico e mercato IT: possibile andamento non favorevole dell'economia e del settore IT. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il mercato IT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove, oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali.

Per fronteggiare tali rischi il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi. Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica con una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato IT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori: Il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla concentrazione su un numero relativamente ristretto di fornitori; la perdita dei contratti potrebbe determinare una contrazione dei ricavi e della redditività. Peraltro

si segnala che al 30 aprile 2025 il Gruppo ha oltre 100 partnership strategiche con Vendor internazionali con livelli di dipendenza dal singolo Vendor inferiori al 10% ed una crescente diversificazione del business.

Rischi legati ad attacchi cibernetici (Cyber Risks) e alla tutela dei dati personali: La rapida evoluzione tecnologica e la crescente frequenza e incisività degli attacchi informatici potrebbero esporre il Gruppo Sesa al rischio di attacchi cyber anche con l'utilizzo di tecniche innovative. Il Gruppo ha avviato da anni un progressivo percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. A tale riguardo Sesa investe in modo significativo nel proprio modello di gestione dei rischi cibernetici in ottica di business continuity, con l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo, con l'implementazione di procedure, la formazione del personale, attente attività di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti.

Rischi connessi all'integrazione delle operazioni di acquisizione societaria: Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni industriali bolt-on ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, consentendo l'espansione sul mercato. Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può impattare sulla redditività attesa. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha istituito un Team di Corporate Integration che cura tutte le fasi di inclusione delle nuove società all'interno del Gruppo, prevedendo wave progressive di integrazione Corporate (HR, IT, L&C, Amministrazione e finanza) e guidando la Business Combination delle target companies all'interno delle SBU del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali: Il Gruppo opera in settori caratterizzati da repentini e profondi cambiamenti tecnologici e da un costante sviluppo di professionalità e competenze. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi

investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza: Il Gruppo opera in settori esposti ad un elevato grado di concorrenza, sia in Italia che in tutti gli altri mercati nei quali è attivo. Il Gruppo si trova, pertanto, ad operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo offre servizi informatici innovativi e soluzioni digitali distintive, investendo sul capitale umano, principale asset del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze della clientela: Il successo delle attività del Gruppo Sesa dipende anche dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare le necessità di trasformazione digitale dei propri clienti. Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che potrebbero richiedere effort rilevanti con impatto sulla redditività. Attraverso la proposizione di un'offerta distintiva e lo sviluppo di servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo continuano a crescere con un impatto significativamente positivo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo: Il Gruppo è esposto al rischio di violazione di leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività (tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05), ivi incluse le norme fiscali. A mitigazione di quanto riportato sopra sono state redatte opportune procedure ed implementate specifiche attività di controllo.

• RISCHI INTERNI

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave: il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo. Anche l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere piani di fidelizzazione e di incentivazione di lungo periodo anche ricorrendo a programmi equity-based. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance: il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, delle performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati. Queste penali potrebbero influire negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative. In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure, incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischio di reporting: connesso all'affidabilità dell'informativa finanziaria periodica. Rappresenta la possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni istituiti dalla società. Per fronteggiare questo rischio la Società ha identificato e formalizzato, in un apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione del rischio di reporting. Il database viene mantenuto costantemente aggiornato ed i controlli vengono sottoposti a test di efficacia con cadenza semestrale e su base campionaria.

• RISCHI DI MERCATO E FINANZIARI

Rischio di credito: potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio in oggetto è costantemente monitorato e mitigato mediante l'utilizzo di informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni di factoring pro soluto). Il Gruppo, inoltre, stanza e monitora su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità: la gestione caratteristica delle Società del Gruppo Sesa genera un fabbisogno di capitale circolante ed una conseguente esposizione finanziaria. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrato presso le tre principali società operative e holding del Gruppo, Computer Gross SpA, Var Group SpA e Base Digitale Group SpA.

Rischio di tasso di interesse: le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata dalla stagionalità del fabbisogno del capitale circolante. In determinati momenti dell'anno talune Società del Gruppo possono presentare un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario, generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante, che trova copertura in finanziamenti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse. Alla data del 30 aprile 2025 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse; in effetti, alla luce del moderato livello di indebitamento del Gruppo, la politica di risk management non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio: le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano altresì operazioni di acquisto di prodotti IT in valuta, accentrato prevalentemente presso la società Computer Gross SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense. Non si rilevano operazioni in strumenti derivati in valute estera ma solo operazioni di acquisto a termine di valuta, funzionali alla copertura del rischio di cambio. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di copertura del rischio stesso (operazioni a termine) il

Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento o deprezzamento dell'Euro.

Rischio di prezzo: il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati di importo significativo su mercati mobiliari al 30 aprile 2025, ad eccezione delle azioni proprie portate in deduzione del patrimonio netto e di polizze di capitalizzazione emesse da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del Gruppo attive nel settore della commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci.

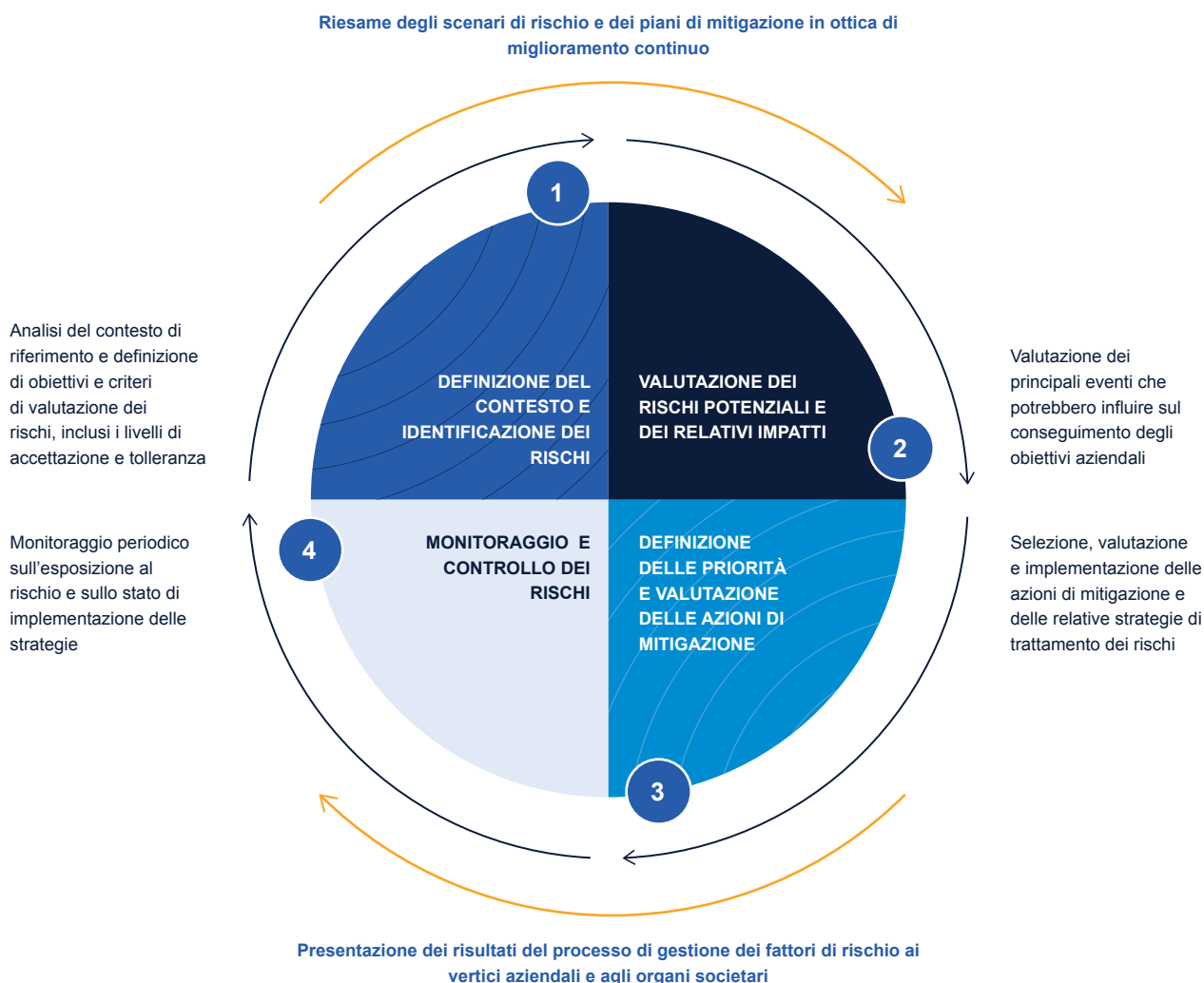
• RISCHI ESG

Rischio ambientale: Le tematiche ambientali e i rischi ad esse correlati dovrebbero essere oggetto di valutazione e definizione di piani di mitigazione. I potenziali ed effettivi rischi analizzati dal Gruppo hanno riguardato l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il mancato o incompleto rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare eventuali sanzioni di tipo penale e/o esborsi pecuniari; i fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti e acqua reflue o a sversamenti nel terreno di sostanze pericolose. Il Gruppo è impegnato a prevenire e mitigare eventuali rischi ambientali attraverso diverse iniziative e progettualità. Il Gruppo ha definito regole, processi e attività di controllo per prevenire e gestire eventuali rischi ambientali provenienti dai propri fornitori di lavorazioni e materie prime, tramite l'adozione del Codice Etico, della Politica "Conflict Minerals" e della Politica Ambientale. Il Gruppo inoltre gestisce i rischi derivanti dall'interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o eventi naturali attraverso diverse iniziative, tra cui piani di continuità oltre a polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall'interruzione dell'attività di business.

Rischio attinente al personale: correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere e un dialogo proattivo con le parti sociali.

Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva: relativo al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le

proprie politiche in materia socio-ambientale e monitora periodicamente i rischi. **Al 30 aprile 2025 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazioni ambientali, dei diritti umani o casi di atti discriminatori.**



Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambiti	Rischi	Azioni di mitigazione
Rischi esterni	Rischi connessi al contesto macroeconomico e mercato IT	Monitoraggio dei trend e degli scenari macroeconomici Investimenti in nuove tecnologie ed in nuove competenze Politiche di selezione, formazione e fidelizzazione delle HR
	Rischi connessi alla concorrenza sleale	Procedure di condivisione e accettazione del Codice Etico Sesa
Rischi interni	Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave	Piani di retention e fidelizzazione delle figure chiave del Gruppo
	Rischi connessi all'inadempimento contrattuale e di compliance	Policy e procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati Adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico Coperture assicurative
	Rischio di reporting	Procedure amministrativo-contabili Test di efficacia dei controlli
	Rischio connesso a Privacy e GDPR	Policy e procedure atte a garantire riservatezza e sicurezza
Rischi di mercato e finanziari	Rischio di credito	Monitoraggio del credito Procedure di valutazione della clientela Strumenti di assicurazione e di cessione pro soluto Costituzione di specifici fondi a copertura
	Rischio di liquidità	Pianificazione dei flussi di cassa Strumenti di cash pooling Ricorso a fonti di finanziamento esterne
	Rischio di tasso di interesse	Ricorso a finanziamenti a tasso variabile
	Rischio di cambio	Operazioni di acquisto a termine di valuta
	Rischio di prezzo	Monitoraggio della dinamica dei prezzi Monitoraggio della obsolescenza delle merci in magazzino
Rischi ESG	Rischio ambientale (consumi, emissioni, rifiuti)	Politiche ESG e procedure di gestione dei rifiuti Politiche di approvvigionamento green Monitoraggio della normativa ambientale e dei rating ESG Sistema di gestione certificato ISO 14001 Nomina Mobility Manager
	Rischio attinente al personale e all'ambiente di lavoro	Policy e procedure inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori Sistema di gestione certificato SA 8000
	Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ¹⁴	Codice Etico Modello 231 Policy e procedure di approvazione e verifica

2.3.3. Compliance e lotta alla corruzione

MATRICE DI MITIGAZIONE

Nella tabella di cui sopra si riportano i rischi sopra descritti e le relative modalità di gestione (strumenti di mitigazione).

Sesa pone particolare attenzione al tema della compliance e lotta alla corruzione, sviluppando numerose attività di verifica di adeguatezza al contesto normativo, esterno e interno, finalizzate a prevenire i rischi di non conformità, la cui inosservanza potrebbe comportare sanzioni, perdite

14. Per quanto riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, esempi di attività a rischio sono la presentazione di dichiarazioni non veritiere a istituzioni pubbliche nazionali o locali per ottenere contributi pubblici o assegnazione di commesse, o l'utilizzo di finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi. Rispetto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nello specifico, il rischio del verificarsi di episodi di corruzione è legato anche alla partecipazione a bandi di gara per l'assegnazione di finanziamenti, diretti o indiretti, per attività di Ricerca e Sviluppo. Tali finanziamenti sono ad oggi di ammontare non rilevante rispetto al volume di business del Gruppo

economiche, provvedimenti amministrativi dannosi, conseguenze sul piano reputazionale. La lotta alla corruzione è altresì oggetto del Sistema di Controllo Interno della Società, il cui strumento principale è il Modello Organizzativo 231.

COMPLIANCE INTERNA

MODELLO 231

Il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti.

Il Modello 231 di Sesa si inserisce nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche. L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

Il Modello rappresenta lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo. Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e in coerenza con le norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e curarne l'aggiornamento. L'OdV supervisiona il funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In coerenza con i principi del D.lgs. 231/2001, il Modello 231 del Gruppo **prevede un canale di segnalazione delle violazioni, anche in forma anonima (c.d. Whistleblowing),**

con salvaguardia degli autori delle segnalazioni e totale riservatezza della loro identità.

CODICE ETICO

Nel 2012 Sesa adotta per la prima volta un proprio Codice Etico, ad oggi esteso e recepito da tutte le principali società del Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, il Management e le risorse umane di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito della società nella sezione Governance (<https://www.sesa.it/governance/modello-231-e-codice-etico/>).

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio Codice di Comportamento contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed



amministrative nonché sul comportamento personale.

Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione. Il Codice di Comportamento adottato dal Gruppo definisce, insieme e a supporto del Codice Etico, i principi fondamentali alla base della reputazione del Gruppo e i valori che ne ispirano la quotidiana operatività, descrivendo inoltre lo standard di comportamento richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori di Sesa.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo si impegna nell'assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposto attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo. Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Attivazione dei presidi previsti dalla legge
		Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali (GDPR)	Adeguamento dei presidi esistenti al regolamento europeo GDPR
		Flusso periodico di informazioni DPO
		Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001
Informativa finanziaria	L. 262/2005 disciplina per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari	Adozione di controlli specifici su procedure amministrative del bilancio di esercizio e consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario
		Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione
Responsabilità sociale	L. 300/1970 statuto dei lavoratori Normativa in materia di lavoro	Adozione di un sistema di gestione certificato SA 8000
		Flusso periodico di informazione da Comitato Salute e Sicurezza sul lavoro a Organi e funzioni di controllo aziendali
		Adozione delle policy di Gruppo
Responsabilità Amministrativa	D.lgs. 231/2001 – Resp. Amm.va penale delle persone giuridiche	Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231
		Scambio di informazione fra Organi e funzioni di controllo aziendali
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione certificato ISO 9001
Responsabilità Ambientale	Standard ISO 14001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione attiva (offerta) e passiva (accettazione). Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno: Codice Etico, Modello 231, whistleblowing, policy e procedure interne, attenta gestione delle Risorse Umane. Con riferimento al Whistleblowing, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025 **non sono pervenute segnalazioni** tramite i canali di comunicazione ordinari (posta, mail). Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo sulla gestione ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute, nell'ambito delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo si è dotato di una "Policy Doni e Regalie" dove sono definite le linee guida da rispettare per evitare di incorrere in comportamenti non in linea con le

disposizioni di legge e con le regole comportamentali interne. Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025 **tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione.**

Come per l'anno precedente, **non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antitrust.** Al 30 aprile 2025 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) **non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.**

Al 30 aprile 2025 il Gruppo Sesa non ha erogato contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, al di fuori delle attività con scopi associativi. L'impegno politico eventuale prestato dai dipendenti del Gruppo, così

come l'erogazione di contributi da parte degli stessi, sono da intendersi a titolo personale e del tutto volontario.

2.3.4. Protezione dei dati e Cyber Security

Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggere le informazioni di tutti i portatori di interesse e dotarsi di modalità operative che preservino e valorizzino il patrimonio informativo. In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

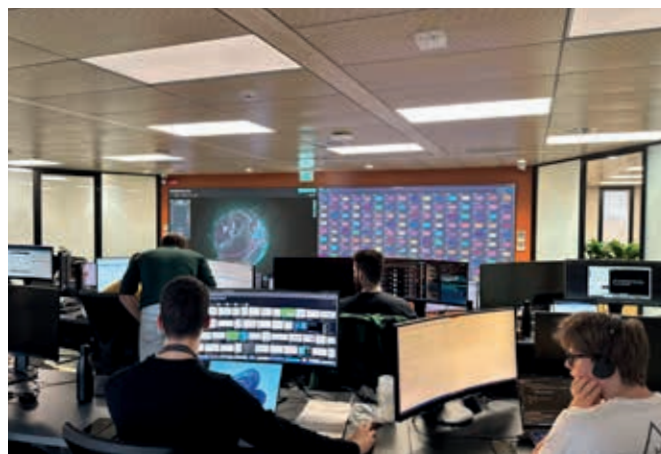
Ciò premesso, il Gruppo Sesa ha individuato nella **tutela dei dati personali e nella sicurezza delle informazioni** un campo primario del proprio interesse sia quale sviluppo del business che come condizione di corretta gestione interna. Il Gruppo opera altresì sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle **best practice di settore ed in linea con lo standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**.

Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti, data breach, ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso. L'implementazione di appositi piani di **Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dagli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

La figura del Group Chief Security Officer presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di Amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber.

Il Gruppo dedica inoltre particolare attenzione alla formazione del personale in materia di trattamento dei dati personali, erogata anche tramite modalità e-learning. **Al 30 aprile 2025 sono state erogate circa 4.500 ore di formazione specifica sui temi in oggetto (Privacy, GDPR e Cyber Security).**

Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. **Al 30 aprile 2025, le Società del Gruppo non hanno ricevuto denunce e/o segnalazioni riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite di dati avente carattere rilevante.**



Performance al 30 aprile 2025



ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

La crescita dell'economia globale è prevista del 2,8% nel 2025 e del 3,0% nel 2026 mantenendo un trend inferiore alle medie storiche ma stabile dopo l'accelerazione dell'economia globale conseguita nel 2021 post Covid. Ad incidere sulle previsioni un contesto di elevata incertezza politica, crescenti tensioni commerciali e rischi al ribasso per la crescita globale. L'inflazione globale è prevista al 4,3% nel 2025 e al 3,6% nel 2026, a causa di pressioni persistenti sui prezzi (fonte FMI - WEO, giugno 2025).

I mercati emergenti restano trainanti con una crescita media nel biennio 2025-2026 del +3,8% mentre rimane moderata la crescita media delle economie avanzate pari al +1,5%. Negli Stati Uniti, la crescita attesa per il 2025 è del 1,8% in riduzione rispetto al +2,8% del 2024 a causa dei dazi commerciali introdotti nei primi mesi dell'anno e la crescita dell'inflazione con rischi di rallentamento economico (fonte FMI - WEO, giugno 2025).

Per l'Eurozona, la crescita è prevista dello 0,8% nel 2025 e dell'1,2% nel 2026. Le previsioni di crescita per l'Italia sono state recentemente riviste con una lieve accelerazione rispetto alle stime precedenti. Il PIL italiano è ora atteso crescere dello 0,6% nel biennio (fonte FMI - WEO, giugno 2025).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2019-2024 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2025 e 2026 (fonte FMI - WEO, aprile 25).

Risultati consuntivi e proiezione FMI

Valori percentuali	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021	Variazione PIL 2022	Variazione PIL 2023	Variazione PIL 2024	Variazione PIL 2025 (E)	Variazione PIL 2026 (E)
World	+2,8%	-3,1%	+6,3%	+3,5%	+3,3%	+3,3%	+2,8%	+3,0%
Advanced Economies	+1,6%	-4,5%	+5,4%	+2,6%	+1,7%	+1,8%	+1,4%	+1,5%
Emerging Market	+3,6%	-2,1%	+6,8%	+4,1%	+4,4%	+4,3%	+3,7%	+3,9%
USA	+2,2%	-3,4%	+5,9%	+1,9%	+2,5%	+2,8%	+1,8%	+1,7%
Giappone	+0,7%	-4,6%	+2,2%	+1,0%	+1,9%	+0,1%	+0,6%	+0,6%
Cina	+6,0%	+2,3%	+8,4%	+3,0%	+5,2%	+5,0%	+4,0%	+4,0%
Gran Bretagna	+1,4%	-9,8%	+7,6%	+4,3%	+0,1%	+1,1%	+1,4%	+1,4%
Area Euro	+1,3%	-6,3%	+5,3%	+3,4%	+0,5%	+0,9%	+0,8%	+1,2%
Italia	+0,3%	-8,9%	+7,0%	+3,7%	+0,9%	+0,7%	+0,4%	+0,8%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato mondiale ICT continua a caratterizzarsi per la capacità di resilienza alle crisi e per tassi di crescita superiori a quello dell'economia globale. A conferma la continua crescita in termini di valore aggiunto, occupazione, innovazione e incidenza sul PIL. Dopo la forte accelerazione registrata nel 2021 (+13,4%) il mercato ICT continua con una crescita media nel biennio 2023-2025 del 8,8%, favorita dai segmenti Data Center (crescita media biennio +31,3%) ed Enterprise Software (crescita media biennio +13,1%). Nel 2025 la spesa globale di IT sarà trainata principalmente dagli aggiornamenti hardware legati all'intelligenza artificiale generativa (GenAI), che influenzano segmenti come i sistemi dei data center, i dispositivi e il software. Nel 2026 si prevede che la spesa continui a crescere, con un focus crescente su soluzioni XaaS e sull'ottimizzazione delle infrastrutture IT per supportare le applicazioni di GenAI (Fonte Gartner, aprile 2025).

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") consolida il trend di crescita con tassi medi annuali superiori a quelli del periodo pre-Covid e del PIL nazionale. Dopo la crescita registrata nell'anno 2021 post Covid, il mercato italiano dell'IT ha stabilizzato la propria crescita media al 3,5% sostenuta dai segmenti Management e Development Services. Nel biennio 2025-2026 è attesa un'ulteriore lieve crescita della domanda pari al 3,7% medio annuale. All'interno del mercato IT il segmento che evidenzia tassi di crescita maggiori è quello dei Management Services (+8,3% nel 2025 e +7,9% nel 2026), che include servizi e soluzioni di trasformazione digitale e system integration. Il trend riflette i processi di trasformazione digitale avviati in tutti i comparti sia privato che pubblico, il consolidamento delle soluzioni di Cloud Computing e l'avvio degli investimenti nei progetti di IA. L'intelligenza Artificiale che spinge il cambiamento nei processi produttivi, nei modelli organizzativi, nei servizi pubblici e privati, costituisce l'area di mercato con maggiori potenzialità inespressa ancora a causa del basso tasso di utilizzo (Fonte Sirmi, giugno 2025).

Le tabelle seguenti rappresentano l'andamento del mercato mondiale (Fonte Gartner, aprile 2025) ed italiano IT (Fonte Sirmi, giugno 2025) nel periodo 2020-2024 e le previsioni per gli anni 2025 e 2026.

Andamento del mercato mondiale IT

Mercato IT mondiale (Bn US Dollar)	2020	2021	2022	2023	2024	2025 E	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23	Var. 25/24
Data Centre Systems	208	190	227	236	329	406	-8,9%	19,5%	4,0%	39,4%	23,2%
Enterprise Software	507	732	811	974	1.092	1.247	44,4%	10,8%	20,1%	12,1%	14,2%
Devices	688	808	766	693	734	810	17,4%	-5,2%	-9,5%	6,0%	10,4%
IT Services	1.088	1.208	1.306	1.504	1.587	1.731	11,0%	8,1%	15,2%	5,5%	9,1%
Communication Services	1.386	1.459	1.423	1.492	1.372	1.424	5,3%	-2,5%	4,8%	2,2%	3,8%
Totale Mercato IT	3.877	4.396	4.534	4.898	5.114	5.618	13,4%	3,1%	8,0%	7,7%	9,9%

Andamento del mercato italiano IT

Mercato IT Italiano (Mn Eu)	2021	2022	2023	2024	2025 E	2026 E	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23	Var. 25/26	Var. 26/25
Hardware	6.770	6.392	5.917	5.910	5.895	5.900	8,1%	-5,6%	-7,4%	-0,1%	-0,2%	0,1%
Software	3.922	4.073	4.123	4.147	4.152	4.159	3,4%	3,8%	1,2%	0,6%	0,1%	0,2%
Project Services	3.854	4.019	4.186	4.259	4.303	4.400	5,9%	4,3%	4,2%	1,8%	1,0%	2,2%
Management Services	7.597	8.534	9.415	10.236	11.086	11.960	11,8%	12,3%	10,3%	8,7%	8,3%	7,9%
Totale Mercato IT	22.143	23.017	23.642	24.552	25.437	26.419	8,0%	3,9%	2,7%	3,9%	3,6%	3,9%
Cloud Computing	4.240	5.259	6.296	7.393	8.629	9.841	24,4%	24,0%	19,7%	17,4%	16,7%	14,0%

3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa

L'esercizio 2025 si è chiuso con una significativa crescita nelle competenze digitali, con circa 6.500 collaboratori, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente. Il portfolio clienti si è ampliato ad oltre 40.000 imprese, operanti sia in Italia sia in Europa. risultati consolidati pro-forma mostrano un aumento dei ricavi, che hanno raggiunto i 3.356,8 milioni di euro (+4,6% Y/Y), e della redditività, con un EBITDA pari a 240,7 milioni di euro (+0,5% Y/Y), consolidando la forte crescita degli esercizi 2020-2024, che ha portato il Gruppo da Euro 1,776 miliardi ad Euro 3,210 miliardi in termini di ricavi e da Euro 94,5 milioni ad Euro 239,5 milioni a livello di Ebitda. Questi risultati sono stati possibili grazie a un solido posizionamento nelle principali aree strategiche di sviluppo abilitanti l'innovazione digitale — Data/AI, Automazione, Cloud, Cyber Security e Digital Platforms — e al contributo di 10 operazioni di M&A bolt-on nel FY 2025, che hanno generato circa il 40% della crescita nell'esercizio.

Il Gruppo Sesa persegue una politica di sviluppo sostenibile a beneficio dei propri Stakeholder con un track record di crescita continua di ricavi ed occupazione. La strategia di generazione di valore a lungo termine è basata sullo sviluppo delle competenze digitali e l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale, con un progressivo miglioramento delle performance ESG.

3.1.1. Indicatori alternativi di Performance

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dei suoi Settori di attività, il management di Sesa SpA utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Tali indicatori favoriscono l'individuazione delle tendenze operative e supportano le decisioni aziendali; peraltro i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei e quindi comparabili con quello adottato da altri operatori. Gli indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati

storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile in oggetto e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati mantenendo continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente documento.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- **Ebitda (Margine operativo lordo)** definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di Stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari (ad esclusione dell'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e delle rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition), dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte.
- **Risultato Operativo (Ebit) Adjusted** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluso gli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento), degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, con esclusione dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato Operativo (Ebit)** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato netto Adjusted** definito come Risultato netto al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento, (ii) dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte non ricorrenti e relative ad esercizi precedenti.

- **Risultato netto Adjusted** del Gruppo definito come Risultato netto di pertinenza del Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte non ricorrenti e relative ad esercizi precedenti.
- **Capitale d'esercizio netto (Capitale circolante netto)** è la somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, Altre attività correnti, Debiti verso fornitori e Altri debiti correnti.
- **Capitale investito netto** è la somma algebrica del Totale attività non correnti, Capitale d'esercizio netto e delle Passività nette non correnti.
- **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti e Finanziamenti correnti e non correnti.
- **Totale Posizione Finanziaria Netta Reported** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Finanziamenti correnti e non correnti, Passività finanziarie per diritti d'uso correnti e non correnti e Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza. È conforme alla definizione di Indebitamento finanziario netto prevista dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319.

Ai soli fini della predisposizione dello schema di conto economico riclassificato l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e le rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition vengono riclassificati dalle voci di proventi e oneri finanziari alla voce Altri Proventi.

I prospetti consolidati pro-forma, composti dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato, dal conto economico riclassificato consolidato e la segment information al 30 aprile 2025, sono stati predisposti per sole finalità informative al fine di simulare gli effetti che l'operazione di acquisizione del 67% del capitale di Greensun Srl (Settore Digital Green VAS), entrata effettivamente nel perimetro di consolidamento a novembre 2024, avrebbe avuto sui risultati di Gruppo nel caso fosse entrata nel perimetro di consolidamento a partire da maggio 2024. non sono soggetti a revisione contabile e sono stati preparati apportando ai dati al 30 aprile 2025 le rettifiche neces-

sarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi dell'operazione di acquisto del controllo di Greensun Srl e controllate, operatore di riferimento nel settore delle tecnologie per l'energia rinnovabile. In considerazione dell'appartenenza di Greensun al Settore Digital Green VAS solo quest'ultimo Settore è stato oggetto di rappresentazione pro-forma.

I prospetti Consolidati pro-forma non sono assoggettati a revisione e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso: i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione di acquisizione del controllo di Greensun Srl e delle connesse transazioni finanziarie ed economiche, senza tenere conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative eventualmente assunte in conseguenza. La costruzione dei dati consolidati riclassificati pro-forma, redatti ai soli fini informativi gestionali, non risponde alle normative Consob in tema di redazione dei bilanci pro-forma, in quanto non applicabili.

Il consolidamento pro-forma di GreenSun e controllate dalla data del 1 maggio 2024 alla data di effettivo ingresso nel perimetro del Gruppo (novembre 2024) ha contribuito ai Ricavi ed Altri Proventi Consolidati per Euro 83.713 migliaia, all'Ebitda per Euro 5.220 migliaia, all'utile netto di periodo per Euro 3.787 migliaia e all'Utile netto Adjusted di Gruppo per Euro 2.212 migliaia.

I prospetti consolidati Reported, composti dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato, dal conto economico riclassificato consolidato e la segment information al 30 aprile 2025 estratti dal bilancio consolidato di Gruppo sono commentati nel paragrafo 3.1.4 "Risultati economici Reported del Gruppo Sesa"

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra i dati consolidati IFRS riclassificati (c.d. "Reported") del conto economico e stato patrimoniale, secondo le modalità sopra descritte, ed i dati consolidati che simulano il consolidamento di GreenSun a partire dal 1 maggio 2024 (c.d. "Pro-forma")

**Riconciliazione conto economico riclassificato
Reported e Pro-forma (unaudited) al 30/04/2025**

(in migliaia di Euro)	30/04/2025 Reported	%	Consolidamento pro-forma GreenSun (6 mesi) Unaudited	%	30/04/2025 Pro-forma	%
Ricavi netti	3.214.550	-	83.647	-	3.298.197	-
Altri Proventi	58.570	-	66	-	58.636	-
Totale Ricavi e Altri Proventi	3.273.120	100,0%	83.713	100,0%	3.356.833	100,0%
Costi per acquisto prodotti	(2.360.306)	72,1%	(73.812)	88,2%	(2.434.118)	72,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(307.281)	9,4%	(3.435)	4,1%	(310.716)	9,3%
Costo del lavoro	(358.836)	11,0%	(1.246)	1,5%	(360.082)	10,7%
Altri oneri di gestione	(11.177)	0,3%	-	0,0%	(11.177)	0,3%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	(3.037.600)	92,8%	(78.493)	88,2%	(3.116.093)	92,8%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	235.520	7,2%	5.220	6,24%	240.740	7,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software e diritti)	(50.131)	1,5%	(34)	0,0%	(50.165)	1,5%
Accantonamenti fondo svalutazione crediti e rischi ed oneri	(5.150)	0,2%	-	0,0%	(5.150)	0,2%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted	180.239	5,5%	5.186	6,2%	185.425	5,5%
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico acquisti (PPA)	(32.335)	1,0%	(261)	0,3%	(32.596)	1,0%
Altri costi non monetari	(7.169)	0,2%	-	-	(7.169)	0,2%
Risultato Operativo (Ebit)	140.735	4,3%	4.925	5,9%	145.660	4,3%
Interessi attivi/passivi, spese bancarie e altri oneri finanziari	(40.752)	-1,2%	(207)	0,2%	(40.545)	-1,2%
Utile/perdite su cambi	952	0,0%	-	-	952	0,0%
Utile/perdite società al patrimonio netto	(1.449)	0,0%	-	-	(1.449)	0,0%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	99.486	3,0%	5.132	6,1%	104.618	3,1%
Imposte sul reddito	(32.059)	1,0%	(1.345)	1,6%	(33.404)	1,0%
Risultato netto	67.427	2,1%	3.787	4,5%	71.214	2,1%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	62.202	1,9%	2.026	2,4%	64.228	1,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	5.225	0,2%	1.761	2,1%	6.986	0,2%
Risultato netto Adjusted	98.839	3,0%	3.973	4,7%	102.812	3,1%
Risultato netto Adjusted del Gruppo	93.614	2,9%	2.212	2,6%	95.826	2,9%

3.1.2. Principali dati economici del Gruppo Sesa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato Pro-forma e Reported (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il conto economico consolidato riclassificato Reported è elaborato sulla base dei dati estratti dal conto economico consolidato predisposto in conformità agli IFRS. I criteri di predisposizione del conto economico riclassificato Pro-forma e Reported sono riportati nella precedente sezione "Indicatori Alternativi di Performance e risultati Pro-forma". Nella relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrati alcuni indicatori alternativi di performance derivanti da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2025 Pro-forma e Reported comparati con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025 Pro-forma*	%	30/04/2025 Reported	%	30/04/2024 Reported	%	Variazione 2025 PF Vs 2024
Ricavi netti	3.298.197	-	3.214.550	-	3.164.477	-	4,2%
Altri Proventi	58.636	-	58.570	-	45.940	-	27,6%
Totale Ricavi e Altri Proventi¹⁵	3.356.833	100,0%	3.273.120	100,0%	3.210.417	100,0%	4,6%
Costi per acquisto prodotti e software	(2.434.118)	72,5%	(2.360.306)	72,1%	(2.385.593)	74,3%	2,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(310.716)	9,3%	(307.281)	9,4%	(277.580)	8,6%	11,9%
Costo del lavoro	(360.082)	10,7%	(358.836)	11,0%	(298.659)	9,3%	20,6%
Altri oneri di gestione	(11.177)	0,3%	(11.177)	0,3%	(9.083)	0,3%	23,1%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	(3.116.093)	92,8%	(3.037.600)	92,8%	(2.970.915)	92,5%	4,9%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	240.740	7,2%	235.520	7,2%	239.502	7,5%	0,5%
Ammortamenti beni materiali e immateriali	(50.165)	1,5%	(50.131)	1,5%	(40.265)	1,3%	24,6%
Accantonamenti	(5.150)	0,2%	(5.150)	0,2%	(6.527)	0,2%	-21,1%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted¹⁵	185.425	5,5%	180.239	5,5%	192.710	6,0%	-3,8%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(32.596)	1,0%	(32.335)	1,0%	(28.016)	0,9%	16,3%
Altri costi non monetari	(7.169)	0,2%	(7.169)	0,2%	(7.725)	0,2%	-7,2%
Risultato Operativo (Ebit)	145.660	4,3%	140.735	4,3%	156.969	4,9%	-7,2%
Interessi attivi/passivi, spese bancarie e altri oneri finanziari	(40.545)	-1,2%	(40.752)	-1,2%	(37.029)	-1,2%	9,5%
Utile/perdite società al patrimonio netto	952	0,0%	952	0,0%	948	0,0%	0,4%
Utile/perdite su cambi	(1.449)	0,0%	(1.449)	0,0%	936	0,0%	ns
Risultato prima delle imposte (Ebt)	104.618	3,1%	99.486	3,0%	121.824	3,8%	-14,1%
Imposte sul reddito	(33.404)	1,0%	(32.059)	1,0%	(38.766)	1,2%	-13,8%
Risultato netto	71.214	2,1%	67.427	2,1%	83.058	2,6%	-14,3%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	64.228	1,9%	62.202	1,9%	78.269	2,4%	-17,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	6.986	0,2%	5.225	0,2%	4.789	0,1%	45,9%
Risultato netto Adjusted¹⁵	102.812	3,1%	98.839	3,0%	111.195	3,5%	-7,5%
Risultato netto Adjusted del Gruppo¹⁵	95.826	2,9%	93.614	2,9%	106.406	3,3%	-9,9%

15. Totale Ricavi ed Altri Proventi include l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e le rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition. Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo dei costi di Stock Grant. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di PPA ed (ii) al lordo dei costi di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte non ricorrenti.

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024. I dati consolidati pro-forma non sono soggetti a revisione contabile.

3.1.3. Risultati economici Pro-forma del Gruppo Sesa

I Ricavi ed Altri Proventi consolidati* al 30 aprile 2025, pari ad Euro 3.356,8 milioni, crescono del 4,6% rispetto al precedente esercizio al 30 aprile 2024 favoriti da una dinamica favorevole nel secondo semestre dell'esercizio (+7,6%Y/Y).

Ai Ricavi ed Altri Proventi del Gruppo contribuiscono i settori del Gruppo con i seguenti trend:

- ICT VAS con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.075,5 milioni (-3,4% Y/Y, +0,3% in H2 2025, -6,4% in Q4 25) a seguito del perdurare di dinamiche non favorevoli di alcuni segmenti di mercato della distribuzione ICT, con un andamento dei ricavi interamente di carattere organico;
- Digital Green VAS con Ricavi ed Altri Proventi* pari ad Euro 343,8 milioni (+42,9% Y/Y, +81,0% in H2 2025 +112,7% nel solo Q4 25). I ricavi riflettono il consolidamento di GreenSun da inizio esercizio, per il primo semestre pro-forma ed in H2 reported, con un ritorno ad una crescita organica double-digit in Q4 2025
- SSI con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 875,7 milioni (+6,4% Y/Y +3,5% in H2 2025, +7,2% nel solo Q4 2025) nonostante l'andamento non favorevole del mercato di riferimento, con un contributo della leva esterna alla crescita di circa il 50%;
- Business Services con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 153,5 milioni (+34,7% Y/Y, +43,2% in H2 2025, +41,3% nel solo Q4 2025), per circa il 55% organico che prosegue la propria crescita sostenuta dallo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services;

Il risultato di Ebitda* è pari ad Euro 240,7 milioni rispetto ad Euro 239,5 milioni al 30 aprile 2024 con una crescita dello 0,5% Y/Y favorito dall'accelerazione nel secondo semestre (+5,2% Y/Y) sostenuta dai settori Digital Green VAS e Business Services.

Di seguito il contributo dei settori del Gruppo alla formazione dell'Ebitda consolidato:

- ICT VAS con un Ebitda di Euro 90,0 milioni (-5,8% Y/Y, -3,5% in H2, +13,5% in Q4) ed Ebitda margin pari al 4,3%, rispetto al 4,4% Y/Y;
- Digital Green VAS con un Ebitda* pari ad Euro 24,5 milioni (+13,6% Y/Y, +79,2% in H2 2025, +186,4% nel solo Q4 25) ed un Ebitda margin del 7,1% rispetto al 9,0% Y/Y. L'Ebitda riflette il consolidamento pro-forma di GreenSun da inizio esercizi con una ripresa della crescita organica nel secondo

semestre e l'avvio delle sinergie operative tra PM Service e GreenSun.

- SSI con un Ebitda di Euro 94,9 milioni (-5,2% Y/Y, -7,2% in H2 2025, -6,8% nel solo Q4 25) ed un Ebitda margin pari al 10,8% vs 12,2% Y/Y, in conseguenza degli investimenti effettuati in competenze e tecnologie e delle attività di re-engineering industriale, con un'aspettativa di ritorno alla crescita a partire dal FY 2026 anche alla stabilizzazione del costo del lavoro dopo gli incrementi degli ultimi due esercizi;
- Settore Business Services con un Ebitda di Euro 27,3 milioni (+49,8% Y/Y, +58,9% in H2 2025, +34,6% nel solo Q4 2025) ed un Ebitda margin pari al 17,8% in crescita vs il 16,0% Y/Y, grazie allo sviluppo di ricavi e customer set nelle aree Digital Platforms e Vertical Applications.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted* è pari ad Euro 185,4 milioni (Ebit margin Adjusted 5,5% rispetto al 6,0% Y/Y), con una flessione del 3,8% Y/Y, dopo ammortamenti di beni materiali ed immateriali per Euro 50,1 milioni (+24,6% Y/Y) ed accantonamenti per Euro 5,2 milioni (-21,1% Y/Y), in contrazione grazie al mantenimento di una elevata qualità dei crediti.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit)* è pari ad Euro 145,7 milioni (-7,2% Y/Y), dopo ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know how iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 32,6 milioni (+16,3% Y/Y a seguito della prosecuzione degli investimenti in acquisizioni societarie) e dopo costi per stock grant ed altri costi non monetari per Euro 7,2 milioni in flessione rispetto ad Euro 7,7 milioni.

Il Risultato Netto di Gruppo* è pari ad Euro 71,2 milioni, in flessione del 14,3% Y/Y per effetto di alcune dinamiche contrapposte: in termini positivi, la stabilizzazione degli oneri finanziari netti nel FY 2025, che, pur segnando un incremento su base annua a Euro 40,5 milioni rispetto ai Euro 37,0 milioni del FY 2024, evidenziano nell'ultimo trimestre un miglioramento del 10,2% Y/Y (Euro 10,7 milioni vs Euro 11,9 milioni nel Q4 2024), con benefici attesi in progressiva estensione anche nei prossimi quarter; (ii) in termini negativi perdite su cambi per Euro 1,4 milioni (rispetto ad un utile di 0,9 milioni Y/Y) interamente maturate nell'ultimo trimestre a seguito del forte e repentino apprezzamento del cambio Euro/Usd nel mese di aprile 2025.

Il Risultato Netto Adjusted di Gruppo* è pari ad Euro 95,8 milioni in flessione del 9,9% Y/Y riflette, oltre all'evoluzione del Risultato Netto di Gruppo, la maggiore incidenza degli utili di terzi ed i maggiori

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024.

ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know how iscritte a seguito del processo di PPA.

3.1.4. Risultati economici Reported del Gruppo Sesa

I Ricavi ed Altri Proventi consolidati (dato reported) al 30 aprile 2025, pari ad Euro 3.273,1 milioni, crescono del 2,0% rispetto al precedente esercizio al 30 aprile 2024 favoriti da una dinamica favorevole nel secondo semestre dell'esercizio.

Ai Ricavi ed Altri Proventi del Gruppo contribuiscono i settori del Gruppo con i seguenti trend:

- ICT VAS con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.075,5 milioni (-3,4% Y/Y) a seguito del perdurare di dinamiche non favorevoli di alcuni segmenti di mercato della distribuzione ICT, con un andamento dei ricavi interamente di carattere organico;
- Digital Green VAS con Ricavi ed Altri Proventi (dato reported) pari ad Euro 260,1 milioni (+8,1% Y/Y). La crescita dei ricavi riflette in particolare il consolidamento di GreenSun nel secondo semestre, con un ritorno ad una crescita organica double-digit nell'ultimo trimestre dell'esercizio.
- SSI con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 875,7 milioni (+6,4% Y/Y) nonostante l'andamento non favorevole del mercato di riferimento, con un contributo della leva esterna alla crescita di circa il 50%;
- Business Services con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 153,5 milioni (+34,7% Y/Y), per circa il 55% organico che prosegue la propria crescita sostenuta dallo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services;

Il risultato di Ebitda (dato reported) è pari ad Euro 235,5 milioni rispetto ad Euro 239,5 milioni al 30 aprile 2024 con una riduzione dell'1,7% Y/Y riflette una flessione della marginalità lorda nei Settori VAS, Digital Green e SSI parzialmente compensata da un forte incremento della redditività del Settore Business Services (+49,8%).

Di seguito il contributo dei settori del Gruppo alla formazione dell'Ebitda consolidato:

- ICT VAS con un Ebitda di Euro 90,0 milioni (-5,8% Y/Y) ed Ebitda margin pari al 4,3%, rispetto al 4,4% Y/Y;
- Digital Green VAS con un Ebitda (dato reported) pari ad

Euro 19,3 milioni (-10,6% Y/Y) ed un Ebitda margin del 7,4% rispetto al 9,0% Y/Y. L'Ebitda riflette il consolidamento di GreenSun da novembre 2024 con una ripresa della crescita organica nel secondo semestre e l'avvio delle sinergie operative tra PM Service e GreenSun.

- SSI con un Ebitda di Euro 94,9 milioni (-5,2% Y/Y) ed un Ebitda margin pari al 10,8% vs 12,2% Y/Y, in conseguenza degli investimenti effettuati in competenze e tecnologie e delle attività di re-engineering industriale, con un'aspettativa di ritorno alla crescita a partire dal FY 2026 anche alla stabilizzazione del costo del lavoro dopo gli incrementi degli ultimi due esercizi;
- Settore Business Services con un Ebitda di Euro 27,3 milioni (+49,8% Y/Y, +58,9% in H2 2025, +34,6% nel solo Q4 2025) ed un Ebitda margin pari al 17,8% in crescita vs il 16,0% Y/Y, grazie allo sviluppo di ricavi e customer set nelle aree Digital Platforms e Vertical Applications.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted (dato reported) è pari ad Euro 180,2 milioni (Ebit margin Adjusted 5,5% rispetto al 6,0% Y/Y), con una flessione del 6,5% Y/Y, dopo ammortamenti di beni materiali ed immateriali per Euro 50,1 milioni (+24,6% Y/Y) ed accantonamenti per Euro 5,2 milioni (-21,1% Y/Y), in contrazione grazie al mantenimento di una elevata qualità dei crediti.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) (dato reported) è pari ad Euro 140,7 milioni (-10,3% Y/Y), dopo ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know how iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 32,3 milioni (+15,4% Y/Y a seguito della prosecuzione degli investimenti in acquisizioni societarie) e dopo costi per stock grant ed altri costi non monetari per Euro 7,2 milioni in flessione rispetto ad Euro 7,7 milioni.

Il Risultato Netto di Gruppo (dato reported) è pari ad Euro 67,4 milioni, in flessione del 18,8% Y/Y per effetto di alcune dinamiche contrapposte: in termini positivi, la stabilizzazione degli oneri finanziari netti nel FY 2025, che, pur segnando un incremento su base annua a Euro 40,8 milioni rispetto ai Euro 37,0 milioni del FY 2024, evidenziano nell'ultimo trimestre un miglioramento del 10,2% Y/Y (Euro 10,7 milioni vs Euro 11,9 milioni nel Q4 2024), con benefici attesi in progressiva estensione anche nei prossimi quarter; (ii) in termini negativi perdite su cambi per Euro 1,4 milioni (rispetto ad un utile di 0,9 milioni Y/Y) interamente maturate nell'ultimo trimestre a seguito del forte e repentino apprezzamento del cambio Euro/Usd nel mese di aprile 2025.

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024.

Il Risultato Netto Adjusted di Gruppo (dato reported) è pari ad Euro 93,6 milioni in flessione del 12,0% Y/Y riflette, oltre all'evoluzione del Risultato Netto di Gruppo, la maggiore incidenza degli utili di terzi ed i maggiori ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know how iscritte a seguito del processo di PPA.

3.1.5. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	531.033	457.071	73.962
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	167.868	149.819	18.049
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	17.539	23.910	(6.371)
Altre attività non correnti e imposte anticipate	39.292	38.717	575
Totale attività non correnti	755.732	669.517	86.215
Rimanenze di magazzino	147.590	156.161	(8.571)
Crediti commerciali	604.600	571.138	33.462
Altre attività correnti	158.529	139.079	19.450
Attività d'esercizio correnti	910.719	866.378	44.341
Debiti verso fornitori	595.063	638.010	(42.947)
Altri debiti correnti	287.580	241.779	45.801
Passività d'esercizio a breve termine	882.643	879.789	2.854
Capitale d'esercizio netto	28.076	(13.411)	41.487
Fondi e altre passività tributarie non correnti	143.406	127.136	16.270
Benefici ai dipendenti	64.876	54.308	10.568
Passività nette non correnti	208.282	181.444	26.838
Capitale Investito Netto	575.526	474.662	100.864
Patrimonio netto	500.778	477.345	23.433
Liquidità ed altre attività finanziarie	(576.885)	(585.759)	8.874
Finanziamenti correnti e non correnti	418.492	374.744	43.748
Posizione Finanziaria Netta	(158.393)	(211.015)	52.622
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	57.182	48.132	9.050
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza ¹⁶	175.959	160.200	15.759
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	74.748	(2.683)	77.431

16. Debiti ed impegni differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi contrattuali e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito netto, che passa da Euro 474,7 milioni al 30 aprile 2024 ad Euro 575,5 milioni al 30 aprile 2025, essenzialmente a seguito di:

- incremento delle attività non correnti, che passano da Euro 669,5 milioni al 30 aprile 2024 ad Euro 755,7 milioni al 30 aprile 2025, generato principalmente dagli investimenti in acquisizioni societarie;
- incremento del capitale d'esercizio netto pari ad un saldo positivo di Euro 28,1 milioni al 30 aprile 2025 rispetto ad un saldo negativo di Euro 13,4 milioni al 30 aprile 2024.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) consolidata Reported al 30 aprile 2025, calcolata includendo i debiti IFRS per pagamenti differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie e diritti d'uso in applicazione IFRS16 pari ad Euro 233,1 milioni al 30 aprile 2025 rispetto ad Euro 208,3 milioni al 30 aprile 2024, è passiva per Euro 74,7 milioni rispetto ad una PFN Reported attiva per Euro 2,7 milioni al 30 aprile 2024. La PFN al 30 aprile 2025, al lordo dei debiti IFRS è attiva (liquidità netta) per Euro 158,4 milioni rispetto ad Euro 211,0 milioni al 30 aprile 2024. L'andamento della PFN riflette Buy Back e distribuzione di dividendi per circa Euro 30 milioni nell'esercizio oltre ad investimenti per circa Euro 160 milioni, relativi sia ad M&A che a immobilizzazioni materiali ed immateriali, contribuendo alla trasformazione del Gruppo con focalizzazione prevalente nei settori Business Services, Software e System Integration Digital Green VAS con potenzialità di ulteriore espansione.

Il Cash Flow Operativo dell'esercizio è stato pari a circa Euro 120 milioni grazie al positivo andamento della gestione operativa ed gestione del capitale circolante; in particolare gli strumenti di mitigazione e gestione del rischio di credito quale il ricorso a operazioni di factoring e securitization pro-soluto nell'ambito del Settore ICT VAS ha permesso il mantenimento di una elevata qualità dei crediti verso i clienti.

Si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto consolidato pari al 30 aprile 2025 Euro 500,8 milioni, in crescita rispetto ad Euro 477,3 milioni al 30 aprile 2024.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Liquidità	(561.963)	(577.474)	15.511
Crediti finanziari correnti e titoli a breve	(14.922)	(8.285)	(6.637)
Finanziamenti correnti	201.378	157.155	44.223
Posizione Finanziaria Netta corrente	(375.507)	(428.604)	53.097
Finanziamenti non correnti	217.114	217.589	(475)
Posizione Finanziaria Netta non corrente	217.114	217.589	(475)
Posizione Finanziaria Netta	(158.393)	(211.015)	52.622
Passività finanziarie diritti d'uso IFRS 16	57.182	48.132	9.050
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza ¹⁶	175.959	160.200	15.759
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	74.748	(2.683)	77.431

16. Debiti ed impegni differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi contrattuali e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo

3.2. Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo

3.2.1. Risultati del settore ICT VAS

Il Settore ICT Value Added Solutions (ICT VAS), attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche a valore aggiunto per il segmento business, nell'esercizio consegue Ricavi e Altri proventi per Euro 2.075,5 milioni (-3,4% Y/Y), a seguito del perdurare di dinamiche non favorevoli di alcuni segmenti di mercato della distribuzione ICT, con un andamento dei ricavi interamente di carattere organico. L'andamento dei Ricavi nel corso dell'esercizio mostra una dinamica favorevole nel corso del secondo semestre con una crescita del fatturato dello 0,4% Y/Y rispetto al -7,6% Y/Y conseguita

nel primo semestre. Il risultato di Ebitda al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 90,0 milioni in contrazione del 5,8% a seguito della contrazione del fatturato (Ebitda margin in lieve calo passando dal 4,4% al 4,3% Y/Y) ed il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted è in decremento del 21,1% Y/Y. L'evoluzione dei risultati del settore è stata influenzata principalmente dall'andamento di alcuni segmenti di mercato della distribuzione ICT.

Grazie alla focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto, il Settore consolida la market share in Italia (48% del totale mercato VAD - categorie Data Center, Networking, ed Enterprise software fonte Sirmi, giugno 2025).

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore ICT VAS riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024 che è stato riesposto al fine di garantire la comparabilità riclassificando la voce altri costi non monetari dai costi per servizi.

Settore ICT VAS

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	%	30/04/2024	%	Variazione 25/24
Ricavi verso terzi	1.949.427	-	2.019.084	-	-3,4%
Ricavi inter-settore	109.436	-	117.279	-	-6,7%
Totale Ricavi	2.058.863	-	2.136.363	-	-3,6%
Altri proventi	16.595	-	11.038	-	50,3%
Totale ricavi e altri proventi	2.075.458	100,0%	2.147.401	100,0%	-3,4%
Costi per acquisto prodotti e software	(1.894.401)	-91,3%	(1.971.276)	-91,8%	-3,9%
Margine commerciale lordo	181.057	8,7%	176.125	8,2%	2,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(54.842)	-2,6%	(47.412)	-2,2%	15,7%
Costi del lavoro	(32.299)	-1,6%	(31.028)	-1,4%	4,1%
Altri oneri	(3.964)	-0,2%	(2.200)	-0,1%	80,2%
Ebitda	89.952	4,3%	95.485	4,4%	-5,8%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(5.042)	-0,2%	(4.314)	-0,2%	16,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.246)	-0,1%	(784)	-0,0%	58,9%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	83.664	4,0%	90.387	4,2%	-7,4%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(2.002)	-0,1%	(1.964)	-0,1%	1,9%
Altri costi non monetari	(698)	-0,0%	(707)	-0,0%	-1,3%
Risultato operativo (Ebit)	80.964	3,9%	87.716	4,1%	-7,7%
Proventi e oneri finanziari netti	(25.582)	-	(19.137)	-	33,7%
Risultato a lordo delle imposte	55.382	2,7%	68.579	3,2%	-19,2%
Imposte sul reddito	(16.259)	-	(21.807)	-	-25,4%
Risultato netto d'esercizio	39.123	1,9%	46.772	2,2%	-16,4%
Risultato netto di pertinenza di terzi	599	0,0%	(1.264)	-0,1%	147,4%

Settore ICT VAS

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	%	30/04/2024	%	Variazione 25/24
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	38.524	1,9%	48.036	2,2%	-19,8%
Risultato netto Adjusted	42.115	2,0%	51.370	2,4%	-18,0%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	41.516	2,0%	52.634	2,5%	-21,1%

Il Totale Ricavi e altri proventi, pari ad Euro 2.075,5 milioni al 30 aprile 2025, si contrae del 3,4% rispetto al 30 aprile 2024, dovuto principalmente alla riduzione dei volumi di vendita in alcuni segmenti di mercato.

Il margine commerciale lordo cresce del 2,8% passando da Euro 176,1 milioni (8,2% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2024 ad Euro 181,1 milioni (8,7% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2025, per effetto principalmente dello sviluppo della marginalità delle vendite. Il risultato di Ebitda nel periodo in esame è pari ad Euro 90 milioni (Ebitda margin al 4,3% in lieve calo rispetto al 4,4% Y/Y), in riduzione (-5,8% Y/Y) rispetto ad Euro 95,5 milioni al 30 aprile 2024.

L'Ebit Adjusted (calcolato al lordo degli ammortamenti di liste clienti e know-how iscritte a seguito del processo di ppa per Euro 2,0 milioni in crescita del 1,9% Y/Y e costi non monetari pari ad Euro 0,7 milioni) è pari a Euro 83,7 milioni, in contrazione del 7,4% rispetto a Euro 90,4 milioni al 30 aprile 2024.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 38,5 milioni (-19,8% Y/Y) e riflette il trend della redditività operativa (-5,8% Y/Y), dopo ammortamenti, svalutazioni e costi non monetari per Euro 9,0 milioni (+16,9% Y/Y), oneri finanziari per Euro 25,6 milioni (in crescita rispetto ad Euro 19,1 milioni Y/Y evidenziando un trend di miglioramento nel Q4) ed imposte per Euro 16,3 milioni. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 41,5 milioni in riduzione del 21,1% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	40.304	41.674	(1.370)
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	59.425	54.686	4.739
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	13.205	12.877	328
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	14.877	6.974	7.903
Totale attività non correnti	127.811	116.211	11.600
Rimanenze di magazzino	97.918	113.191	(15.273)
Crediti commerciali	278.965	314.814	(35.849)
Altre attività correnti	39.074	50.299	(11.225)
Attività d'esercizio correnti	415.957	478.304	(62.347)
Debiti verso fornitori	385.232	448.875	(63.643)
Altri debiti correnti	30.996	28.271	2.725
Passività d'esercizio a breve termine	416.228	477.146	(60.918)
Capitale d'esercizio netto	(271)	1.158	(1.429)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	14.930	16.051	(1.121)
Benefici ai dipendenti	3.781	3.622	159
Passività nette non correnti	18.711	19.673	(962)

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Capitale Investito Netto	108.829	97.696	11.133
Patrimonio netto	326.151	314.197	11.954
Liquidità ed altre attività finanziarie	(378.005)	(383.630)	5.625
Finanziamenti correnti e non correnti	138.134	144.617	(6.483)
Posizione Finanziaria Netta	(239.871)	(239.013)	(858)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	8.399	7.791	608
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	14.150	14.721	(571)
Posizione Finanziaria Netta Reported	(217.322)	(216.501)	(821)

Grazie ad una positiva gestione del capitale circolante netto il Settore conferma la sostenibilità finanziaria del proprio modello. La Posizione Finanziaria Netta passa da un saldo attivo di Euro 239,0 milioni al 30 aprile 2024 ad un saldo attivo di Euro 239,9 milioni al 30 aprile 2025 a seguito principalmente di un minor assorbimento del capitale circolante netto. Nel periodo in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto che raggiunge il totale di Euro 326,2 milioni al 30 aprile 2025, rispetto ad Euro 314,2 milioni al 30 aprile 2024 grazie agli utili di periodo.

3.2.2. Risultati del settore Digital Green VAS

Il Settore Digital Green VAS, attivo nelle soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni, e nei servizi di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici, rigenerazione e refurbished di parchi tecnologici. Al 30 aprile 2025 il Settore consegue una crescita dei Ricavi e Altri proventi (+42,9% Y/Y) ed un incremento dell'Ebitda pari al 13,6% rispetto al medesimo periodo del precedente anno a seguito di una minore marginalità conseguente la flessione dei prezzi di mercato stabilizzata nel secondo semestre dell'anno. Di seguito il conto economico del Settore ICT Digital Green VAS riclassificato reported (redatto in conformità agli IFRS) e pro-forma (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2024 che è stato riesposto al fine di garantire la comparabilità riclassificando la voce altri costi non monetari dai costi per servizi.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025 Pro-forma*	%	30/04/2025 Reported	%	30/04/2024 Reported	%	Variazione 2025 PF Vs 2024
Ricavi verso terzi	335.239	-	251.592	-	235.167	-	42,6%
Ricavi inter-settore	1.092	-	1.092	-	3.415	-	-68,0%
Totale Ricavi	336.331	-	252.684	-	238.582	-	41,0%
Altri proventi	7.469	-	7.403	-	1.980	-	277,2%
Totale ricavi e altri proventi	343.800	100,0%	260.087	100,0%	240.562	100,0%	42,9%
Costo per acquisto prodotti e software	(297.482)	-86,5%	(223.670)	-86,0%	(209.280)	-87,0%	42,1%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(15.470)	-4,5%	(12.035)	-4,6%	(7.142)	-3,0%	116,6%
Costo del lavoro	(5.762)	-1,7%	(4.516)	-1,7%	(2.217)	-0,9%	159,9%
Altri oneri di gestione	(612)	-0,2%	(612)	-0,2%	(375)	-0,2%	63,2%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	24.474	7,1%	19.254	7,4%	21.548	9,0%	13,6%

(*) Dati consolidati pro-forma al 30 aprile 2025 elaborati simulando il consolidamento retroattivo a partire dal 1 maggio 2024 di Greensun Srl e controllate, società operativa nel Settore Digital Green VAS, entrata nel perimetro di consolidamento a novembre 2024

Conto economico riclassificato

Ammortamenti beni materiali e immateriali	(1.013)	-0,3%	(979)	-0,4%	312	0,1%	-424,7%
Accantonamenti	(679)	-0,2%	(679)	-0,3%	(258)	-0,1%	163,2%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	22.782	6,6%	17.596	6,8%	21.602	9,0%	5,5%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(900)	-0,3%	(639)	-0,2%	(649)	-0,3%	38,7%
Altri costi non monetari	-	-	-	-	-	-	ns
Risultato Operativo (Ebit)	21.882	6,4%	16.957	6,5%	20.953	8,7%	4,4%
Proventi e oneri finanziari netti	(575)	-0,2%	(782)	-0,3%	(1.068)	-0,4%	-46,2%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	21.307	6,2%	16.175	6,2%	19.885	8,3%	7,2%
Imposte sul reddito	(6.182)	-1,8%	(4.837)	-1,9%	(6.040)	-2,5%	2,4%
Risultato netto	15.125	4,4%	11.338	4,4%	13.845	5,8%	9,2%
Risultato netto di pertinenza di terzi	3.911	1,1%	2.150	0,8%	2.161	0,9%	81,0%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	11.214	3,3%	9.188	3,5%	11.684	4,9%	-4,0%
Risultato netto Adjusted	15.841	4,6%	11.868	4,6%	14.307	5,9%	10,7%
Risultato netto Adjusted del Gruppo	11.930	3,5%	9.718	3,7%	12.146	5,0%	-1,8%

Il totale Ricavi ed altri proventi pro-forma al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 343,8 milioni con una crescita del 42,9% Y/Y, mentre l'Ebitda pro-forma raggiunge Euro 24,5 milioni, in miglioramento del 13,6% Y/Y (Ebitda margin 7,1% vs 9,0% del 30 aprile 2024). I ricavi pro-forma beneficiano del consolidamento di GreenSun da inizio esercizio ed un ritorno ad una crescita organica nella seconda metà dell'esercizio. Anche la dinamica favorevole dell'Ebitda pro-forma riflette il consolidamento di GreenSun da inizio esercizio ed una crescita organica nel secondo semestre (+79,5% Y/Y), grazie al ritorno alla crescita organica dei ricavi e l'avvio delle sinergie operative tra PM Service e GreenSun.

I ricavi reported al 30 aprile 2025 pari ad Euro 260.087 migliaia si incrementano del 8,1% Y/Y grazie al consolidamento di GreenSun da inizio esercizio ed un ritorno ad una crescita organica nella seconda metà dell'esercizio di PM Service. L'Ebitda reported pari ad Euro 19.254 migliaia (-10,6%) riflette la diversa composizione del fatturato e la dinamica decrescente dei prezzi delle tecnologie fotovoltaiche, registrata nel primo semestre poi stabilizzata nel secondo semestre dell'anno.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo pro-forma al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 11,2 milioni (-4,0% Y/Y) e riflette principalmente la maggiore incidenza degli utili di terzi a seguito dell'ingresso nel perimetro di GreenSun. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted pro-forma, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, è pari ad Euro 11,9 milioni in riduzione del 1,8% Y/Y, con un sensibile recupero nel secondo semestre.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Reported al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 9,2 milioni in riduzione del 21,4% per effetto principalmente della flessione di Ebitda sopra indicata e di una maggiore incidenza degli ammortamenti ed accantonamenti rispetto al precedente esercizio. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Reported, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, è pari ad Euro 9,8 milioni in riduzione del 20,0% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	782	73	709
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	4.742	3.976	766
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	666	757	(91)
Totale attività non correnti	6.190	4.806	1.384
Rimanenze di magazzino	20.741	11.024	9.717
Crediti commerciali	79.160	29.385	49.775
Altre attività correnti	15.944	3.289	12.655
Attività d'esercizio correnti	115.845	43.698	72.147
Debiti verso fornitori	64.571	33.479	31.092
Altri debiti correnti	15.115	3.621	11.494
Passività d'esercizio a breve termine	79.686	37.100	42.586
Capitale d'esercizio netto	36.159	6.598	29.561
Fondi e altre passività tributarie non correnti	162	142	20
Benefici ai dipendenti	920	383	537
Passività nette non correnti	1.082	525	557
Capitale Investito Netto	41.267	10.879	30.388
Patrimonio netto	58.331	35.656	22.675
Liquidità ed altre attività finanziarie	(34.583)	(35.184)	601
Finanziamenti correnti e non correnti	2.925	1.981	944
Posizione Finanziaria Netta	(31.658)	(33.203)	1.545
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	1.699	1.564	135
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	12.895	6.862	6.033
Posizione Finanziaria Netta Reported	(17.064)	(24.777)	7.713

La Posizione Finanziaria Netta passa da un saldo attivo di Euro 33,2 milioni al 30 aprile 2024 ad un saldo attivo di Euro 31,7 milioni al 30 aprile 2025. il Patrimonio Netto passa da Euro 35,7 milioni al 30 aprile 2024 ad Euro 58,3 milioni al 30 aprile 2025 per effetto del consolidamento di GreenSun e degli utili di periodo al netto dei dividendi distribuiti.

3.2.3. Risultati del settore SSI

Il Settore Software e System Integration (SSI), attivo nell'offerta di soluzioni software e di innovazione tecnologica per i segmenti SME ed Enterprise, consegue una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 6,4% e una contrazione dell'Ebitda pari al 5,2% (Ebitda margin passa dal 12,2% al 30 aprile 2024 al 10,8% al 30 aprile 2025). Nell'esercizio la crescita dei Ricavi e Altri proventi del Settore è stata prevalentemente organica con un contributo della leva esterna pari a circa il 50%, grazie alle operazioni di M&A bolt-on realizzate negli ultimi 12 mesi, tra cui in particolare l'avvio del consolidamento nell'esercizio in esame di alcune società di rilevanza strategica per lo sviluppo futuro del business quali (i) RealTime, attiva nell'offerta di soluzioni software su piattaforma SAP Business One, (ii) PV Consulting, attiva nella consulenza e soluzioni gestionali su piattaforma SAP HCM (Human Capital Management);

(iii) Boot Systems SL e di LBS Serveis SL, con sede a Barcellona ed Andorra, specializzate nell'offerta di consulenza e soluzioni in ambito Cloud Computing e Data Center; (iv) Essedi Consulting, attiva nella consulenza applicativa e servizi su piattaforma Sap S/4HANA (v) Soluzioni Software, specializzata nella consulenza e sviluppo di software per la gestione aziendale (vi) Smart Engineering GmbH, con sede a Buchholz (Germania), specializzata in soluzioni software Computer-Aided Engineering (CAE) (vii) InnoFour B.V., con sede in Olanda ad Amelo ed attività operative a Stoccolma, Lund (Svezia) e Stravanger (Norvegia), specializzata in soluzioni software per la progettazione elettronica, la simulazione e la progettazione ingegneristica (viii) Metisoft SpA specializzata in servizi di system integration per diversi settori industriali quali quello manifatturiero, fashion, farmaceutico, chimico, automotive, food&beverage, bancario e assicurativo (ix) MYS software factory specializzata nella digitalizzazione dei processi aziendali con particolare focus sulla consulenza e sviluppo software per il workflow aziendale, sulle soluzioni cloud modulari e scalabili e sui servizi di gestione front-office e back-office.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024 che è stato riesposto al fine di garantire la comparabilità riclassificando la voce altri costi non monetari dai costi per servizi.

Settore SSI

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	%	30/04/2024	%	Variazione 25/24
Ricavi verso terzi	839.934	-	792.552	-	6,0%
Ricavi inter-settore	9.943	-	5.395	-	84,3%
Totale Ricavi	849.877	-	797.947	-	6,5%
Altri proventi	25.773	-	24.884	-	3,6%
Totale ricavi e altri proventi	875.650	100,0%	822.831	100,0%	6,4%
Costo per acquisto prodotti e software	(332.016)	-37,9%	(306.342)	-37,2%	8,4%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(203.102)	-23,2%	(206.541)	-25,1%	-1,7%
Costo del lavoro	(240.426)	-27,5%	(204.535)	-24,9%	17,5%
Altri oneri di gestione	(5.242)	-0,6%	(5.334)	-0,6%	-1,7%
Ebitda	94.864	10,8%	100.079	12,2%	-5,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(35.691)	-4,1%	(29.143)	-3,5%	22,5%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.925)	-0,2%	(4.685)	-0,6%	-58,9%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	57.248	6,5%	66.251	8,1%	-13,6%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(18.049)	-2,1%	(17.124)	-2,1%	5,4%
Altri costi non monetari	(698)	-0,1%	(707)	-0,1%	-1,3%
Risultato operativo (Ebit)	38.501	4,4%	48.420	5,9%	-20,5%
Proventi e oneri finanziari netti	(11.735)	-	(11.959)	-	-1,9%
Risultato a lordo delle imposte	26.766	3,1%	36.461	4,4%	-26,6%
Imposte sul reddito	(11.476)	-	(12.069)	-	-4,9%
Risultato netto d'esercizio	15.290	1,7%	24.392	3,0%	-37,3%
Risultato netto di pertinenza di terzi	2.010	0,2%	4.437	0,5%	-54,7%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.280	1,5%	19.955	2,4%	-33,5%
Risultato netto Adjusted	30.636	3,5%	37.084	4,5%	-17,4%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	28.626	3,3%	32.647	4,0%	-12,3%

Il totale Ricavi ed altri proventi al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 875,7 milioni con una crescita del 6,4% Y/Y, mentre il risultato di Ebitda raggiunge Euro 94,9 milioni, in diminuzione del 5,2% Y/Y (Ebitda Margin pari al 10,8% vs 12,2% del 30 aprile 2024) in conseguenza degli investimenti effettuati in competenze e tecnologie nelle principali aree di crescita e delle attività di re-engineering industriale di alcune business unit con un'aspettativa di ritorno alla crescita a partire dal FY 2026 anche alla stabilizzazione del costo del lavoro dopo gli incrementi degli ultimi due esercizi. Le società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio hanno contribuito a circa il 50% della crescita dei Ricavi ed Altri proventi del Settore. L'Ebit Adjusted (calcolato al lordo degli ammortamenti di liste clienti e know-how iscritte a seguito del processo di PPA per Euro 18,0 milioni in crescita del 5,4% Y/Y e costi non monetari pari ad Euro 0,7 milioni) è pari a Euro 57,2 milioni, in contrazione del 13,6% rispetto a Euro 66,3 milioni al 30 aprile 2024.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 13,3 milioni (-33,5% Y/Y) e riflette il trend della redditività operativa (-5,2% Y/Y), dopo ammortamenti, svalutazioni e costi non monetari per Euro 57,4 milioni (+11,0% Y/Y), oneri finanziari per Euro 11,7 milioni (in diminuzione rispetto ad Euro 12,0 milioni Y/Y a seguito di un andamento dei tassi di interesse maggiormente favorevole) ed imposte per Euro 11,5 milioni. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 28,6 milioni in riduzione del 12,3% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	297.544	268.110	29.434
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	81.249	68.849	12.400
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	3.379	11.109	(7.730)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	8.999	8.883	116
Totale attività non correnti	391.171	356.951	34.220
Rimanenze di magazzino	22.407	28.014	(5.607)
Crediti commerciali	230.668	223.804	6.864
Altre attività correnti	97.099	86.905	10.194
Attività d'esercizio correnti	350.174	338.723	11.451
Debiti verso fornitori	167.431	185.499	(18.068)
Altri debiti correnti	197.424	168.390	29.034
Passività d'esercizio a breve termine	364.855	353.889	10.966
Capitale d'esercizio netto	(14.681)	(15.166)	484
Fondi e altre passività tributarie non correnti	81.850	74.605	7.245
Benefici ai dipendenti	44.881	39.851	5.030
Passività nette non correnti	126.731	114.456	12.275
Capitale Investito Netto	249.759	227.329	22.430
Patrimonio netto	65.348	70.484	(5.136)
Liquidità ed altre attività finanziarie	(130.886)	(145.131)	14.245
Finanziamenti correnti e non correnti	184.877	176.688	8.189
Posizione Finanziaria Netta	53.991	31.557	22.434
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	36.738	27.584	9.154
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	93.682	97.704	(4.022)
Posizione Finanziaria Netta Reported	184.411	156.845	27.566

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2025 è passiva per Euro 54,0 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 31,6 milioni al 30 aprile 2024, e riflette il cash flow operativo al netto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali riferiti principalmente alle partecipazioni di controllo acquisite nel corso dell'esercizio ed infrastrutture tecnologiche realizzate negli ultimi 12 mesi.

La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 93,7 milioni e passività IFRS 16 per Euro 36,7 milioni) al 30 aprile 2025 è passiva per Euro 184,4 milioni rispetto ad Euro 156,8 milioni al 30 aprile 2024 e riflette la riduzione dei debiti IFRS per impegni per l'acquisto di partecipazioni verso soci (per Euro -4,0 milioni Y/Y) e l'incremento per diritti d'uso (per Euro 9,2 milioni Y/Y) a seguito dei nuovi contratti di locazione e i rinnovi di quelli già siglati in passato.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2025 ammonta ad Euro 65,3 milioni rispetto ad Euro 70,5 milioni al 30 aprile 2024 e riflette gli utili di periodo al netto delle variazioni delle riserve di consolidamento.

3.2.4. Risultati del settore Business Services

Il Settore Business Services, attivo nell'offerta di digital platform e vertical application per l'industria dei Financial Services, accelera il percorso di crescita grazie allo sviluppo dei ricavi di applicazioni e piattaforme. Al 30 aprile 2025 il Settore consegue ricavi e altri proventi per Euro 153,5 milioni, in crescita del 34,7% ed un Ebitda per Euro 27,3 milioni in aumento del 49,8% (Ebitda margin pari al 17,8% in crescita rispetto al 16,0% Y/Y).

L'esercizio in corso beneficia della crescita organica in termini di ricavi e marginalità operativa delle principali BU del settore e delle recenti acquisizioni tra cui la società ATS attiva nel segmento delle Vertical Applications per il Capital Market e la società Metoda Finance Srl, specializzata nello sviluppo e fornitura di soluzioni software interamente proprietarie in ambito di Segnalazioni di Vigilanza, AML e Gestionali.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Business Services riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024 che è stato riesposto al fine di garantire la comparabilità riclassificando la voce altri costi non monetari dai costi per servizi.

Settore Business Services

(in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Variazione 25/24
Ricavi verso terzi	139.086	-	101.164	-	37,5%
Ricavi inter-settore	1.329	-	3.396	-	-60,9%
Totale Ricavi	140.415	-	104.560	-	34,3%
Altri proventi	13.121	-	9.444	-	38,9%
Totale ricavi e altri proventi	153.536	100,0%	114.004	100,0%	34,7%
Costo per acquisto prodotti e software	(11.973)	-7,8%	(7.803)	-6,8%	53,4%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(56.060)	-36,5%	(46.929)	-41,2%	19,5%
Costo del lavoro	(57.124)	-37,2%	(40.155)	-35,2%	42,3%
Altri oneri di gestione	(1.057)	-0,7%	(879)	-0,8%	20,3%
Ebitda	27.322	17,8%	18.238	16,0%	49,8%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(7.215)	-4,7%	(6.042)	-5,3%	19,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(840)	-0,5%	(621)	-0,5%	35,3%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	19.267	12,5%	11.575	10,2%	66,5%

Settore Business Services

(in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Variazione 25/24
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(10.856)	-7,1%	(7.525)	-6,6%	44,3%
Altri costi non monetari	(125)	-0,1%	(126)	-0,1%	-0,8%
Risultato operativo (Ebit)	8.286	5,4%	3.924	3,4%	111,2%
Proventi e oneri finanziari netti	(2.929)	-	(2.814)	-	4,1%
Risultato a lordo delle imposte	5.357	3,5%	1.110	1,0%	382,6%
Imposte sul reddito	244	-	593	-	-58,9%
Risultato netto d'esercizio	5.601	3,6%	1.703	1,5%	228,9%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(804)	-	(953)	-	-15,6%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	6.405	4,2%	2.656	2,3%	141,2%
Risultato netto Adjusted	13.417	8,7%	7.149	6,3%	87,7%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	14.221	9,3%	8.102	7,1%	75,5%

I Ricavi e altri proventi del Settore Business Services sono pari ad Euro 153,5 milioni al 30 aprile 2025 in crescita del 34,7% Y/Y, con un risultato di Ebitda pari ad Euro 27,3 milioni (+49,8% Y/Y). L'Ebitda margin passa dal 16,0% al 30 aprile 2024 al 17,8% al 30 aprile 2025, grazie alla crescita del perimetro delle soluzioni applicative offerte alla clientela.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 6,4 milioni (+141,2% Y/Y) e riflette il trend favorevole della redditività operativa (+49,8% Y/Y), dopo ammortamenti, svalutazioni e oneri non monetari per Euro 19,0 milioni (+33,0% Y/Y), oneri finanziari per Euro 2,9 milioni (in crescita del 4,1% rispetto al 30 aprile 2024) ed imposte con saldo positivo per Euro 244 migliaia. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 14,2 milioni in crescita del +75,5% Y/Y.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	182.770	138.294	44.476
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	18.807	19.437	(630)
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	435	128	307
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	6.201	5.612	589
Totale attività non correnti	208.213	163.471	44.742
Rimanenze di magazzino	5.777	3.514	2.263
Crediti commerciali	50.736	42.721	8.015
Altre attività correnti	9.524	7.618	1.906
Attività d'esercizio correnti	66.037	53.853	12.184
Debiti verso fornitori	27.822	27.472	350
Altri debiti correnti	25.804	23.673	2.131
Passività d'esercizio a breve termine	53.626	51.145	2.481
Capitale d'esercizio netto	12.411	2.708	9.703
Fondi e altre passività tributarie non correnti	43.444	33.622	9.822
Benefici ai dipendenti	9.055	5.788	3.267
Passività nette non correnti	52.499	39.410	13.089
Capitale Investito Netto	168.125	126.769	41.356

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Patrimonio netto	41.424	43.472	(2.048)
Liquidità ed altre attività finanziarie	(28.489)	(18.118)	(10.371)
Finanziamenti correnti e non correnti	92.521	51.384	41.137
Posizione Finanziaria Netta	64.032	33.266	30.766
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	7.828	9.319	(1.491)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	54.841	40.712	14.129
Posizione Finanziaria Netta Reported	126.701	83.297	43.404

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2025 è passiva per Euro 64,0 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 33,3 milioni al 30 aprile 2024, e riflette la dinamica del cash flow operativo e i maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali riferiti principalmente alle partecipazioni di controllo acquisite nel corso dell'esercizio. La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 54,8 milioni e passività IFRS 16 per Euro 7,8 milioni) al 30 aprile 2025 è passiva per Euro 126,7 milioni, rispetto ad Euro 83,3 milioni a seguito dell'aumento dei debiti ed impegni per acquisto di partecipazioni verso soci di minoranza e debiti IFRS 16 per Euro 12,6 milioni, per effetto delle operazioni di acquisizione effettuate nell'esercizio. Il Patrimonio Netto del Settore ammonta ad Euro 41,4 milioni al 30 aprile 2025.

3.2.5. Risultati del settore Corporate

Il Settore Corporate è attivo nella governance strategica e la gestione dei servizi di corporate management (amministrazione, finanza, controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi e delle piattaforme operative) a favore delle società del Gruppo. Nell'esercizio in esame il Settore Corporate che già include le attività della Business Unit Customer Experience Adjacent, ha incluso l'offerta di IT Services del perimetro di ISD Italy e controllate. Nel corso dell'esercizio sono state ulteriormente rafforzate ed implementati i processi ed i presidi organizzativi di integrazione operativa e societaria per supportare il percorso di crescita sostenibile del Gruppo.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024 che è stato riesposto al fine di garantire la comparabilità riclassificando la voce altri costi non monetari.

Settore Corporate

(in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Variazione 25/24
Ricavi verso terzi	34.512	-	16.510	-	109,0%
Ricavi inter-settore	20.615	-	22.237	-	-7,3%
Totale Ricavi	55.127	-	38.747	-	42,3%
Altri proventi	6.928	-	7.319	-	-5,3%
Totale ricavi e altri proventi	62.055	100%	46.066	100,0%	34,7%
Costo per acquisto prodotti e software	(6.174)	-9,9%	(3.290)	-7,1%	87,7%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(26.666)	-43,0%	(17.408)	-37,8%	53,2%

Settore Corporate

(in migliaia di Euro)	2025	%	2024	%	Variazione 25/24
Costi del lavoro	(24.652)	-39,7%	(20.798)	-45,1%	18,5%
Altri oneri di gestione	(435)	-0,7%	(418)	-0,9%	4,1%
Ebitda	4.128	6,7%	4.152	9,0%	-0,6%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(1.204)	-1,9%	(1.078)	-2,3%	11,7%
Accantonamenti e svalutazioni	(460)	-0,7%	(179)	-0,4%	157,0%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	2.464	4,0%	2.895	6,3%	-14,9%
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico (PPA)	(789)	-1,3%	(754)	-1,6%	4,6%
Altri costi non monetari	(5.648)	9,1%	(6.185)	-13,4%	-8,7%
Risultato operativo (Ebit)	(3.973)	-6,4%	(4.044)	-8,8%	-1,8%
Proventi e oneri finanziari netti	(221)	-	(432)	-	-48,8%
Risultato a lordo delle imposte	(4.194)	-6,8%	(4.476)	-9,7%	-6,3%
Imposte sul reddito	269	-	728	-	-63,0%
Risultato netto d'esercizio	(3.925)	-6,3%	(3.748)	-8,1%	4,7%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(42)	-	80	-	-152,5%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(3.883)	-6,3%	(3.828)	-8,3%	1,4%
Risultato netto Adjusted	803	1,3%	1.191	2,6%	-32,6%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	845	1,4%	1.111	2,4%	-24,0%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 62,1 milioni, risulta in crescita del 34,7% grazie allo sviluppo dei servizi corporate (organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, corporate governance, servizi legali ed IT) ed alla variazione del perimetro conseguente l'ingresso a partire dal 30 aprile 2025 dei servizi di assistenza tecnica informatica e di sistemi di information technology per le aziende ed enti pubblici erogati da ISD Italy e controllate. La redditività operativa (Ebitda) al 30 aprile 2025 è pari ad Euro 4,1 milioni, sostanzialmente in linea rispetto ad Euro 4,2 milioni al 30 aprile 2024.

Gli ammortamenti, accantonamenti e gli altri costi non monetari per complessivi Euro 6,4 milioni accolgono principalmente il costo figurativo netto del settore per Euro 5,6 milioni relativo alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024- 2026, rispetto ad Euro 6,2 milioni al 30 aprile 2024. Dopo oneri finanziari netti per Euro 221 migliaia ed imposte attive per Euro 269 migliaia il risultato d'esercizio è negativo per Euro 3,9 milioni al 30 aprile 2025, rispetto ad un risultato negativo di Euro 3,7 milioni al 30 aprile 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	9.991	9.278	713
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	3.650	2.880	770
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	520	745	(225)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	108.435	106.469	1.966
Totale attività non correnti	122.596	119.372	3.224
Rimanenze di magazzino	1.191	862	329
Crediti commerciali	25.895	20.584	5.311
Altre attività correnti	(883)	(315)	(568)
Attività d'esercizio correnti	26.203	21.131	5.072
Debiti verso fornitori	12.156	9.199	2.957
Altri debiti correnti	18.292	17.948	344
Passività d'esercizio a breve termine	30.448	27.147	3.301
Capitale d'esercizio netto	(4.245)	(6.016)	1.771
Fondi e altre passività tributarie non correnti	3.260	2.956	304
Benefici ai dipendenti	6.239	4.664	1.575
Passività nette non correnti	9.499	7.620	1.879
Capitale Investito Netto	108.852	105.736	3.116
Patrimonio netto	109.432	107.187	2.245
Liquidità ed altre attività finanziarie	(4.922)	(3.696)	(1.226)
Finanziamenti correnti e non correnti	1.433	170	1.263
Posizione Finanziaria Netta	(3.489)	(3.526)	37
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	2.518	1.874	644
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	391	201	190
Posizione Finanziaria Netta Reported	(580)	(1.451)	871

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si conferma l'equilibrio dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio. Il Settore Corporate chiude l'esercizio con un patrimonio netto pari ad Euro 109,4 milioni, rispetto ad Euro 107,2 milioni al 30 aprile 2024 per effetto (i) del risultato di periodo, (ii) della distribuzione di dividendi di Euro 15,5 milioni effettuata nel settembre 2024, (iii) della variazione delle riserve conseguente l'acquisto e la movimentazione delle azioni proprie a servizio del Piano di Stock Grant, nonché la variazione delle riserve per effetto della variazione del perimetro societario.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2025 è attiva (liquidità netta) per Euro 3,5 milioni, in linea rispetto al 30 aprile 2024, e riflette la generazione di cassa operativa al netto degli investimenti di periodo, il piano di acquisto azioni proprie per Euro 11,8 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 15,5 milioni effettuata nel mese di settembre 2024.

3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2025, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	%	30/04/2024	%	Variazione 25/24
Ricavi netti	17.166	-	15.131	-	13,5%
Altri Proventi	6.061	-	5.416	-	11,9%
Totale Ricavi e Altri Proventi	23.227	100,0%	20.547	100,0%	13,0%
Costo per acquisto prodotti e software	(99)	0,4%	(67)	0,3%	48,2%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(8.516)	36,7%	(7.471)	36,4%	14,0%
Costo del lavoro	(10.891)	46,9%	(9.248)	45,0%	17,8%
Altri oneri di gestione	(361)	1,6%	(255)	1,2%	41,6%
Totale Costi Operativi	(19.867)	82,9%	(17.041)	82,9%	16,6%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.360	14,5%	3.506	17,1%	-4,2%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(702)	3,0%	(636)	3,1%	10,5%
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-
Risultato Operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	2.657	11,4%	2.870	13,9%	-7,4%
Altri costi non monetari	(7.169)	30,9%	(7.726)	37,6%	-7,2%
Risultato Operativo (Ebit)	(4.512)	-19,4%	(4.856)	-23,6%	-7,1%
Proventi e oneri finanziari	27.506	-	25.509	-	7,8%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	22.994	99,0%	20.654	100,5%	11,3%
Imposte sul reddito	488	-	782	-	-37,5%
Risultato netto	23.482	101,1%	21.436	104,3%	9,5%

Il Totale ricavi e altri proventi è pari ad Euro 23,2 milioni al 30 aprile 2025 in crescita di Euro 2,6 milioni (+13,0% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali e di compliance a favore delle società del Gruppo.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2025 è pari a Euro 19,9 milioni, in aumento di Euro 2,8 milioni (+16,6% Y/Y) rispetto ad Euro 17,0 milioni al 30 aprile 2024, a seguito delle maggiori necessità di risorse connesse all'incremento del perimetro delle società utilizzatrici. L'organico passa da 172 risorse a 185 risorse al 30 aprile 2025 per fronteggiare l'aumento del perimetro delle attività svolte. Il Margine operativo lordo (Ebitda), pari ad Euro 3,4 milioni al 30 aprile 2025 risulta in calo del 4,2% rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore incidenza del costo del personale e dei costi per servizi.

Gli altri costi non monetari, accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 7,2 milioni relativo alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024-2026, rispetto ad Euro 7,7 milioni al 30 aprile 2024. I proventi finanziari netti passano da Euro 25,5 milioni al 30 aprile 2024 ad Euro 27,5 milioni al 30 aprile 2025 grazie ai maggiori dividendi distribuiti da parte delle società controllate. Il Risultato netto dopo le imposte è pari a 23,5 milioni al 30 aprile 2025, con un incremento del 9,5% rispetto all'anno precedente. Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Immobilizzazioni immateriali	866	311	555
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	1.378	1.443	(65)
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	105.027	102.785	2.241
Totale attività non correnti	107.271	104.539	2.731
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Crediti commerciali	3.487	4.106	620
Altre attività correnti	10.232	15.712	(5.480)
Attività d'esercizio correnti	19.819	19.819	7.357
Debiti verso fornitori	2.081	1.859	222
Altri debiti correnti	11.026	16.129	(5.103)
Passività d'esercizio a breve termine	13.106	17.988	(4.482)
Capitale d'esercizio netto	612	1.831	(1218)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	19	9	11
Benefici ai dipendenti	2.245	2.087	158
Passività nette non correnti	2.264	2.095	169
Capitale Investito Netto	105.529	104.275	1.345
Patrimonio netto	105.972	105.180	792
Liquidità ed altre attività finanziarie	(1.085)	(1.475)	390
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta	(1.085)	(1.475)	390
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	604	533	71
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	27	36	(9)
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(453)	(906)	453

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2025 evidenzia una crescita del capitale investito netto per Euro 1.345 migliaia, riferito principalmente al comparto partecipativo che riflette l'incremento delle partecipazioni detenute in Base Digitale Group Srl e acquisizione del controllo di ISD Italy.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la Posizione Finanziaria Netta è attiva per Euro 1,1 milioni al 30 aprile 2025 rispetto ad Euro 1,5 milioni al 30 aprile 2024. La copertura del fabbisogno finanziario per gli investimenti nell'attivo fisso è avvenuta grazie al cash flow operativo generato nell'esercizio ed al flusso dei dividendi incassati dalle società controllate.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2025 ammonta ad Euro 106,0 milioni, in crescita rispetto ad Euro 105,1 milioni al 30 aprile 2024 grazie essenzialmente agli utili d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti nel settembre 2024 per Euro 15,5 milioni e dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'esercizio per Euro 11,8 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2025	30/04/2024	Variazione 25/24
Liquidità	(185)	(675)	490
Crediti finanziari correnti	(900)	(800)	(100)
Finanziamenti correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	(1.085)	(1.475)	390
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Posizione Finanziaria Netta	(1.085)	(1.475)	390
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	604	533	71
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	27	36	(9)
Posizione Finanziaria Netta Reported	(453)	(906)	453

3.4. Target ESG raggiunti al 30 aprile 2025

L'importanza crescente degli aspetti non finanziari nella definizione delle strategie aziendali, la considerazione che gli investitori pongono alle tematiche ESG nelle proprie scelte di investimento, così come l'interesse di tutti gli stakeholder verso il modus operandi della Società nel contesto che la circonda, spingono Sesa a misurare in modo sistematico e trasparente il proprio impatto ambientale e verso le comunità. Già da anni dotata di un modello di sviluppo sostenibile e impegnata a ridurre i propri impatti attraverso progetti e iniziative di sostenibilità, Sesa ha deciso di rafforzare e integrare ancora di più la sostenibilità nel proprio business attraverso la definizione di KPI e target specifici appartenenti alla sfera ambientale, sociale e di governance. A tal fine, nella Relazione Annuale Integrata al 30 aprile 2024, erano stati definiti in modo condiviso target ESG quantitativi che hanno dato maggiore consistenza all'impegno del Gruppo nel breve e nel medio periodo, integrando obiettivi ESG e di Corporate Social Responsibility nelle strategie industriali e finanziarie.

I target, definiti con il contributo delle principali funzioni aziendali e con la guida del management del Gruppo, confermavano un percorso condiviso che è terminato nella loro approvazione da parte del Comitato operativo di Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della Relazione Annuale Integrata 2024. Nella tabella di seguito diamo evidenza dei risultati ottenuti al 30 aprile 2025.

Target ESG

		KPI	Obiettivo 2025 (Y/Y)*	Risultati FY 2025
Consumi energetici	Indice di intensità energetica pro-capite (consumi in GJ/HRs)		-2%	-4%
	Fornitura di energia 100% rinnovabile a basso impatto		>90% (soglia)	95%
Emissioni	Emissioni pro-capite (tCO ₂)		-2%	-8%
	Emissioni scope 1 pro capite		-2%	-4%
	Emissioni scope 2 pro capite		-2%	-48%
Rifiuti	kg rifiuti prodotti/HR		-5%	-66%**
Catena di fornitura responsabile	% fornitori soggetti ad autovalutazione		>60% (soglia)	70%
Relazione con le comunità locali	Importo donazioni in euro (Fondazione Sesa)		+10%	+10%
Occupazione	Numero Risorse Umane a tempo indeterminato		+2%	+15%
	% turnover in entrata		>8% (soglia)	+13%
	% turnover in uscita		<12% (soglia)	+7%
Welfare aziendale	Bonus erogati in euro/HR		+2%	+15%
	Numero interventi welfare/HR		+2%	+15%
Sviluppo di competenze e formazione del personale	Ore dedicate a formazione		+10%	+10%
	Numero Risorse Umane formate		+10%	+10%
Pari opportunità e diversity	% donne sul totale HR		>30% (soglia)	32%
Salute e sicurezza del personale	Indice di gravità infortuni		0,05 (soglia)	0,02
Tutela dei diritti Umani	Numero segnalazioni derivanti dal sistema di whistleblowing		Mantenere a 0	0
Etica, compliance, anticorruzione	% HR formate su Codice Etico/programma anticorruzione		+5%	+10%

Si evidenzia che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti nel corso dell'esercizio 2025.

(*) Obiettivi che erano stati approvati nel Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024 ed inseriti all'interno della Relazione Annuale Integrata al 30 aprile 2024.

(**) Dato che fa riferimento alle sole società rientranti nel monitoraggio diretto degli smaltimenti (ICT Logistica, Computer Gross, Var Group Spa, Sesa, BDS), rappresentanti oltre il 90% del fatturato di Gruppo.

Altri indici ESG

	Unità di misura	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	Var. 25/24
Organico medio	HR	6.112	5.204	4.440	3.802	+17,44%
Fatturato	Milioni	3.273	3.211	2.907	2.390	+1,93%
Indice di intensità energetica ¹⁷	GJ/€ milioni	39,04	32,93	32,13	37,80	+18,55%
Indice di intensità energetica pro-capite ¹⁸	GJ/HR	19,56	20,32	21,04	23,76	-3,73%
Carbon Intensity ¹⁹	tCO2/€ milioni	1,84	1,78	1,87	2,16	+3,41%
Emissioni pro-capite ²⁰	tCO2/HR	0,99	1,10	1,22	1,36	-10,24%
Emissioni scope 1 pro-capite ²¹	tCO2/HR	0,94	1,01	1,08	1,16	-6,84%
Emissioni scope 2 market-based pro-capite ²²	tCO2/HR	0,04	0,09	0,15	0,20	-49,34%
Emissioni scope 2 location-based pro-capite ²³	tCO2/HR	0,72	0,73	0,77	0,90	-0,63%
Consumi energetici pro-capite (kWh) ²⁴	kWh/HR	2.157	2.171	2.296	2.685	-0,63%
Consumi energetici pro-capite (MWh) ²⁴	kWh/HR	2,16	2,17	2,30	2,68	-0,63%

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio Sesa ha predisposto e approvato nel Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2025 il Piano Industriale di Gruppo 2026-2027, finalizzato a pianificare lo sviluppo del business ed accelerare la trasformazione del Gruppo. Il Piano Industriale prevede un ricorso ad operazioni di M&A più mirato rispetto al passato, la focalizzazione sulla crescita organica dei business core e l'adozione progressiva di AI, Automazione, Vertical Application e Digital Platform al fine di supportare la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni. Si segnala nel maggio 2025 l'acquisizione del controllo di Visicon GmbH, società tedesca attiva nel settore della consulenza in ambito SAP ed EDI per il segmento business e di Delta Tecnologías de Información S.L., società spagnola con sede a Barcellona e Madrid, attiva in ambito Digital Identity e Data Automation. Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa ha proseguito la gestione perseguendo le linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale 2026-2027 al fine di consolidare il proprio ruolo digital integrator e partner per la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni in ambito AI, Automazione, Cloud, Cyber Security e Digital Platforms.

Il piano prevede una crescita mid-single digit a livello di ricavi ed high single digit a livello di redditività operativa negli esercizi al 30 aprile 2026 e 30 aprile 2027, grazie alla focalizzazione sulla crescita organica dei business core del Gruppo e la progressiva adozione di AI, Automazione e Piattaforme digitali con crescente efficienza operativa e penetrazione di mercato.

17. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) / fatturato

18. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) in GJ / organico medio

19. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / fatturato

20. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / organico medio

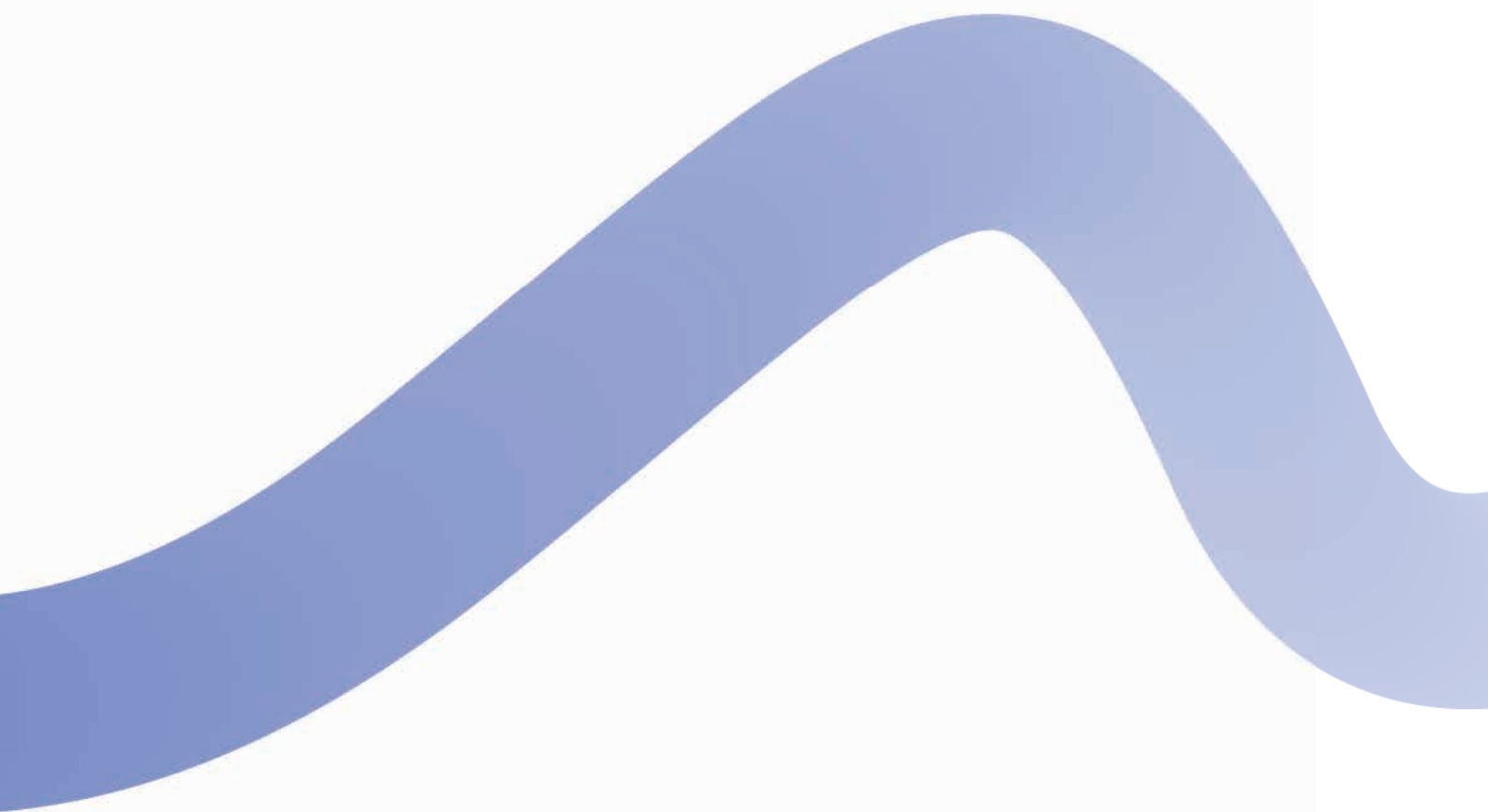
21. Emissioni di GHG Scope 1 / organico medio

22. Emissioni di GHG Scope 2 market-based / organico medio

23. Emissioni di GHG Scope 2 location-based / organico medio

24. Consumi di energia elettrica / organico medio

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità



4.1 Informazioni di Carattere Generale (ESRS 2)

ESRS 2 BP-1: CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il presente documento costituisce la **Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025** (di seguito anche “Rendicontazione di Sostenibilità” o “Rendicontazione”) del Gruppo Sesa (di seguito anche “Gruppo” o “Sesa”), redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, quale attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), così come emanati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e adottati dall'UE, oltre che i requisiti di informativa relativi all'Articolo 8 della Tassonomia UE e agli atti delegati ad essa correlati. La struttura ed i contenuti della Rendicontazione, alla luce della nuova normativa ESG, sono stati integrati al fine di assicurare la comprensibilità delle informazioni riguardanti le attività del Gruppo Sesa, nonché le altre caratteristiche qualitative di cui all'ESRS 1, Appendice B, della Direttiva europea sopra citata. Il documento copre le questioni di sostenibilità rilevanti con riferimento all'esercizio 2025, dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025, in linea con la Relazione sulla gestione e il Bilancio d'esercizio del Gruppo, dei quali condivide l'ambito di consolidamento.

Obiettivo della Rendicontazione è quello di consentire agli stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti del Gruppo sulle persone e sull'ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sull'evoluzione del business e sui risultati.

Le informazioni contenute nella rendicontazione consolidata di sostenibilità si basano sui risultati ottenuti dall'Analisi di Doppia Rilevanza (di seguito anche “Analisi di Doppia Materialità” o “ADR”) del Gruppo, che ha permesso di identificare gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (di seguito anche “IRO”) rilevanti per Sesa. La definizione e valutazione degli IRO ha tenuto in considerazione sia le operazioni proprie del Gruppo che la relativa catena del valore (a monte e a valle) in cui il Gruppo opera.

In futuro si prevede una maggior disponibilità e profondità di conoscenza circa i dati riguardanti la catena del valore, favorita dalla progressiva estensione nell'applicazione obblighi di rendicontazione e divulgazione. Per una descrizione approfondita dei risultati ottenuti dall'analisi di doppia materialità si rimanda rispettivamente ai successivi paragrafi “SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore” e “SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”.

Seppur previsto dalla normativa di riferimento, per l'anno di rendicontazione 2025, Sesa non ha fatto ricorso all'opzione di omettere specifiche informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione, né ha usufruito dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione. Inoltre, se non diversamente indicato, nessuna metrica presente all'interno del documento è stata validata da un ente esterno diverso dalla società di revisione.

La presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla gestione, è sottoposta a *limited assurance* da parte della società KPMG S.p.A. La Relazione della Società di revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità è presentata in seguito agli allegati.

ESRS 2 BP-2: INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

La definizione dei contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità 2025 ha coinvolto le principali funzioni aziendali, che hanno lavorato in stretta collaborazione grazie al coordinamento della funzione Sostenibilità. Gli indicatori di performance sono stati selezionati sulla base dell'analisi di doppia materialità e raccolti su base annuale secondo un processo di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati e delle informazioni a livello di Gruppo, gestito tramite piattaforme informatiche dedicate alla raccolta e al consolidamento dei dati di sostenibilità.

Orizzonti temporali: Nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità e nell'analisi delle informazioni relative agli IRO di sostenibilità rilevanti, Sesa ha adottato orizzonti temporali conformi a quanto previsto dalla normativa europea che disciplina il presente elaborato (ESRS 1):

- l'orizzonte temporale di breve termine è definito come un periodo di un anno a partire dalla data di rendicontazione attuale;
- l'orizzonte di medio termine si estende da uno a cinque anni rispetto al periodo di rendicontazione presente;
- l'orizzonte di lungo termine inizia a partire da cinque anni dopo il periodo di rendicontazione attuale.

Stime riguardanti la catena del valore: Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. In particolare, si specifica che le emissioni GHG Scope 1 non sono state oggetto di alcuna stima, mentre le emissioni GHG Scope 2 sono state soggette a minime assunzioni, limitate ai consumi di energia elettrica e gas forfettari. Inoltre, le metriche oggetto di rendicontazione comprendono anche alcuni dati relativi alla catena del valore, riferite essenzialmente alle emissioni GHG Scope 3. Tali dati, secondo quanto previsto dalla metodologia adottata (GHG Protocol), possono essere determinati sulla base di stime e assunzioni, utilizzando anche fonti indirette, laddove i dati diretti non siano disponibili, e, pertanto, maggiormente soggetti ad incertezza. Si rimanda al capitolo *"E1-6: Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG"* per un dettaglio dei razionali di calcolo utilizzati per ogni categoria.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati: Sesa non ha individuato metriche quantitative e/o importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza di misura. Non è possibile effettuare un confronto nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in quanto fino all'anno di rendicontazione 2024 Sesa era soggetta alla pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria di Gruppo (Direttiva 2014/95/UE) in coerenza con le richieste dello Standard GRI della Global Reporting Initiative. Ove possibile, sono stati comunque inseriti dati comparativi al fine di fornire una rappresentazione più completa e coerente delle stime effettuate.

Errori di rendicontazione in periodi precedenti: Il presente documento non riporta modifiche dovute ad errori rilevanti di rendicontazione nei precedenti periodi di riferimento.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di Rendicontazione di Sostenibilità: Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti le relative tematiche. L'elenco delle informazioni prescritte da un elemento d'informazione derivante da altre normative dell'UE, contenute nell'appendice B dell'ESRS 2, è riportato nell'Allegato 2 del paragrafo Indice dei contenuti ESRS.

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1: In conformità all'appendice C dell'ESRS 1, Sesa si è avvalsa di disposizioni transitorie per gli obblighi d'informativa SBM-1 (Strategia, modello aziendale e catena del valore), con riferimento ai punti 40. b) e 40. c), la quantificazione degli effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità legati al clima (obbligo di informativa E1-9), all'inquinamento (obbligo di informativa E2-6), alle acque e alle risorse marine (obbligo di informativa E3-5), all'uso delle risorse e all'economia circolare (obbligo di informativa E5-6).

Governance

Nel presente capitolo viene fornita una panoramica dei processi, dei controlli e delle procedure di governance istituiti per monitorare, gestire e controllare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo.

ESRS 2 GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo seguono una struttura gerarchica chiara, guidata dal **Consiglio di Amministrazione**. Questa struttura include organi operativi di supervisione come il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** e diversi comitati operativi, tra cui il **Comitato Sostenibilità**, il **Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate** e il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo collegiale di gestione, investito di ogni potere inerente all'amministrazione ordinaria e straordinaria. Esso svolge una funzione di indirizzo e controllo sull'attività generale del Gruppo ad essa facente capo, perseguendo la crescita e sviluppo sostenibile del

Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento della gestione confrontando i risultati ottenuti con quelli programmati e si occupa di valutare i rischi compatibili con gli obiettivi strategici, tenendo conto degli elementi che possono influenzare il successo sostenibile della Società. Inoltre, esamina e valuta periodicamente, in occasione dell'approvazione della Relazione Annuale Integrata, anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate - che si basano sulle verifiche svolte dalla funzione di **Internal Audit** - l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

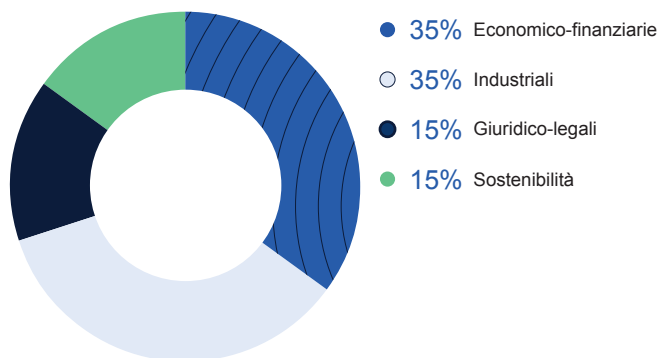
Il Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. si compone di un numero variabile di membri, da un minimo di cinque ad un massimo di tredici componenti, che viene stabilito dall'**Assemblea degli Azionisti**. Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di 10 Amministratori di cui: 4 esecutivi (di genere maschile), 1 non esecutivo (di genere maschile) e 5 non esecutivi e indipendenti (4 donne e 1 uomo).

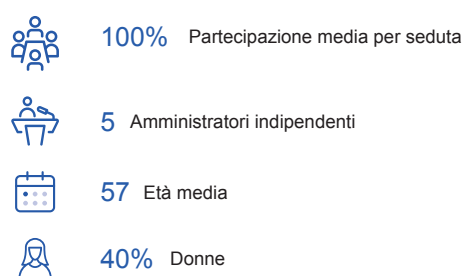
Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanni Moriani	♂	19/11/1957	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Moreno Gaini	♂	14/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Alessandro Fabbroni	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Claudio Berretti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giuseppe Cerati	♂	15/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angela Oggionni	♀	08/06/1982	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Chiara Pieragnoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027
Angelica Pelizzari	♀	18/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2027

Competenze dei consiglieri



CdA in numeri



La composizione di genere del Consiglio di Amministrazione è attualmente del 60% di uomini e del 40% di donne. Relativamente alle politiche di diversità nella composizione dell'organo di amministrazione e dell'Organo di Controllo, il Consiglio non ha ritenuto necessario formalizzare la politica relativa alla diversità già applicata nell'ambito dell'organizzazione aziendale, in quanto la normativa nazionale contiene un'adeguata disciplina relativa all'equilibrio tra i generi, che è già stata rispettata dalla Società in occasione dell'ultimo rinnovo dell'organo amministrativo e dell'Organo di Controllo.

La Società applica i criteri di diversità anche di genere per la composizione sia dell'Organo di Amministrazione che dell'Organo di Controllo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare l'adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. La composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di controllo risulta adeguatamente diversificata anche per età, percorso formativo e professionale dei componenti in carica.

Il Consiglio di Amministrazione di Sesa S.p.A. si compone di 5 membri Indipendenti su 10 membri del consiglio, pari al 50% dei componenti totali, nel rispetto dei criteri di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. La nomina degli amministratori è disciplinata dallo Statuto della società, all'art. 17 *“Numero, durata e compenso degli amministratori”*, il quale tiene conto della normativa in materia di equilibrio tra generi.

Si rimanda alla **“Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”** (documento consultabile sul sito www.sesa.it sezione Bilanci e Relazioni) per ulteriori informazioni su: caratteristiche personali e professionali degli amministratori, indipendenza degli amministratori, competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione, meccanismi di selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, Presidente del massimo organo di governo, processi del più alto organo di governo per garantire la prevenzione e la mitigazione dei conflitti di interesse, appartenenza a più consigli di amministrazione.

Tra gli organi di supervisione e controllo, il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, controllando la gestione aziendale, l'adeguatezza della struttura organizzativa e l'attuazione del Codice di Corporate Governance. Inoltre, svolge funzioni di controllo interno, monitorando l'informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo e gestione del rischio e l'indipendenza della società di

revisione. Non esegue la revisione legale, affidata a una società designata dall'Assemblea. Nell'ambito delle attività di verifica svolte nel corso dell'anno dagli Organi di Controllo, il Comitato si coordina con la funzione di Internal Audit e con l'Organismo di Vigilanza attraverso un periodico scambio di informazioni. La composizione di genere del Comitato è attualmente di un uomo e due donne, nelle figure degli Amministratori indipendenti Giuseppe Cerati (con funzione di Presidente), Giovanna Zanotti e Chiara Pieragnoli.

Nel 2022 il CdA ha istituito il **Comitato Sostenibilità**, supportato a livello operativo dal **Comitato operativo Sostenibilità** e dal **Chief Sustainability Officer**, nella figura del dott. Jacopo Laschetti. La composizione di genere del Comitato è attualmente di un uomo e due donne, nelle figure di Alessandro Fabbroni, Group CEO, e dei Consiglieri Indipendenti Angelica Pelizzari (in veste di Presidente) e Giovanna Zanotti, che hanno la responsabilità di definire l'approccio strategico complessivo alla sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo. Infatti, il Comitato si occupa di definire e valutare gli obiettivi da perseguire e le modalità di monitoraggio, mirando a comunicare in modo chiaro a tutti gli stakeholder l'impegno di Sesa nei confronti delle tematiche legate alla sostenibilità, in stretta collaborazione con il Chief Sustainability Officer. Periodicamente il CEO riferisce all'intero Consiglio di Amministrazione le tematiche affrontate dal Comitato e le relative attività e programmi ESG.

In data 18 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione di Sesa ha deliberato l'istituzione di un **“Comitato per le Nomine”** attribuendo al medesimo le funzioni previste dal Codice di Corporate Governance e decidendo, inoltre, l'accorpamento con il già istituito Comitato per la Remunerazione. A far data dall'anzidetta riunione, il Comitato per la Remunerazione ha assunto la denominazione di **“Comitato per le Nomine e la Remunerazione”**. Quest'ultimo è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e presieduto da un amministratore indipendente, secondo quanto previsto dalla raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance. L'attuale composizione di genere del Comitato è di un uomo e due donne, nelle figure degli Amministratori indipendenti Angela Oggioni (con funzione di Presidente), Giovanna Zanotti e Claudio Berretti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costituito al proprio interno il **Comitato Controllo e Rischi e Parti**

Correlate, attualmente composto dall'Amministratore indipendente Giuseppe Cerati (con funzione di Presidente), dall'Amministratore indipendente Giovanna Zanotti e dall'Amministratore indipendente Chiara Pieragnoli. I membri hanno maturato un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia di gestione dei rischi in considerazione della loro esperienza professionale, nonché nel settore di attività in cui opera la Società. Al termine di ogni riunione viene predisposto un apposito verbale in cui vengono riportate le proposte del Comitato.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 luglio 2025 ha nominato il dott. Jacopo Laschetti quale **Dirigente Preposto all'Informativa di Sostenibilità**, affidandogli il compito di garantirne l'efficacia e l'aderenza alle nuove disposizioni in materia di reportistica ESG. Il Responsabile della funzione di Internal Audit è il dott. Michele Ferri, con il compito di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Responsabile della funzione di Internal Audit opera sulla base del mandato e del piano di audit approvati dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo relazioni periodiche relative alla valutazione dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, riferendo del proprio operato ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Comitato per il Controllo sulla Gestione. L'approccio metodologico adottato per la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tra cui quelli di sostenibilità, si basa sui principi del CoSO Framework, uno degli standard di riferimento a livello internazionale.

La valutazione dell'efficacia del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, viene effettuata con le periodicità previste dal Codice di Corporate Governance. L'ultima valutazione si è svolta nel 18 luglio 2024 nell'ambito della quale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'attuale struttura del Consiglio stesso e dei suoi Comitati fosse conforme alle previsioni del Codice.

In conclusione, l'organo con responsabilità ultima in materia di sostenibilità è il Consiglio di Amministrazione. Il CdA è responsabile dell'approvazione della strategia di sostenibilità, dell'esame dei principali rischi e opportunità ESG, e del monitoraggio delle performance rispetto agli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione. Il Comitato per la Sostenibilità supporta il CdA nella valutazione delle politiche ambientali

e sociali, nel monitoraggio dei KPI ESG, e nella supervisione dell'integrazione degli aspetti ESG nella strategia aziendale. Il Comitato si riunisce periodicamente e relaziona periodicamente al CdA.

ESRS 2 GOV-2: INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Comitato di Sostenibilità (CS) si occupa di monitorare l'esecuzione e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Il Comitato si riunisce periodicamente per discutere e prendere decisioni in merito alle questioni di sostenibilità e svolge funzioni istruttorie, consultive e di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di sviluppo sostenibile. Il Comitato supporta inoltre il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

In questo contesto, a livello operativo è presente un **Comitato Operativo Sostenibilità (COS)**, che, coordinandosi periodicamente con il Comitato di Sostenibilità, gestisce e coordina i temi di sostenibilità in collaborazione con tutte le principali funzioni interne e in particolare gestisce l'elaborazione e la redazione periodica della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Il Comitato Operativo riporta direttamente alla CEO, a conferma del fatto che la sostenibilità è una componente sostanziale nella strategia di Sesa. A sua volta il CEO informa periodicamente Consiglio di Amministrazione di quanto discusso e approvato dal COS. Si rende noto che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025 non sono state riscontrate significative criticità da comunicare al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Operativo Sostenibilità è coordinato dal Chief Sustainability Officer (CSO), che ha la responsabilità di guidare e supervisionare l'implementazione delle strategie di sostenibilità, assicurando il rispetto degli obiettivi aziendali e il coordinamento tra le diverse funzioni coinvolte. I due Comitati, oltre al ruolo assunto dal CEO e dal CSO, svolgono quindi un ruolo cruciale nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni relative a operazioni significative e nel processo di gestione del rischio.

ESRS 2 GOV-3: INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Sesa adotta una **Politica di Remunerazione** che definisce le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori (anche in qualità di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, allo scopo di attrarre e trattenere persone di alto profilo professionale e manageriale e di allineare gli interessi del management con l'obiettivo prioritario di creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo.

La RPRCC illustra e approfondisce la Politica adottata per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti specificando le finalità, gli organi coinvolti, le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione e i compensi corrisposti. L'obiettivo del documento è condividere con gli Azionisti e gli altri Stakeholder la reward policy aziendale, strumento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di breve e di medio-lungo termine.

Principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della Politica di Remunerazione:

L'Assemblea degli Azionisti: (a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione; (b) esprime un voto vincolante sulla Sezione I della RPRCC; (c) esprime un voto consultivo sulla Sezione II della RPRCC.

Il Consiglio di Amministrazione: (a) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione; (b) in coerenza con la Politica di Remunerazione, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (ivi inclusa quella di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione) sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (c) approva la RPRCC; (e) predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti e ne cura l'attuazione.

A livello operativo e di governance, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (composto da Amministratori non esecutivi,

in maggioranza indipendenti e presieduto da un amministratore indipendente svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive con il compito di coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione. La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori esecutivi, nonché sulle rispettive modalità di determinazione.

Principi ispiratori della Politica di Remunerazione:

- (a) le remunerazioni sono basate sul criterio della performance individuale e di Gruppo, assicurando un adeguato bilanciamento tra obiettivi individuali e obiettivi di Gruppo;
- (b) il sistema di incentivazione riconosce un bilanciamento della componente fissa e della componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui la stessa opera, prevedendo comunque che la parte variabile, incluso il piano di incentivazione azionario riguardante gli Amministratori esecutivi, rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;
- (c) la componente fissa della remunerazione è stabilita tenendo conto delle competenze e della responsabilità della carica / funzione ricoperta dall'interessato e, in linea di principio, è sufficiente a remunerare la prestazione del medesimo qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- (d) la componente variabile della remunerazione - per la quale sono previsti dei limiti massimi - è correlata al raggiungimento di obiettivi di performance aziendale di Gruppo i quali sono (i) collocati nell'ambito di una dimensione temporale in modo da contribuire alla creazione di valore in un'ottica compatibile con le strategie di sviluppo dell'attività del Gruppo; (ii) verificabili ex post; (iii) assegnati al soggetto interessato in considerazione della carica/funzione ricoperta nell'ambito della Società e quindi graduati, ove opportuno, anche in rapporto allo specifico risultato di natura qualitativa, tenuto conto delle competenze, compiti e responsabilità attribuiti;
- (e) gli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte temporale di lungo periodo. Essi (i) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e (ii) sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo anche parametri non finanziari e in particolare relativi alle performance in materia ESG;
- (f) le remunerazioni e la relativa evoluzione devono essere sostenibili sotto il profilo economico, e quindi incentivare il

management ad assumere rischi di business in misura coerente con la strategia complessiva del Gruppo e con il relativo profilo di rischio definito dal Consiglio di Amministrazione;

(g) una parte significativa della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario matura con riferimento a periodi pluriennali (vesting period), in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

(h) una parte della componente di remunerazione variabile costituita dal piano di incentivazione azionario viene corrisposta con un lasso di differimento rispetto al momento in cui sono accertati gli obiettivi riferiti ai periodi pluriennali, subordinatamente al verificarsi di ulteriori condizioni sospensive.

Remunerazione legata a parametri ESG

La Politica retributiva di Sesa determina un mix retributivo coerente alla posizione manageriale esercitata. Per l'Amministratore Delegato ed ai Vice Presidenti esecutivi si conferma una struttura retributiva adeguatamente bilanciata tra una componente fissa congrua rispetto alle responsabilità attribuite e una componente variabile definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorarne la remunerazione alla performance definita, con un pay mix che valorizza maggiormente la componente variabile, in particolare di lungo termine.

Nello specifico, il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi come indicati dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i quali sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Al riguardo, si rammenta che gli obiettivi di performance cui è legata l'erogazione delle componenti variabili della remunerazione (i) sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile; (ii) comprendono anche parametri non finanziari (per quanto riguarda i piani di incentivazione monetari di breve periodo, in misura non inferiore al 50%).

L'inserimento di tali parametri non finanziari conferma la prosecuzione di un importante percorso di valorizzazione e attenzione sui temi legati alla sostenibilità, con l'obiettivo di dettagliare i key driver dei fattori "ESG" (Environmental, Social e Governance) per le componenti variabili della remunerazione.

Tra gli obiettivi annuali di sostenibilità e performance ESG, soggetti a verifica da parte di enti terzi alla società, troviamo:

(i) crescita della generazione di valore economico distribuito agli stakeholder (Valore Economico Distribuito), misurata attraverso il Report di Sostenibilità (a partire dall'esercizio al 30 aprile 2022 è stato predisposto un Bilancio Consolidato Integrato di Esercizio); (ii) tutela ambientale misurata attraverso il mantenimento della certificazione ambientale ISO 14001; (iii) sviluppo e sicurezza del capitale umano misurata attraverso il mantenimento della certificazione sulla responsabilità sociale secondo la SA8000; (iv) sviluppo delle politiche sulla parità di genere misurata attraverso il mantenimento della certificazione secondo la PdR 125/2022; (v) sviluppo delle azioni a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro misurata attraverso il conseguimento e successivo mantenimento della certificazione ISO 45001.

ESRS 2 GOV-4: DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Nella preparazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sesa ha avviato un processo di raccolta e analisi delle informazioni relative alle proprie pratiche in merito al dovere di diligenza (di seguito anche "*due diligence*"), come richiamato nelle linee guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile. In sintesi, con *due diligence* si identifica il processo di identificazione, prevenzione, mitigazione, informazione e gestione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, nel proprio business, nella catena di fornitura e nelle altre relazioni commerciali (Value chain nel suo complesso). Sesa ha sviluppato un approccio che si fonda sull'integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale. I principi del dovere di diligenza sono trattati come una componente intrinseca del sistema di gestione dei rischi (ERM, *Enterprise Risk Management*) e del sistema di controllo interno di Gruppo.

Le iniziative ed i progetti elencati di seguito rappresentano un contributo fondamentale nella costruzione di un quadro di riferimento per la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance che il Gruppo potrebbe generare o sta già generando. Questi primi passi costituiscono la base su cui verrà sviluppata una strategia più strutturata nel prossimo futuro.

a) Integrazione del dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale

Come base per l'integrazione della responsabilità nel rispetto

degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo adotta politiche di diversa natura, in particolare l'impegno viene riflesso all'interno delle seguenti politiche:

- **Piano di Sostenibilità 2026-2027;**
- **Codice Etico;**
- **Processo di Whistleblowing;**
- **Politica Ambientale;**
- **Politica di Responsabilità Sociale;**
- **Politica per la Parità di Genere (Diversity, Equity and Inclusion).**

Tali politiche vengono condivise non solo con tutti i dipendenti del Gruppo, ma anche con i fornitori e clienti. Gli organi di amministrazione e controllo sono responsabili della corretta applicazione di tali politiche e della gestione di eventuali casi di mancato rispetto.

Inoltre, le attività relative alla governance della due diligence sono incorporate e definite nei seguenti processi:

- Attraverso i Comitati "Controllo e Rischi e Parti Correlate" e "Sostenibilità" ed i relativi ruoli a supporto del Consiglio di Amministrazione nell'identificazione, considerazione e gestione degli impatti generati dalle attività del Gruppo;
- In considerazione dell'esito del processo di doppia materialità (identificazione degli impatti, rischi ed opportunità) come input a possibili modifiche del modello di business.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-GOV-1: Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2-GOV 2: Il processo di informazione e gestione delle tematiche di sostenibilità

ESRS 2-GOV-3: Integrazione delle tematiche / performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business

Si veda anche la "Sustainability Policy" del Gruppo Sesa.

b) Coinvolgimento degli stakeholder

L'engagement degli stakeholder rappresenta per il Gruppo la creazione di opportunità per il dialogo e la collaborazione. In particolare, al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti

per il Gruppo, Sesa adotta diversi canali e modalità volte a mantenere attiva la comunicazione con i diversi portatori di interesse nonché al fine di comprendere le loro opinioni e aspettative, anche e soprattutto in ambito ESG:

- Attività di Stakeholder engagement (<https://sostenibilita.sesa.it/il-nostro-approccio/stakeholder-engagement/>), che consente di approfondire il coinvolgimento degli stakeholder e i loro punti di vista nelle valutazioni degli impatti sui diritti umani e ambientali;
- Nel contesto della valutazione degli impatti all'interno del processo di doppia materialità, sono state coinvolte diverse categorie di stakeholder (interne, come risorse umane e management, ed esterne, come azionisti e partner commerciali) al fine di identificare gli impatti rilevanti causati dal Gruppo;
- Il canale di segnalazioni Whistleblowing di Gruppo costituisce una modalità di comunicazione disponibile a tutti gli stakeholder, garantendo un'importante possibilità di compiere segnalazioni di diversa natura;
- I destinatari del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo sono incoraggiati ad interpretare un ruolo attivo nel processo di segnalazione di eventuali violazioni delle disposizioni, utilizzando indirizzi e-mail dedicati, per garantire un ambiente di lavoro trasparente e conforme alle normative.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS 2-GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2-SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse

ESRS 2-IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti

Si veda anche la "Sustainability Policy" del Gruppo Sesa.

c) Individuazione e valutazione degli impatti negativi

Principali attività attraverso cui il Gruppo individua e valuta eventuali impatti negativi che possono emergere dalle proprie attività:

- Il processo di doppia materialità di Gruppo, che ha dato una particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, finalizzata a identificare quelli più rilevanti per

l'organizzazione e i suoi stakeholder;

- Il canale di segnalazione Whistleblowing, che costituisce una risorsa fondamentale per la ricezione di segnalazioni da parte di tutti gli stakeholder che possono afferire a potenziali o attuali impatti negativi derivanti dal Gruppo;
- Il processo di due diligence condotto sui fornitori, che, in relazione ai temi ESG, fornisce un'analisi dettagliata degli impatti all'interno della catena del valore di Gruppo (c.d. upstream).

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

ESRS 2-IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti

ESRS 2-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E1-IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli Impatti, rischi e opportunità rilevanti

E1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S4-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S-Entity-Specific-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

G1-SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si veda anche la "Sustainability Policy" del Gruppo Sesa.

d) Azioni per far fronte agli impatti negativi

Principali attività e procedure attraverso cui il Gruppo interviene per far fronte agli eventuali impatti negativi che possono emergere dalle proprie attività:

- La procedura di Whistleblowing di Gruppo, laddove necessario, prevede lo svolgimento di attività di indagine che possono eventualmente concludersi con specifiche misure correttive o disciplinari;
- Il processo di due diligence sui fornitori in relazione ai temi ESG include una lista di azioni specifiche volte a risolvere le criticità identificate. È importante precisare che tali azioni vengono intraprese solo a valle di eventuali gap emersi nel self-assessment, ovvero nel questionario completato dal fornitore. Questi gap possono riguardare carenze nelle

pratiche adottate o nella documentazione fornita a supporto delle evidenze richieste;

- Il Gruppo adotta azioni specifiche, volte alla mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi, nelle rispettive sezioni del presente documento.

Inoltre, il Gruppo attraverso il dialogo continuo con le proprie risorse, fornitori e clienti attua dei piani di azione a seconda della casistica qualora si verificassero delle problematiche legate alle proprie attività e ai servizi offerti.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

Paragrafi relativi alle azioni connesse ai singoli IRO per ogni topic (E1, S1, S4, G1)

e) Monitoraggio dell'efficacia delle azioni e comunicazione agli stakeholder

Principali attività e procedure attraverso cui il Gruppo monitora l'efficacia degli interventi e li comunica agli stakeholder:

- La procedura di Whistleblowing di Gruppo prevede la preparazione di un'informativa ricorrente, o tempestiva ove necessario, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza– per le segnalazioni rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01, riepilogativa delle attività svolte in relazione alle segnalazioni ricevute;
- Il processo di due diligence condotto sui fornitori, in relazione ai temi ESG, prevede uno specifico processo di monitoraggio volto ad assicurare che, nei casi in cui i fornitori risultino a medio-alto rischio, le attività dell'action plan siano attuate nei tempi previsti, contribuendo al miglioramento delle performance ESG complessive del fornitore;
- Il Gruppo definisce metriche e target specifici, trattati nelle rispettive sezioni del presente documento, per garantire che le azioni intraprese siano misurabili, efficaci e allineate agli obiettivi prefissati.

Capitoli e Paragrafi di riferimento:

Paragrafi dedicati a ogni topic (E1, S1, S4, G1)

ESRS 2 GOV-5: GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, per la gestione operativa del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale Comitato valuta l'efficacia del sistema di controllo interno e assicura che le informazioni divulgate nella presente informativa annuale siano accurate e trasparenti. Tuttavia, la responsabilità ultima di tale sistema rimane in capo al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce le linee di indirizzo e il piano di lavoro, previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi, monitorandone l'adeguatezza.

Il Gruppo ha mappato ed eseguito una valutazione qualitativa dei rischi più significativi (inclusi quelli rilevanti anche per l'area sostenibilità) a livello di rischio potenziale e dei controlli di primo e secondo livello, che hanno portato alla quantificazione del rischio residuale. L'Internal Audit ha la responsabilità di monitorare il processo di reporting di sostenibilità attraverso l'attività di testing dei controlli e di identificare eventuali carenze del sistema di controllo interno. L'Internal Audit comunica periodicamente, attraverso una relazione, le risultanze dell'attività di controllo al Consiglio di Amministrazione, ed al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Sulla base di quanto riportato nella relazione, vengono successivamente definiti dei piani d'azione che vengono integrati nei processi operativi tramite un approccio sistematico e strutturato. La raccolta dei dati ESG è gestita attraverso un piano di lavoro annuale, con verifiche periodiche per garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni. Per maggiori ed ulteriori dettagli sul sistema dei controlli interni e la gestione dei rischi si rimanda al capitolo "Strategia e Risk Management" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre alla luce delle disposizioni della nuova normativa in materia di reporting di sostenibilità (CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive), nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025 Sesa ha avviato azioni mirate a rafforzare il Sistema di Controllo Interno, in coerenza con le necessità derivanti dal processo di raccolta delle informazioni richieste ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità. Il rischio di reporting nella Rendicontazione si riferisce alla possibilità che le informazioni divulgate siano incomplete, non accurate e non rappresentative, o addirittura false. Questo tipo di rischio potrebbe essere connesso a casistiche come: l'errato computo/determinazione di valori o informazioni; la mancanza di standardizzazione di processi e metodi che potrebbero comportare interpretazioni o rendicontazioni disomogenee da un punto di vista metodologico; l'assenza di processi elementari di raccolta di un dato o di una informazione.

In sintesi, Sesa ha adottato un processo strutturato per l'identificazione e la valutazione degli IRO legati alla sostenibilità, che include canali di dialogo con stakeholder interni ed esterni mediante un processo strutturato di analisi di materialità. Questi rischi ed opportunità ESG sono integrati nel sistema di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale, e sono soggetti a valutazioni periodiche con aggiornamento delle relative mappe di rischio. Il Consiglio di Amministrazione supervisiona tali processi attraverso il Comitato per la Sostenibilità, mentre la loro gestione operativa è affidata al Sustainability Manager in collaborazione con la funzione Risk Management.

Il processo di rendicontazione e sostenibilità

Procedura	Definizione di policy e procedure per garantire il rispetto delle normative e best practice.
Ruoli e responsabilità	Definizione chiara dei ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.
Temi materiali - Risk & Control Matrix	Identificazione dei rischi chiave e relative misure di controllo per mitigare le criticità.
Raccolta dati ed informazioni	Strutturazione del processo di raccolta, archiviazione e analisi delle informazioni rilevanti per il monitoraggio e i controlli.
Monitoraggio e reporting	Adozione di meccanismi di verifica, audit interni e reportistica per assicurare il funzionamento efficace dei controlli.

Sesa, al fine di mitigare il rischio di reporting ha avviato un processo volto al rafforzamento delle pratiche di reporting. In particolare: (i) la definizione di modalità di raccolta e verifica dei dati maggiormente strutturate, tali da assicurare una migliore tracciabilità; (ii) la comunicazione chiara e trasparente con gli stakeholder riguardo ai progressi e alle sfide in materia di sostenibilità.

Impostazione del processo - La prima fase riguarda la definizione e calendarizzazione delle attività di rendicontazione degli indicatori connessi ai temi rilevanti per le società del Gruppo (matrice di doppia materialità). Tutte le società del Gruppo rientranti nel perimetro sono informate circa le modalità e le scadenze di rendicontazione delle informazioni riguardanti i temi materiali.

Processo e flussi informativi - Le attività di determinazione e raccolta dei dati richiesti sono assicurate, da parte delle società del Gruppo, nel rispetto dei processi di raccolta definiti dalla capogruppo e sotto presidio dei controlli interni. Eventuali anomalie sono segnalate tempestivamente da parte dei referenti in materia di sostenibilità. Le informazioni vengono preliminarmente riviste dal Chief Sustainability Officer e dal Chief Financial Officer, garantendo coerenza e affidabilità nella rendicontazione.

Ruolo e responsabilità degli owner - In ogni fase del flusso informativo, è fondamentale che gli owner delle attività (ad esempio il Chief Sustainability Officer, responsabile dell'attività di predisposizione, raccolta e aggregazione dei dati ESG ed il Chief Financial Officer, responsabile della supervisione del processo e dell'integrazione dei dati ESG con quelli finanziari) garantiscano la veridicità e accuratezza delle informazioni trasmesse, la completezza delle stesse, la tempestività nell'esecuzione e la tracciabilità delle informazioni e delle azioni. Il rispetto di tali principi è fondamentale per assicurare la coerenza e correttezza del processo e mitigare in modo significativo i rischi di errore, aumentare conseguentemente la fiducia degli stakeholder, migliorare la trasparenza e facilitare una valutazione accurata della performance aziendale con riferimento specifico alle tematiche di sostenibilità.

Il sistema di reporting - Il sistema di raccolta delle informazioni adottato ai fini del reporting relativo al FY 2025 si basa su strumenti di reportistica strutturata basati su piattaforme ESG che hanno permesso di automatizzare alcuni processi di raccolta e aggregazione dei dati: Piattaforma Check-Corporate per i dati relativi ai consumi di carburante e piattaforma ESG IBM Envizi per gestire ed aggregare dati di sostenibilità in modo integrato, scalabile e conforme alle normative. L'adozione degli strumenti ha perseguito l'obiettivo di centralizzare e automatizzare le attività di raccolta dei dati, con lo scopo di garantire maggiore efficienza e tracciabilità delle informazioni.

Il ruolo della funzione Internal Audit - La funzione Internal Audit è responsabile dell'aggiornamento periodico del processo e divulgazione agli attori coinvolti all'interno del Gruppo, che potrebbero derivare a seguito di modifiche normative, variazioni all'assetto organizzativo del Gruppo ed ogni altro caso che possa impattare nell'impostazione del Sistema di Controllo Interno in materia di Rendicontazione di Sostenibilità. Le risultanze delle valutazioni e dei controlli vengono periodicamente presentate agli organi di amministrazione e controllo.

Strategia

Nei paragrafi seguenti, si analizzano gli elementi della strategia di Sesa relativi alla sostenibilità, al modello aziendale e alla catena del valore, evidenziando come il Gruppo integri gli interessi dei portatori di interesse e come gli impatti, i rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità influenzino la sua strategia.

ESRS 2 SBM-1: STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Sesa offre una vasta gamma di servizi, che sono dettagliati nella sezione "Il Gruppo Sesa" della Relazione sulla Gestione, che includono soluzioni tecnologiche e servizi digitali avanzati rivolti ai principali distretti economici italiani ed europei. All'interno della stessa sezione troviamo i mercati significativi in cui opera Sesa. L'operatività del Gruppo si estende su diverse aree geografiche, come descritto nel paragrafo "BP-2: Criteri generali per la redazione". Il numero di collaboratori attivi in ciascuna area è riportato successivamente.

Attraverso il primo esercizio di doppia materialità, Sesa ha identificato gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo, che guidano la strategia e il modello di business con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi ed i rischi finanziari, nonché di cogliere le opportunità e massimizzare gli impatti positivi sui temi rilevanti emersi. In generale la strategia si fonda su pilastri chiave che mirano a garantire benessere ed equità alla forza lavoro lungo tutta la catena del valore, promuovendo l'efficienza energetica e la riduzione delle proprie emissioni climateranti, attraverso l'implementazione di tecnologie a basso consumo e pratiche di gestione energetica responsabile.

Infine, il Gruppo punta ad aumentare l'offerta di soluzioni orientate alla sostenibilità per i propri clienti, sviluppando servizi di

consulenza e tecnologia che supportano le imprese nella transizione verso modelli operativi più sostenibili. Questi elementi strategici non solo rafforzano l'impegno di Sesa verso la sostenibilità, ma contribuiscono anche a creare un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente, creando valore e aumentando la fiducia da parte degli stakeholder. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo ("SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi"). Attualmente, Sesa non ha fissato obiettivi specifici relativi alla sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interesse. Per la descrizione del modello aziendale di Sesa e delle attività principali di Sesa ed i principali segmenti di clientela si rimanda al paragrafo "Il Gruppo Sesa" della Relazione sulla Gestione.

La catena del valore di Sesa

Sesa è un operatore di riferimento nel settore Digital Technology, Consulenza e Vertical Application per imprese ed organizzazioni e la propria catena del valore è costituita da una complessa rete di relazioni tra diversi attori coinvolti in differenti fasi nel flusso di fornitura di prodotti e servizi: dall'approvvigionamento della tecnologia alla consegna fino all'attività consulenziale ed alla fornitura di soluzioni tecnologiche digitali e verticali.

La Value Chain di Sesa è strutturata con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza operativa, innovare continuamente e offrire un'ampia gamma di servizi di alta qualità ai Clienti, riflettendo pienamente la sua Mission e Vision. Il modello aziendale si basa su solide partnership, una forza lavoro altamente qualificata e un forte impegno verso la comunità e le generazioni future, con un'attenzione alla gestione efficiente delle risorse (**Upstream**), lo sviluppo continuo della forza lavoro e l'innovazione tecnologica (**Core/Attività di business**), e l'offerta di servizi di alta qualità e consulenza integrata (**Downstream**), tutti elementi che supportano il purpose del Gruppo: generare valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione anche digitale di imprese e organizzazioni ed il benessere delle persone.

Upstream		Attività di business	Downstream
Fornitori indiretti	Fornitori diretti		
- Fornitori indiretti coinvolti nelle fasi di estrazione di materie prime e risorse naturali (acqua, gas, ecc.) - Fornitori indiretti di servizi per la produzione, assemblaggio e commercializzazione di hardware e prodotti IT	- Fornitori di Hardware e Software - Fornitori di Servizi (<i>Licensee</i>) - Servizi di consulenza IT (fornitori strategici) - Real Estate - Fornitori di utenze	- Hiring e Formazione - Ricerca e Sviluppo - Operazioni di business	- Utilizzo delle soluzioni offerte dal Gruppo - Logistica in uscita

Come anticipato, la Value Chain può essere suddivisa in tre principali segmenti: "Upstream" (o a monte dell'impresa), "Core/Attività di business" (segmento proprio dell'impresa), e "Downstream" (o a valle dell'impresa), ognuno contraddistinto da specifici elementi come elencato di seguito:

Attività operative - Upstream: si riferisce all'insieme di risorse e attività funzionali alla preparazione e abilitazione dei servizi offerti dal Gruppo. All'interno di tale segmento rientrano: (i) le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi necessari per lo svolgimento delle attività operative (es. fornitura di acqua, elettricità, acquisto di prodotti, software e apparecchiature IT); (ii) le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi strategici tipici per il business model del Gruppo (es. servizi IT e di fornitura Hardware/Software); (iii) i rapporti con i Partner legati all'offerta di prodotti e servizi del Gruppo.

Attività operative - Core/Attività di business: si tratta dell'insieme di attività svolte internamente al Gruppo. All'interno di questo segmento rientrano anche le attività di gestione e sviluppo delle Risorse Umane (personale dipendente e consulenti).

Business - Downstream: si tratta dell'insieme delle attività legate all'utilizzo delle soluzioni offerte e quelle connesse all'erogazione dei servizi e alla consegna dei prodotti offerti dal Gruppo (inclusa la logistica in uscita). All'interno di questo segmento rientrano anche Utenti Finali e comunità.

Mercati serviti e dettaglio dipendenti per aree geografiche: Il Gruppo Sesa, con ricavi consolidati pari ad Euro 3.273 milioni (+2% Y/Y) e 6.532 dipendenti al 30 aprile 2025 (+15% Y/Y) è prevalentemente attivo sull'intero territorio italiano, con società anche in alcuni paesi esteri: Albania, Andorra, Austria, Cina, Francia, Germania, Italia, Messico, Olanda, Romania, Slovenia, Spagna e Svizzera.

Il 99,83% dei ricavi consolidati sono afferenti all'area EMEA (Europe, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 3.170 milioni in Italia (96,85%), Euro 38 milioni in Germania (1,17%), Euro 21 milioni in Spagna ed Andorra (0,64%), Euro 17 milioni in Slovenia (0,53%), Euro 10 milioni in Romania (0,32%), Euro 5 milioni in Francia (0,15%), Euro 4 milioni in Albania (0,11%), Euro 2 milioni in Svizzera (0,05%), Euro 0,3 milioni in Austria (0,01%). Il restante 0,17% delle Revenues afferisce al Sud America.

Al 30 aprile 2025 non si sono registrate modifiche significative né nei prodotti/servizi erogati né nei mercati in cui il Gruppo opera. Si sottolinea che Sesa non fornisce servizi vietati in determinati mercati e non è attiva nel settore dei combustibili fossili, della fabbricazione di prodotti chimici, di armi controverse e coltivazione e produzione di tabacco.

Al 30 aprile 2025 il numero di collaboratori del Gruppo ha raggiunto un totale di 6.532 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 841 unità rispetto al precedente esercizio, confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa sin dalla sua costituzione. La presenza femminile rappresenta il 32% del totale. Dal punto di vista geografico, la distribuzione della forza lavoro evidenzia una quasi totale concentrazione in Italia, con 5.905 collaboratori, pari al 91,6% del totale, seguita dalla Spagna (186 risorse, pari al 2,9%) e dalla Germania (112 risorse, pari all'1,7%).

Dipendenti al 30/04/2025

	Donne	Uomini	Totale
Totale per genere:	2.073	4.376	6.449
Totale per genere e Area Geografica:			
Albania	8	2	10
Andorra	8	8	16
Austria	-	2	2
Cina	7	6	13
Francia	2	15	17
Germania	33	79	112
Italia	1.891	4.014	5.905
Messico	30	26	56
Olanda	2	4	6
Romania	50	67	117
Slovenia	1	2	3
Spagna	39	147	186
Svizzera	2	4	6
Totale	2.073	4.376	6.449

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSE

La sistematica attività di coinvolgimento degli interlocutori chiave su tematiche materiali (ovvero gli elementi rilevanti tanto per l'organizzazione che per gli stakeholder stessi) rappresenta per Sesa la leva principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni e risulta fondamentale nella formulazione delle politiche e strategie organizzative di Gruppo. Risulta altresì cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui l'organizzazione vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli stakeholder chiave. In particolare, la qualità delle relazioni (c.d. capitale relazionale) instaurate con i diversi stakeholder

e l'esperienza (presente e passata) osservata dagli stessi, influenza l'allineamento tra promesse (value proposition), aspettative, azioni e percezioni.

Per il Gruppo la creazione di valore deve essere orientata al lungo termine, a beneficio di tutti gli stakeholder tra i quali le risorse umane, le comunità in cui il Gruppo opera, i clienti e l'ambiente (elementi chiave per la "creazione di valore condiviso").

Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di interesse - impliciti o espliciti - in quanto influenzati dalle sue attività. Di seguito abbiamo identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, considerando il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza.

Overview Stakeholder

Persone	Clienti	Comunità
Collaboratori Nuclei familiari Comunità di appartenenza	Business Partner Imprese Organizzazioni	Istituti Media Comunità Locali Organizzazioni no profit
Comunità finanziaria	Partner contrattuali	Ambiente
Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Vendor Fornitori Partner strategici	Ecosistema Ambiente di lavoro Territorio

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività condotta da parte della direzione del Gruppo, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa.

Nel corso dell'esercizio, Sesa ha consolidato un processo strutturato di dialogo con i propri stakeholder – tra cui clienti, fornitori, collaboratori, comunità locali e investitori – volto a raccogliere opinioni e aspettative in merito ai temi di sostenibilità più rilevanti. I principali interessi emersi hanno riguardato la continuità delle performance ESG in un contesto di forte crescita occupazionale, la trasparenza sull'utilizzo di fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni pro capite. Tali evidenze, rilevate anche nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, sono state integrate nei processi decisionali e hanno contribuito a orientare l'evoluzione della strategia di

sostenibilità del Gruppo. Tra le risposte concrete si segnalano: il potenziamento dei programmi di welfare e formazione (a fronte di oltre 800 nuove assunzioni), l'impegno alla progressiva decarbonizzazione e la modifica statutaria che introduce formalmente l'obiettivo di crescita sostenibile. L'attività di coinvolgimento degli stakeholder, così come l'aggiornamento delle priorità ESG, sono condivisi con il management e riportati qualitativamente in Comitato Sostenibilità e Consiglio di Amministrazione da parte del CEO.

Nella tabella di seguito indicata, si affiancano agli stakeholder identificati i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo. Nel percorso di sostenibilità intrapreso, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo quarto anno di rendicontazione non hanno portato all'identificazione di particolari criticità.

Stakeholder

		Modalità di dialogo
Personale		Programmi di welfare di Gruppo
		Piattaforme di HR support e communication
		Programmi di work-life balance
		Iniziative di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa
		Programmi di sviluppo di competenze e sviluppi di carriera
		Programmi di enhancement e miglioramento del clima organizzativo
Comunità finanziaria		Comunicazione periodica e trasparente delle informazioni finanziarie
		Piattaforma di Investor Relation dedicata alle relazioni con gli investitori
		Best practice nella redazione e pubblicazione delle informazioni
		Assemblee degli azionisti
		Incontri e meeting periodici con analisti e investitori
Partner contrattuali		Sezione bilingue dedicata nel sito web
		Roadshow con le reti ed operatori di vendita
		Meeting e convention nazionali e locali
		Workshop
		Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)
Clienti		Processo di qualifica e valutazione
		Monitoraggio del livello di soddisfazione
		Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing)
		Social network
		Newsletter
Comunità		Partecipazione a tavoli multi-stakeholder
		Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni
		Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali)
		Organizzazione di eventi
		Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia
Ambiente		Incontri e meeting con Risorse Umane
		Canali di comunicazione dedicati (web, mailing)
		Workshop
		Iniziative di coinvolgimento su temi ambientali
		Incontri e meeting con stakeholder
		Team sostenibilità
		Agenzie di Rating ESG

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

In conformità con le previsioni normative introdotte dalla CSRD, il Gruppo Sesa ha svolto nel corso dell'esercizio fiscale al 30 aprile 2025 l'Analisi di Doppia Rilevanza (Double Materiality Assessment) sull'insieme delle attività aziendali che costituiscono la Catena del Valore, al fine di identificare gli impatti delle sue attività su persone e ambiente (approccio inside-out) e la rilevanza finanziaria dei fattori ESG (approccio outside-in), per ognuna delle dieci macro-tematiche ambientali, sociali e di governance predefinite dalla normativa.

Metodologia e temi rilevanti (IRO)

Il processo di doppia materialità ha avuto inizio con un'analisi del contesto in cui opera il Gruppo, comprensiva di un benchmark su un numero rappresentativo di aziende operanti nello stesso settore e/o comparabili, l'esame di fonti istituzionali e l'analisi del quadro normativo. Questa attività, supportata anche dalle analisi svolte nel corso del precedente anno di rendicontazione e dalla documentazione aziendale interna (in particolar modo il modello Enterprise Risk Management – ERM), ha costituito la base per **l'identificazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità**.

Sono stati quindi identificati gli impatti sulle persone e sull'ambiente, nonché i rischi e opportunità relativi alle attività di Sesa, considerando sia le operazioni proprie del Gruppo che l'intera catena del valore, con particolare attenzione alle attività a monte ed ai fornitori di primo livello. La lista degli IRO identificati è stata successivamente oggetto di valutazione da parte del Top Management e da gruppi selezionati di stakeholder, attraverso apposite sessioni di stakeholder engagement. Sono inoltre stati coinvolti nel processo il CEO, il CFO ed il Comitato Sostenibilità; ciò ha permesso di avere una visione complessiva degli IRO del Gruppo e di poter acquisire una solida consapevolezza sulle tematiche ESG maggiormente rilevanti per il Gruppo. L'esito del processo di doppia materialità ha portato a definire i requisiti di informativa (Disclosure Requirement) materiali e quindi oggetto di rendicontazione per il Gruppo Sesa; tale definizione è stata condotta in allineamento con le indicazioni fornite dal tavolo di lavoro EFRAG SRB.

Gli effetti attuali e previsti degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla catena del valore, sulla strategia e sul processo decisionale sono dettagliati nella tabella sottostante e nelle corrispondenti sezioni tematiche del documento. Inoltre, viene illustrato come il Gruppo risponde o intende rispondere a tali effetti, garantendo una gestione proattiva e strategica delle sfide e delle opportunità emergenti. Infine, per gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti vengono indicati gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi (sia per gli impatti che per i rischi e le opportunità, le valutazioni sono state effettuate in considerazione di tre orizzonti temporali: Breve termine - 1 anno; Medio termine – da 1 a 5 anni; Lungo termine - da 5 a 10 anni). Si sottolinea che nessun impatto, rischio o opportunità è rendicontato attraverso informative aggiuntive specifiche per il Gruppo.

Il modello di business di Sesa si fonda su un ecosistema integrato per l'innovazione digitale sostenibile, caratterizzato da flessibilità operativa, forte attenzione alla gestione delle competenze e filiere resilienti. La strategia si dimostra resiliente rispetto a rischi climatici e sociali, grazie agli investimenti in energia rinnovabile, alla progressiva riduzione delle emissioni e alla centralità del capitale umano. La presenza capillare sul territorio e il focus su settori mission critical garantiscono stabilità anche in scenari di transizione normativa o trasformazione digitale accelerata.

Sesa non ha individuato rischi o opportunità che possano determinare un impatto economico-finanziario attuale nel breve termine. Inoltre, il Gruppo ritiene che nessuno di essi comporti un rischio significativo di rettifiche materiali su attivi e passività nel prossimo esercizio. Si evidenzia inoltre che, ai fini della redazione del documento di reporting sulle tematiche di sostenibilità relativo al precedente esercizio (DNF 2024 – redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016), l'analisi delle tematiche rilevanti era concentrata sull'analisi di impatto e non esplicitava la prospettiva finanziaria, in quanto non prevista dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards) e utilizzati come standard di rendicontazione.

L'ADR di Sesa ha evidenziato l'importanza che il Gruppo attribuisce all'area sociale, includendo la necessità di gestire e rendicontare in primis le informazioni relative alla forza lavoro propria e, in via aggiuntiva, ai lavoratori nella catena del valore

e ai consumatori e gli utilizzatori finali (ESRS S1, S2 e S4). Da un punto di vista ambientale, gli impatti, i rischi e le opportunità identificati sono strettamente correlati ai cambiamenti climatici (E1). Ciò si manifesta sia da un punto di vista inside-out, ossia contribuendo alla diffusione di emissioni climalteranti, sia da un punto di vista outside-in, attraverso la gestione di una serie di rischi tra cui l'interruzione delle attività aziendali e della catena di fornitura a causa di eventi meteorologici estremi, l'aumento dei costi operativi per conformarsi alle normative climatiche, e l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e delle percezioni degli stakeholder sull'approccio del Gruppo alla sostenibilità.

Si evidenzia che nello svolgimento delle proprie attività operative (sia quelle "Upstream" che "Core") **il Gruppo Sesa assicura il pieno rispetto delle normative in materia di business conduct, promuovendo una cultura di impresa ed un modello di business basati sulla trasparenza, l'onestà, il rispetto delle persone e la valorizzazione delle risorse.** Il Gruppo contribuisce positivamente al miglioramento della qualità della vita della propria forza lavoro, promuovendo la creazione di un ambiente lavorativo sano, sicuro ed equo e garantendo pari opportunità. Ciò influenza positivamente il livello di soddisfazione e produttività della forza lavoro del Gruppo Sesa, a vantaggio indiretto dei propri partner esterni.

Nelle tabelle sottostanti viene fornita una descrizione degli IRO di sostenibilità considerati rilevanti dal Gruppo Sesa in seguito alla ADR su cui si basa la stesura della presente rendicontazione.

					Orizzonte temporale			Catena del Valore		
Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Operazioni di Business	A monte	A valle
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici										
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni di gas serra relative alle fasi upstream e downstream della catena del valore, connesse a servizi IT, distribuzione di componenti elettronici e utilizzo delle soluzioni da parte dei clienti.	X	X	X		X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto negativo attuale	Emissioni climalteranti legate alle operazioni aziendali e dalle attività logistiche in uscita.	X	X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumi energetici upstream e downstream connessi a servizi IT, distribuzione di componenti elettronici e utilizzo delle soluzioni da parte dei clienti.	X	X	X		X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Impatto negativo attuale	Consumo energetico legato alle attività operative del Gruppo.	X	X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Impatto positivo potenziale	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG tramite soluzioni green e sostenibili sviluppate dal Gruppo Sesa.	X	X	X	X	X	X

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Influenza dei cambiamenti climatici sulla performance delle risorse umane (es. stress termico) e interventi adattivi (es. maggior richiesta di climatizzazione negli uffici).	X	X	X	X	X	
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Incremento dei costi assicurativi causato dagli eventi climatici estremi collegati ai cambiamenti climatici.		X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico	Mancata implementazione di un piano di adattamento climatico, in difformità con le disposizioni della Tassonomia UE e con i criteri di valutazione di framework ESG (ad es. CDP).		X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico e reputazionale	Incremento del costo dei veicoli ibridi/elettrici, che causerebbe un aumento dei costi per l'introduzione di veicoli elettrici nella flotta auto di Gruppo.		X		X	X	X
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A	Rischio economico e reputazionale	Incremento dei costi dei crediti di carbonio per la compensazione volontaria degli Scope 1 e 2.		X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico e reputazionale	Oscillazione dei prezzi dell'energia in relazione al consumo energetico richiesto dalle attività del Gruppo.		X	X	X	X	
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico	Aumento dei costi per l'implementazione e l'installazione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi aziendali di proprietà, come il relamping, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'introduzione di sensori di presenza PIR per ottimizzare il consumo di energia elettrica.		X	X	X		
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Energia	N/A	Rischio economico	Mancata implementazione di misure di efficienza energetica negli uffici non di proprietà, con conseguente aumento dei costi legati ai consumi energetici.	X	X	X	X		
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria										
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e professionale	Impatto positivo attuale	Promozione del benessere psico-fisico nei luoghi di lavoro, attraverso politiche volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale, il potenziamento dei sistemi di welfare aziendale e l'investimento continuo nella crescita personale e professionale delle persone.	X	X	X	X		

ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Rischi sul benessere psico-fisico delle persone, inclusi rischi in ambito stress lavoro-correlato.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Formazione continua mirata alla crescita delle competenze professionali.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Rischio di episodi di discriminazione e disparità salariale, con effetti potenzialmente sfavorevoli sulla crescita professionale e sul benessere dei dipendenti.		X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Rischio economico	Incremento dei salari in risposta all'elevata competitività del mercato IT.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica e reputazionale	Implementazione di un piano di welfare aziendale e promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, orientato al benessere e ai principi di Diversity & Inclusion.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica	Adozione e sviluppo crescente di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, finalizzate a ottimizzare l'efficienza delle risorse umane e ad ampliare l'offerta di servizi del Gruppo Sesa.		X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio economico	Difficoltà nella fidelizzazione di personale altamente qualificato.	X	X	X	X	X	
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Limitata presenza di quote di genere femminile. Divario nelle opportunità di sviluppo di carriera.	X	X		X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Rischio di discriminazioni nell'ambito lavorativo.	X	X	X	X	X	
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità economica e reputazionale	Erogazione di programmi formativi dedicati allo sviluppo e al continuo aggiornamento delle competenze tecniche e trasversali richieste dal settore.	X	X	X	X		
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Mancanza di politiche mirate a promuovere la parità di genere e a garantire l'equità retributiva tra i lavoratori lungo l'intera catena del valore.		X	X		X	

Sociale – ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore										
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro minorile	Impatto negativo potenziale	Limitata supervisione della forza lavoro da parte dei fornitori, che può esporre il Gruppo al rischio di sfruttamento del lavoro minorile, soprattutto in contesti ad elevata vulnerabilità (es. paesi a rischio).		X	X		X	
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio Economico	Criticità nel sourcing di risorse altamente qualificate e nella retention di figure strategiche all'interno del capitale umano dei fornitori.	X	X	X		X	
Sociale – ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali										
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Privacy	Impatto negativo potenziale	Assenza di adeguati controlli e misure preventive da parte di Sesa, con conseguente aumento del rischio di attacchi informatici e violazioni dei dati. Tali eventi possono compromettere la privacy di clienti e partner commerciali, determinare la perdita di dati sensibili, favorire usi non autorizzati delle informazioni e causare interruzioni operative di alcune soluzioni offerte dal Gruppo.		X	X	X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Crescente richiesta da parte dei clienti di soluzioni IT orientate a potenziare la sostenibilità, supportando l'economia circolare e la diminuzione di emissioni di gas serra, inquinanti atmosferici e idrici.	X	X	X	X		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Incremento della consapevolezza dei clienti sull'importanza della sicurezza informatica ed aggiornamento delle normative di riferimento (ad esempio, Direttive Europee NIS 1 e 2), che determinano un aumento della domanda di servizi dedicati alla cybersecurity.	X	X	X	X		
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Rischio economico e reputazionale	Sviluppo di software e soluzioni IT che non assicurano adeguati livelli di sicurezza, inclusi aspetti relativi alla privacy e alla robustezza delle infrastrutture, con potenziali rischi per clienti e utenti finali.	X	X	X	X		X

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Non discriminazione	Rischio economico e reputazionale	Eventuali episodi di discriminazione e violazioni dei diritti umani nei confronti di clienti ed utenti finali, causati dall'utilizzo improprio di sistemi di Intelligenza Artificiale ancora soggetti a limitata regolamentazione.	X	X		X		X
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità Economica	Progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche e IoT conformi ai principi di etica digitale e accessibilità, in linea con la normativa vigente.	X	X	X	X		X
Governance – ESRS G1 – Condotta delle imprese										
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione e concussione	Incidenti	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sull'integrità e sul contesto economico e sociale in cui il Gruppo opera, derivante da episodi di corruzione o carenze in termini di trasparenza.	X	X	X	X	X	
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	N/A	Rischio economico e reputazionale	Rischio economico e reputazionale derivante dalla mancata implementazione di una politica di approvvigionamento conforme ai criteri ESG.	X	X	X	X		

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il processo di individuazione valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti:

L'obbligo di informativa IRO-1 richiede una descrizione dettagliata dei processi utilizzati per identificare e valutare gli IRO rilevanti per il Gruppo Sesa.

Come anticipato, il processo di definizione degli IRO rilevanti si è basato su un'ADR che ha permesso di individuare, approfondire e prioritizzare le tematiche di sostenibilità (Sustainability matter) più significative per il Gruppo e i suoi portatori di interesse.

Soggetti e funzioni coinvolte: L'Analisi di Doppia Rilevanza ha visto il coinvolgimento di numerose funzioni all'interno del Gruppo, con particolare riferimento alla funzione Sustainability, Investor Relation, Bilancio e Fiscale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane e Internal Audit. I Responsabili di ciascuna funzione insieme al Chief Sustainability Officer, con la stretta collaborazione del CEO di Gruppo, hanno avuto un ruolo chiave nella gestione delle varie fasi e nella comunicazione dei risultati agli Organi di approvazione.

Fasi del processo di Doppia Materialità:

Seguendo le indicazioni dello standard ESRS, una tematica di sostenibilità può essere considerata materiale se associata ad un impatto, rischio e/o opportunità emersa come rilevante per una o entrambe le seguenti analisi:

- **Materialità di impatto:** una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità di impatto se genera impatti – effettivi o potenziali, positivi o negativi – rilevanti per il Gruppo, sia sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle. Ciò include gli effetti dei suoi prodotti e servizi e dei suoi rapporti commerciali sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo periodo;
- **Materialità finanziaria:** una tematica di sostenibilità è rilevante da un punto di vista della materialità finanziaria se genera o può generare effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, sia negativi (rischi) sia positivi (opportunità). Questi effetti hanno o si prevede ragionevolmente che

abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Tali rischi e opportunità possono derivare sia dalle attività svolte sotto il diretto controllo dell'impresa sia lungo la sua catena del valore, a monte e a valle.

Il processo di doppia materialità è stato articolato nelle seguenti fasi principali:

1. **Analisi del contesto, definizione della catena del valore e identificazione degli IRO rilevanti:** in questa fase iniziale, è stato esaminato il contesto in cui opera il Gruppo, con l'obiettivo di delineare in modo chiaro la propria catena del valore. Questo ha comportato l'identificazione dei principali attori, fornitori e clienti lungo le diverse fasi della catena del valore, come descritto nel paragrafo "*SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore*". Per supportare questa analisi sono state effettuate analisi del contesto di riferimento in materia di sostenibilità e delle circostanze esterne richiamate dai principali standard di rendicontazione, rating di sostenibilità internazionali e quadro normativo del settore di riferimento, insieme all'analisi della documentazione interna, quali la Dichiarazione Non Finanziaria 2024, le politiche e gli obiettivi aziendali. Inoltre, sono stati svolti approfondimenti con i responsabili delle funzioni chiave aziendali, che hanno fornito una panoramica dettagliata delle attività svolte dal Gruppo, con l'obiettivo di identificare eventuali rischi potenziali o elementi di criticità non immediatamente evidenti connessi agli aspetti di sostenibilità.

Questo approccio ha permesso di mappare nel dettaglio gli impatti, i rischi e le opportunità per Sesa, considerando l'intera catena del valore, nonché tutte le geografie, attività e settori in cui opera il Gruppo. Gli approfondimenti hanno permesso di raccogliere informazioni cruciali per comprendere le dinamiche interne del Gruppo, identificare i principali impatti, rischi e opportunità legati alla sostenibilità ed ottenere informazioni utili ai fini della loro valutazione.

2. **Valutazione degli IRO:** in questa seconda fase è stata condotta una valutazione approfondita degli IRO identificati nella fase precedente. La valutazione ha anche

contemplato una ulteriore revisione dei documenti interni, delle normative rilevanti ed una validazione da parte delle funzioni coinvolte nel processo. Infine, per validare i risultati ottenuti, sono stati condotti incontri con il top management del Gruppo. Tra i membri del top management coinvolti figurano: tutti i responsabili delle funzioni coinvolte, il Comitato di Sostenibilità e l'Amministratore Delegato del Gruppo.

Si riporta di seguito un'illustrazione del metodo seguito per l'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità. La valutazione è avvenuta su base qualitativa, attraverso un processo di analisi e confronto svolto in sede di Comitato Sostenibilità.

Materialità di impatto:

Nel definire gli impatti rilevanti del Gruppo verso persone e ambiente sono state considerate tutte le attività svolte e le relazioni commerciali più significative del Gruppo nonché le eventuali peculiarità geografiche in cui Sesa opera, come descritto nel paragrafo "SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore".

Gli **impatti negativi** sono stati valutati sulla base della loro probabilità di accadimento e della loro gravità, data dalla combinazione di portata, ambito e carattere di irrimediabilità. Nello specifico: (i) la portata indica quanto è grave un impatto; (ii) l'ambito indica l'estensione dell'impatto in termini di fasi e geografia della catena del valore in cui si realizza, mentre il (iii) carattere di irrimediabilità indica quanto è difficile rimediare ad un impatto negativo.

Gli **impatti positivi** sono stati invece valutati sulla base della loro probabilità di accadimento, nonché della loro portata e dell'ambito in cui si generano. Gli impatti negativi e positivi, potenziali ed attuali, sono stati inoltre valutati in base all'orizzonte temporale in cui si possono verificare (breve, medio e lungo termine).

Il monitoraggio degli impatti potenziali e attuali sull'ambiente e sulle persone viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti delle azioni implementate. Queste azioni mirano a mitigare gli impatti negativi e a promuovere quelli positivi. Per maggiori dettagli, si rimanda alle corrispondenti sezioni tematiche del bilancio.

Materialità finanziaria:

Sesa ha identificato e valutato i rischi e le opportunità legati a tematiche di sostenibilità che generano o potrebbero generare effetti finanziari a breve, medio e lungo termine, basandosi sugli impatti definiti come rilevanti al termine dello svolgimento della materialità di impatto. Il **monitoraggio dei rischi e delle opportunità** viene effettuato attraverso un'analisi continua degli effetti del contesto esterno sul business di Gruppo al fine di identificare tempestivamente le potenziali minacce e le opportunità emergenti. Questa valutazione considera anche le dipendenze, ovvero i fattori esterni su cui il Gruppo fa affidamento per svolgere le proprie attività, come fornitori strategici, personale qualificato, clienti ed energia. Inoltre, tiene conto delle azioni, come investimenti volti all'efficientamento energetico, che il Gruppo attua per mitigare i propri impatti negativi e/o massimizzare gli impatti positivi sulla sostenibilità. La rilevanza dei rischi e delle opportunità è stata valutata sulla base della probabilità di accadimento e della magnitudo degli effetti finanziari e quindi prioritizzata sulla base di soglie quantitative di rilevanza stabilite.

Come dettagliato in precedenza, il processo di selezione degli IRO ha coinvolto il Risk Management, per un coordinamento con il sistema di valutazione e gestione complessiva dei rischi dell'impresa. L'ADR è stata in primis impostata e validata dal Comitato Operativo Sostenibilità e, successivamente, dal Comitato Sostenibilità e dal Consiglio di Amministrazione di Sesa, in quanto parte della rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Inoltre, come descritto nel paragrafo "GOV-5: Gestione del Rischio e Controlli Interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità" il Gruppo ha iniziato a definire i presidi di controllo svolti dalla funzione Internal Audit sul processo di rendicontazione e sulle principali tematiche ESG. Allo stesso modo, il processo di individuazione, valutazione e gestione delle opportunità è integrato nella gestione di rischi e opportunità complessiva del Gruppo.

Non è possibile effettuare un confronto tra il processo di valutazione di materialità e i risultati ottenuti rispetto al periodo di rendicontazione precedente, in quanto fino all'anno di rendicontazione 2024 Sesa era soggetta alla pubblicazione della Dichiarazione non Finanziaria del Gruppo Sesa in coerenza con le richieste dello Standard GRI della Global Reporting Initiative.

Sesa ha condotto internamente la valutazione e validazione

del processo di doppia materialità e, seguendo un approccio prudenziale, non sono state applicate ipotesi predefinite alla base di tale processo. **Il processo di doppia materialità ed i risultati ottenuti verranno rivisti su decisione aziendale in caso di variazioni nel perimetro aziendale o in risposta alle evoluzioni normative.**

Sintesi delle politiche e dei sistemi di gestione del Gruppo Sesa

Il Gruppo Sesa si impegna a garantire una condotta responsabile del business, attraverso l'adozione di politiche e procedure. I parametri di applicazione delle politiche sono definiti secondo specifici processi di monitoraggio e rendicontazione, nonché con la promozione dei relativi contenuti all'interno del Gruppo, mediante programmi di formazione. Il Gruppo Sesa promuove la conoscenza delle politiche e procedure adottate attraverso lo sviluppo di programmi di formazione e sensibilizzazione relativi ai contenuti e all'applicazione delle stesse.

Inoltre, le politiche, approvate dal Consiglio di Amministrazione e disponibili sul sito Sesa, esplicitano gli impegni del Gruppo e disciplinano azioni e comportamenti in merito all'attività ed ai rapporti di business dell'organizzazione, a tutela del Gruppo e di tutti gli stakeholder.

Viene riportata di seguito una sintesi delle principali politiche e sistemi di gestione adottati dal Gruppo:

Politiche e sistemi di gestione	Riferimento ESRS tematico
Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria
Organismo di Vigilanza e Internal Audit	G1 Condotta delle imprese
Codice Etico	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria
Whistleblowing	G1 Condotta delle imprese S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore S4 Consumatori e/o utilizzatori finali
Politica Ambientale	E1 Cambiamenti climatici
Sistema di Gestione ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici
Sistema di Gestione UNI/PdR 125:2022	S1 Forza lavoro propria
Sistema di Gestione ISO 45001:2018	S1 Forza lavoro propria
Sistema di Gestione ISO 9001:2015	S4 Consumatori e/o utilizzatori finali

Le politiche ed i sistemi di gestione adottati trovano ampio approfondimento nei paragrafi di rendicontazione degli ESRS tematici.

ESRS 2 IRO-2: OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Dopo aver illustrato, nel capitolo *“ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”*, il processo di identificazione degli IRO rilevanti e il modo in cui il Gruppo Sesa determina le informazioni da divulgare riguardo agli IRO che ha valutato come rilevanti, si riportano di seguito gli obblighi di informativa cui il Gruppo ha

adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, inclusi gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'Appendice B dell'Allegato II della CSRD. L'elenco degli obblighi di informativa riporta anche i temi che sono stati omessi in quanto ritenuti "non rilevanti" sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità.

Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE:

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE ²⁵	Informativa (capitolo)
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		BP1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche		BP-2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFRD: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13; Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ²⁶ , allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del CdA, paragrafo 21, lettera e)	Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza		GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità		GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

25. Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1); Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1); Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1); Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

26. Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ²⁷ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale; Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non materiale in quanto il Gruppo non è coinvolto in attività collegate a quelle indicate
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	
SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14; Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ²⁸ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		[MDR-P] Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE		Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE
ESRS E1 – Cambiamenti climatici		
ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		ESRS 2 GOV-3 E1 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

27. Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

28. Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17)

E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa Europea sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante in quanto il Gruppo non rientra fra le imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-2 Politica
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		E1-3 Azioni
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		E1-4 Obiettivi
E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n.575/2013; Benchmark regulation: Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-4 Obiettivi
E1-5 Consumo di energia e mix energetico		E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG		E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 5, paragrafo 6, Articolo 6 e Articolo 8, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3; Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; Benchmark regulation: Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	E1-6 Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG
E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025

E1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56	Normativa Europea sul Clima: Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Per l'anno fiscale 2025, che corrisponde al primo anno di preparazione del bilancio di sostenibilità ai sensi degli ESRS, il Gruppo Sesa ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	
E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		
E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Pillar 3: Articolo 449a del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione	
E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Regolamento Europeo sul Clima: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
ESRS E2 - Inquinamento		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E3 – Acqua e risorse marine		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Tutti i DRs		A valle dell'analisi di doppia rilevanza, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria		S1-1 Politiche
S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	SFDR: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S1-1 Politiche
S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	S1-1 Politiche
S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	S1-1 Politiche
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		S1-4 Azioni
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S1-5 Obiettivi
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		S1-10 Salari adeguati
S1-9 Metriche della diversità		S1-9 Metriche della diversità
S1-10 Salari adeguati		S1-10 Salari adeguati
S1-11 Protezione sociale		S1-11 Protezione sociale
S1-12 Persone con disabilità		S1-12 Persone con disabilità
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
S1-14 Metriche di salute e sicurezza		S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	S1-14 Metriche di salute e sicurezza
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)		S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
ESRS 2 SBM-2 S2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13	ESRS 2 SBM-3 S2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore		S2-1 Politiche
S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S2-1 Politiche
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	S2-1 Politiche
S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10; Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	S2-1 Politiche
S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Benchmark regulation: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	S2-1 Politiche
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		S2-4 Azioni
S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S2-4 Azioni

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		S2-5 Obiettivi
ESRS S3 – Comunità interessate		
ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
Tutti i DRs		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
ESRS 2 SBM-2 S4 Interessi e opinioni dei portatori di interessi		SBM – 2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		ESRS 2 SBM-3 S4 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		S4-1 Politiche
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	S4-1 Politiche
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni		S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	S4-4 Azioni
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)		S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese		G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori		ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva		G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva
G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17; Benchmark regulation: Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	
G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	
G1-5 Influenza politica e attività di lobbying		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025
G1-6 Prassi di pagamento		Emerso come non materiale dall'analisi di doppia rilevanza 2025

Gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE risultano non rilevanti.

Come dettagliato nella tabella sopra, in base ai risultati dell'analisi di doppia materialità, Sesa ha concluso che i seguenti **ESRS tematici risultano non rilevanti per il Gruppo**: inquinamento (ESRS E2), acqua e risorse marine (ESRS E3), tutela della biodiversità e degli ecosistemi (ESRS E4), uso di risorse ed economia circolare (ESRS E5) e comunità locali (ESRS S3). Nello specifico i temi ambientali legati all'inquinamento, all'acqua e alle risorse marine, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi e all'uso di risorse ed economia circolare non saranno rendicontati dal Gruppo in quanto non considerati materiali per il business, per la catena del valore e per le relazioni commerciali poste in essere. La valutazione è coerente con la natura delle attività del Gruppo Sesa, che opera nel settore dei servizi IT e della consulenza tecnologica, caratterizzato da un **impatto ambientale indiretto generalmente limitato e non significativo**. In particolare, gli impatti legati alle tematiche sopra riportate si generano principalmente lungo la catena del valore nelle fasi di estrazione delle materie prime e di produzione di hardware e strumenti informatici impiegati nelle attività operative del Gruppo. Questi impatti potrebbero comportare effetti

potenziali sull'inquinamento, sul consumo di risorse idriche, sulla biodiversità, sull'uso delle risorse e sulla gestione dei rifiuti. Tuttavia, tali impatti sono stati considerati non rilevanti, tenuto conto dei volumi acquistati, della limitata percentuale di coinvolgimento della catena di fornitura e della probabilità di accadimento degli stessi. Analogamente, considerando la natura del business del Gruppo, non sono emersi impatti legati alle comunità locali, intesi come effetti sui diritti economici, sociali e culturali, effetti sui diritti politici e civili e diritti specifici.

MDR-P: POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Sesa ha sviluppato politiche per ciascun tema significativo, con l'intento di gestire gli IRO rilevanti. La responsabilità principale per l'attuazione di tali politiche è affidata al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, principale figura di alto livello all'interno del Gruppo, la quale effettua un monitoraggio costante dell'efficacia delle stesse. Le politiche specifiche relative ai vari aspetti della sostenibilità sono descritte in dettaglio nelle sezioni successive, offrendo una visione chiara e completa dell'impegno del Gruppo Sesa nei confronti della sostenibilità.

Politica	ESRS Materiali	Contenuti Principali	Ambito di Applicazione	Responsabile della Policy	Norme di riferimento	Canali di condivisione
Codice Etico	S1, S2, S4, G1	Il Codice è stato redatto per garantire che i valori etici fondamentali del Gruppo Sesa siano chiaramente definiti e costituiscano la base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento per tutti i Collaboratori del Gruppo nella conduzione delle loro attività. I principi etici fondamentali per il Gruppo includono: professionalità e fiducia, legalità e onestà nelle attività svolte, nel pieno rispetto della normativa vigente, imparzialità, rispetto della diversità e non discriminazione, prevenzione di potenziali conflitti di interesse, e correttezza e trasparenza in tutte le azioni intraprese dai destinatari del Codice. Il Codice Etico esplicita inoltre le regole comportamentali che definiscono i rapporti di Sesa con i propri stakeholder. In esso sono descritti anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche. I rapporti con le istituzioni si fondano su principi di liceità, trasparenza, chiarezza e correttezza, nel rispetto della normativa vigente.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	-	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica di Whistleblowing	S1, S2, S4, G1	Il Gruppo dispone di un sistema di whistleblowing attivo in tutti i Paesi in cui opera, che consente la segnalazione di comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico e/o le Policy di Gruppo. La Whistleblowing Policy, introdotta per garantire la segnalazione tempestiva e sicura di comportamenti scorretti, accetta segnalazioni sia dai dipendenti sia da stakeholder esterni, garantendo anonimato e riservatezza. La Segnalazione può essere inviata attraverso piattaforma informatica dedicata. Durante le verifiche sulla veridicità della Segnalazione ricevuta, il Segnalante può essere contattato dall'Organismo di Vigilanza per richiedere eventuali informazioni aggiuntive che potrebbero essere necessarie.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Organismo di Vigilanza, Consiglio di Amministrazione, CEO, Organi di Controllo	Direttiva UE 2019/1937	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale

Politica di Responsabilità Sociale	S1, S2, G1	Documento che definisce come il Gruppo si impegna a gestire le proprie attività tenendo conto dell'impatto su tutti i portatori di interesse.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	SA8000, dichiarazione universale dei diritti umani, principi guida su imprese e diritti umani, convenzioni dell'ILO	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica Ambientale	E1	Nella policy ambientale sono delineate le linee di indirizzo per il monitoraggio e la riduzione degli impatti che le attività aziendali generano sull'ambiente, includendo anche gli aspetti legati ai consumi e alle emissioni.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO, CSO	GHG Protocol, ISO 14001	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Politica per la Parità di Genere	S1, S2, S4, G1	Documento con il quale il Gruppo si impegna a garantire che tutte le persone, indipendentemente dal loro sesso o genere, abbiano le stesse opportunità e siano trattate con equità. La finalità è quella di favorire e promuovere la parità di genere e valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile.	Tutti gli stakeholder del Gruppo	Consiglio di Amministrazione, CEO	PDR 125	Sito Web di Gruppo e Intranet aziendale
Regolamento sull'utilizzo dei sistemi informativi, degli applicativi aziendali e delle risorse informatiche del Gruppo Sesa	S4	Il Regolamento contiene prescrizioni vincolanti per il corretto utilizzo dei sistemi informativi, degli applicativi aziendali e degli asset fisici da parte del personale dipendente e fornisce istruzioni parimenti vincolanti relative al trattamento di dati personali effettuato dal medesimo personale aziendale.	Tutto il Gruppo	DPO	GDPR	Intranet aziendale
Procedura di Gestione degli Incidenti Informatici Gruppo Sesa e Procedura Gestione e Segnalazione Evento Data Breach	S4	Procedure del Gruppo Sesa che disciplinano congiuntamente l'identificazione, l'analisi, il contenimento e la risoluzione degli incidenti di sicurezza, nonché la gestione delle violazioni di dati personali, assicurando una risposta tempestiva, la tracciabilità degli eventi e la conformità ai requisiti normativi, inclusi quelli previsti dal GDPR.	Tutto il Gruppo	COO	ISO 27001, GDPR, Data Protection Act	Intranet aziendale
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) - Sesa	S1, S2	Documento che descrive le norme attuative in grado di garantire i più elevati livelli di protezione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, in conformità con le normative locali. I destinatari sono i lavoratori di Sesa, i fornitori ed i clienti che ne fanno richiesta.	Dipendenti e fornitori del Gruppo	RSPP, Datore di Lavoro	Decreto Legislativo 81/08, ISO 45001	Intranet aziendale

4.2 Informazioni Ambientali

INFORMATIVA A NORMA DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) 2020/852 (REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA)

Il Regolamento (UE) sulla Tassonomia Europea 2020/852 (di seguito anche "Regolamento", "Tassonomia" o "Tassonomia Europea") è entrato in vigore il 12 luglio 2020, con lo scopo di definire un framework di riferimento per la classificazione delle attività economiche considerate sostenibili. La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo. Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del c.d. greenwashing, supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

Il Regolamento introduce un sistema di classificazione unico a livello comunitario per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili. La normativa prevede che, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile o meno, essa deve contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti sei obiettivi ambientali: mitigazione del cambiamento climatico (CCM); adattamento al cambiamento climatico (CCA); uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR); transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti (CE); prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC); protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi (BIO).

Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se: (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali; (ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH); (iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza

sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali. Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla Tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento sulla Tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento.

Sesa ha accolto favorevolmente lo sviluppo della Tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050. Nello specifico, oggi la Tassonomia identifica 13 settori che includono un totale di oltre 100 attività economiche, di cui 86 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 8 solo alla mitigazione e 15 solo all'adattamento. In relazione all'esercizio al 30 aprile 2025, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Sesa, sono tenute a pubblicare un'informativa relativa alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento ai primi due obiettivi climatici, e agli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – ossia le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – ad esse riconducibili

Analisi di ammissibilità e allineamento

In linea con quanto iniziato nel corso dell'esercizio precedente, per l'esercizio al 30 aprile 2025, Sesa ha aggiornato l'analisi di ammissibilità finalizzata a determinare le attività esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli allegati I e II del Climate Delegated Act – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Inoltre, l'azienda ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento a CapEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) e OpEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.

Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili per l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (Annex I del Climate Delegated Act):

- **4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica.** Sono risultate parte integrante dell'attività l'installazione, la manutenzione e la riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili attività svolte da P.M. Service SpA, GreenSun Srl, Green4Tech Srl, GreenSun Adria, GreenSun East Europe, Sebic Srl;
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.** Con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione;
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.** Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi per aumentare l'efficienza energetica degli impianti di Gruppo;
- **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.** Le attività di elaborazione dei dati, hosting e le attività connesse, ovvero la memorizzazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'Edge Computing sono una parte significativa del business del Gruppo Sesa. Tra queste rientrano le vendite di servizi, soluzioni IT e software di edge computing, security e collaboration del Settore ICT VAS e del Settore SSI, nonché le attività riconducibili alle piattaforme digitali del Settore Business Services.

Con l'obiettivo di valutarne l'allineamento, le attività considerate come ammissibili sono state valutate secondo i criteri di vaglio tecnico.

Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'Allegato I e II del Climate Delegated Act, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Come già descritto sopra, il Gruppo svolge attività che corrispondono alla descrizione dell'attività, presente nell'Allegato I del Climate Delegated Act (mitigazione del cambiamento climatico), 8.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse - e pertanto considerate, ai fini di questa analisi, ammissibili. Tuttavia, la successiva verifica dei criteri di contributo sostanziale è risultata di difficile applicazione. Per tale ragione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ha considerato tale attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Con riferimento alle spese in conto capitale relative agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione, il rispetto dei criteri di contributo sostanziale prevede che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni di importo rilevante, o in alternativa che porti ad una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Per questo anno di rendicontazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Criteri di Do Not Significant Harm (DNSH)

I criteri DNSH definiscono le condizioni secondo le quali le attività sono svolte senza arrecare un danno agli altri obiettivi ambientali. Questi criteri possono consistere in prescrizioni puntuali oppure in criteri generali "ricorrenti". Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle cinque Appendici riportate ad integrazione degli allegati I e II del Climate Delegated Act e rimandano, per

lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Con riferimento all'attività 8.1, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare. In riferimento all'attività di elaborazione dati, in assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non allineata a tali criteri

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Per l'attività 7.2 per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, il Regolamento prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e delle risorse marine, di transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli interventi svolti nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025 sugli edifici di proprietà o in locazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Garanzie minime di salvaguardia

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio grado di adesione ai principi richiamati dell'Articolo 18 del Regolamento, che definisce le misure minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards") volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, compresi quelli stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Gruppo ha quindi effettuato un'analisi degli elementi esplicitati nei documenti richiamati nell'Articolo 18, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, verificando il livello di presidio in essere in tema di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità. Inoltre, è stato analizzato il rispetto delle salvaguardie minime da parte dei fornitori del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strumenti rivolti alla promozione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia internamente che esternamente l'organizzazione. Tra queste rientrano:

- **Codice Etico:** con cui il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei principi e dei valori per un business etico in conformità alla normativa vigente e a favorire pertanto la responsabilità morale e sociale che tutto il Gruppo deve assumere nei confronti dei propri stakeholder, interni ed esterni al Gruppo.
- **Modello di organizzazione 231:** insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/20021, il Gruppo si impegna a regolare e approfondire la gestione dei temi legati ai diritti umani e la governance aziendale. All'interno di esso si colloca in particolare la procedura di whistleblowing per la segnalazione di potenziali comportamenti che violano il Codice Etico, il Codice Etico stesso, l'identificazione dell'OdV (organismo di Vigilanza) e l'insieme delle procedure specifiche per le aree sensibili a rischio di reato.

Sesa, oltre ad agire nel rispetto delle normative nazionali vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact) cui ha aderito.

Si segnala che al 30 aprile 2025 non si sono registrate non conformità relative alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti.

Sulla base degli strumenti e delle misure adottate dal Gruppo con riferimento agli aspetti legati alle garanzie minime sociali, Sesa considera le attività svolte direttamente (8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse) allineate ai criteri di minimum safeguards. Diversamente, Sesa, secondo un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti).

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

Gli allegati del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito “Disclosure Delegated Act”) richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Disclosure Delegated Act, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI. I dati di bilancio utilizzati per la determinazione delle quote sono quelli estratti dal Bilancio integrato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2025.

Fatturato

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di fatturato, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile double counting, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI.
- numeratore: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite il Conto Economico delle Società del Gruppo in perimetro, le componenti di ricavo associabili all'attività di Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

Quota di fatturato/fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	31%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. (d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

KPI tassonomia europea (fatturato)

Esercizio finanziario al 30/04/25	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche		Codice (2) (a)																	
		Fatturato (3)																	
		Quota di fatturato, 2025 (4)																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)																	
		Adattamento ai cambiamenti climatici (6)																	
		Acqua (7)																	
		Inquinamento (8)																	
		Economia Circolare (9)																	
		Biodiversità (10)																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)																	
		Adattamento ai cambiamenti climatici (12)																	
		Acqua (13)																	
		Inquinamento (14)																	
		Economia Circolare (15)																	
		Biodiversità (16)																	
		Garanzie minime di salvaguardia (17)																	
	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)																		
	Categoria attività abilitante (19)																		
	Categoria attività di transizione (20)																		

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%		0%		
Di cui abilitanti	0	0%		0%	A	
Di cui di transizione	0	0%		0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	764.716	23%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							1%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	144	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	257.162	8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							7%	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia A.2)		1.022.022	31%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							8%	
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		1.022.022	31%													8%	

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	2.251.098	69%														92%	
Totale (A + B)	3.273.120	100%														100%	

CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le addition incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (sviluppo e ristrutturazione di asset aziendali), ad asset immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzata) e Right of Use Asset (RoU). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento. In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli asset materiali e i leasing;
- numeratore: al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi sia ad asset e processi associati ad attività economiche ammissibili (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (a)) sia all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (c)).

Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	13%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. (d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

KPI tassonomia europea (CapEx)

Esercizio finanziario al 30/04/25	2025			Contributo Sostanziale						Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche		Codice (2) (a)																	
		CapEx (3)																	
		Quota di CapEx, 2025 (4)																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)																	
		Adattamento ai cambiamenti climatici (6)																	
		Acqua (7)																	
		Inquinamento (8)																	
		Economia Circolare (9)																	
		Biodiversità (10)																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)																	
		Adattamento ai cambiamenti climatici (12)																	
		Acqua (13)																	
		Inquinamento (14)																	
		Economia Circolare (15)																	
		Biodiversità (16)																	
		Garanzie minime di salvaguardia (17)																	
	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)																		
	Categoria attività abilitante (19)																		
	Categoria attività di transizione (20)																		

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%		0%		
Di cui abilitanti	0	0%		0%	A	
Di cui di transizione	0	0%		0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1.907	8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							2%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	1.080	5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							3%	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		2.987	13%													5%	
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.987	13%													5%	

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	20.226	87%														95%	
Totale (A + B)	23.213	100%														100%	

OpEx

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- denominatore: per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti Consolidato del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act;
- numeratore: seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (par. 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore assume un valore non significativo delle spese operative complessive del Gruppo.

Quota di OpEx/OpEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	27%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), acque e risorse marine (WTR), economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), biodiversità ed ecosistemi (BIO).

(b) Si – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente, N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. (d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente, N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente.

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello.

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Si/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Si/No.

KPI tassonomia europea (OpEx)

Esercizio finanziario al 30/04/25	2025			Criteri per il contributo sostanziale						Criterio DNSH (non arrecare danno significativo) (h)									
Attività Economiche	Codice (2) (a)																		
	OpEx (3)																		
	Quota di OpEx, 2025 (4)																		
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)																		
	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)																		
	Acqua (7)																		
	Inquinamento (8)																		
	Economia Circolare (9)																		
	Biodiversità (10)																		
	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)																		
Adattamento ai cambiamenti climatici (12)																			
Acqua (13)																			
Inquinamento (14)																			
Economia Circolare (15)																			
Biodiversità (16)																			
Garanzie minime di salvaguardia (17)																			
Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, N-1 (18)																			
A																			
T																			

A. Attività ammissibili alla tassonomia

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)

OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	0	0%		0%		
Di cui abilitanti	0	0%		0%	A	
Di cui di transizione	0	0%		0%		T

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)

Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	70.843	23%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							1%	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	89	0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	11.082	4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							7%	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		82.015	27%													8%	
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		82.015	27%													8%	

B. Attività non ammissibili alla tassonomia

OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	225.266	73%														92%	
Totale (A + B)	307.281	100%														100%	

ESRS E1 - Cambiamenti Climatici

Il Gruppo Sesa ritiene importante dare un'informativa completa e trasparente a beneficio degli Stakeholder relativamente alla propria performance ambientale.

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based, derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento, acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, nel complesso limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici. I principali consumi derivano dall'utilizzo di energia elettrica per gli uffici e il Data Center (con un fabbisogno energetico pari a 2 milioni kWh nell'esercizio al 30 aprile 2025, interamente coperto da energia 100% green certificata) e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal carburante per le autovetture aziendali.

Il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre tipologie al fine di perseguire una progressiva contrazione della propria carbon footprint.

ESRS 2 GOV-3: INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

I requisiti relativi all'integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione sono trattati nel capitolo "Informazioni Generali" al paragrafo ESRS 2 GOV-3.

E1-1: PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Sesa, alla data di pubblicazione del presente documento, non ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Nell'ambito del rafforzamento del proprio impegno per la sostenibilità, il Gruppo si impegna a definire, nel corso dei prossimi esercizi, un piano di transizione che includa strategie specifiche per ridurre gli impatti negativi del cambiamento climatico e cogliere le opportunità emergenti. Tuttavia, quale fase preliminare è stata condotta un'analisi dei rischi climatici, valutando i potenziali effetti derivanti dai rischi fisici legati al cambiamento climatico.

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi ai cambiamenti climatici è stato condotto da Sesa attraverso l'analisi di doppia materialità come descritto nel paragrafo ESRS 2 IRO-1 nel capitolo "Informazioni generali". Il Gruppo, per identificare gli impatti sul cambiamento climatico, conduce annualmente l'inventario delle emissioni GHG per misurare e gestire gli effetti che le sue attività e le operazioni lungo la catena del valore possono avere sul cambiamento climatico, calcolando come descritto nel paragrafo E1-6 le emissioni di Ambito (indicato di seguito anche come "Scope") 1, 2 e 3, in linea con quanto definito dal GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard. In particolare, le principali emissioni di gas serra del Gruppo sono generate lungo la catena del valore.



Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici			
ESRS E1 – Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Emissioni di gas serra relative alle fasi upstream e downstream della catena del valore, connesse a servizi IT, distribuzione di componenti elettronici e utilizzo delle soluzioni da parte dei clienti.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Emissioni climalteranti legate alle operazioni aziendali e dalle attività logistiche in uscita.
	Energia	Impatto negativo attuale	Consumi energetici upstream e downstream connessi a servizi IT, distribuzione di componenti elettronici e utilizzo delle soluzioni da parte dei clienti.
	Energia	Impatto negativo attuale	Consumo energetico legato alle attività operative del Gruppo.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto positivo potenziale	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG tramite soluzioni green e sostenibili sviluppate dal Gruppo Sesa.
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio economico	Influenza dei cambiamenti climatici sulla performance delle risorse umane (es. stress termico) e interventi adattivi (es. maggior richiesta di climatizzazione negli uffici).
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio economico	Incremento dei costi assicurativi causato dagli eventi climatici estremi collegati ai cambiamenti climatici.
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio economico	Mancata implementazione di un piano di adattamento climatico, in difformità con le disposizioni della Tassonomia UE e con i criteri di valutazione di framework ESG (ad es. CDP).
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio economico e reputazionale	Incremento del costo dei veicoli ibridi/elettrici, che causerebbe un aumento dei costi per l'introduzione di veicoli elettrici nella flotta auto di Gruppo.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischio economico e reputazionale	Incremento dei costi dei crediti di carbonio per la compensazione volontaria degli Scope 1 e 2.
	Energia	Rischio economico e reputazionale	Oscillazione dei prezzi dell'energia in relazione al consumo energetico richiesto dalle attività del Gruppo.
	Energia	Rischio economico	Aumento dei costi per l'implementazione e l'installazione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi aziendali di proprietà, come il relamping, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'introduzione di sensori di presenza PIR per ottimizzare il consumo di energia elettrica.
	Energia	Rischio economico	Mancata implementazione di misure di efficienza energetica negli uffici non di proprietà, con conseguente aumento dei costi legati ai consumi energetici.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I rischi climatici fisici e transizionali descritti nel paragrafo “ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti” sono stati valutati qualitativamente dal Comitato Operativo Sostenibilità di Sesa, che possiede elevata conoscenza dei processi interni e del business e, in seconda fase, dal Comitato Sostenibilità di Sesa, per avvalorare il processo di validazione portato avanti da amministratori indipendenti.

Nel contesto dell'ADR, il Gruppo ha identificato, in via preliminare, alcuni rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici che potrebbero influenzare (anche se in via non significativa) le sue operazioni e la sua reputazione; tuttavia, non sono stati presi in considerazione gli scenari climatici.

Nonostante non sia stato fatto ricorso a specifiche analisi di resilienza e analisi di scenari climatici (prevedendo, tuttavia, di svolgerla nei prossimi anni), la valutazione qualitativa è stata effettuata tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- **Rischio fisico**, come ad esempio la temperatura dell'aria, caldo estremo, tempeste, piogge intense, inondazioni, siccità, con potenziali impatti, ad esempio, sul costo dell'energia, sulla protezione degli asset e sulla continuità del business;
- **Rischio di transizione**, connessi ad esempio ai potenziali e futuri cambiamenti normativi legati alla transizione in corso verso un'economia decarbonizzata (ad esempio, rischi legali e finanziari per il mancato rispetto degli standard di performance, ecc.), con un potenziale impatto, ad esempio, sulle tecnologie degli impianti, sui costi di compliance/energetici, ecc.

Tra i rischi fisici, il Gruppo evidenzia un possibile rischio economico derivante dall'impatto delle ondate di calore sulla produttività delle risorse umane, il quale potrebbe richiedere azioni di adattamento come il potenziamento dei sistemi di raffreddamento negli uffici e il rischio economico derivante dagli eventi estremi causati dai cambiamenti climatici sugli asset del Gruppo nelle aree più a rischio che potrebbero comportare un aumento dei costi di assicurazione. Tuttavia, alla luce del contenuto impatto ambientale delle attività del Gruppo, i rischi non sono stati ritenuti significativi.

Per quanto riguarda i rischi di transizione, il Gruppo ha riscontrato un possibile e minimo rischio economico e reputazionale legato alla mancata adozione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici, come richiesto dal Regolamento sulla Tassonomia UE e dai rating ESG. Inoltre, l'aumento del costo dei veicoli elettrici potrebbe comportare un incremento dei costi legato all'incremento di veicoli ibridi/elettrici. Altri rischi di transizione includono la volatilità dei prezzi dell'energia necessaria per le operazioni aziendali e la necessità di investimenti maggiori per l'adozione di soluzioni di efficienza energetica nelle sedi di proprietà del Gruppo. Infine, la mancata adozione di soluzioni di efficienza energetica negli uffici non di proprietà potrebbe comportare costi energetici più elevati. Il Gruppo monitora e gestisce tali impatti e rischi attraverso l'implementazione di una serie di azioni mirate a ridurre gli impatti negativi e la contestuale presenza di politiche ambientali. Come sopra, alla luce del contenuto impatto ambientale delle attività del Gruppo, i rischi non sono stati ritenuti ad oggi significativi.

Il Gruppo ha inoltre identificato un potenziale impatto positivo sul cambiamento climatico derivante dalla vendita di soluzioni IT sostenibili che possono portare alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di GHG dei propri clienti.

Tuttavia, tali soluzioni non rappresentano attualmente una percentuale rilevante del fatturato di Gruppo come riportato all'interno del paragrafo della Tassonomia.

Sesa riconosce inoltre che il cambiamento climatico rappresenta una sfida complessa. I potenziali e futuri cambiamenti normativi e l'aumento di eventi meteorologici sempre più estremi e imprevedibili hanno un impatto sul pianeta e sulla società, con potenziali ripercussioni a lungo termine su diversi settori e aziende. In questo senso, Sesa riconosce un rischio fisico e transizionale potenziale legato al cambiamento climatico in un orizzonte temporale di lungo periodo e continuerà a monitorare questo rischio potenziale nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il breve e medio termine, considerando il settore in cui il Gruppo opera, Sesa ha attualmente **classificato il cambiamento climatico come un rischio senza impatti concreti o rilevanti sull'operatività aziendale ed è stato valutato dalla Società con rischio di bassa**.

In relazione a tale potenziale rischio, in coordinamento con il proprio responsabile ESG, il Gruppo monitora i cambiamenti delle leggi e degli standard e ha fissato degli obiettivi ambientali nell'ambito della propria strategia di sostenibilità. Ad incrementare la capacità della propria strategia aziendale di adattarsi ai fenomeni legati ai cambiamenti climatici, anche in ottica di lungo termine, Sesa adotta misure di intervento, tra cui, a titolo esemplificativo figurano l'acquisto di energia rinnovabile, l'installazione di pannelli fotovoltaici e specifici progetti di efficienza energetica. Il Gruppo ha inoltre adeguato le polizze assicurative "All-Risk Property" per coprire i danni diretti e indiretti, garantendo la protezione contro potenziali arresti o interruzioni del ciclo produttivo.

E1-2: POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il cambiamento climatico e la corretta gestione delle tematiche ambientali rappresentano per il Gruppo Sesa una materia oggetto di attenzione da tempo, confermata già nel 2021 dall'introduzione formale della **Politica Ambientale di Gruppo**, che stabiliva i principi-guida per la gestione dei propri impatti ambientali. Successivamente, in un contesto sempre più complesso e attenzionato dai regolatori, il Gruppo ha rafforzato il proprio framework introducendo politiche legate a numerosi aspetti ESG, dalla Politica di Responsabilità Sociale alla Politica per la Parità di Genere.

Nel dettaglio, attraverso la Politica Ambientale ed il **Codice Etico**, il Gruppo si impegna ad una corretta e attenta gestione delle attività operative rispetto all'ambiente e nella promozione della responsabilità ambientale verso diversi stakeholder, coerentemente con gli impegni ambientali derivanti dalla sottoscrizione del UN Global Compact, nonché allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Sesa promuove un uso responsabile delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico. Le Società del Gruppo sono impegnate nel minimizzare il consumo di risorse naturali come l'energia elettrica; per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte, introducendo un **Sistema di Gestione Ambientale**, conformemente a quanto previsto dalla norma **UNI ISO 14001:2015**.

Sesa non ha tuttavia adottato una politica specifica per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo si riserva nei prossimi anni la valutazione dell'adozione di una politica specifica per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici. Tale decisione sarà basata sull'evoluzione del proprio business, sull'analisi approfondita dei rischi fisici e di transizione e sulle dinamiche della propria catena del valore. Questo approccio consentirà di comprendere meglio le implicazioni strategiche e operative, garantendo un'azione mirata ed efficace.

E1-3: AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Le azioni di seguito richiamate, pur non derivando da una specifica politica in materia di cambiamenti climatici, sono state realizzate con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei propri impatti negativi sul cambiamento climatico.

Autoproduzione di energia elettrica – Impianti fotovoltaici:

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In continuità con gli investimenti fatti a partire dal 2021, Sesa ha proseguito il percorso di installazione di nuovi pannelli solari presso il Polo Tecnologico di Empoli, con obiettivo di ulteriore espansione presso altre sedi del Gruppo. Gli impianti fotovoltaici hanno garantito una produzione annua di 1,0 milioni di kWh al 30 aprile 2025 (-6,2%

Y/Y) ed hanno altresì permesso di ridurre le emissioni di Scope 2 location-based di circa 339 tCO₂eq che rappresentano circa l'8% delle emissioni di scope 2 dell'intero Gruppo.

Acquisto di energia elettrica – Contratti con Garanzie d'Origine:

In continuità con quanto avvenuto in tutti gli anni precedenti (a partire dal 2022), il Gruppo Sesa ha acquistato Garanzie di Origine (GO) per l'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Le garanzie di origine coprono circa il 74% dei consumi elettrici totali del Gruppo. Tale azione ha permesso di ridurre di circa il 94% le emissioni Scope 2 (calcolate con il metodo Market-based) grazie al minore impatto emissivo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto a quanto registrabile utilizzando il mix residuo dei paesi in questione.

Business Unite dedicate al Digital Green VAS - Abilitazione della transizione green e digitale:

Settore ICT VAS: Il settore Digital Green VAS, costituito nel 2021 con l'ingresso della società PM Service S.r.l. ed ulteriormente consolidato nel corso del 2024 con la società di Greensun S.r.l., è dedicato all'offerta di soluzioni, tecnologie e servizi a supporto della sostenibilità ambientale e della transizione green e digitale. All'interno del Settore troviamo anche la società Service Technology S.r.l., che offre soluzioni di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici e parchi tecnologici. Nell'esercizio al 30 aprile 2025 ha rigenerato oltre 30.000 personal computer per circa 60 tonnellate di hardware, con un risparmio di circa 3 tonnellate di CO₂ equivalenti a circa 100 alberi di alto fusto. Complessivamente, il Settore ha un impatto indiretto sulla riduzione delle emissioni GHG attraverso i prodotti e i servizi venduti.

Settore SSI: L'offerta di servizi di digitalizzazione e monitoraggio del consumo di risorse naturali da parte di Var Group nel corso dell'esercizio è stata rafforzata ulteriormente, favorendo l'ottimizzazione dei processi produttivi, in una logica di sostenibilità ambientale. Inoltre, a seguito della costituzione della Business Unit SustainIT nel 2024 è stato creato un polo di competenze con l'obiettivo di supportare le aziende clienti nell'adeguamento di strutture, processi e piattaforme all'evoluzione normativa in ambito ESG.

Ulteriori azioni attuate da Sesa per la riduzione delle emissioni e l'ottimizzazione del consumo energetico includono:

- introduzione di **miglioramenti in termini di efficienza energetica** in alcune sedi, ad esempio tramite

l'installazione di illuminazioni LED;

- adozione delle **linee guida della Policy Ambientale** per ridurre e monitorare l'impatto delle attività del Gruppo sull'ambiente;
- lo **sviluppo ed implementazione di una infrastruttura di monitoraggio**, volta a rafforzare la ESG Data Quality, che ha visto già da fine 2023 l'avvio di un progetto volto alla mappatura dei principali KPI non finanziari;
- la **formazione continua delle proprie persone** su tematiche climatiche ed ambientali, iniziata già nel 2021 con una intensa attività di training realizzata anche su tematiche rilevanti legate al cambiamento climatico. Tale azione continuerà anche nel corso dei prossimi esercizi.

Il Gruppo, non avendo definito attualmente un piano di decarbonizzazione, non ha allocato risorse finanziarie specifiche per l'attuazione di azioni future volte a ridurre le emissioni GHG. Si rimanda al capitolo relativo alla Tassonomia Europea per approfondimenti relativi agli investimenti fatti (CapEx e OpEx).

E1-4: OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Nel corso del 2025, Sesa ha elaborato il proprio Piano di Sostenibilità per il biennio 2026-2027, con l'obiettivo di integrare in modo strutturato e coerente i temi ESG all'interno della visione strategica delineata nel Piano Industriale di Gruppo. Il Piano, alla sua prima emissione, è stato predisposto dal Comitato Operativo Sostenibilità, quindi sottoposto a valutazione e revisione da parte del Comitato Sostenibilità endoconsiliare. Si tratta di uno strumento dinamico di pianificazione e indirizzo, destinato a evolversi nel tempo attraverso aggiornamenti periodici, in funzione delle priorità emergenti e delle valutazioni espresse dagli organi interni preposti alla governance delle tematiche di sostenibilità. A conclusione dell'iter di elaborazione e revisione, il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sesa in data 17 luglio 2025.

Il Piano di Sostenibilità definisce gli obiettivi strategici, le linee di intervento e le principali iniziative che il Gruppo intende attuare nel biennio 2026-2027 in ambito ambientale, sociale e di governance, in coerenza con i principi e i requisiti previsti dalla normativa CSRD e dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Il documento rappresenta uno strumento di indirizzo operativo per l'integrazione dei fattori ESG nelle attività aziendali e per la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

I target riportati di seguito sono stati definiti per affrontare la transizione verso un modello di business più sostenibile e sono strettamente legati alla Politica Ambientale di Gruppo, in quanto nella politica sono menzionate alcune azioni a supporto del raggiungimento degli obiettivi definiti. La responsabilità dell'implementazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Politica Ambientale di Gruppo è condivisa tra più funzioni che contribuiscono all'aggregazione e all'analisi dei dati ambientali e definiscono sulla base degli impatti analizzati le iniziative da proporre.

Target Ambientali 2026-2027

Area	ESRS	KPI	UdM	Baseline (30/04/2025)	Target	Azioni	SDGs
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici							
Ambiente	E1-5: Consumo di energia e mix energetico	Fornitura di energia 100% rinnovabile a basso impatto	kWh Green/kWh totali	95%*	2026: 96% su energia totale 2027: 97% su energia totale	Incremento del nr. dei contratti 100% Green	SDG 7, 13
	E1-6: Emissioni totali di GHG (Scope 1+2)	Emissioni Scope 1+2 pro-capite	tCO ₂ Eq/HR	0,99	2026: -2% vs 2025 2027: -3% vs 2026	Nuovi contratti 100% Green; incremento autoproduzione energia green	SDG 7, 13

Area	ESRS	KPI	UdM	Baseline (30/04/2025)	Target	Azioni	SDGs
Ambiente – ESRS E1 – Cambiamenti Climatici							
Ambiente	E1-6: Intensità delle emissioni lorde di GES	Emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti	tCO ₂ Eq/€	1,80	2026: -2% vs 2025 2027: -3% vs 2026	Nuovi contratti 100% Green; incremento autoproduzione energia green	SDG 13

* La quota di energia green pari a circa il 95% del consumo totale di energia comprende l'annullamento delle Garanzie di Origine del fornitore Hera (pari al 76,3% del consumo totale), l'autoproduzione di energia da fotovoltaico (1 Mn di kWh, pari al 7,7% del consumo totale), e una quota residuale di energia green stimata da bollette (pari al 9,9% del consumo totale).

Gli obiettivi presenti nella tabella (estratto del Piano di Sostenibilità del Gruppo Sesa) sono finalizzati alla **diminuzione delle emissioni climalteranti riconducibili alle attività operative del Gruppo, in particolare quelle rientranti negli ambiti Scope 1 e Scope 2**. Per raggiungere questo traguardo, il Gruppo prevede di: (i) potenziare l'autoproduzione di energia elettrica attraverso impianti fotovoltaici di proprietà; (ii) aumentare la percentuale di auto aziendali ibride o elettriche in dotazione ai dipendenti e sensibilizzare il personale sull'uso efficiente delle suddette vetture per ridurre il consumo di carburante; (iii) monitorare con continuità gli asset aziendali per identificare eventuali azioni di efficientamento energetico o di elettrificazione; (iv) mantenere ed estendere le politiche di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Queste misure contribuiranno a una riduzione del 5% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based) entro il 2026 rispetto all'anno base 2025. Tale obiettivo comprende all'interno del proprio perimetro organizzativo tutte le società del Gruppo consolidate. In aggiunta, al 30 aprile 2025 il 95% dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti rinnovabili e l'obiettivo per il biennio 2026-2027 è di incrementare la quota fino alla percentuale del 97% nel 2027.

Il Gruppo ha definito i propri obiettivi di riduzione delle emissioni basandosi su una metodologia strutturata, tuttavia, al momento, questi non sono esplicitamente allineati con il percorso di limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'Accordo di Parigi. Nel processo di definizione dei target, Sesa ha adottato metodologie riconosciute a livello internazionale, come quelle definite dal Greenhouse Gas Protocol (GHG). Inoltre, il Gruppo sta tenendo in considerazione diverse variabili che potrebbero influenzare il raggiungimento degli obiettivi, tra cui le evoluzioni normative, le innovazioni tecnologiche e i cambiamenti nelle richieste di mercato. Qualora si verificassero cambiamenti significativi dovuti a fattori esterni, il Gruppo provvederà a rivalutare e adeguare i propri obiettivi in modo coerente con il contesto evolutivo e le migliori pratiche di decarbonizzazione.

Il Gruppo ha inoltre definito un processo strutturato e progressivo per la rendicontazione delle emissioni di Scope 3. A partire dal prossimo esercizio, una volta consolidata la metodologia di calcolo, valuterà l'opportunità di definire un target di riduzione specifico. Non si prevede al momento il ricorso a crediti di compensazione.

E1-5: CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Nell'esercizio al 30 aprile 2025 il Gruppo ha continuato a monitorare i consumi energetici delle sedi operative, con l'obiettivo di fornire agli stakeholder una panoramica delle proprie performance energetiche quanto più completa e trasparente possibile. Come per gli anni precedenti, l'attività di Data Center e l'illuminazione degli uffici hanno costituito la quota maggiore dei consumi energetici del Gruppo. I restanti consumi derivano principalmente dal consumo di combustibili connesso alla flotta auto aziendale e, in via residuale, al consumo di gas naturale per il riscaldamento delle sedi. I dati primari che sono stati considerati per alimentare la tabella relativa ai consumi energetici provengono dalle bollette di energia elettrica e gas naturale consumati durante l'esercizio e da evidenze relative ai rifornimenti delle auto aziendali (diesel, GPL, Benzina, Metano). Qualora non disponibili, i consumi energetici relativi all'energia elettrica sono stati stimati sulla base dei consumi medi e pesati in proporzione alle risorse operative presenti presso le sedi. Tuttavia, il ricorso a stime è stato non significativo rispetto ai consumi totali.

Come dettagliato nella tabella "Consumo di energia e mix energetico", nell'esercizio al 30 aprile 2025 il Gruppo ha consumato 36.617 MWh di energia (di cui 12.378 MWh proveniente da fonti rinnovabili).

Consumo di energia e mix energetico (MWh) ²⁹	30 aprile 2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	21.762,64
Consumo di combustibile da gas naturale	1.665,11
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-
Consumo di energia elettrica da fonti fossili	811,14
Consumo totale di energia da fonti fossili	24.238,89
Quota del consumo da fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	66,2%
Consumo di energia da fonti nucleari	-
Quota del consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia (%)	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento acquistati da fonti rinnovabili	12.378,00
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	-
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	12.378,00
Quota del consumo da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	33,8%
Consumo totale di energia	36.616,89

Rapporto di intensità energetica in settori ad alto impatto climatico³⁰

In base a quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, la quasi totalità delle società consolidate dal Gruppo Sesa rientrano tra quelle appartenenti ai settori “ad alto impatto climatico”, in particolare considerando i settori “Servizi di informazione e comunicazione” (sezione J) e “Attività professionali, scientifiche e tecniche” (sezione M), con particolare attenzione alle “Attività di programmazione e consulenza informatica” (classe 62). L'intensità energetica viene infatti calcolata tenendo conto del consumo di energia e dei ricavi complessivi del Gruppo (totalità dei ricavi di Gruppo come indicati anche all'interno della nota esplicativa n.7 “Ricavi” all'interno della sezione Prospetti Contabili Consolidati e Relative Note di Commento dell'Annual Report).

	30 aprile 2025
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	36.616,9
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (€ Mn)	3.273,1
Rapporto di intensità energetica (MWh/€ Mn)	11,2

29. Per la conversione dei consumi energetici in MWh sono stati applicati fattori di conversione derivati dalla banca dati DEFRA 2024. Per il gas metano, i valori considerati sono 12,674 kWh per chilogrammo e 0,796 kg per metro cubo, mentre per il diesel da riscaldamento è stato applicato un coefficiente di 9,891 kWh per litro. Il GPL destinato al riscaldamento è stato convertito utilizzando un fattore di 12,762 kWh per chilogrammo. Per il diesel impiegato nell'autotrazione, la conversione è stata effettuata utilizzando 9,891 kWh per litro, con un fattore di emissione pari a 2,51279 kgCO₂ per litro. Per la benzina da autotrazione, i coefficienti applicati sono stati 8,969 kWh per litro e 2,0844 kgCO₂ per litro.

30. Secondo la normativa applicabile, i settori ad alto impatto climatico sono quelli elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della classificazione NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione).

E1-6: EMISSIONI LORDE DI GHG DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GHG

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based e sono da ricondursi principalmente all'acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, all'utilizzo di combustibili fossili per viaggi di lavoro e, in via residuale, per riscaldamento. Le emissioni derivanti dalle attività di Sesa sono quindi molto limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici.

Per rendicontare le proprie emissioni il Gruppo Sesa ha seguito i cinque principi – rilevanza, completezza, coerenza, trasparenza e precisione - indicati nel GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, bilanciandoli in funzione dei propri obiettivi.

Nel paragrafo rendicontiamo le emissioni di GHG relative a:

- **Emissioni Scope 1:** ovvero quelle dirette derivanti da fonti di proprietà o controllate direttamente da Sesa. In questa categoria rientrano le emissioni generate dal riscaldamento delle sedi operative e quelle del carburante dei veicoli aziendali;
- **Emissioni Scope 2:** ovvero le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica, calcolate secondo due diverse metodologie: market-based e location-based³¹;
- **Emissioni Scope 3:** ovvero quelle indirette legate all'acquisto di beni e servizi, ai viaggi di lavoro e al commuting dei dipendenti, all'upstream del consumo di carburante e energia elettrica, al consumo di acqua e allo smaltimento dei rifiuti.

Nella tabella seguente vengono riportate le emissioni 2025 di gas a effetto serra del Gruppo Sesa.

Emissioni GHG totali (in tCO₂eq)	30 aprile 2025
Emissioni GHG dirette (Scope 1)	5.755,4
Emissioni GHG indirette (Scope 2 - location-based)	4.429,6
Emissioni GHG indirette (Scope 2 - market-based)	272,5
Emissioni GHG totali Scope 1-2 (location-based)	10.185,0
Emissioni GHG totali Scope 1-2 (market-based)	6.027,9
Emissioni GHG totali Scope 3	475.444,5
1. Prodotti e servizi acquistati	466.758,7
2. Beni Capitali	1.522,1
3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	2.026,5
7. Pendolarismo dipendenti	5.137,3
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (location-based)	485.629,5
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (market-based)	481.472,4

Il valore delle "Emissioni GHG indirette (Scope 2 - market-based)" pari a 272,5 tCO₂eq è stato calcolato considerando le garanzie di origine relative al consumo energetico.

31. Il metodo "Market-based" richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2. Il metodo "Location-based" invece prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali. Non includono le emissioni di CO₂ biogeniche (anidride carbonica rilasciata in atmosfera dalla combustione o dalla decomposizione di materiale organico, come biomassa) perché non applicabili al contesto Sesa.

Nella tabella successiva vengono riportati gli indici di intensità delle emissioni GHG parametrize ai ricavi netti dell'esercizio.

Intensità GHG per ricavi netti (in tCO₂eq/€)

30 aprile 2025

Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (location-based)	485.629,5
Emissioni GHG totali scope 1-2-3 (market-based)	481.472,4
Ricavi netti (Eu Mn)	3.273,1
Emissioni GHG totali (location-based) per ricavi netti (tCO₂eq/Eu Mn)	148,4
Emissioni GHG totali (market-based) per ricavi netti (tCO₂eq/Eu Mn)	147,1

Fattori di emissione e metodologia

Sesa non considera le emissioni di gas a effetto serra (GES) derivanti dalle società collegate ed altre società che fanno parte della catena del valore a monte e a valle, seguendo il principio di rendicontazione del controllo operativo, in conformità con i requisiti dell'ESRS 1, paragrafi da 62 a 67. Ogni futura variazione significativa nella definizione di ciò che costituisce il Gruppo Sesa e la sua catena del valore a monte e a valle verrà comunicata e ne verranno spiegate le ripercussioni in termini di comparabilità delle emissioni di GES dichiarate.

L'individuazione delle fonti emissive è stata guidata in particolare dalla strategia aziendale che ha l'obiettivo di identificare e comprendere i rischi e le opportunità associate alle emissioni della propria catena del valore, per definire obiettivi di riduzione, monitorare le prestazioni e migliorare le informazioni nei confronti dei propri stakeholder. In questo modo è possibile aumentare la trasparenza della rendicontazione. Per il calcolo di tutte le emissioni, il perimetro di rendicontazione considerato è pari all'intero Gruppo, coerente con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato. Laddove non fossero disponibili dati primari, la stima è stata effettuata prendendo in considerazione i dati relativi agli anni precedenti o criteri di allocazione definiti (ad esempio in base al numero di risorse attive presso le singole sedi operative).

Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra (CO₂, N₂O, CH₄) sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione e i seguenti approcci:

Emissioni dirette (Scope 1):

- per le emissioni derivanti dal riscaldamento delle sedi con gas naturale e dal carburante utilizzato dalle auto aziendali di proprietà e in leasing sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) relativi al 2025;
- per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo. In particolare, le emissioni derivanti dal consumo di combustibili per le auto in leasing sono rendicontate all'interno dello Scope 1 secondo il principio del "controllo operativo", per il quale vengono computate come emissioni dirette quelle derivanti da asset sui quali Sesa può esercitare un controllo;
- le possibili emissioni derivanti da fughe di F-gas dovute all'uso di impianti di condizionamento e raffrescamento sono escluse dal calcolo delle emissioni dirette poiché considerate trascurabili.

Emissioni indirette (Scope 2 – Location-based):

- per le emissioni derivanti dall'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale e per i consumi relativi alle auto elettriche sono stati utilizzati i fattori di emissione forniti dal Department for Environment Food & Rural Affairs (DEFRA) relativi al 2025;
- per il consolidamento delle emissioni è stato utilizzato l'approccio del controllo operativo.

Emissioni indirette (Scope 2 – Market-based):

- per i contratti di fornitura da fonti rinnovabili sono stati considerati i fattori emissivi associati;
- il gas considerato per il calcolo delle emissioni è CO₂ equivalente.

Emissioni indirette (Scope 3):

- per il calcolo delle emissioni delle diverse categorie sono stati utilizzati vari fattori emissivi da banche dati e fonti scientificamente riconosciute tra cui: AIB, CP calculation, DEFRA, Ecoinvent 3.10, Ecoinvent 3.11, IPCC, Mobitool 2.1, CP Calculation;
- qualora non disponibili dati quantitativi, è stato tenuto in considerazione il valore economico in Euro associato all'acquisto del prodotto/servizio;
- i dati sono stati principalmente ricavati da estrazioni effettuate dai sistemi aziendali e moltiplicati per fattori di emissione provenienti da database riconosciuti a livello internazionale. Non sono stati utilizzati dati specifici forniti da partner esterni o fornitori; pertanto, ci si è affidati a metodologie di stima previste dalle linee guida del GHG Protocol.

Le categorie di emissione individuate rispetto alle indicazioni del GHG Protocol sono le seguenti:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati (purchased goods and services);
- Categoria 2 - Beni capitali (capital goods);
- Categoria 3 - Emissioni relative alla produzione di carburanti ed energia (fuel and energy related activities) non incluse nello Scope 1 o Scope 2: emissioni associate all'estrazione, alla raffinazione e al trasporto dei combustibili (gas e diesel per il riscaldamento, diesel e

benzina per le auto aziendali) prima della combustione (well-to-tank); emissioni a monte dovute ai consumi di energia elettrica;

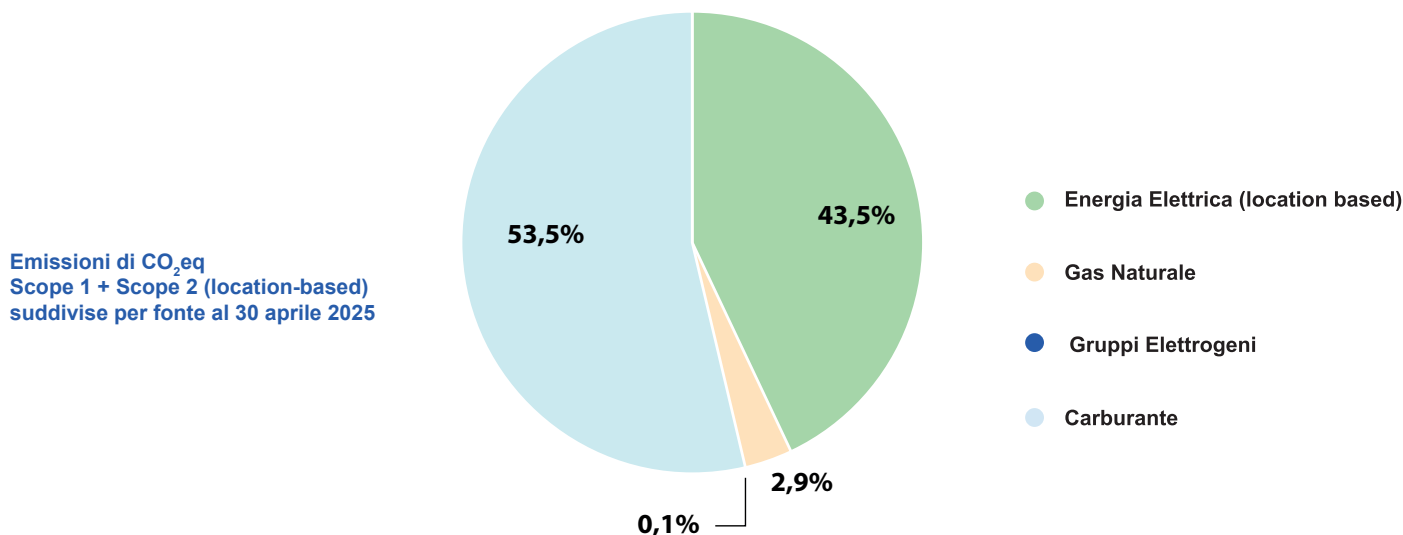
- Categoria 5 - Rifiuti generati da attività (waste generated in operations): emissioni dovute ai rifiuti derivanti da smaltimenti, tuttavia pari a 0 in virtù della tipologia di smaltimento integrale dei rifiuti;
- Categoria 7: Commuting dei dipendenti (employee commuting): emissioni legate al trasporto dei dipendenti tra il luogo di lavoro e le loro abitazioni, emissioni per il lavoro da remoto.

Le categorie di Scope 3 escluse dall'inventario sono:

- Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte (upstream transportation and distribution) non calcolata esplicitamente perché già inclusa in Categoria 1 e Categoria 2 a causa dei fattori di emissione scelti;
- Categoria 6 - Viaggi di lavoro (business travel) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 8 - Beni presi in leasing a monte (upstream leased assets) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 9 - Trasporto e distribuzione a valle (downstream transport and distribution) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 10 - Lavorazione dei prodotti venduti (processing of sold products) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 11 - Uso dei prodotti venduti (Use of sold products) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 12 - Fine vita dei prodotti venduti (End-of-life treatment of sold products) esclusa per indisponibilità dei dati, tuttavia con l'impegno di includere la categoria nel prossimo esercizio;
- Categoria 13 - Beni presi in leasing a valle (Downstream leased assets) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 14 - Franchising (Franchises) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa;
- Categoria 15 - Investimenti (Investments) esclusa perché non applicabile per il tipo di business del Gruppo Sesa.

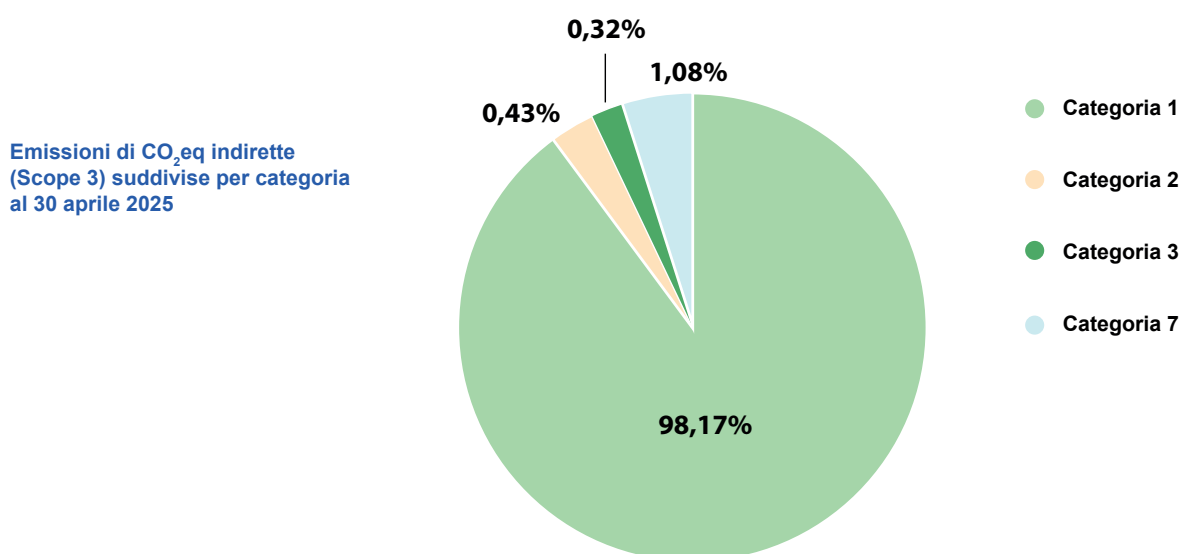
Scope 1 e 2

Il grafico sottostante riporta una suddivisione delle emissioni totali di gas serra per Scope 1 e 2 rispetto alle singole fonti.



Scope 3

Il calcolo delle emissioni di Scope 3 considera le emissioni di gas serra che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma che sono indirettamente legate alla catena del valore di Sesa, in particolare a monte (upstream activities) dell'attività del Gruppo. L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



4.3. Informazioni sociali

ESRS S1: Forza lavoro propria

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Il Gruppo Sesa considera i propri stakeholder come un insieme di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di interessi e prospettive distintive. Tra questi, le risorse umane rivestono un ruolo fondamentale, in quanto elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle decisioni strategiche.

Il coinvolgimento attivo delle persone nella strategia aziendale è un elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile del Gruppo. Il Gruppo promuove un ambiente lavorativo aperto e trasparente, attraverso iniziative di engagement strutturate che favoriscono un confronto continuo e una partecipazione diretta ai progetti aziendali. Maggiori dettagli sono riportati all'interno del capitolo "Informazioni Generali" nella sezione "ESRS 2 SBM-2: Interessi e Opinioni dei Portatori di Interesse".

Il Gruppo Sesa è fortemente impegnato nel garantire un ambiente lavorativo equo ed inclusivo. Il Codice Etico di Gruppo garantisce che tutte le attività vengano svolte nel rispetto della legge, in un quadro di leale concorrenza e nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei legittimi interessi dei dipendenti, degli azionisti, dei partner e delle comunità in cui operano le società del Gruppo. Inoltre, sono previste ampie iniziative di Welfare finalizzate al well-being e al work-life balance, implementate ogni anno con l'obiettivo di rispondere alle reali esigenze delle persone.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo ha identificato alcuni impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, e possibili rischi e opportunità inerenti alla propria forza lavoro.

Gli impatti

L'approccio strategico e il modello di business di Sesa pongono attenzione agli impatti legati al benessere fisico e mentale dei propri dipendenti. Le **iniziative volte a favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e personale, insieme ai sistemi di welfare aziendale**, testimoniano un impegno costante nel creare un ambiente di lavoro stimolante, sano e motivante. Un elemento chiave della strategia di sviluppo delle risorse umane è inoltre l'investimento nella **formazione continua**. La possibilità per i dipendenti di accedere a corsi di aggiornamento e sviluppo delle competenze tecniche permette al Gruppo di rispondere efficacemente alle richieste del business.

In virtù della natura del business possono emergere potenziali impatti negativi, che il Gruppo gestisce e previene mediante **l'adozione di politiche specifiche e l'attuazione di azioni di mitigazione dedicate** a prevenirli.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria				
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e professionale	Impatto positivo attuale	Promozione del benessere psico-fisico nei luoghi di lavoro, attraverso politiche volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e personale, il potenziamento dei sistemi di welfare aziendale e l'investimento continuo nella crescita personale e professionale delle persone.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Rischi sul benessere psico-fisico delle persone, inclusi rischi in ambito stress lavoro-correlato.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Formazione continua mirata alla crescita delle competenze professionali.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Rischio di episodi di discriminazione e disparità salariale, con effetti potenzialmente sfavorevoli sulla crescita professionale e sul benessere dei dipendenti.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Impatto negativo potenziale	Mancanza di politiche mirate a promuovere la parità di genere e a garantire l'equità retributiva tra i lavoratori lungo l'intera catena del valore.



I rischi e le opportunità

La crescita del Gruppo Sesa è strettamente connessa alle competenze delle nostre persone. Investire nella formazione non solo migliora le competenze del personale, ma rafforza anche la posizione competitiva del Gruppo nel settore, creando un circolo virtuoso di crescita e innovazione. La crescente competitività nel settore dei servizi IT comporta un rischio economico legato alla necessità di aumentare i salari per attrarre e mantenere talenti. A questo proposito, la capacità di offrire un piano di welfare aziendale completo ed un ambiente di lavoro basato su principi di diversità, inclusione e benessere rappresentano un'opportunità per il Gruppo a supporto e mitigazione di tale rischio. La scarsa presenza di quote di genere femminile nel settore di riferimento potrebbe

comportare una minore diversità all'interno dell'organizzazione, con il rischio di generare maggiore divario salariale. A tal proposito il Gruppo investe in partnership con Atenei e progetti di inclusione specifici, monitorando annualmente il proprio divario salariale di genere interno.

Tutti i lavoratori di Sesa, inclusi i collaboratori, sono considerati nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. In particolare, la forza lavoro è composta, sia in Italia, che all'estero, da lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi e tirocinanti. La forza lavoro è definita come l'insieme delle persone che hanno un rapporto di collaborazione con le società del Gruppo.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S1 – Forza Lavoro Propria				
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Rischio economico	Incremento dei salari in risposta all'elevata competitività del mercato IT.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica e reputazionale	Implementazione di un piano di welfare aziendale e promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, orientato al benessere e ai principi di Diversity & Inclusion.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Opportunità economica	Adozione e sviluppo crescente di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, finalizzate a ottimizzare l'efficienza delle risorse umane e ad ampliare l'offerta di servizi del Gruppo Sesa
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio economico	Difficoltà nella fidelizzazione di personale altamente qualificato.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Limitata presenza di quote di genere femminile. Divario nelle opportunità di sviluppo di carriera.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore	Rischio economico e reputazionale	Rischio di discriminazioni di genere.
ESRS S1 - Forza Lavoro Propria	Trattamento equo e pari opportunità	Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità economica e reputazionale	Erogazione di programmi formativi dedicati allo sviluppo e al continuo aggiornamento delle competenze tecniche e trasversali richieste dal settore.

Gli impatti, i rischi e le opportunità descritte sono validi per tutti i paesi in cui opera Sesa e si applicano a tutte le tipologie di lavoratori.

Sesa non ha individuato impatti negativi generalizzati o sistemici rilevanti, in quanto il Gruppo opera principalmente all'interno del contesto europeo, dove il rischio di lavoro minorile e forzato è estremamente limitato e l'ambiente e le condizioni di lavoro sono regolamentate dalla normativa vigente locale. Inoltre, i diritti delle categorie a rischio sono tutelati dal Codice Etico e dalla Politica di Responsabilità Sociale, che disciplinano i temi legati alle pari opportunità. Infine, non si evidenziano impatti negativi rilevanti associati a singoli incidenti.

S1-1: POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

In un contesto competitivo caratterizzato da una continua e profonda trasformazione dei modelli di business, da un assetto normativo nazionale e internazionale sempre più dinamico e da una crescita tecnologica esponenziale, il Gruppo Sesa riconosce che il cambiamento, elemento imprescindibile per affrontare con successo le sfide poste dal mercato, non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane. È infatti attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, la promozione del talento e il supporto continuo nello sviluppo che il Gruppo può mantenere e accrescere la propria competitività. Questo approccio integrato e strategico alla gestione delle risorse umane è considerato un pilastro fondamentale per il successo a lungo termine di Sesa, che pone la massima attenzione alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, in grado di favorire il benessere dei propri dipendenti.

In linea con i principi del UN Global Compact, con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e in osservanza delle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Diritti Umani fondamentali, il Gruppo Sesa si impegna nel rispetto dei diritti umani fondamentali e dei diritti dei lavoratori in tutti i Paesi in cui opera, sia nelle proprie attività di business che nell'ambito delle relazioni con soggetti terzi, condannando ogni forma di sfruttamento del lavoro forzato e minorile e ponendo attenzione agli aspetti relativi ai diritti del lavoro.

Politiche implementate per affrontare gli impatti significativi sulla propria forza lavoro in considerazione dei rischi e delle opportunità pertinenti:

- Politica Ambientale;
- Whistleblowing Policy;
- Codice Etico;
- Certificazione SA8000 e UNI/PDR 125;
- Politica per la Parità di Genere;
- Politica di Responsabilità Sociale.

All'interno della **Politica Ambientale** è espressamente esplicitato l'impegno di Sesa nella promozione del rispetto dei diritti dei lavoratori assicurando condizioni di lavoro dignitose, rispettose e sicure; Sesa adotta inoltre un approccio proattivo verso il coinvolgimento dei propri stakeholder, in primis a partire dai propri lavoratori, per identificare e affrontare eventuali impatti relativi ai diritti umani, con l'impegno a monitorare eventuali impatti negativi attuali e potenziali e, laddove presenti, le misure correttive poste in essere al fine di prevenirli e/o porre rimedio.

Il **sistema di whistleblowing del Gruppo** permette la segnalazione di aspetti coperti all'interno del **Codice Etico** del Gruppo, ivi compresi i diritti umani, garantendo così un canale sicuro e confidenziale per segnalare eventuali violazioni o preoccupazioni in merito alla protezione dei diritti fondamentali della propria forza lavoro. La strategia HR del Gruppo riflette la rapida crescita del business e la volontà di consolidare sempre di più la leadership di Sesa nel mercato IT. In linea con i contenuti del Codice Etico e della Policy di Sostenibilità, nel 2024 è stata formalizzata ed approvata anche la Politica per la Parità di Genere, che consolida l'importanza attribuita da Sesa a un ambiente di lavoro imparziale, equo ed inclusivo.

L'adozione del Codice Etico attribuisce grande importanza alle risorse umane, considerandole un valore primario per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, attraverso la promozione continua di un elevato standard delle professionalità interne; il pieno e costante rispetto della normativa vigente nei paesi in cui opera e la conformità delle proprie attività ai principi di coerenza, trasparenza e contestuale previsione di controllo. Tramite le certificazioni **SA8000 e UNI/PDR 125** Sesa mira ad assicurare condizioni di lavoro conformi ai più elevati standard internazionali. I principi delle due certificazioni orientano le pratiche del Gruppo promuovendo il rispetto dei diritti umani e l'equità nel contesto lavorativo.

La **Politica per la Parità di Genere** a livello di Gruppo serve a garantire pari opportunità e trattamento per tutti i dipendenti,

indipendentemente dal genere, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Questo si traduce in azioni concrete per combattere gli stereotipi, colmare le disparità salariali, e favorire la partecipazione femminile in posizioni di leadership, oltre a prevenire abusi e molestie. Inoltre, la **Politica di Responsabilità Sociale** di Gruppo ha la finalità di definire l'impegno di Sesa verso la comunità, l'ambiente e i suoi stakeholder, andando oltre il semplice rispetto delle normative. Essa fissa i valori, le strategie e i comportamenti etici che l'azienda intende adottare per contribuire a una società più sostenibile e migliorare la propria reputazione.

S1-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il coinvolgimento dei dipendenti rappresenta un pilastro della strategia del Gruppo Sesa, che mira a promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante attraverso numerose iniziative di engagement. Tra queste, rivestono particolare importanza i kick-off aziendali, gli eventi formativi e di team building e le riunioni periodiche di funzione e settoriali; momenti di condivisione che permettono l'allineamento verso obiettivi, strategie e piani futuri comuni. Queste attività favoriscono la partecipazione attiva e la condivisione di idee, rafforzano il senso di appartenenza, valorizzando il contributo diretto dei dipendenti, le cui prospettive influenzano le decisioni e le attività del Gruppo.

Le attività di engagement sono svolte nel rispetto dei diritti umani, come sancito nel Codice Etico e nelle politiche aziendali, impegnandosi a garantire condizioni di lavoro eque e sicure. La funzione Risorse Umane di Sesa è la principale responsabile dell'engagement con i propri dipendenti.

Il top management di Sesa organizza periodicamente incontri con i dipendenti per fornire aggiornamenti e coordinare le attività di business, promuovendo una cultura di miglioramento continuo e rafforzando il senso di appartenenza e motivazione. Dopo ogni incontro vengono raccolti feedback e suggerimenti al fine di valutare il gradimento del meeting e migliorare l'efficacia del coinvolgimento.

S1-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

L'operato di Sesa è fondato sui principi di legalità, lealtà, onestà, integrità, equità, trasparenza ed efficienza, adottando politiche interne e processi operativi che mirano a prevenire impatti negativi sul benessere e la sicurezza dei propri lavoratori. I dipendenti del Gruppo Sesa e coloro che lavorano per conto dell'azienda sono incoraggiati a segnalare qualsiasi preoccupazione o reclamo riguardante molestie, presunti comportamenti illegali o altre problematiche, direttamente al proprio responsabile o attraverso il **meccanismo di whistleblowing** indipendente di Gruppo. Tale strumento definisce le regole e i mezzi di comunicazione per segnalare, garantendo la riservatezza, qualsiasi violazione, fondato sospetto di violazione o comportamento non conforme al Codice Etico, alle politiche e procedure interne, tra cui il Modello 231, e alle leggi e regolamenti applicabili. Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso canali scritti o orali messi a disposizione del personale. Per agevolare l'accesso al sistema, la procedura per le segnalazioni è consultabile direttamente sul sito web del Gruppo. Oltre al canale digitale, è disponibile un servizio telefonico dedicato, non soggetto a registrazione. Il Gruppo adotta una rigorosa politica di tutela nei confronti dei segnalanti. La Società garantisce inoltre che i dipendenti siano consapevoli di questi strumenti e di come accedervi, grazie a sessioni formative durante il processo di on-boarding ed a comunicazioni periodiche da parte dell'azienda stessa. Inoltre, per gestire gli effetti negativi legati alla **salute e sicurezza delle risorse umane**, come lo stress lavoro correlato, il Gruppo ha inserito all'interno del proprio Piano di Welfare un programma di supporto psicologico ed effettua un'analisi annuale dello stress lavoro-correlato secondo la normativa nazionale.

Per quanto riguarda la **parità di trattamento** delle risorse umane, il processo di ricerca e selezione viene attuato mediante un processo trasparente, in grado di garantire una corretta valutazione delle competenze professionali e comportamentali. Inoltre, il Gruppo monitora costantemente il proprio gender pay gap interno attraverso analisi e report periodici. Da segnalare che le principali società del Gruppo hanno già ottenuto la certificazione della parità di genere (PdR 125), che certifica l'impegno nel ridurre le disparità di genere nei processi aziendali.

S1-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Il Gruppo Sesa ha adottato una serie di interventi mirati a prevenire, mitigare e porre rimedio ai possibili impatti negativi, evidenziando al contempo quelli positivi ed affrontando i rischi sulla propria forza lavoro. La gestione delle tematiche attinenti alla forza lavoro propria coinvolge diverse funzioni aziendali, in particolar modo quella delle Risorse Umane, che in sinergia con le opportune funzioni coinvolte collaborano per monitorare e migliorare continuamente l'ambiente di lavoro, promuovendo la formazione, la valorizzazione del talento e la tutela dei diritti dei dipendenti. Nei seguenti paragrafi si riportano le principali azioni intraprese.

Salute e sicurezza

Il Gruppo Sesa garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori. Il Gruppo conduce una valutazione dei rischi, in conformità con il D.Lgs 81/08 e formalizzato nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dove vengono valutati e individuati i rischi in tema di salute e sicurezza, e identifica i rischi giuslavoristici a partire dalle normative applicabili ai rapporti con il personale dipendente e con i collaboratori. Con cadenza annuale viene effettuato il "Riesame della Direzione", in ottemperanza all'art.35 del D.Lgs 81/08, nel quale sono presenti il datore di lavoro, i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, i responsabili del servizio prevenzione e protezione e il responsabile del sistema di gestione qualità, ambiente e sicurezza. Il Gruppo Sesa ha definito un framework per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e supportare la salute e il benessere dei lavoratori, conforme allo standard internazionale di riferimento ISO 45001. Tale approccio ha permesso di implementare le performance in materia di salute e sicurezza delle imprese del Gruppo. Ad oggi hanno già ottenuto la certificazione ISO 45001, con audit da parte di un ente terzo indipendente del proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro oltre a Sesa S.p.A., le società Var Group S.p.A., ICT Logistica S.r.l. e BDS S.p.A., con una copertura del 90% delle sedi del Gruppo.

I sistemi di gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro vengono verificati periodicamente dagli organi di controllo interni e da soggetti terzi indipendenti.

Tutti i controlli vengono effettuati nel rispetto dei principi di audit internazionali. Gli audit vengono svolti nel rispetto delle linee guida ISO 19011, in modo che l'audit sia uno strumento utile a fornire informazioni in base alle quali l'organizzazione può agire per migliorare le proprie prestazioni.

La salute e il benessere dei dipendenti sono al centro delle iniziative aziendali, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e favorevole al mantenimento di uno stato di benessere. Sesa offre una vasta gamma di servizi pensati per la cura del corpo e della mente, privilegiando la prevenzione e il supporto psicologico.

Welfare & well-being dei propri dipendenti

Il Gruppo Sesa è costantemente impegnato nell'individuare iniziative concrete volte a promuovere ed incrementare il benessere delle proprie persone, mediante un articolato piano di Welfare che si contraddistingue per una grande attenzione alla distribuzione del valore. In perfetta sintonia con la mission, i principi e i valori fondamentali del Gruppo Sesa, questo programma offre una vasta gamma di servizi e iniziative pensate per migliorare la qualità della vita, favorire un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, e promuovere il benessere delle persone.

- **Benessere delle persone e work life balance:** attività di promozione dell'attività sportiva e programmi per il benessere delle persone anche attraverso una piattaforma digitale dedicata al well-being, contributi per le attività sportive, sportello di assistenza psicologica e di ascolto, pacchetti salute per il rimborso delle spese sanitarie, flexible benefit ad integrazione della spesa familiare, cultura, svago e benessere oltre a programmi di microcredito aziendale per l'accesso a finanziamenti agevolati.
- **Genitorialità, inclusione, diversità:** sostegno nelle diverse fasi di vita dei figli, come il contributo natalità, servizi di baby sitting, contributo asilo nido, contributo per la partecipazione a centri estivi e borse di studio per l'acquisto di libri scolastici e strumenti informatici. Tra le iniziative di inclusione e diversità è previsto un sostegno economico per l'assistenza sanitaria e sociale ai familiari con disabilità.

- **Sostenibilità ambientale:** contributi dedicati alla mobilità sostenibile delle persone per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico ed elettrico e programmi di E-Car e Bike Sharing finalizzati alla riduzione del consumo di risorse naturali con l'obiettivo di preservare e rispettare l'ambiente.
- **Education:** contributi per l'acquisto di strumenti informatici, borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea e master universitari, acquisto di testi didattici ed ampi programmi formativi ed Erasmus internazionali.

Le iniziative ed i servizi sono accessibili attraverso una piattaforma tecnologica evoluta e dotata di un assistente virtuale a supporto delle persone. Il piano di welfare è sostenuto anche da Fondazione Sesa, ente no profit costituita dai soci fondatori di Sesa nel 2014 con l'obiettivo di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale e filantropia nei territori in cui operano le società del Gruppo, tra queste la gestione del nido aziendale Sesa Baby presso il Polo tecnologico di Empoli, che quest'anno ha raddoppiato la capacità di accoglienza con oltre 50 bambini e bambine.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione svolge un ruolo chiave per il successo del Gruppo. In un mercato in continua evoluzione, caratterizzato da innovazioni rapide e tecnologie sempre più avanzate, investire nello sviluppo delle competenze del personale è fondamentale per mantenere la competitività, migliorare l'efficienza e adattarsi al cambiamento.

Attraverso la formazione, le nostre persone possono acquisire

nuove competenze tecniche e sviluppare capacità trasversali come leadership, collaborazione e capacità relazionali, fondamentali per favorire un ambiente di lavoro efficace e dinamico. Questo è particolarmente importante in un contesto di trasformazione digitale, dove è essenziale che tutte le persone siano preparate a implementare soluzioni innovative, ottimizzare i processi e sfruttare al massimo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Inoltre, la formazione continua favorisce la creazione di una cultura aziendale orientata all'innovazione, alla flessibilità e all'apprendimento permanente. Questi sono elementi fondamentali per affrontare con successo le sfide di un mercato altamente competitivo e in rapido cambiamento.

I programmi formativi includono anche una componente significativa gestita dall'ufficio formazione della capogruppo con riferimento a tematiche specifiche come la Protezione dei dati personali (GDPR-General Data Protection Regulation), la Cyber Security e la Sicurezza sul Lavoro. Questi percorsi sono fruibili anche attraverso piattaforme digitali di e-learning, consentendo di coinvolgere un numero sempre più crescente di persone. I piani formativi sono stati sviluppati in conformità con la PdR 125:2022, garantendo una partecipazione equa e paritaria a tutti i percorsi di formazione, con l'obiettivo di valorizzare al meglio le persone.

Parità di genere

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 prevede una valutazione dell'efficacia delle



azioni intraprese dall'organizzazione al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e che sostenga la parità di genere. Un traguardo già ottenuto da parte di Sesa S.p.A., Computer Gross S.p.A. e Base Digitale Group S.p.A., con previsione di estensione alle ulteriori principali società del Gruppo. Le azioni intraprese sono state monitorate sulla base di specifici KPI: cultura e strategia, governance, processi HR, opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda, equità salariale, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La Gender Equality inoltre è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (Goal 5) e rientra negli obiettivi trasversali del PNRR.

S1-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Gli obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali sono stati integrati nel **Piano di Sostenibilità 2026-2027 del Gruppo Sesa**. Come già anticipato nella precedente sezione dedicata alla Sostenibilità, il Piano rappresenta lo strumento strategico attraverso cui il Gruppo definisce le proprie priorità in ambito ESG, individuando target misurabili e iniziative concrete orientate alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il monitoraggio di tali obiettivi, supportato da specifici indicatori di performance (KPI), consente di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, garantire trasparenza verso gli stakeholder e orientare in modo informato l'evoluzione delle strategie aziendali.

Target 2026-2027

Area	ESRS	KPI	UdM	Baseline 30/04/2025	Target	Azioni	SDGs
Sociale	S1-9: Metriche della diversità	Numero Risorse Umane a tempo indeterminato	Numero HR	6.322	2026: +5% vs 2025 2027: +2,5% vs 2026	Internal Hiring; integrazione nuove M&A	SDG 8
	S1-9: Metriche della diversità	% donne sul totale HR	% donne/totale HR	32%	2026/2027: >30% (soglia)	Nomina Diversity Manager; Target di assunzione	SDG 5, 10
	S1-9: Metriche della diversità	% turnover in entrata	% collaboratori assunti/totale HR	13%	2026/2027: >5% (soglia)	Politiche di Hiring; Accoglienza, formazione e supporto	SDG 5, 10
	S1-9: Metriche della diversità	% turnover in uscita	% collaboratori cessati/totale HR	7%	2026/2027: <12% (soglia)	Piani di formazione e sviluppo	SDG 5, 10

In linea con le disposizioni dell'ESRS S1-9 – che prevede la divulgazione di metriche quantitative relative alla composizione della forza lavoro e alla parità di trattamento – questi KPI permettono di monitorare in modo sistematico aspetti rilevanti legati alla struttura e alla dinamica delle risorse umane.

Gli obiettivi coprono dimensioni fondamentali per lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione, tra cui: la crescita occupazionale (in particolare l'aumento del numero di risorse a tempo indeterminato), l'equilibrio di genere, la capacità di attrazione di nuovi talenti (turnover in entrata) e la fidelizzazione e lo sviluppo interno delle persone (turnover in uscita).

Questi obiettivi sono accompagnati da azioni concrete, tra cui il rafforzamento delle politiche di internal hiring, la definizione di obiettivi di assunzione legati alla diversità di genere e l'implementazione di piani di accoglienza, formazione e sviluppo. Tali azioni si collocano nell'ambito degli impegni del Gruppo rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare l'SDG 5 (Parità di genere), l'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) e l'SDG 10 (Riduzione delle disuguaglianze).

Attraverso il monitoraggio periodico di questi indicatori, Sesa intende non solo assicurare la trasparenza verso i propri stakeholder, ma anche dotarsi di uno strumento di analisi e orientamento per l'evoluzione delle proprie strategie HR. Questo approccio consente di identificare tempestivamente eventuali criticità, valutare l'efficacia delle politiche implementate e rafforzare il ruolo della dimensione sociale come leva strategica per la competitività e la resilienza del Gruppo.

S1-6: CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Al 30 aprile 2025 il numero di collaboratori del Gruppo ha raggiunto un totale di 6.532 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 841 unità (+15% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa sin dalla sua costituzione.

Il Gruppo promuove la crescita delle proprie persone attraverso percorsi di sviluppo professionale e di fidelizzazione long term (formazione, career path, iniziative di work-life balance e welfare aziendale), attuando una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie persone, che al 30 aprile 2025 rappresentano il 98% del totale dell'organico, selezionate mediante piani di hiring mirati in prevalenza di giovani diplomati e laureati.

Durante l'esercizio al 30 aprile 2025, il tasso di turnover in uscita - che misura il numero di dimissioni volontarie intercorse nell'esercizio fiscale in rapporto all'organico in forza al 30/04/2025 - è risultato pari a circa il 7% (corrispondente a 464 persone).

Il dato risulta estremamente positivo se comparato alle medie di settore in cui il Gruppo opera, che presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane ben superiore alla media nazionale, a testimonianza dell'efficacia e della qualità dei processi di gestione e fidelizzazione del personale attuati dal Gruppo. L'anzianità lavorativa media di Gruppo è pari a 8,1 anni.

Composizione del Capitale Umano	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023
Totale Risorse Umane*	6.532	5.691	4.717
- Uomini	4.435	3.886	3.204
- Donne	2.097	1.805	1.513
Totale assunzioni	815	1.008	760
Totale cessazioni	464	425	379
Turnover in entrata	12,5%	17,7%	16,4%
Turnover in uscita	7,2%	7,5%	7,7%

(*) Il dato include n. 83 tirocinanti al 30/04/2025, n. 61 tirocinanti al 30/04/2024 e n. 92 tirocinanti al 30/04/2023.

Inquadramento professionale e genere	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023
Dirigenti	85	70	49
Quadri	590	479	457
Impiegati*	5.604	4.962	4.028
Operai	170	119	91
Totale	6.449	5.630	4.625

(*) Incluso gli apprendisti.

Inquadramento contrattuale e genere al 30/04/2025	Uomini	Donne
Contratti a tempo indeterminato full-time	4.177	1.648
Contratti a tempo indeterminato part-time	108	389
Contratti a tempo determinato full-time	81	23
Contratti a tempo determinato part-time	10	13
Totale	4.376	2.073

Inquadramento contrattuale e area geografica al 30/04/2025

	Asia	America	Europa	di cui Italia
Contratti a tempo indeterminato full-time	0	56	5.780	5.324
Contratti a tempo indeterminato part-time	0	0	486	467
Contratti a tempo determinato full-time	13	0	91	91
Contratti a tempo determinato part-time	0	0	23	23
Totale	13	56	6.380	5.905

S1-7: CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

Nel corso dell'anno, l'utilizzo di collaboratori è stato molto contenuto, con un numero di soli 205 unità su un organico complessivo di circa 6.500 dipendenti. Questa scelta riflette la nostra strategia di mantenere una stabilità occupazionale e di privilegiare rapporti di lavoro stabili e a lungo termine.

Lavoratori non dipendenti

	30/04/2025
Somministrati	5
Collaboratori	117
Tirocinanti	83
Totale	205

S1-9: METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Al 30 aprile 2025, il 32% dei dipendenti è di genere femminile, con una distribuzione equilibrata nelle diverse fasce d'età, grazie al crescente impegno del Gruppo in politiche di parità di genere, in un settore di appartenenza con professionalità tecnico-scientifiche che tradizionalmente presentano una carenza strutturale di risorse di genere femminile. La percentuale delle donne che riveste posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) è pari al 2,12%.

Il Gruppo promuove l'integrazione intergenerazionale delle proprie risorse: al 30 aprile 2025 il personale sotto i 50 anni costituisce il 70% dell'organico, quello al di sotto dei 30 anni il 22%.

	30/04/2025		30/04/2024		30/04/2023	
Totale Risorse Umane	6.449		5.630		4.625	
Età	n	%	n	%	n	%
≥ 21-30 ≤	1.387	22%	1.299	23%	977	21%
≥ 31-50 ≤	3.131	48%	2.742	49%	2.310	50%
> 50	1.931	30%	1.589	28%	1.338	29%

S1-10: SALARI ADEGUATI

Il Gruppo garantisce salari conformi a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di riferimento - applicati alla totalità dei dipendenti a livello italiano - oltre alle normative vigenti, assicurando condizioni economiche eque e sostenibili per tutti i dipendenti. Le politiche retributive sono definite attraverso analisi di mercato e benchmarking, con particolare attenzione all'equità salariale e alla riduzione del divario di genere.

S1-11: PROTEZIONE SOCIALE

Il Gruppo garantisce ai propri dipendenti un sistema di protezione sociale completo che integra le coperture previdenziali e assicurative previste dalla legge con piani di welfare aziendale dedicati alla salute, alla sicurezza e al benessere. Tra le iniziative offerte figurano rimborsi per le spese sanitarie, programmi di assistenza alla famiglia e servizi di supporto psicologico. Tali iniziative, già disponibili a tutti i dipendenti del territorio italiano, sono in fase di implementazione nelle principali country in cui il Gruppo opera. Il Gruppo si impegna a rendere queste misure accessibili a tutte le categorie di lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e attento alle esigenze personali.

S1-12: PERSONE CON DISABILITÀ

La Diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) sono valori chiave per il Gruppo, che ogni anno investe in attività formative e progetti in ambito Diversity, Equity e Inclusion. Tra di essi, la costituzione di una Community DEI che ha il compito di diffondere buone pratiche all'interno dell'organizzazione. Il Gruppo investe

attivamente nell'accoglienza e nell'inserimento di personale con disabilità all'interno delle proprie sedi. Per favorire l'inserimento di persone appartenenti alle categorie protette, sono stati sviluppati programmi pluriennali di assunzione e onboarding, realizzati in collaborazione con enti istituzionali responsabili dell'inserimento lavorativo mirato.

Al 30 aprile 2025, il Gruppo conta 201 dipendenti appartenenti a categorie protette, corrispondenti al 3,12% del totale dell'organico.

S1-13: METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La formazione rappresenta un elemento fondamentale nel processo di valorizzazione delle persone, oltre ad essere uno strumento strategico per allineare le competenze professionali delle persone del Gruppo alle evoluzioni del mercato, alle esigenze aziendali e alle normative vigenti. Nell'esercizio al 30 aprile 2025, abbiamo rafforzato ulteriormente questo impegno nei confronti delle nostre persone, avviando percorsi formativi sempre più pervasivi, raggiungendo un totale di 117.227 ore di formazione, con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. I percorsi formativi sono stati concentrati su diverse aree chiave: ESG (Ambientale, Sociale e di Governance), essenziali per adottare pratiche sostenibili e responsabili; Soft Skills, competenze trasversali fondamentali come la leadership, la business partnership e relazionali; e Tecnologie Digitali, per favorire l'adozione delle innovazioni nel settore digitale. Il numero totale di ore di formazione suddiviso per genere rapportato al numero totale di dipendenti per genere al 30 aprile 2025 è pari a 18 ore (19 ore per gli uomini e 15 ore per le donne).

Formazione

Numero persone formati	30/04/2025	30/04/2024	30/04/2023
Formazione obbligatoria e Compliance	6.335	4.309	2.327
Formazione competenze di base e trasversali	2.109	750	687
Formazione tecnica	4.291	1.359	931
Ore di formazione			
Totale	117.227*	97.981	69.511
Formazione obbligatoria e Compliance	26.875	25.943	14.930
Formazione competenze di base e trasversali	36.400	21.674	12.621
Formazione tecnica	53.952	50.364	41.960

* il dato include le ore di formazione erogate ai lavoratori non dipendenti per un totale di 3.677

S1-14: METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il benessere, la salute e la sicurezza delle risorse umane sono tra le massime priorità del Gruppo Sesa. Un team composto da risorse specializzate (Team HR, RSPP, Medico Competente, RLS, Addetti alle Emergenze) si occupa di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, definire le linee guida, coordinare le attività di monitoraggio e, ove necessario, i programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza. La totalità dei dipendenti del perimetro italiano è coperta dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL), mentre per i dipendenti delle società estere si applicano le normative obbligatorie di riferimento nelle diverse country.

Nell'esercizio 2025 si registra un numero di 37 infortuni, per la quasi totalità intercorsi nel tragitto casa-lavoro (in itinere) e, peraltro, di lieve entità. Il tasso di infortunio sul lavoro è pari a 3,38, calcolato come rapporto tra n° infortuni e n° ore lavorate x 1.000.000. Non si registrano decessi sul lavoro né malattie professionali nel corso dell'esercizio fiscale.

S1-15: METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Sesa supporta attivamente i propri collaboratori durante l'esperienza della genitorialità, garantendo il pieno accesso ai congedi previsti dalla normativa e offrendo servizi e iniziative di welfare dedicate. Al 30 aprile 2025, sono state 289 le persone del Gruppo ad aver usufruito del congedo parentale. Di queste, 138 sono uomini (corrispondenti al 3,2% del totale dei dipendenti di genere maschile) e 151 donne (corrispondenti al 7,3% del totale delle dipendenti di genere femminile).

S1-16: METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

Il Gender Pay GAP, che misura la differenza percentuale tra la retribuzione media oraria lorda di uomini e donne, è pari al 13% nel perimetro italiano e al 16% nel perimetro esteso, che include le società estere. Il tasso di remunerazione totale è pari al 12,82³². Il dato è determinato dal rapporto tra la remunerazione totale annua della persona con il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti ad esclusione della persona con il salario più elevato.

S1-17: INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel periodo di rendicontazione non sono stati rilevati incidenti, denunce o violazioni di diritti umani. L'azienda prosegue nel monitoraggio attivo attraverso audit, canali di segnalazione anonimi e iniziative di sensibilizzazione.

ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSE

Il Gruppo Sesa riconosce nei propri stakeholder una pluralità di soggetti, interni ed esterni, ciascuno con interessi e prospettive specifiche. Tra questi, un'attenzione particolare è riservata ai lavoratori lungo la catena del valore, che rappresentano una componente importante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di sostenibilità. A tal scopo il Gruppo si impegna al monitoraggio sempre più attento della catena di fornitura ed a garantire che le opinioni e le preoccupazioni dei lavoratori siano ascoltate attraverso un dialogo continuo con i fornitori. Questo dialogo aperto e costruttivo con i fornitori consente di comprendere e rispondere alle loro esigenze, migliorando continuamente le condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena del valore.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'approccio strategico e il modello di business di Sesa pongono particolare attenzione alle condizioni di lavoro e al rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore e alla gestione dei potenziali impatti e rischi, integrando la responsabilità sociale nelle proprie pratiche commerciali e sviluppando relazioni solide con i fornitori diretti. Questi aspetti influenzano l'orientamento strategico dell'azienda, sulla base dei feedback derivanti dalle interazioni con i partner commerciali. In questo contesto, i fornitori presi in considerazione nell'analisi degli impatti e dei rischi rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore sono: fornitori di servizi IT, collaboratori strategici che il Gruppo include nell'erogazione dei propri servizi IT, fornitori di hardware e servizi IT (Licensee), fornitori di immobili ed utenze.

32. Il dato non tiene conto della componente variabile basata su strumenti finanziari. Il dato inclusivo di tale componente è pari a 53.

Una scarsa supervisione delle attività dei fornitori sulla loro forza lavoro può determinare impatti negativi legati a lavoro minorile e/o lavoro forzato, che possono essere fenomeni diffusi o legati a singoli incidenti o a rapporti commerciali specifici nei paesi in cui il Gruppo opera.

Per affrontare queste criticità, Sesa adotta strumenti volti a garantire il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, quali l'adozione di una politica di whistleblowing, l'accettazione del Codice Etico e delle Politiche di Gruppo da parte dei fornitori e la valutazione di questi ultimi sulla base dei criteri specifici di natura sociale ed ambientale, orientando così la propria strategia verso una maggiore responsabilità sociale.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore				
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro minorile	Impatto negativo potenziale	Limitata supervisione della forza lavoro da parte dei fornitori, che può esporre il Gruppo al rischio di sfruttamento del lavoro minorile, soprattutto in contesti ad elevata vulnerabilità (es. paesi a rischio).
	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e vita professionale	Rischio Economico	Criticità nel sourcing di risorse altamente qualificate e nella retention di figure strategiche all'interno del capitale umano dei fornitori.

S2-1: POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Sesa, al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai lavoratori lungo la propria catena del valore, adotta politiche mirate che riflettono il fermo impegno per la tutela dei diritti umani e il rispetto delle normative internazionali.

Questi principi sono chiaramente espressi all'interno del Codice Etico di Sesa. In materia di diritti umani il Gruppo si ispira ai più alti standard internazionali come, ad esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, gli standard di lavoro dignitoso previsti dalle convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro).

Sesa si adopera per garantire il rispetto dei diritti umani di tutti i lavoratori e riconosce l'importanza di tutelarli e promuoverli nell'intera catena del valore, impegnandosi affinché anche i fornitori facciano lo stesso. In particolare, si richiede il rispetto di standard minimi e principi di buona condotta relativamente ai seguenti aspetti:

- **Etica di business e compliance:** i fornitori sono tenuti a operare nel rispetto dei più elevati standard etici, in linea con i principi e i valori espressi nel Codice Etico di

Sesa. Essi devono garantire il pieno rispetto delle leggi applicabili e agire secondo i principi di concorrenza leale, anti-corruzione, integrità e trasparenza. Inoltre, sono tenuti a proteggere la privacy e la proprietà intellettuale di terzi nonché a gestire correttamente i minerali provenienti da zone di conflitto (conflict minerals);

- **Salute, sicurezza e diritti dei lavoratori:** i fornitori del Gruppo sono tenuti a trattare con rispetto tutti i dipendenti, i collaboratori esterni e i rispettivi fornitori, assicurando la tutela della dignità delle persone, della salute, della sicurezza e dei diritti umani fondamentali. In particolare, devono garantire il rispetto dei diritti dei minori, prevenire il lavoro forzato o coatto, promuovere la diversità e l'inclusione, garantire l'assenza di discriminazioni e molestie, assicurare ore di lavoro e stipendi equi, tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché rispettare la libertà di associazione e di contrattazione collettiva;
- **Tutela ambientale:** i nostri fornitori sono tenuti a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle loro operazioni commerciali, con particolare attenzione alla conformità e alle performance ambientali in relazione ai temi più rilevanti quali il consumo energetico, l'uso delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la protezione della biodiversità.

Nell'esercizio al 30 aprile 2025, la presa visione e l'accettazione del Codice Etico di Sesa è stata integrata all'interno dei processi di qualifica dei nuovi fornitori, riservandosi il diritto di risolvere il rapporto contrattuale nel caso di comportamenti incompatibili con i valori ed i principi espressi dal Codice.

In aggiunta, come espresso nella **Politica di Responsabilità Sociale del Gruppo**, Sesa ripudia il lavoro minorile, il traffico degli esseri umani e il lavoro forzato. Questa policy conferma, congiuntamente al Codice Etico, l'impegno nella tutela dei diritti umani, favorendo diversità e inclusione, evitando ogni forma di discriminazione, garantendo il benessere fisico e mentale dei dipendenti e la loro crescita professionale. La Policy afferma il **rispetto della Dichiarazione Universale dei diritti umani e dei principi guida su imprese e diritti umani promulgate dalle Nazioni Unite**, e delle convenzioni emanate dall'International Labour Organization.

Altri aspetti relativi al rispetto dei diritti umani dei lavoratori della catena del valore sono invece richiamati all'interno della **Policy di Sostenibilità**. A tal proposito si riporta che nel corso dell'anno di rendicontazione, **non sono stati riportati casi di mancato rispetto dei diritti umani che coinvolgano i lavoratori della catena del valore. Anche i lavoratori della catena del valore** possono accedere ai canali di segnalazioni whistleblowing del Gruppo che permette anche la segnalazione di questioni relative ai diritti umani, garantendo così un canale sicuro e confidenziale per segnalare eventuali violazioni o preoccupazioni in merito alla protezione dei diritti fondamentali.

S2-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Attualmente, Sesa non adotta un processo generale per coinvolgere tutti i lavoratori nella catena del valore in merito ai potenziali impatti negativi a cui possono essere esposti. Il coinvolgimento dei fornitori strategici avviene creando un dialogo aperto e diretto con i manager e gli executive di riferimento. Questo approccio consente di garantire che le opinioni e le esigenze dei fornitori strategici siano ascoltate e integrate direttamente nelle decisioni aziendali e vengano affrontate senza una frequenza definita ma in ogni momento necessario, promuovendo un ambiente di lavoro collaborativo e inclusivo. Le preoccupazioni e opinioni dei lavoratori lungo tutta la catena del valore possono essere accolte tramite la

piattaforma whistleblowing e considerate nella gestione dei potenziali impatti e quindi integrati nella strategia del Gruppo.

S2-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Anche se i lavoratori che operano nella catena del valore non sono coinvolti direttamente in attività di dialogo, Sesa promuove una politica di **massima apertura alla comunicazione** e i lavoratori della catena di fornitura, così come tutti gli stakeholder del Gruppo, hanno a disposizione dei canali per segnalare eventuali preoccupazioni o casi di violazione (Whistleblowing e segnalazioni dirette alla società).

Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2025, Sesa ha adottato misure volte a prevenire e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori presenti lungo la propria catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori operanti in paesi a rischio elevato in termini di diritti del lavoro.

Le azioni principali hanno incluso:

- Inserimento di **clausole etiche** nei contratti di fornitura, che prevedono l'adesione al Codice Etico di Gruppo e la conformità agli standard internazionali fondamentali (es. Convenzioni ILO);
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti sia ai team interni che ai fornitori strategici, al fine di promuovere una cultura della responsabilità sociale lungo la catena del valore;
- **Meccanismi di segnalazione e rimedio**, accessibili anche ai lavoratori dei fornitori, attraverso canali di whistleblowing dedicati, per consentire la segnalazione anonima di eventuali violazioni dei diritti del lavoro;
- **Monitoraggio dei rischi ESG nei Paesi critici** per identificare possibili impatti sui lavoratori coinvolti nei processi produttivi indiretti.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo intende rafforzare il proprio impegno verso una gestione responsabile della catena del valore, favorendo condizioni di lavoro dignitose e nel rispetto dei diritti fondamentali, in coerenza con i principi ESG e con gli standard europei di sostenibilità.

Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 **non sono stati segnalati problemi e incidenti attraverso canali messi a**

disposizione di tutti gli stakeholder in materia di diritti umani e aspetti legati alle condizioni di lavoro connessi alla catena del valore a monte e a valle, inclusa l'inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Non è stato pertanto necessario alcun intervento per porre rimedio a situazioni di criticità. Come già evidenziato precedentemente, il Gruppo si riserva il diritto di risolvere il rapporto contrattuale in essere con le terze parti nel caso di comportamenti incompatibili con i valori ed i principi espressi dal Codice Etico del Gruppo.

S2-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ L'EFFICACIA DI TALI AZIONI

Sesa attualmente non implementa delle iniziative mirate a gestire gli impatti negativi rilevanti o affrontare i rischi in relazione ai lavoratori della catena del valore; pertanto, non vengono delineate al momento delle risorse finanziarie o umane specifiche volte alla gestione degli impatti potenziali negativi rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore. Tuttavia, il Gruppo recepisce le norme nazionali nel suo operato tramite la messa a disposizione del canale di whistleblowing volto ad assicurare il processo per porre rimedio a segnalazioni/impatti in ambito. Inoltre, si evidenzia che nell'esercizio al 30 aprile 2025 e negli anni precedenti non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani a monte della catena del valore.

La selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto dei beni e servizi per le società del Gruppo, sono dettate da valori e parametri di liceità, concorrenza, obiettività, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene e/o del servizio, valutando accuratamente le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte.

S2-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Sesa non ha ancora definito target misurabili specifici per i lavoratori nella catena del valore. Tuttavia, il Gruppo ha

avviato una serie di iniziative per valutare progressivamente gli impatti principali della propria catena di approvvigionamento sui temi della sostenibilità. Tra queste, è previsto un piano per la valutazione dei rischi di sostenibilità dei fornitori, che si concentrerà sull'assegnazione di un rating di sostenibilità ai fornitori in base alla mappatura dei rischi. Sebbene questi piani siano in fase di sviluppo, non sono stati ancora fissati obiettivi misurabili a livello concreto.

Sesa si propone di integrare progressivamente i rischi di sostenibilità nella valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di migliorare la gestione della catena di fornitura e minimizzare gli impatti negativi. I progressi saranno misurati attraverso il rating di sostenibilità assegnato ai fornitori, e il periodo base per misurare i progressi sarà definito una volta che il sistema di mappatura dei rischi e di rating sarà completamente operativo. L'inizio di questo processo è previsto nei prossimi anni, con la continua implementazione delle misure di valutazione.

ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2 SBM-2: INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSE

Il Gruppo Sesa considera l'orientamento al cliente quale valore fondamentale e punta a costruire percorsi su misura in base alle esigenze di ciascuno. Ascoltando attentamente i clienti e collaborando insieme, la Società si impegna a ottenere risultati concreti e soddisfacenti. Il Gruppo riconosce che il coinvolgimento attivo dei propri clienti sia essenziale non solo per l'efficace implementazione della propria visione, ma anche per l'evoluzione sostenibile e duratura del proprio business.

Inoltre, Sesa pone grande attenzione al tema della sicurezza informatica e dei diritti umani in relazione ai consumatori ed utilizzatori finali, specialmente in relazione ai servizi offerti che integrano componenti basate su Intelligenza Artificiale. Per questo motivo, collaborare con i clienti per garantire la protezione delle loro infrastrutture è fondamentale.

La strategia del Gruppo Sesa è influenzata dagli interessi e dalle opinioni dei clienti; pertanto, mantenere un dialogo costante, attraverso canali di comunicazione ed eventi dedicati, consente di adattare le soluzioni alle necessità specifiche e di anticipare le tendenze emergenti nel mercato.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Sociale – ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Privacy	Impatto negativo potenziale	Assenza di adeguati controlli e misure preventive da parte di Sesa, con conseguente aumento del rischio di attacchi informatici e violazioni dei dati. Tali eventi possono compromettere la privacy di clienti e partner commerciali, determinare la perdita di dati sensibili, favorire usi non autorizzati delle informazioni e causare interruzioni operative di alcune soluzioni offerte dal Gruppo.
	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Crescente richiesta da parte dei clienti di soluzioni IT orientate a potenziare la sostenibilità, supportando l'economia circolare e la diminuzione di emissioni di gas serra, inquinanti atmosferici e idrici.
	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Opportunità Economica	Incremento della consapevolezza dei clienti sull'importanza della sicurezza informatica ed aggiornamento delle normative di riferimento (ad esempio, Direttive Europee NIS 1 e 2), che determinano un aumento della domanda di servizi dedicati alla cybersecurity.
	Impatto delle informazioni sui Consumatori e/o sugli utenti finali	Accesso alle informazioni (di qualità)	Rischio economico e reputazionale	Sviluppo di software e soluzioni IT che non assicurano adeguati livelli di sicurezza, inclusi aspetti relativi alla privacy e alla robustezza delle infrastrutture, con potenziali rischi per clienti e utenti finali.
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Non discriminazione	Rischio economico e reputazionale	Eventuali episodi di discriminazione e violazioni dei diritti umani nei confronti di clienti ed utenti finali, causati dall'utilizzo improprio di sistemi di Intelligenza Artificiale ancora soggetti a limitata regolamentazione.
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utenti finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità Economica	Progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche e IoT conformi ai principi di etica digitale e accessibilità, in linea con la normativa vigente.

ESRS 2 SBM-3: IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi ai consumatori ed utilizzatori finali è stato condotto da Sesa attraverso l'analisi di doppia rilevanza come descritto nel paragrafo “ESRS 2 IRO-1” nel capitolo “Informazioni generali”. Gli impatti potenziali su consumatori e utilizzatori finali sono strettamente legati alla strategia e al modello di business del Gruppo. Quest'ultimo, che integra la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni, è orientato a garantire servizi affidabili, efficaci ed efficienti.

La necessità di garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati spinge l'azienda a migliorare continuamente le proprie pratiche di sicurezza informatica. Questo impegno è esplicitato nel Codice Etico di Sesa, che sottolinea l'importanza della protezione dei dati e degli asset aziendali.

Nello specifico, per mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica, Sesa ha implementato un **framework articolato per la protezione dei dati e la sicurezza delle informazioni**. Allo stesso tempo, il Gruppo coglie le opportunità derivanti dalla crescente domanda di soluzioni IT sostenibili e servizi di cybersecurity per espandere la propria offerta e migliorare la propria competitività sul mercato. Questo approccio integrato consente a Sesa di adattarsi continuamente alle esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali, garantendo al contempo la conformità alle normative vigenti e il rispetto dei principi etici.

Il Gruppo Sesa, inoltre, non opera direttamente con consumatori o utilizzatori finali, ma fornisce soluzioni e servizi ICT a clienti business (B2B). Pertanto, gli impatti materiali, i rischi e le opportunità associati ai consumatori finali non influenzano in modo diretto la strategia aziendale, né il modello di business. Alla luce del contesto operativo, non si configura la necessità di attivare iniziative strutturate di dialogo con i consumatori finali.

S4-1: POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Il Gruppo Sesa ha implementato una serie di politiche aziendali e procedure volte a garantire un approccio responsabile e trasparente nei confronti dei propri clienti. Queste misure mitigano gli impatti sulla violazione della privacy e la perdita di dati di clienti e business partners, garantendo misure preventive e controlli adeguati a prevenire incidenti informatici. Allo stesso tempo, permettono di mitigare i rischi individuati rispetto alla perdita di dati e a possibili casi di discriminazione a seguito dell'utilizzo dell'IA, e di incentivare le opportunità di business come la crescente domanda di mercato per soluzioni IT e di cyber security. In merito ai processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi guida della Nazioni Unite, si rimanda al paragrafo *"S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni"* e al sistema pubblico di whistleblowing rivolto a tutti gli stakeholder del Gruppo. Le politiche e le procedure non vengono stabilite attraverso un coinvolgimento diretto dei clienti e degli utilizzatori finali, ma sono progettate per garantire che le operazioni siano conformi alle normative vigenti e per offrire un servizio sicuro e di alta qualità.

Il Gruppo opera sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle best practice di settore ed in linea con lo **standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**. Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti (**Procedura gestione e segnalazione eventi di Data Breach**) ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso.

L'implementazione di appositi **piani di Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dagli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

La figura del **Group Chief Security Officer** presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance Policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio Cyber.

S4-2: PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Sesa riconosce l'importanza cruciale del punto di vista dei consumatori e degli utilizzatori finali nella definizione delle proprie decisioni e attività, al fine di identificare e gestire in modo efficace gli impatti rilevanti, sia attuali che potenziali. Per perseguire tale obiettivo, Sesa adotta un approccio inclusivo che integra le aspettative, le esigenze e i feedback di consumatori e utilizzatori finali nei processi decisionali e nelle iniziative strategiche, attraverso focus group tematici e coinvolgimento diretto e mirato di gruppi specifici. Eventuali criticità sono gestite in base al contesto e alla gravità, con azioni di rimedio definite ad hoc, coinvolgendo a seconda della specifica casistica il referente più adatto all'interno del Gruppo (es. manager, client partner, top management etc.).

A tal fine il Gruppo monitora le condizioni dei lavoratori impiegati nella catena del valore, in particolare presso i fornitori di beni e servizi IT e logistica. Gli impatti potenziali identificati includono rischi legati alla salute e sicurezza, condizioni contrattuali non conformi e discontinuità occupazionale. Tali rischi vengono analizzati mediante attività di qualifica e controllo fornitori, che includono criteri ESG e codici di condotta. Il processo di selezione prevede la verifica di requisiti etico-sociali minimi. Nell'esercizio non sono stati rilevati impatti negativi gravi, ma è in corso il rafforzamento del sistema di monitoraggio con focus su formazione e sensibilizzazione dei partner lungo la supply chain.

S4-3: PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Sesa adotta un approccio strutturato per gestire e mitigare gli impatti negativi significativi causati o favoriti dalle proprie attività nei confronti di consumatori e utilizzatori finali. Tale approccio si basa su canali diretti di comunicazione, come e-mail dedicate e sistemi di segnalazione, che consentono di intercettare tempestivamente eventuali criticità, fornire risposte eque e trasparenti, e monitorare l'efficacia delle azioni correttive attraverso il feedback ricevuto e l'analisi di metriche predefinite.

Il canale di Whistleblowing di Sesa, accessibile sul sito web di Gruppo, inoltre, è uno strumento fondamentale predisposto per consentire ai consumatori e agli utilizzatori finali di comunicare direttamente le proprie preoccupazioni o esigenze all'impresa. Questo canale offre un'opportunità sicura e riservata per segnalare eventuali problematiche, comportamenti scorretti o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza e la qualità dei servizi offerti. Attraverso il canale di whistleblowing, i consumatori e gli utilizzatori finali possono esprimere le proprie preoccupazioni senza timore di ritorsioni, garantendo così un ambiente di fiducia e trasparenza. Le segnalazioni possono riguardare una vasta gamma di tematiche, tra cui la protezione dei dati, la qualità del servizio, e il rispetto delle normative vigenti.

Una volta ricevuta una segnalazione, Sesa si impegna a esaminare attentamente ogni caso, assicurando che vengano adottate le misure appropriate per affrontare le problematiche sollevate. Il personale dedicato alla gestione delle segnalazioni è formato per trattare le informazioni in modo riservato e professionale, garantendo che le esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali siano ascoltate e considerate. In questo modo, il canale di whistleblowing non solo rappresenta un mezzo per segnalare preoccupazioni, ma anche un'opportunità per migliorare continuamente i processi e le pratiche aziendali. Sesa si impegna a utilizzare il feedback ricevuto per apportare miglioramenti e garantire un servizio sempre più in linea con le aspettative e le esigenze dei propri clienti. Infatti, L'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte che viene condivisa con il Consiglio di amministrazione, in modo che si possano elaborare gli eventuali piani di intervento necessari per colmare le criticità e/o problematiche riscontrate e intraprendere azioni volte a tutelare il Gruppo Sesa, nonché il soggetto segnalato o il segnalante.

S4-4: INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI

Sesa S.p.A. fornisce soluzioni digitali, infrastrutture IT, servizi Cloud, software gestionali e sistemi di sicurezza informatica ad imprese ed organizzazioni. Gli utilizzatori finali dei servizi offerti dal Gruppo sono principalmente i dipendenti, collaboratori o partner tecnologici dei clienti serviti. Alla data di rendicontazione, pur non adottando strumenti centralizzati di coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali, **il Gruppo monitora impatti e problematiche** tramite: canali di assistenza tecnica e supporto post-vendita attivi presso le singole società del Gruppo; dialogo operativo e commerciale con i clienti, che consente di raccogliere e gestire eventuali segnalazioni o criticità riscontrate dagli utenti finali; l'adozione di certificazioni e presidi di qualità e sicurezza (es. ISO 9001, ISO 27001), che includono procedure interne per la gestione delle non conformità, della sicurezza informatica e della protezione dei dati.

I principali rischi potenzialmente rilevanti per gli utilizzatori finali riguardano:

- l'accessibilità e l'usabilità delle soluzioni digitali fornite;
- la continuità operativa dei servizi erogati in cloud;
- e i potenziali impatti derivanti da eventi di cybersecurity o data breach.

Per prevenire tali rischi, il Gruppo implementa approcci tecnici e organizzativi basati su: **principi di "security by design" e "privacy by design"** nello sviluppo software; attività di **monitoraggio e auditing dei sistemi informativi**; **misure di formazione continua del personale tecnico e presidio dei livelli di servizio (SLA)**.

L'efficacia di questi presidi si riflette in un livello di reclami ricevuti tendenti a zero, nell'elevata fidelizzazione della clientela business e nell'assenza, alla data di rendicontazione, di eventi significativi con impatti negativi noti sugli utilizzatori finali. In coerenza con gli standard ESRS, Sesa si impegna a rafforzare, nel prossimo triennio, i meccanismi di analisi dei rischi e di dialogo con gli utenti finali, valutando l'adozione di strumenti digitali (es. analytics sull'uso dei servizi, interfacce di segnalazione, survey dedicate) che permettano di migliorare l'identificazione degli impatti e l'integrazione del feedback nel ciclo di innovazione.

S4-5: OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Sesa attualmente non si è fissato obiettivi in relazione alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti rispetto a clienti e utilizzatori finali. Tuttavia, il Gruppo con le azioni messe in atto persegue l'intento di migliorare continuamente le proprie pratiche e garantire un utilizzo responsabile delle tecnologie. L'azienda riconosce l'importanza di affrontare le sfide emergenti nel campo dell'intelligenza artificiale e della sicurezza dei dati, e si propone di sviluppare strategie che promuovano l'etica, la trasparenza e la protezione dei diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali. Inoltre, Sesa si propone di monitorare e valutare regolarmente l'impatto delle proprie tecnologie e politiche, adattando le proprie strategie in base ai feedback ricevuti e alle evoluzioni normative. Questo approccio proattivo contribuirà a rafforzare la fiducia dei consumatori, ma garantirà anche che l'azienda rimanga all'avanguardia.

4.4. Informazioni sulla governance

ESRS G1: Condotta delle imprese

ESRS 2 GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si rimanda al capitolo "ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" dove viene riportato il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e le loro competenze.

ESRS 2 IRO-1: DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Relativamente al processo di identificazione degli impatti e dei rischi rilevanti connessi alla condotta di business, sono state considerate le attività del Gruppo e le relazioni che Sesa ha con gli stakeholder, nonché i requisiti normativi a cui la società è soggetta considerando la specificità del settore di operatività.

Ambito (ESRS Tematico)	Fattore Materiale (sotto-tema)	Sub-livello (Sotto-sotto-tema)	Tipologia IRO	Descrizione IRO
Governance – ESRS G1 – Condotta delle imprese				
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Corruzione e concussione	Incidenti	Impatto negativo potenziale	Potenziale impatto negativo sull'integrità e sul contesto economico e sociale in cui il Gruppo opera, derivante da episodi di corruzione o carenze in termini di trasparenza.
ESRS G1 - Condotta delle imprese	Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	N/A	Rischio economico e reputazionale	Rischio economico e reputazionale derivante dalla mancata implementazione di una politica di approvvigionamento conforme ai criteri ESG.

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alla condotta d'impresa è stato svolto da Sesa attraverso 'ADR come descritto nel paragrafo "IRO -1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" nel capitolo "Informazioni generali". Il Gruppo è consapevole che l'assenza di integrità e trasparenza nelle proprie attività può generare impatti negativi sul contesto economico e sociale in cui opera. In particolare, eventuali episodi di corruzione rischiano di compromettere la fiducia degli stakeholder, danneggiare la reputazione aziendale e incidere negativamente sulle relazioni commerciali, mettendo a rischio la sostenibilità a lungo termine del business.

Il Gruppo ha altresì identificato un potenziale rischio economico e reputazionale (seppur non significativo in termini finanziari e di impatto) associato al mancato sviluppo e attuazione di una politica di approvvigionamento basata su criteri ESG (Environmental, Social and Governance). L'assenza di un approccio sostenibile nell'approvvigionamento potrebbe compromettere l'attrattività dell'azienda agli occhi di investitori e partner commerciali, sempre più orientati verso realtà che adottano pratiche responsabili e sostenibili. Per affrontare questi impatti e rischi, il Gruppo promuove attività volte a garantire la trasparenza e l'integrità nelle pratiche di approvvigionamento. Tra queste la condivisione del Codice Etico a tutti i fornitori. Inoltre, il Gruppo, sottopone i fornitori strategici ad una valutazione volta a definire gli impegni dei fornitori in ambito ESG. Tali iniziative non solo mirano a mitigare i rischi identificati, ma offrono anche opportunità per rafforzare la reputazione del Gruppo e costruire relazioni più solide con gli stakeholder, contribuendo così a un ambiente commerciale più sostenibile e responsabile.

G1-1: POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Nella conduzione delle attività, il Gruppo Sesa agisce in modo etico, trasparente e onesto in tutti i Paesi in cui opera, rispettando le leggi vigenti, i codici deontologici associativi, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e le procedure interne. Sesa ritiene che etica, integrità e rispetto della legge siano valori fondanti del Gruppo, contrastando qualsiasi violazione della legge ed impegnandosi ad adottare una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione. Ovunque operi, il Gruppo intende garantire i più alti standard etici e di compliance, nonché contribuire al benessere di tutti gli stakeholder, tra cui: dipendenti, partner commerciali,

azionisti e tutte le comunità in cui è presente. Questi impegni condivisi costituiscono le fondamenta dell'agire responsabile del Gruppo. La gestione degli aspetti legati all'etica e alla compliance è garantita da un insieme integrato di strumenti normativi, organizzativi e operativi. Tra questi rientrano politiche di Gruppo, strutture dedicate, procedure interne e sistemi di gestione e controllo. La diffusione della cultura aziendale e l'allineamento valoriale all'interno del Gruppo sono favoriti dalla condivisione e sottoscrizione del Codice Etico, che rappresenta il riferimento fondamentale per la condotta responsabile.

Il Gruppo ha elaborato, adottato e diffuso una serie di policy con l'obiettivo di promuovere una cultura improntata all'integrità in tutte le aree operative. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione e dell'aggiornamento del **Codice Etico** e delle principali policy, sulla base dell'evoluzione del contesto normativo e dei risultati dell'analisi di doppia materialità, che individua i temi rilevanti per il Gruppo. Attualmente, non è stato considerato prioritario o strategico definire obiettivi quantitativi specifici o piani d'azione strutturati in materia di condotta aziendale. Tuttavia, le policy del Gruppo – ove applicabile – sono coerenti con i principali standard etici riconosciuti a livello internazionale e pienamente conformi alla legislazione locale. Tali politiche vengono comunicate al personale tramite la intranet aziendale e altri canali di comunicazione interna, e alcune di esse sono pubblicamente accessibili anche sul sito istituzionale del Gruppo.

Le principali policy adottate dal Gruppo sono sintetizzate di seguito:

- **Codice Etico:** Rappresenta il riferimento per la condotta di tutti gli stakeholder – inclusi azionisti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti e partner commerciali – e regola anche i rapporti con autorità e istituzioni pubbliche. Tra i principi fondamentali vi sono: professionalità, fiducia, legalità, onestà, imparzialità, rispetto della diversità, non discriminazione, prevenzione dei conflitti di interesse e trasparenza. Tali valori si applicano anche alla gestione fiscale del Gruppo. Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è condiviso con dipendenti e fornitori, con l'obiettivo di promuovere l'adesione agli standard etici e di sostenibilità. La sua efficacia è monitorata attraverso la presa visione e l'adesione da parte degli stakeholder;

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231):** Il Modello 231 descrive il sistema di gestione adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, con l'obiettivo di prevenire la commissione di reati da parte di amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio del Gruppo. Il modello include specifiche procedure di controllo e mitigazione dei rischi;
- **Whistleblowing:** Il Gruppo ha adottato una sistema di segnalazione Whistleblowing per favorire la segnalazione tempestiva di comportamenti non conformi alle normative, al Codice Etico o alle policy aziendali. Il sistema, conforme alla Direttiva UE 2019/1937, prevede una piattaforma dedicata accessibile sia a dipendenti sia a soggetti esterni, garantendo l'anonimato e la protezione da ritorsioni;
- **UN Global Compact:** Sesa ha aderito all'UN Global Compact, impegnandosi a rispettare i dieci principi fondamentali che riguardano i diritti umani, le condizioni di lavoro, la protezione dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Tale adesione riflette un fermo impegno verso un approccio responsabile e sostenibile nel condurre il business, integrando questi principi nelle politiche aziendali e nelle pratiche quotidiane. Con l'adesione all'UN Global Compact, Sesa si propone di operare con trasparenza, promuovere il rispetto dei diritti fondamentali e contribuire al miglioramento delle comunità in cui è presente, puntando a minimizzare l'impatto ambientale e a promuovere pratiche etiche in tutte le sue operazioni.

Il monitoraggio e la valutazione delle segnalazioni e dei rischi emersi attraverso i sistemi del Modello 231, di Whistleblowing e Anti-bribery sono sottoposte a monitoraggio e valutazione da parte dell'**Organismo di Vigilanza**, composto da professionisti con comprovata esperienza nella valutazione di potenziali violazioni. In ambito formativo il Gruppo eroga corsi specifici in materia di prevenzione della corruzione, rivolti ai neoassunti e al personale in occasione di aggiornamenti normativi.

G1-2: GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

La gestione dei rapporti con i fornitori è per il Gruppo un aspetto cruciale, in quanto influisce direttamente sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti, nonché sull'efficienza operativa complessiva, per questo motivo sin dalla fase di qualifica, tutti i fornitori devono prendere visione del Codice Etico di Sesa. Così come espresso dal suddetto Codice, e in linea con i Principi del UN Global Compact e le convenzioni internazionali, **Sesa non intrattiene rapporti con fornitori**

che violano i principi di libertà, dignità della persona e diritti umani fondamentali, attraverso lo sfruttamento del lavoro forzato, minorile o forme di discriminazione. In questo modo, il Gruppo non solo gestisce i rischi connessi alla sua catena di approvvigionamento, ma promuove anche pratiche sostenibili che riflettono il suo impegno verso la responsabilità sociale e ambientale. I rischi e gli impatti legati alla catena di approvvigionamento sono riportati nel capitolo "SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Sesa ha in vigore **standard di pagamento stabiliti**, con opzioni predefinite sulle tempistiche, richiedendo l'approvazione del responsabile del richiedente nel caso in cui vengano richiesti pagamenti fuori standard. Questa struttura consente al Gruppo di rispondere rapidamente alle richieste dei propri fornitori in base alle loro necessità, offrendo la possibilità di accorciare le tempistiche di approvazione dei pagamenti, assicurandosi che i pagamenti siano effettuati in modo tempestivo e conforme agli accordi stabiliti.

In particolare, il Gruppo Sesa adotta una politica orientata al sostegno della filiera, con attenzione specifica alle PMI. Vengono garantiti termini di pagamento coerenti con gli accordi contrattuali e, ove possibile, anticipati su richiesta. Il sistema prevede controlli interni per il rispetto delle scadenze, con procedure semplificate per la gestione tempestiva delle fatture dei fornitori di minori dimensioni. Inoltre, il Gruppo valuta positivamente la stabilità economico-finanziaria dei partner, anche attraverso il mantenimento di un ciclo di pagamento sostenibile.

Il Gruppo attualmente conduce **attività di valutazione basate su criteri ESG per i fornitori strategici**, valutando aspetti legati all'ambiente, alla salute e sicurezza, nonché all'impegno per l'integrità etica e la trasparenza nelle pratiche aziendali. Sebbene non vengano attualmente considerati criteri sociali e ambientali in senso stretto nella selezione dei fornitori, le campagne di autovalutazione permettono di valutare il fornitore rispetto ai suoi impegni ESG ed evidenziare eventuali criticità che possono essere valutate di caso in caso.

G1-3: PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

La gestione della corruzione è integrata nel **Modello Organizzativo 231**, come richiesto dalla legislazione vigente, il quale stabilisce le linee guida per prevenire comportamenti illeciti all'interno dell'organizzazione. Inoltre, come anticipato nel paragrafo precedente "G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese", il Gruppo ha implementato una **Policy Anti-bribery** (all'interno del Modello 231), garantendo così la conformità alle normative locali e promuovendo, oltre che attraverso il Codice Etico, comportamenti etici per delineare le aspettative relative alla condotta aziendale anche in questo ambito. Le diverse politiche sono comunicate a dipendenti tramite i canali di comunicazione interni al Gruppo, la intranet aziendale e in alcuni casi tramite corsi di formazione dedicati.

Il tema della corruzione è adeguatamente presidiato dal Gruppo, che tramite il **sistema di whistleblowing** offre la possibilità di effettuare segnalazioni relative a potenziali casi di corruzione. In caso di segnalazioni o individuazione di anomalie, viene attivato un processo di analisi preliminare, consultazione e, se necessario, l'implementazione di controlli interni. I controlli sui movimenti contabili sono continui e semestrali, garantendo un monitoraggio costante delle operazioni.

L'**Organismo di Vigilanza** è separato dalla catena di gestione interessata dalla questione oggetto di segnalazione. Questo garantisce che le indagini siano condotte in modo imparziale e obiettivo, rispettando i principi di correttezza e riservatezza nei confronti di tutte le parti coinvolte. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di verificare la veridicità delle segnalazioni per conto delle società del Gruppo Sesa, effettuando indagini tempestive e approfondite. Durante lo svolgimento di tali verifiche, l'Organismo di Vigilanza può richiedere assistenza alle funzioni aziendali competenti o, laddove appropriato, a consulenti esterni specializzati nella gestione delle segnalazioni, a condizione che il loro coinvolgimento sia funzionale ad accertare la veridicità della segnalazione e ne garantisca la riservatezza.

Al termine delle indagini, l'Organismo di Vigilanza redige una relazione di sintesi sulle indagini svolte e le prove considerate, che viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione e agli Organi di Controllo. Questa comunicazione consente al Consiglio di elaborare eventuali piani di intervento necessari

per affrontare le criticità riscontrate e intraprendere azioni appropriate per tutelare il Gruppo. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente sui tipi di segnalazioni ricevute e sui risultati delle proprie attività investigative agli Organi di Controllo, assicurando così una trasparenza e una rendicontazione adeguate. In caso di segnalazioni fondate di eventi di reato, gli Organi di Controllo sono informati in modo tempestivo. Per il momento non è stato ritenuto prioritario e strategico fissare obiettivi e azioni correlate per la prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Sesa eroga programmi formativi specifici per la prevenzione della corruzione attiva e passiva. Le attività formative coinvolgono il 100% delle funzioni ritenute maggiormente esposte al rischio di corruzione. La formazione è inoltre rivolta direttamente ai membri esecutivi del Consiglio di amministrazione, mentre i membri non esecutivi vengono aggiornati e allineati alle politiche attraverso il loro coinvolgimento nel processo di approvazione delle stesse.

G1-4: CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel periodo di riferimento (esercizio al 30 aprile 2025), così come in quelli precedenti, **non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti del Gruppo Sesa**. In particolare, non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Inoltre, non sono stati rilevati episodi confermati di corruzione, né risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche. Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati per violazioni di questo tipo. Infine, non vi sono procedimenti legali pubblici in corso o conclusi nei confronti del Gruppo Sesa o dei suoi dipendenti per questioni legate alla corruzione. Questi risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dall'azienda e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Fabbroni, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Laschetti, in qualità di Dirigente Preposto alla rendicontazione di Sostenibilità della società Sesa S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
 - a. conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
 - b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020

Empoli, 17 luglio 2025

Alessandro Fabbroni
L'Amministratore Delegato

Jacopo Laschetti
In qualità di Dirigente Preposto
alla Rendicontazione di Sostenibilità



Gruppo Sesa

**Esame limitato della rendicontazione consolidata di
sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 luglio 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione
30 aprile 2025

"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sesa S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:
 - ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
 - ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
 - ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate.
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
 - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
 - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
 - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
 - per le informazioni raccolte a livello di società controllata, effettuazione delle visite in loco presso Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A.. Tali società controllate sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Nel corso di tali visite abbiamo effettuato colloqui con il personale del Gruppo e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

- ottenimento della lettera di attestazione.

Firenze, 29 luglio 2025

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Bilancio consolidato al 30 aprile 2025



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2025	2024
Ricavi	7	3.214.550	3.164.477
Altri proventi	8	42.218	28.261
Materiali di consumo e merci	9	(2.360.306)	(2.385.593)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	10	(314.450)	(285.305)
Costi per il personale	11	(358.836)	(298.659)
Altri costi operativi	12	(16.327)	(15.610)
Ammortamenti	13	(82.466)	(68.281)
Risultato operativo		124.383	139.290
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	952	948
Proventi finanziari	15	45.346	40.765
Oneri finanziari	15	(71.195)	(59.179)
Utile prima delle imposte		99.486	121.824
Imposte sul reddito	16	(32.059)	(38.766)
Utile dell'esercizio		67.427	83.058
di cui:			
Utile di pertinenza di terzi	28	5.225	4.789
Utile di pertinenza del Gruppo	28	62.202	78.269
Utile per azione base (in Euro)	28	4,04	5,07
Utile per azione diluito (in Euro)	28	4,01	5,05

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2025	2024
Utile dell'esercizio		67.427	83.058
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	28	(2.119)	(189)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	28	509	45
Utile complessivo dell'esercizio		65.817	82.914
di cui:			
Utile complessivo di terzi		5.057	4.791
Utile complessivo del Gruppo		60.760	78.123

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 aprile

	Nota	2025	2024
Attività immateriali	17	531.033	457.071
Diritto D'uso	18	58.703	50.308
Attività materiali	19	109.165	99.511
Investimenti immobiliari	20	287	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	14	17.539	23.910
Crediti per imposte anticipate	21	21.773	19.528
Altri crediti e attività non correnti	22	17.111	18.778
Totale attività non correnti		755.611	669.396
Rimanenze	23	147.590	156.161
Crediti commerciali correnti	24	604.600	571.138
Crediti per imposte correnti	25	15.709	15.584
Altri crediti e attività correnti	22	157.742	131.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	561.963	577.474
Totale attività correnti		1.487.604	1.452.137
Attività non correnti possedute per la vendita	27	121	121
Totale attività		2.243.336	2.121.654
Capitale sociale	28	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28	33.144	33.144
Altre riserve	28	(70.459)	(48.925)
Utili portati a nuovo	28	446.110	408.238
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		445.922	429.584
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	28	54.856	47.761
Totale patrimonio netto		500.778	477.345
Finanziamenti non correnti	29	217.114	217.589
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	29	38.693	32.872
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	129.087	134.228
Benefici ai dipendenti	31	64.876	54.308
Fondi non correnti	32	6.926	6.031
Imposte differite passive	21	136.480	121.105
Totale passività non correnti		593.176	566.133
Finanziamenti correnti	29	201.378	157.155
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	29	18.489	15.260
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	46.872	25.972
Debiti verso fornitori	33	595.063	638.010
Debiti per imposte correnti	25	8.692	9.885
Altre passività correnti	34	278.888	231.894
Totale passività correnti		1.149.382	1.078.176
Totale passività		1.742.558	1.644.309
Totale patrimonio netto e passività		2.243.336	2.121.654

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2025	2024
Utile dell'esercizio		67.427	83.058
Rettifiche per:			
Ammortamenti	13	82.469	68.281
Imposte sul reddito	16	32.059	38.766
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	12,11	11.403	12.183
(Proventi)/oneri finanziari netti	15	48.602	32.103
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(952)	(948)
Altre poste non monetarie	15	(8.655)	(10.067)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		232.353	223.376
Variazione delle rimanenze	23	21.479	9.844
Variazione dei crediti commerciali	24	18.813	(8.681)
Variazione dei debiti verso fornitori	33	(80.260)	25.918
Variazione delle altre attività	22	2.150	2.290
Variazione delle altre passività	34	35.733	(3.128)
Utilizzo dei fondi rischi	32	(1.869)	(2.249)
Pagamento benefici ai dipendenti	31	(5.442)	(4.694)
Variazione delle imposte differite	21	(10.084)	(7.692)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	25	(1.318)	(16.058)
Interessi pagati	15	(53.088)	(36.016)
Imposte pagate		(41.235)	(45.292)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		117.232	137.618
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(72.619)	(69.654)
Investimenti in attività materiali	19	(23.213)	(25.711)
Investimenti in attività immateriali	17	(33.883)	(13.338)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	17,19	-	-
Dismissioni di investimenti immobiliari	14	-	-
Investimenti/Dismissioni attività detenute per la vendita		-	355
Investimenti in società collegate	14	(360)	-
Dismissioni in società collegate		7.062	360
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	22	(135)	(1.959)
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	22	1.410	290
Dividendi incassati		542	717
Interessi incassati	15	6.284	5.187
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(114.912)	(103.753)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	4,29	153.566	141.026
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4,29	(121.720)	(70.156)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	4,29	3.919	(10.263)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	29	(20.018)	(29.839)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie	22	(3.586)	3.017
Variazione patrimonio netto gruppo	28	-	-
Variazione patrimonio netto terzi	28	-	-

Azioni proprie	28	(11.785)	(9.984)
Dividendi distribuiti	28	(18.207)	(17.699)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(17.831)	6.102
Differenza di conversione su disponibilità liquide		-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(15.511)	39.967
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26	577.474	537.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26	561.963	577.474

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 28.

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2023	37.127	33.144	(49.810)	354.473	374.934	49.116	424.050
Utile d'esercizio				78.269	78.269	4.789	83.058
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(192)		(192)	3	(189)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			46		46	(1)	45
Utile complessivo dell'esercizio			(146)	78.269	78.123	4.791	82.914
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(9.004)		(9.004)		(9.004)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(15.495)	(15.495)	(2.204)	(17.699)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			7.726		7.726		7.726
Destinazione utile d'esercizio			5.942	(5.942)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(3.633)	(3.067)	(6.700)	(3.942)	(10.642)
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	(48.925)	408.238	429.584	47.761	477.345
Utile d'esercizio				62.202	62.202	5.225	67.427
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti- lordo			(1.898)		(1.898)	(221)	(2.119)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			456		456	53	509
Utile complessivo dell'esercizio			(1.442)	62.202	60.760	5.057	65.817
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(11.785)		(11.785)		(11.785)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(15.494)	(15.494)	(2.712)	(18.206)
Assegnazione Stock Grant			(2.559)		(2.559)		(2.559)

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Maturazione piano Stock Grant			7.169		7.169		7.169
Destinazione utile d'esercizio			5.941	(5.941)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(18.858)	(2.895)	(21.753)	4.750	(17.003)
Al 30 aprile 2025	37.127	33.144	(70.459)	446.110	445.922	54.856	500.778

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Sesa SpA è a capo di un Gruppo attivo nel settore dell'Information Technology sull'intero territorio italiano ed alcuni paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania e Cina e costituisce l'operatore di riferimento nei servizi di Digital Technology, Consulenza e Vertical Application per imprese ed organizzazioni.

L'elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 53,53% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA. Sesa SpA ha una durata prevista da statuto fino al 30 aprile 2075.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 luglio 2025.

Il presente Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1. Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS". Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente

in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il rego-

lamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 36 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio consolidato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio consolidato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione IAS 1.7.

2.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile. Le società controllate al 30 aprile 2025 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono le società su cui il Gruppo detiene il controllo. Il Gruppo controlla una società, indipendentemente dalla natura della loro relazione formale, quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale società.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il principio IFRS 3 al par. 5 identifica cinque fasi in cui si compone l'aggregazione aziendale, ovvero:
 - identificazione dell'acquirente;
 - definizione della data di acquisizione;
 - rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili e degli interessi di minoranza;
 - rilevazione e valutazione dell'avviamento (goodwill) o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli;
 - determinazione del valore del corrispettivo, costo o prezzo d'acquisto, della aggregazione aziendale;
- il Gruppo identifica come acquirente la parte che ottiene il controllo dell'altra parte acquisita. Come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo considera di aver ottenuto il controllo della parte acquisita se e solo se possiede tutti i seguenti elementi:
 - potere sulla controllata;
 - Esposizione alla variabilità dei risultati raggiunti dalla controllata;
 - abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore;
- il Gruppo definisce la data di acquisizione come la data in cui il Gruppo ottiene il controllo della parte acquisita. La data di acquisizione non necessariamente coincide con la data di sottoscrizione del contratto o la data del pagamento del corrispettivo;
- il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per

imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In sede di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione, ovvero di allocazione del prezzo dell'acquisizione, il Gruppo identifica generalmente le seguenti attività immateriali:

- Know How Tecnologico, in relazione alle competenze chiave e specializzate che sono acquisite con l'ingresso delle società target nel Gruppo, tale know-how è tutelato da contratti di lavoro con patti di non concorrenza per il personale strategico;
- liste clienti in relazione al portafoglio clienti dello specifico segmento in cui operano le società acquisite;
- gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo e, ricorrendone le condizioni, il valore atteso di eventuali put option assegnate ai soci di minoranza. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- gli interessi dei soci di minoranza sono rilevati nel patrimonio netto, alla data di acquisizione, nei casi in cui il Gruppo detenga una percentuale di interessenza inferiore al 100% (tramite possesso azionario o tramite put option concesse ai venditori inferiore al 100%). La misurazione della quota dei soci di minoranza diventa una variabile determinante nella misurazione delle intangibili che emergono dall'acquisizione, nel caso del Know-how tecnologico e lista clienti;
- gli interessi di minoranza sono rilevati in base alla percentuale di possesso del fair value nelle attività nette dell'acquisita;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di mi-

noranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/ cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS.
- Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale

	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

DIRITTO D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando il Gruppo può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale

	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Know how tecnologico	20

La classe "Know how tecnologico" accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta

in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in fun-

zione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE - RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2025 il Gruppo non ha iscritto avviamenti. In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene

Il Gruppo Sesa opera attraverso 5 settori operativi: Il Settore ICT VAS, il Settore SSI, il Settore Business Services, il Settore Digital Green VAS ed il Settore Corporate. All'interno dei Settori sono identificate delle Strategic Business Unit ("SBU") che riuniscono società che hanno caratteristiche comuni in termini di strategia, business di riferimento, go to market, key people, competenze e attività di marketing. La suddivisione del business per SBU rispecchia la gestione operativa e partecipativa del Gruppo e le modalità di valutazione delle performance da parte del Management. Il Gruppo ha strutturato un sistema di controllo mensile che valuta le performance a livello di SBU ed ha avviato da anni operazioni di consolidamento ed integrazione dei soci di minoranza all'interno di società holding di SBU che consentono un allineamento degli interessi, un approccio a mercato unico

e sinergie nelle strutture di marketing, sales e specialist. Il management della SBU è misurato sulle performance della SBU. Per i suddetti motivi la CGU è identificata nella SBU. Qualora la SBU non sia ancora costituita oppure i ricavi della singola legal entity sono autonomi e indipendenti rispetto alle SBU, la CGU è identificata nella singola società controllata. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo l'IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare

i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorché sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo. In genere, il Gruppo utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

Il Gruppo determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima del Gruppo dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione del Gruppo in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

Il Gruppo ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA - DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put e call su quote di minoranze e le componenti variabili del costo d'acquisto delle partecipazioni (c.d. earn out) sono rilevate al fair value alla data di sottoscrizione dei contratti. La valutazione della passività è successivamente rideterminata a ciascuna chiusura ed eventuali variazioni sono imputate a conto economico.

Nei casi in cui venga acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato

oppure secondo un modello di determinazione del prezzo predefinito.

Passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put

Come già indicato nella sezione “Società controllate e procedure di consolidamento”, l’acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all’IFRS 3.

Per quanto attiene l’opzione put concessa ai soci venditori, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell’opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), poiché tali accordi comportano un’obbligazione per la Società ad acquistare azioni, il Gruppo rileva la una passività finanziaria al valore attuale dell’importo che potrebbe essere richiesto di pagare dalla controparte sulla base del contratto di opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all’IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un’analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall’andamento della partecipazione. Nel caso in cui le modalità di definizione del prezzo delle put option sia predeterminato nel contratto di opzione, i.e. con un moltiplicatore fisso, il Gruppo considera che sia già avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici e di conseguenza il valore della passività finanziaria derivante da put option è contabilizzato a riduzione del patrimonio di terzi. Inoltre, in base alle modalità di definizione del prezzo finale il Gruppo considera che i soci venditori non mantengono interessi residuali dalla partecipazione. Pertanto, le quote dei risultati delle società controllate non sono attribuite ai terzi ed i dividendi eventualmente ad essi corrisposti sono registrati in contropartita alla passività finanziaria relativa alle put option concesse ai soci di minoranza.

Come indicato dall’IFRS9 le variazioni successive del valore attuale del debito finanziario in relazione a tali put option sono riconosciute nel conto economico.

Passività finanziarie per earn out

Il corrispettivo potenziale individuato come earn-out è un’obbligazione dell’acquirente a trasferire ulteriori attività finanziarie ai precedenti soci della società acquisita come parte dello scambio del controllo dell’acquisita se si verificano specifici eventi futuri o sono soddisfatte determinate condizioni. Tutti i corrispettivi potenziali sono misurati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel corrispettivo trasferito nell’acquisizione.

Il fair value del corrispettivo potenziale è inizialmente rilevato dall’acquirente alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione. Le successive variazioni del valore attuale del corrispettivo potenziale che derivano da informazioni aggiuntive su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che l’acquirente ottiene nel corso del periodo di misurazione sono rettifiche del periodo di misurazione; pertanto, la contabilizzazione dell’acquisizione viene rettificata. Il corrispettivo potenziale classificato come attività o passività è successivamente rimisurato al valore attuale a ogni data di riferimento del bilancio fino all’estinzione dell’evento, e le variazioni del valore attuale sono rilevate nel conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

La sottoscrizione di strumenti derivati (operazioni a termine in valuta) è finalizzato alla protezione all’oscillazione del tasso di cambio nell’acquisto delle forniture in valuta, principalmente dollari, sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. “cash flow hedge”). L’obiettivo perseguito è dunque quello di fissare il costo della fornitura in valuta attraverso la stipula di correlati contratti derivati. Nella rappresentazione di bilancio si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IFRS 9 in tema di applicazione dell’“hedge accounting” e a tal fine la Società effettua periodicamente i test di efficacia

I derivati ritenuti inefficaci sono classificati di negoziazione e sono valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati per la negoziazione su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all’interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l’attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

DERECOGNITION DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE A CREDITI COMMERCIALI

La società si avvale di contratti di cessione dei crediti commerciali c.d. "pro-soluto". Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi al credito è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi al credito, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test"); il

Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria riferita ai crediti commerciali ceduti ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie riferite alle cessioni dei crediti commerciali sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte:

- i ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne

sostanzialmente tutti i benefici;

- i ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento;
- i ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

In applicazione del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato la distribuzione di specifiche soluzioni software e la vendita di software in cloud come ricavi da rappresentare in modalità "agent".

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato. Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti

su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.4. Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

MODIFICA ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE - SECONDO PILASTRO

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Sesa, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). In base al paragrafo 4.A dello IAS 12 (paragrafo aggiunto dal Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione Europea), che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro. L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali. Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio) valevole per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre

2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione Paese per Paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione della Società alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa.

EMENDAMENTO ALLO IAS 1: CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ IN CORRENTI E NON CORRENTI

Nel 2020 e nel 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, anche in relazione alle passività soggette a covenants, e di definire le informazioni integrative da fornire in bilancio. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

MODIFICHE ALL'IFRS 16 LEASING: PASSIVITÀ PER LEASING IN "SALE AND LEASEBACK"

Nel mese di settembre 2022, lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS16 con l'obiettivo di specificare i parametri che il locatore – venditore deve utilizzare per contabilizzare i pagamenti variabili del leasing che si verificano in un'operazione di "Sale and Leaseback". Le modifiche introducono un nuovo modello di contabilizzazione dei pagamenti variabili e richiederanno al locatore - venditore di rivalutare e potenzialmente riformulare le transazioni di vendita e retrolocazione stipulate a partire dal 2019. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente a operazioni di "Sale and Leaseback" iniziate dopo la prima applicazione dell'IFRS16. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

MODIFICHE ALLO IAS 7 RENDICONTO FINANZIARIO E IFRS 7 STRUMENTI FINANZIARI

Nel mese di maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari per chiarire le caratteristiche degli accordi finanziari con fornitori e richiedere maggiore informativa da illustrare in bilancio. I maggiori dettagli informativi richiesti hanno lo scopo di permettere ai lettori di bilancio di capire gli effetti degli accordi finanziari con fornitori sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

EMENDAMENTO ALLO IAS 21 EFFETTI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI DELLE VALUTE ESTERE

In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo: quando una valuta non è scambiabile con altre valute; come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata. Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Pubblicazione IASB Board	Reg Regolamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE) olamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE)	Entrata in vigore
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 -Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari	30 mag 2024	In corso	1° gennaio 2026
Modifiche allo IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9, 10 – Annual improvements - Volume 11	18 lug 2024	In corso	1° gennaio 2026
IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio	9 apr 2024	In corso	1° gennaio 2026
IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative	9 mag 2024	In corso	1° gennaio 2027

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno.

Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2025 è a tasso variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è prevalentemente attivo sul mercato italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del

Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. È infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti forward in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti derivati che non superano i test di efficacia previsti dall'IFRS 9 per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting sono classificati di negoziazione. Al 30 aprile 2025 sono in essere numero 61 contratti forward di cui 2 con un fair value positivo per Euro 5 migliaia, e numero 59 contratti con un fair value negativo per Euro 1.355 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate protempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2025 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o investment grade.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro soluto. Inoltre, il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenuto di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 24 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2025	Al 30 aprile 2024
A scadere	491.947	474.162
Scaduti da 0-90 giorni	83.667	78.856
Scaduti da 90-180 giorni	19.412	12.020
Scaduti da 180-360 giorni	7.763	4.116
Scaduti da oltre 360 giorni	1.810	1.985
Totale	604.600	571.138

La variazione dei crediti a scadere riflette l'aumento del volume d'affari del Gruppo. La parte scaduta rimane adeguatamente monitorata dal Gruppo ed è oggetto di valutazione nella stima del fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	321.832	104.718	217.114	
Finanziamenti a breve termine	95.896	95.896		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	175.959	46.872	110.359	18.728
Anticipazioni ricevuti da factor	764	764		
Passività finanziaria per diritto d'uso	57.182	18.489	33.557	5.136
Debiti verso fornitori	595.063	595.063		
Altri debiti correnti	278.888	278.888		

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	315.287	97.698	217.589	
Finanziamenti a breve termine	57.683	57.683		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	160.200	25.972	123.473	10.755
Anticipazioni ricevuti da factor	1.774	1.774		
Passività finanziaria per diritto d'uso	48.132	15.260	30.467	2.405
Debiti verso fornitori	638.010	638.010		
Altri debiti correnti	231.894	231.894		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect”;
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect and sell”.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci “correnti” della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili. Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti commerciali correnti	604.600	-	-	-	604.600
Altre attività correnti e non correnti	156.452	-	18.396	5	174.853
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	561.963	-	-	-	561.963
Totale attività	1.323.015	-	18.396	5	1.341.416
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti	418.492	-	-	-	418.492
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	19.018	-	156.941	-	175.959
Passività finanziaria per diritto d'uso	57.182	-	-	-	57.182
Debiti verso fornitori	595.063	-	-	-	595.063
Altre passività correnti	277.533	-	-	1.355	278.888
Totale passività	1.367.288	-	156.941	1.355	1.525.584

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	571.138			571.138
Altre attività correnti e non correnti	131.629	18.412	517	150.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	577.474			577.474

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Totale attività	1.280.241	18.412	517	1.299.170
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	374.744			374.744
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	25.140	135.060		160.200
Passività finanziaria per diritto d'uso	48.132			48.132
Debiti verso fornitori	638.010			638.010
Altre passività correnti	231.809		85	231.894
Totale passività	1.317.835	135.060	85	1.452.980

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2025 sono valutate ed iscritte al fair value fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo fair value:

Stima fair value

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		5	
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			10.380
Altre Attività		8.016	
Totale		8.021	10.380
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		1.355	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		28.392	
Altre Passività		128.549	
Totale		158.296	

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al fair value sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2025.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025:

(in migliaia di Euro)	Livello 1
Saldo al 30.04.2024	
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2025	
Totale	
(in migliaia di Euro)	Livello 2
Saldo al 30.04.2024	(128.971)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	16.264
Incrementi/(Decrementi)	(30.931)
Saldo al 30.04.2025	(143.638)
Totale	(143.638)
(in migliaia di Euro)	Livello 3
Saldo al 30.04.2024	12.755
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(20)
Incrementi/(Decrementi) e riclassifiche	(2.355)
Saldo al 30.04.2025	10.380
Totale	10.380

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La Società riconosce che il cambiamento climatico rappresenta un potenziale fattore di rischio, sia fisico (eventi climatici estremi, variazioni ambientali) sia di transizione (nuovi obblighi normativi, evoluzione delle preferenze di mercato, pressioni reputazionali). Tali rischi sono stati oggetto di analisi nell'ambito del sistema di gestione integrata dei rischi aziendali.

Sulla base delle valutazioni effettuate, non sono emersi al momento rischi economici rilevanti connessi al cambiamento climatico che possano avere un impatto significativo sull'andamento, sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sui risultati economici della Società.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto normativo e climatico, mantenendo alta l'attenzione sul tema e valutando eventuali impatti prospettici, anche nell'ottica di una ulteriore integrazione dei criteri ESG nelle proprie strategie aziendali.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti.

La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti calcolate sull'intera vita del credito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(D) FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(E) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame.

Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 11 Costi per il personale.

(F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza, inoltre, i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination.

(G) PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile un futuro esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Qualora un esborso finanziario risulti possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale evento è menzionato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in

corso e si consulta con i propri consulenti esperti in materia legale e fiscale, considerate tuttavia le incertezze insite nella valutazione dell'evoluzione dei procedimenti pendenti non si può escludere che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

(H) PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA – DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie verso soci di minoranza (sia per put option che per earn out) sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento.

Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo con riferimento a tali passività si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di riferimento e sul tasso di attualizzazione.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive. La determinazione del valore successivo alla prima iscrizione viene effettuata tenendo conto dell'andamento effettivo e delle previsioni aggiornate di redditività e dei flussi di cassa delle società, nonché delle variazioni contrattuali.

(I) PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTO D'USO

L'iscrizione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipende da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di smantellamento/sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.

Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti dall'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario

deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.

I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società, distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione allo spread applicabile alla Società in base al suo rating, ai tassi di finanziamento risk free applicabili nei Paesi di operatività della Società, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla materialità rispetto al livello di indebitamento della Società. Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

(J) RECUPERABILITÀ IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

5. Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio, si riportano di seguito i dettagli delle più significative in termini di attività nette acquisite.

- È proseguita l'intensa attività di M&A a supporto della crescita industriale del Gruppo: sono 10 le operazioni bolt-on completate dall'inizio dell'esercizio, focalizzate principalmente nei settori Software e System Integration (SSI), Business Services e Digital Green VAS. Le nuove combinazioni industriali generano ricavi annualizzati per circa Euro 180 milioni.

Nel settore SSI, si segnala il rafforzamento delle competenze in ambito consulenza applicativa SAP e servizi Cloud, a supporto della digitalizzazione dei distretti industriali italiani. Tra le principali operazioni di acquisizione societarie:

- Real-Time (Bergamo), attiva su SAP Business One, con 15 risorse;
- PV Consulting (Roma), specializzata in SAP HCM, con 15 risorse;
- Boot Systems SL e LBS Serveis SL (Barcellona e Andorra), con 20 risorse, operanti su tecnologie Oracle e Dell;
- Smart Engineering GmbH (Germania), attiva in soluzioni CAE e servizi di simulazione ingegneristica;
- IT PAS (Napoli), con 25 risorse esperte in Intelligenza Artificiale e piattaforma ServiceNow;
- Innofour B.V. (Paesi Bassi, Svezia e Norvegia), focalizzata su soluzioni EDA, CAE e ALM.

Nel settore Business Services, si segnalano le seguenti operazioni di M&As:

- L'acquisizione di ATS Advanced Technology Solutions (Milano), con 115 risorse è attiva in piattaforme AI per il settore Financial Services;
- L'acquisizione di Metoda Finance (Salerno) con un organico di 70 risorse offre soluzioni software proprietarie per Segnalazioni di Vigilanza, AML e gestionali bancari.

Il settore Digital Green VAS ha visto il potenziamento delle competenze nell'ambito delle tecnologie per l'efficientamento energetico, con l'acquisizione del controllo di Greensun (Reggio Emilia) con 50 risorse è un operatore di riferimento nell'offerta di servizi e soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica.

Si segnala nel maggio 2025 l'acquisizione del controllo di Visicon GmbH, società tedesca attiva nel settore della consulenza in ambito SAP ed EDI per il segmento business e di Delta Tecnologías de Información S.L., società spagnola con sede a Barcellona e Madrid, attiva in ambito Digital Identity e Data Automation.

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	ISD Italy Srl	ISD Nord Srl	Janus Srl	IT Pas Srl	Awesome Srl	Greensun Srl
Attività immateriali	479	62	420	5.170	283	536
Attività materiali	-	2	14	191	10	339
Altre attività correnti e non correnti	2.602	816	23	90	(43)	13.364
Rimanenze	-	19	-	-	-	8.132
Crediti verso clienti	2.600	1.416	291	991	176	28.731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	469	241	112	366	14	9.991
Attività acquistate	6.150	2.556	860	6.808	440	61.093
Finanziamenti non correnti	-	-	-	-	-	190
Benefici ai dipendenti	43	516	48	256	-	401
Finanziamenti correnti	-	-	1	208	-	297
Imposte differite passive	137	14	121	1.490	99	-
Debiti verso fornitori	1.832	716	10	110	289	22.708
Altre passività	2.577	621	80	388	(271)	1.407
Fondi	-	87	-	104	-	-
Passività acquistate	4.589	1.954	260	2.556	117	25.003
Interessenze di terzi	(329)	(203)	-	-	-	(12.029)
Attività nette acquistate	1.232	399	600	4.252	323	24.061
Corrispettivo	1.232	399	600	4.252	323	24.061
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	469	241	112	366	14	9.991
Altre poste non monetarie	-	-	-	-	-	-
Debiti per impegni vs soci di minoranza	-	-	(300)	(2.827)	-	(6.617)
Investimento al netto della cassa	763	158	188	1.059	309	7.453
Data ingresso perimetro	mag-24	mag-24	mar-25	gen-25	mar-25	nov-24
% controllo	63%	41,82%	100,00%	97%	96,31%	58,83%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	MTS & Care Srl	Datacorex Srl	Greensun Adria Srl	Greensun East Europe Srl	Green4tech Srl	Industrial Cyber Security
Attività immateriali	375	1.497	-	304	4	144
Attività materiali	21	-	121	25	1	118
Altre attività correnti e non correnti	77	353	-	-	-	83
Rimanenze	160	-	2.168	1.201	-	-
Crediti verso clienti	1.548	-	1.731	1.307	177	168
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	48	4.311	910	117	24
Attività acquistate	2.200	1.898	8.331	3.747	299	537

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	MTS & Care Srl	Datacorex Srl	Greensun Adria Srl	Greensun East Europe Srl	Green4tech Srl	Industrial Cyber Security
Finanziamenti non correnti	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	151	-	-	-	12	23
Finanziamenti correnti	310	-	36	-	-	2
Imposte differite passive	107	7	-	88	-	41
Debiti verso fornitori	582	418	1.800	1.846	46	24
Altre passività	613	-	-	511	19	193
Fondi	-	-	-	-	-	-
Passività acquistate	1.763	425	1.836	2.445	77	283
Interessenze di terzi	-	(496)	(1.297)	(325)	(4)	-
Attività nette acquistate	437	977	5.198	977	218	254
Corrispettivo	437	977	5.198	977	51	254
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	19	48	4.311	910	117	24
Altre poste non monetarie	-	-	-	-	-	-
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(120)	-	(1.774)	-967	-34	(75)
Investimento al netto della cassa	298	929	-887	-900	-100	155
Data ingresso perimetro	gen-25	mag-24	nov-24	nov-24	nov-24	mag-24
% controllo	63,05%	52%	47%	44,12%	54%	96,31%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	LBS SL	Smart Engineeringh GMBH	Innofour B.V.	MYS Srl	Metisoft Spa	Metoda Finance Srl
Attività immateriali	1.701	1.641	7.936	2.607	7.253	33.369
Attività materiali	5	71	39	40	1.796	864
Altre attività correnti e non correnti	9	29	34	952	1.250	1.343
Rimanenze	-	-	3	-	371	-
Crediti verso clienti	72	38	907	379	5.136	2.554
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	296	302	1.167	222	3.413	1.138
Attività acquistate	2.083	2.081	10.086	4.200	19.219	39.268
Finanziamenti non correnti	33	26	-	-	-	118
Benefici ai dipendenti	-	-	-	272	559	1.157
Finanziamenti correnti	-	-	-	10	2.819	7
Imposte differite passive	502	472	2.286	813	2.023	9.385
Debiti verso fornitori	-42	118	1.062	53	810	1.589
Altre passività	20	265	989	390	3.119	1.817
Fondi	-	-	-	12	30	-

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	LBS SL	Smart Engineeringh GMBH	Innofour B.V.	MYS Srl	Metisoft Spa	Metoda Finance Srl
Passività acquistate	513	881	4.337	1.550	9.360	14.073
Interessenze di terzi	-	-	-	(238)	(1.206)	-
Attività nette acquistate	1.570	1.200	5.749	2.412	8.653	25.195
Corrispettivo	1.570	1.200	5.749	2.412	8.653	25.195
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	296	302	1.167	222	3.413	1.138
Altre poste non monetarie	-	-	-	-	-	-
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(857)	-	(2.869)	(1.797)	(2.215)	(16.610)
Investimento al netto della cassa	417	898	1.713	393	3.025	7.447
Data ingresso perimetro	mag-24	mag-24	gen-25	dic-24	gen-25	mag-24
% controllo	96,31%	79,53%	79,53%	69,50%	68,82%	92,86%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Boot SL	Playerp Srl	Var It Srl	Sigla Tailor Made Srl	Essedi Consulting Srl	Soluzioni Software Srl
Attività immateriali	1.450	-	1.625	595	1.319	763
Attività materiali	24	-	236	11	45	3
Altre attività correnti e non correnti	8	35	200	12	-	138
Rimanenze	-	-	-	-	-	16
Crediti verso clienti	599	68	1.173	176	701	791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	945	85	55	221	101	421
Attività acquistate	3.026	188	3.289	1.015	2.166	2.132
Finanziamenti non correnti	-	-	236	-	-	5
Benefici ai dipendenti	-	-	172	87	25	362
Finanziamenti correnti	13	-	107	-	31	47
Imposte differite passive	417	-	468	172	380	153
Debiti verso fornitori	728	34	772	18	161	155
Altre passività	638	128	534	95	324	792
Fondi	-	-	-	-	-	38
Passività acquistate	1.796	162	2.289	372	921	1.552
Interessenze di terzi	-	-	-	(315)	(498)	-
Attività nette acquistate	1.230	26	1.000	328	747	580
Corrispettivo	1.230	26	1.000	328	747	580
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	945	85	55	221	101	421
Altre poste non monetarie	-	-	-	-	-	-
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(722)	-	(182)	(103)	-	(247)

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Boot SL	Playerp Srl	Var It Srl	Sigla Tailor Made Srl	Essedi Consulting Srl	Soluzioni Software Srl
Investimento al netto della cassa	(437)	(59)	763	4	646	(88)
Data ingresso perimetro	mag-24	mag-24	mag-24	mag-24	mag-24	mag-24
% controllo	92,32%	46,18%	100,00%	51,00%	47,05%	76,38%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	PV Consulting Srl	Real Time Srl	ATS Spa	Sustainit Srl	Totale
Attività immateriali	1.363	2.415	10.767	167	84.245
Attività materiali	19	35	554	5	4.589
Altre attività correnti e non correnti	655	363	5.257	3.051	30.701
Rimanenze	-	-	833	5	12.908
Crediti verso clienti	813	98	2.534	172	55.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	78	461	1.120	161	26.808
Attività acquistate	2.928	3.372	21.065	3.561	214.598
Finanziamenti non correnti	226	-	1.500	825	3.159
Benefici ai dipendenti	234	216	959	-	5.493
Finanziamenti correnti	194	-	2.349	-	6.431
Imposte differite passive	393	693	3.326	47	23.634
Debiti verso fornitori	107	92	690	585	37.313
Altre passività	328	522	3.807	482	20.388
Fondi	34	-	380	-	685
Passività acquistate	1.516	1.523	13.011	1.939	97.103
Interessenze di terzi	-	-	-	(15)	(16.955)
Attività nette acquistate	1.412	1.849	8.054	1.607	100.540
Corrispettivo	1.412	1.849	8.054	1.607	100.373
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	78	461	1.120	161	26.808
Altre poste non monetarie	-	-	-	-	-
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(1.022)	(729)	(4.469)	-	(44.536)
Investimento al netto della cassa	312	659	2.465	1.446	29.029
Data ingresso perimetro	mag-24	mag-24	mag-24	mag-24	-
% controllo	78,42%	76,38%	92,86%	100,00%	-

Il totale dell'investimento al netto della cassa acquisita al 30 aprile 2025 ammonta a Euro 72.619 migliaia, ed include, oltre agli investimenti nelle operazioni di aggregazione per Euro 29.029 migliaia, Euro 39.853 migliaia relativi a pagamenti su operazioni di aggregazioni realizzate negli esercizi precedenti.

Si veda nota 30 per ulteriori informazioni.

6. Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- **il Settore Corporate** comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA. In particolare per le principali società operative del Gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. Il Settore ha recentemente esteso la propria attività nello sviluppo di soluzioni tecnologiche ed applicative di Customer Experience con Adiacent SpA e nei servizi ed il proprio organico con i servizi di assistenza tecnica informatica e sistemistica (Digital services) della business unit Digital Services con ISD Italy e controllate.
- **il Settore ICT VAS** attivo nell'aggregazione di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Il Settore, rappresentato da Computer Gross SpA, si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advanced Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions).
- **il Settore Digital Green VAS** è dedicato a soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni. Settore nato a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl nel 2021, ha integrato i servizi di Service Technology e nel 2024 e nell'esercizio in corso quelle di GreenSun. Con la programmata in-

tegrazione e fusione con PM Service si darà vita ad un operatore di riferimento sul mercato nazionale con ricavi annuali attesi di circa Euro 350 milioni e prospettive di crescita sui mercati europei.

- **il Settore Software e System Integration (SSI)** è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, Digital Services e Business Applications per il segmento Enterprise. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digitalizzazione per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud, Technology Services, Cyber Security, Proprietary ERP e Vertical Solutions, Enterprise Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.
- **il Settore Business Services (BS)** offre soluzioni di Digital Platform, Vertical Banking Applications, Security e Consulenza in ambito Securitization e Credit Management Platform per il segmento Financial Services. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale Group SpA.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda come definito nella sezione 3.1.1 Indicatori alternativi di Performance;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo. Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024.

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Ricavi verso terzi	1.949.427	251.592	839.934	139.086	34.512	-	3.214.551
Ricavi inter-settore	109.436	1.092	9.943	1.329	20.615	-	142.415
Ricavi	2.058.863	252.684	849.877	140.415	55.127	(142.416)	3.214.550
Altri proventi	15.423	7.403	20.684	3.316	6.642	(11.250)	42.218
Totale ricavi e altri proventi	2.074.286	260.087	870.561	143.731	61.769	(153.666)	3.256.768
Materiali di consumo e merci	(1.894.401)	(223.670)	(332.016)	(11.973)	(6.174)	107.928	(2.360.306)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(55.540)	(12.035)	(203.800)	(56.185)	(32.314)	45.424	(314.450)
Costi per il personale	(32.299)	(4.516)	(240.426)	(57.124)	(24.652)	181	(358.836)
Altri costi operativi	(3.964)	(612)	(5.242)	(1.057)	(435)	133	(11.177)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(5.042)	(979)	(35.691)	(7.215)	(1.204)	-	(50.131)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.246)	(679)	(1.925)	(840)	(460)	-	(5.150)
Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(2.002)	(639)	(18.049)	(10.856)	(789)	-	(32.335)
Risultato Operativo (Ebit)	79.792	16.957	33.412	(1.519)	(4.259)	-	124.383
Proventi e oneri finanziari netti	(24.410)	(782)	(6.646)	6.876	65	-	(24.897)
Utile prima delle imposte	55.382	16.175	26.766	5.357	(4.194)	-	99.486
Imposte sul reddito	(16.259)	(4.837)	(11.476)	244	269	-	(32.059)
Utile dell'esercizio	39.123	11.338	15.290	5.601	(3.925)	-	67.427
Utile di pertinenza di terzi	599	2.150	2.010	(804)	(42)	1.312	5.225
Utile di pertinenza del Gruppo	38.524	9.188	13.280	6.405	(3.883)	(1.312)	62.202

Ai fini della presentazione della performance economica e finanziaria dei Settori del Gruppo contenuta nella sezione "Performance al 30 aprile 2025" sono stati riclassificati dalla voce Proventi ed oneri finanziari alla voce Altri proventi l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e nel caso di step up acquisition, al netto degli oneri finanziari. Nel contempo si ricorda che il Gruppo Sesa adotta una politica di ammortamento sistematico delle differenze di valore fra prezzi di acquisizione societaria e corrispondente quota di patrimonio netto allocato a lista clienti e know-how tecnologico come indicato nella tabella che precede. Tali ammortamenti sono riportati nell'apposita voce ammortamenti liste clienti e know how tecnologico nell'esercizio al 30 aprile 2025 sono pari ad Euro 32,3 milioni rispetto ad Euro 28,0 milioni al 30 aprile 2024.

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Ricavi verso terzi	2.019.084	235.167	792.552	101.164	16.510		3.164.477
Ricavi inter-settore	117.279	3.415	5.395	3.396	22.237	-	151.722
Ricavi	2.136.363	238.582	797.947	104.560	38.747	(151.722)	3.164.477
Altri proventi	10.195	1.980	16.365	2.364	6.082	(8.725)	28.261
Totale ricavi e altri proventi	2.146.558	240.562	814.312	106.924	44.829	(160.447)	3.192.738
Materiali di consumo e merci	(1.971.276)	(209.280)	(306.342)	(7.803)	(3.290)	47.852	(2.385.593)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(48.119)	(7.142)	(207.248)	(47.055)	(23.593)	74	(285.305)
Costi per il personale	(31.028)	(2.217)	(204.535)	(40.155)	(20.798)	123	(298.659)
Altri costi operativi	(2.200)	(375)	(5.334)	(879)	(418)	-	(9.083)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(4.314)	312	(29.143)	(6.042)	(1.078)	-	(40.265)
Accantonamenti e svalutazioni	(784)	(258)	(4.685)	(621)	(179)	-	(6.527)
Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(1.964)	(649)	(17.124)	(7.525)	(754)	-	(28.016)
Risultato Operativo (Ebit)	86.873	20.953	39.901	(3.156)	(5.281)	265	139.290
Proventi e oneri finanziari netti	(18.294)	(1.068)	(3.440)	4.266	805	265	(17.466)
Utile prima delle imposte	68.579	19.885	36.461	1.110	(4.476)	(171)	121.824
Imposte sul reddito	(21.807)	(6.040)	(12.069)	593	728	(8.725)	(38.766)
Utile dell'esercizio	46.772	13.845	24.392	1.703	(3.748)	94	83.058
Utile di pertinenza di terzi	(1.264)	2.161	4.437	(953)	80	328	4.789
Utile di pertinenza del Gruppo	48.036	11.684	19.955	2.656	(3.828)	(234)	78.269

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024.

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Attività immateriali	40.304	782	297.544	182.770	9.991	(358)	531.033
Diritti d'uso	8.205	2.143	36.948	8.961	2.446	-	58.703
Attività materiali	51.220	2.599	44.301	9.846	1.199	-	109.165
Investimenti immobiliari	282	-	-	-	5	-	287

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	13.205	-	3.379	435	520	-	17.539
Crediti per imposte anticipate	4.320	439	9.566	4.276	3.167	5	21.773
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti	10.275	106	(567)	1.925	105.268	(99.896)	17.111
Totale attività non correnti	127.811	6.069	391.171	208.213	122.596	(100.249)	755.611
Rimanenze	97.918	20.741	22.407	5.777	1.191	(444)	147.590
Crediti commerciali correnti	278.965	79.160	230.668	50.736	25.895	(60.824)	604.600
Crediti per imposte correnti	736	2.751	8.332	2.408	1.482	-	15.709
Altri crediti e attività correnti	39.439	19.193	92.992	9.432	(1.085)	(2.229)	157.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	376.904	28.583	126.661	26.173	3.642	-	561.963
Totale attività correnti	793.962	150.428	481.060	94.526	31.125	(63.497)	1.487.604
Attività non correnti possedute per la vendita	-	121	-	-	-	-	121
Totale attività	921.773	156.618	872.231	302.739	153.721	(163.746)	2.243.336
Capitale sociale	40.000	146	3.800	6.625	37.127	(50.571)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	30	4.050	17.318	33.144	(21.398)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	279.759	44.460	40.714	1.668	36.179	(27.623)	375.157
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	319.759	44.636	48.564	25.611	106.450	(99.592)	445.428
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.392	13.695	16.784	15.813	2.982	(316)	55.350
Totale patrimonio netto	326.151	58.331	65.348	41.424	109.432	(99.908)	500.778
Finanziamenti non correnti	45.935	1.684	108.092	61.977	830	(1.404)	217.114
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	5.747	1.229	25.252	5.191	1.274	-	38.693
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	7.709	5.078	70.305	45.613	382	-	129.087
Benefici ai dipendenti	3.781	920	44.881	9.055	6.239	-	64.876
Fondi non correnti	1.295	80	4.929	495	127	6.926	-
Imposte differite passive	13.635	82	76.921	42.949	3.133	136.480	136.480
Totale passività non correnti	78.102	9.073	330.380	165.280	11.985	593.176	593.176
Finanziamenti correnti	92.199	1.241	76.785	30.544	603	201.378	201.378
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.652	470	11.486	2.637	1.244	18.489	18.489
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	6.441	7.817	23.377	9.228	9	46.872	46.872
Debiti verso fornitori	385.232	64.571	167.431	27.822	12.156	595.063	595.063

Esercizio chiuso 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Debiti per imposte correnti	694	1.569	4.024	2.287	106	8.692	8.692
Altre passività correnti	30.302	13.546	193.400	23.517	18.186	278.888	278.888
Totale passività correnti	517.520	89.214	476.503	96.035	32.304	1.149.382	1.149.382
Totale passività	595.622	98.287	806.883	261.315	44.289	1.742.558	1.742.558
Totale patrimonio netto e passività	921.773	156.618	872.231	302.739	153.721	2.243.336	2.243.336

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Attività immateriali	41.674	73	268.110	138.294	9.278	(358)	457.071
Diritti d'uso	7.600	2.001	27.924	10.965	1.818	-	50.308
Attività materiali	47.086	1.975	40.925	8.472	1.053	-	99.511
Investimenti immobiliari	281	-	-	-	9	-	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	12.877	-	11.109	128	745	(949)	23.910
Crediti per imposte anticipate	4.640	322	8.295	3.243	3.022	6	19.528
Crediti commerciali non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività non correnti	2.053	314	588	2.369	103.447	(89.993)	18.778
Totale attività non correnti	116.211	4.685	356.951	163.471	119.372	(91.294)	669.396
Rimanenze	113.191	11.024	28.014	3.514	862	(444)	156.161
Crediti commerciali correnti	314.814	29.385	223.804	42.721	20.584	(60.170)	571.138
Crediti per imposte correnti	883	1.970	7.248	1.603	3.880	-	15.584
Altri crediti e attività correnti	45.280	6.689	83.784	7.964	(3.220)	(8.717)	131.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	382.396	35.184	141.004	16.169	2.721	-	577.474
Totale attività correnti	856.564	84.252	483.854	71.971	24.827	(69.331)	1.452.137
Attività non correnti possedute per la vendita	-	121	-	-	-	-	121
Totale attività	972.775	89.058	840.805	235.442	144.199	(160.625)	2.121.654
Capitale sociale	40.000	146	3.800	6.625	37.127	(50.571)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	4.050	17.318	33.144	(21.368)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	293.761	37.942	43.579	(5.357)	36.267	(46.879)	359.313
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	333.761	38.088	51.429	18.586	106.538	(118.818)	429.584
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.306	-	19.055	24.886	649	(4.135)	47.761
Totale patrimonio netto	341.067	38.088	70.484	43.472	107.187	(122.953)	477.345
Finanziamenti non correnti	66.584	573	113.217	37.273	38	(96)	217.589
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	5.552	1.242	17.951	7.058	1.069	-	32.872

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	ICT VAS	Digital Green VAS	SSI	BS	Corporate	Elisioni	Gruppo
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	10.524	6.862	82.896	33.840	106	-	134.228
Benefici ai dipendenti	3.622	383	39.851	5.788	4.664	-	54.308
Fondi non correnti	1.557	77	3.604	788	5	6.031	6.031
Imposte differite passive	14.494	65	71.001	32.834	2.951	(240)	121.105
Totale passività non correnti	102.333	9.202	328.520	117.581	8.833	(336)	566.133
Finanziamenti correnti	78.033	1.408	63.471	14.111	132	-	157.155
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.239	322	9.633	2.261	805	-	15.260
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	4.197	-	14.808	6.872	95	-	25.972
Debiti verso fornitori	448.875	33.479	185.499	27.472	9.199	(66.514)	638.010
Debiti per imposte correnti	1.809	27	6.241	1.686	113	9	9.885
Altre passività correnti	26.462	3.594	162.149	21.987	17.835	(133)	231.894
Totale passività correnti	561.615	38.830	441.801	74.389	28.179	(66.638)	1.078.176
Totale passività	663.948	48.032	770.321	191.970	37.012	(66.974)	1.644.309
Totale patrimonio netto e passività	1.005.015	86.120	840.805	235.442	144.199	(189.927)	2.121.654

7. Ricavi

I ricavi del Gruppo al 30 aprile 2025 hanno registrato un incremento complessivo pari a circa 50 milioni di euro rispetto all'anno precedente, passando da 3.165 milioni a 3.215 milioni di Euro. La crescita è stata conseguita grazie alla ripresa organica nel secondo semestre delle Vendite di soluzioni, software e dall'aumento dei ricavi da assistenza hardware e software (+18,2%) e da sviluppo software e altri servizi (+10,0%).

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Vendita soluzioni, software e accessori	2.484.703	2.515.723
Sviluppo software e altri servizi	393.381	357.694
Assistenza hardware e software	292.030	247.073
Attività di marketing	15.044	18.662
Altre vendite	29.392	25.325
Totale	3.214.550	3.164.477

I ricavi del Gruppo generati sul territorio nazionale sono pari a Euro 3.105 milioni. Continua a crescere altresì la componente delle vendite consolidate all'estero che al 30 aprile 2025 ammontano ad Euro 110.483 migliaia rispetto ad Euro 103.182 migliaia al 30 aprile 2024 (+7,08%).

Il contributo delle vendite delle società estere alla voce Ricavi è di Euro 78.534 migliaia a cui si aggiungono le vendite all'estero di Computer Gross SpA e Var Group SpA per Euro 31.949 migliaia. L'ammontare dei ricavi generati verso paesi non UE ammonta al 30 aprile 2024 a Euro 12.289 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono entrate nel perimetro di consolidamento le seguenti società estere: Awesome SL e LBS Servais SL con sede nel Principato di Andorra; Iberian Unit Var Group SL e Boot System SL con sede in Spagna; Innofour B.V. con sede nei Paesi Bassi; Smart Engineering GMBH con sede in Germania; Greensun Adria D.O.O. con sede in Slovenia; Greensun East Europe con sede in Romania.

Il contributo delle vendite riferibile alle suddette società estere entrate nel Gruppo nel corso dell'esercizio è pari a Euro 21.571 migliaia.

8. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Attività di trasporto	4.614	913
Plusvalenze da alienazioni	1.053	745
Provvigioni	3.096	2.825
Locazioni e affitti	971	1.262
Corsi di formazione	1.235	935
Proventi diversi	31.249	21.581
Totale	42.218	28.261

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza a contributi marketing da fornitori e a recupero di spese da clienti.

9. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Acquisto hardware	1.514.040	1.535.669
Acquisto software	834.360	837.191
Materiale di consumo e altri acquisti	11.906	12.733
Totale	2.360.306	2.385.593

L'andamento della voce si conferma proporzionale all'andamento della voce dei ricavi relativa alla Vendita soluzioni, software e accessori.

10. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Assistenza tecnica hardware e software	89.669	98.313
Consulenze	99.568	68.837
Provvigioni e contributi agli agenti	14.841	15.691
Affitti e noleggi	7.447	7.749
Marketing	19.327	17.392
Trasporto	11.799	8.656
Assicurazioni	6.855	6.060
Utenze	4.646	3.802
Logistica e magazzinaggio	1.427	1.634
Spese di supporto e formazione	6.464	5.810
Manutenzione	9.743	8.837
Altre spese di servizi	42.664	42.524
Totale	314.450	285.305

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025, i Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi sono aumentati complessivamente di circa 29 milioni di euro, passando da 285 milioni a 314 milioni di euro. La voce che ha inciso maggiormente sull'incremento è stata quella delle consulenze, cresciute di 30,7 milioni di euro (+44,6%), e riflette la maggiore concentrazione del Gruppo in aree di mercato IT con maggior contributo innovativo e di servizi IT. La voce consulenze comprende il costo relativo al piano annuale e triennale di stock grant in assegnazione ad amministratori esecutivi con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2025 e della quota residua del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 7.726 migliaia al 30 aprile 2024 ad Euro 7.169 migliaia al 30 aprile 2025.

11. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	254.691	213.256
Oneri sociali	71.623	57.590
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	12.957	11.232
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	248	169
Rimborsi e altri costi del personale	19.317	16.412
Totale	358.836	298.659

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

Numero puntuale di dipendenti

(in unità)	Numero puntuale al 30 aprile	
	2025	2024
Dirigenti	85	70
Quadri	590	479
Impiegati	5.604	4.962
Operai	170	119
Tirocinanti	83	61
Totale	6.532	5.691

La media dei dipendenti per l'esercizio al 30 aprile 2025 è stata pari a 6.111 risorse rispetto a 5.339 risorse medie del precedente esercizio.

12. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	3.072	5.030
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	1.226	861
Imposte e tasse	1.841	1.675
Minusvalenze da alienazioni	223	122
Perdite su crediti	288	97
Accantonamenti per rischi ed oneri	2.079	1.497
Altri costi operativi	7.598	6.328
Totale	16.327	15.610

La voce altri costi operativi accoglie erogazioni liberali, oneri e costi non deducibili, oneri imputabili a esercizi precedenti e altri oneri.

13. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Attività immateriali	44.477	36.267
Diritto d'uso	19.841	14.978
Attività materiali	18.148	17.036
Totale	82.466	68.281

Gli ammortamenti di attività immateriali includono per Euro 32.335 migliaia gli ammortamenti delle liste clienti e know how tecnologico acquisite. Al 30 aprile 2024 gli stessi erano pari a Euro 28.495.

14. Utile delle società valutate col metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	23.910	24.844
Acquisizioni e aumenti di capitale	445	50
Cessioni e liquidazioni	(7.062)	(308)
Dividendi ricevuti	(194)	(128)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	952	948
Riclassifiche	(512)	(1.496)
Saldo alla fine del periodo	17.539	23.910

La voce "Acquisizioni e aumenti di capitale sociale" accoglie l'acquisizione da parte di Apra Spa del 30% della società Enogis Srl; la voce "Cessioni e liquidazioni" accoglie la cessione del 49% di Nivola Spa e del 25% della Sesa Progetti Srl. La voce riclassifiche accoglie principalmente il passaggio da partecipazioni collegate a controllate di Var It Srl, Mts&Care Srl e ISD Italy Srl. I dividendi ricevuti sono riferiti ad Attiva Spa, Webgate Italia Srl e 4 Consulting Srl.

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società collegate

(in migliaia di Euro)	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
Attiva SpA	110.651	57.508	495.532	3.382	21,0%
Gvway Srl	2.195	835	2.210	346	30,0%
Gendata Srl	2.109	1.470	3.898	326	20,0%
Enogis Srl	823	452	790	102	30,0%
Webgate Italia Srl	684	59	634	121	30,0%

15. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	(25.502)	(21.512)
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	(1.160)	(1.671)
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	(14.139)	(13.425)
Altri interessi passivi	(13.447)	(8.408)
Commissioni e altri oneri finanziari	(3.856)	(6.513)
Oneri finanziari relativi al TFR	(2.147)	(1.864)
Totale oneri finanziari	(60.251)	(53.393)
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.986	1.688
Altri proventi finanziari	29.219	28.266
Interessi attivi su depositi bancari	4.298	3.499
Dividendi da partecipazioni	348	590
Totale proventi finanziari	35.851	34.043
Totale gestione finanziaria (a)	(24.400)	(19.350)
Perdite su cambi	(10.944)	(5.786)
Utile su cambi	9.495	6.722
Totale gestione cambi (b)	(1.449)	936
Oneri finanziari netti (a+b)	(25.849)	(18.414)

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto passivo di Euro 25.849 migliaia al 30 aprile 2025, in peggioramento rispetto ad un saldo passivo di Euro 18.414 migliaia al 30 aprile 2024. Le voci Altri Proventi Finanziari e Altri Interessi Passivi accolgono gli adeguamenti al fair value effettuati nell'esercizio in relazione a Put Option, Earn Out, Prezzi differiti e Step Up Acquisition per un valore netto complessivo di circa Euro 16,3 milioni.

16. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti	40.613	44.597
Imposte differite	(8.937)	(6.624)
Imposte relative ad esercizi precedenti	383	793
Totale	32.059	38.766

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024. Ai fini dell'informativa richiesta dal principio IAS 12 si segnala che le imposte differite attive e passive su diritti d'uso e leasing hanno importi non rilevanti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Risultato prima delle imposte	99.491	121.824
Imposte teoriche	23.878	29.238
Imposte relative ad anni precedenti	2.405	676
Tassazione agevolata sui dividendi	502	611
Differenze permanenti	(2.638)	(1.536)
IRAP, incluse altre variazioni	7.912	9.777
Carico d'imposta effettivo	32.059	38.766

17. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	110.381	17.507	240.600	368.488
Di cui:				
- costo storico	135.361	7.1173	269.704	476.238
- fondo ammortamento	(24.980)	(53.666)	(29.104)	(107.750)
Variazione perimetro di consolidamento	25.064	4.539	81.915	111.518
Investimenti	3.054	9.606	672	13.332
Ammortamenti	(10.698)	(7.521)	(18.048)	(36.267)
Decrementi				
Altri movimenti	(12.000)		12.000	
Saldo al 30 aprile 2024	115.801	24.131	317.139	457.071
Di cui:				
- costo storico	151.832	85.487	363.515	600.834
- fondo ammortamento	(36.031)	(61.356)	(46.376)	(143.763)
Variazione perimetro di consolidamento	23.530	1.715	59.311	84.556
Investimenti	6.478	26.835	570	33.883
Ammortamenti	(12.387)	(11.596)	(20.494)	(44.477)
Decrementi				
Altri movimenti				

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2025	133.422	41.085	356.526	531.033
Di cui:				
- costo storico	181.133	98.356	423.407	702.896
- fondo ammortamento	(47.711)	(57.271)	(66.881)	(171.863)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2025 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società recentemente acquisite al netto del fondo ammortamento.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione, e nel caso in cui fossero presenti tali indicatori il Gruppo ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore dei beni immateriali associati alle relative CGU. Dall'analisi delle performance economico finanziarie, dell'evoluzione del mercato di riferimento e delle operazioni di riorganizzazione effettuate dal Gruppo non sono emerse perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ulteriori informazioni relative alle variazioni di perimetro sono riportate nella sezione Aggregazioni aziendali.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2025 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio a seguito dell'ingresso nel perimetro delle società acquisite.

A seguito del processo di allocazione delle differenze tra prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di controllo e corrispondente quota di patrimonio netto (cd "PPA") sono state individuate attività immateriali a vita utile definita quali liste clienti e know how. Tali attività immateriali sono soggette ad un piano di ammortamento la cui quota annuale per l'esercizio al 30 aprile 2025 ammonta a complessivi Euro 32,3 milioni rispetto ad Euro 28,0 milioni al 30 aprile 2024. Non è stato allocato alcun importo residuo alla voce Avviamento. Ai fini del test d'impairment delle voci liste clienti e know how, che non generano flussi di cassa autonomi si è valutata la recuperabilità a livello di CGU, identificata nella SBU oppure ad un livello inferiore a livello di singola legal entity.

È stata valutata la sussistenza di fattori di presunzione di perdita di valore ("trigger events") che possano avere sia natura esogena rispetto al Gruppo che interna. In particolare, sono stati presi in considerazione (i) l'eventuale deterioramento dell'ambiente economico e del mercato di operatività, (ii) eventuali discontinuità operative e nel management (iii) eventuale verificarsi di eventi gestionali negativi che hanno avuto impatti economici e finanziari significativi.

Sesa ha strutturato un sistema di monitoraggio periodico del valore degli attivi immateriali iscritti ed un modello di impairment basato su una metodologia di flussi di cassa prospettici. Le valutazioni finanziarie ai fini del calcolo si basano su piani quinquennali, costruiti partendo da un budget gestionale redatto a fini interni da questo proiettando, mediante l'applicazione di tecniche previsionali i flussi futuri.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative. Tale tasso corrisponde ad una nozione di costo del capitale nell'accezione del "WACC-Weighted Average Cost of Capital" ed è unico per la valutazione del Valore Terminale e l'attualizzazione dei flussi nel periodo. Il WACC utilizzato per il test d'impairment rientra in una media compresa tra il 9% ed il 10,5% ed è stimato sulla base di banche dati comunemente utilizzate da analisti e investitori (es Fonte damodaran).

Il Valore Terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno), ipotizzando una crescita dal 5° anno in avanti del flusso finanziario sostenibile nel lungo periodo ad un tasso costante ("g") pari al 2,5% che approssima le crescite di mercato dell'IT.

Le verifiche di "impairment" effettuate non hanno fatto emergere la necessità di svalutare alcuno dei valori delle attività immateriali iscritte al 30 aprile 2025 che vengono pertanto confermati e regolarmente assoggettati ad un processo di ammortamento annuo.

18. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività	
(in migliaia di Euro)	Diritti d'uso
Saldo al 30 aprile 2023	63.361
Di cui:	-
- costo storico	94.271
- fondo ammortamento	(30.910)
Investimenti	19.688
Disinvestimenti	-
Variazione perimetro di consolidamento	8.683
Ammortamenti	(14.988)
Altri movimenti	(26.436)
Saldo al 30 aprile 2024	50.308
Di cui:	-
- costo storico	85.262
- fondo ammortamento	(34.954)
Investimenti	26.027
Disinvestimenti	-
Variazione perimetro di consolidamento	2.209
Ammortamenti	(19.841)
Altri movimenti	-
Saldo al 30 aprile 2025	58.703
Di cui:	-
- costo storico	102.270
- fondo ammortamento	(43.566)

La voce Diritto d'uso nel corso dell'esercizio risulta incrementata principalmente per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società del Gruppo e dei relativi contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi.

Risulta inoltre significativo l'impatto di numerosi rinnovi di contratti di locazione immobiliare già in essere in società del perimetro.

19. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	3.566	10.964	27.006	9.182	11.822	62.540
Di cui:						
- costo storico	3.566	14.075	90.845	18.886	38.795	166.167
- fondo ammortamento	-	(3.111)	(63.839)	(9.704)	(26.973)	(103.627)
Investimenti	591	1.051	8.502	5.684	9.883	25.711
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	209	815	324	512	1.860
Ammortamenti	-	(948)	(11.208)	(1.127)	(3.753)	(17.036)
Altri movimenti	7.400	22.250		(3.214)		26.436
Saldo al 30 aprile 2024	11.557	33.526	25.115	10.849	18.464	99.511
Di cui:						
- costo storico	11.557	44.157	96.606	18.372	48.912	219.604
- fondo ammortamento	-	(10.631)	(71.491)	(7.523)	(30.448)	(120.093)
Investimenti	328	1.455	8.452	2.923	10.055	23.213
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidamento	155	2.301	357	58	1.718	4.589
Ammortamenti	-	(1.038)	(10.877)	(1.845)	(4.388)	(18.148)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2025	12.040	36.244	23.047	11.985	25.849	109.165
Di cui:						
- costo storico	12.040	49.487	103.983	20.001	61.740	247.251
- fondo ammortamento	-	(13.243)	(80.936)	(8.016)	(35.891)	(138.086)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli acquisti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela.

Tra gli investimenti in Altre attività immateriali si segnalano principalmente gli acquisti di mobili e arredi per le sedi di Treviso, Milano e Bologna di Var Group Spa e di attrezzature commerciali di BDS Spa.

20. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Investimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2024	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Investimenti	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	-	(3)	-
Saldo al 30 aprile 2025	281	6	287
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)

21. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	17.680	17.189
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	4.093	2.339
Totale crediti per imposte anticipate	21.773	19.528
Imposte differite passive oltre 12 mesi	136.480	121.105
Totale imposte differite passive	136.480	121.105

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	(101.577)	(77.925)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	19.528	17.893
- imposte differite passive	121.105	95.818
Variazione perimetro di consolidamento	(22.576)	(30.322)
Effetto a conto economico	8.937	6.624
Effetto a conto economico complessivo	509	46
Saldo alla fine del periodo	(114.707)	(101.577)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	21.773	19.528
- imposte differite passive	136.480	121.105

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	7.548	9.878	198	269	17.893
Variazione perimetro di consolidamento	1.173	-	-	-	1.173
Effetto a conto economico	-	462	-	-	462
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2024	8.721	10.340	198	269	19.528
Variazione perimetro di consolidamento	591	-	-	-	591
Effetto a conto economico	-	1.654	-	-	1.654
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2025	9.312	11.994	198	269	21.773

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	90.838	1.538	3.442	95.818
Variazione perimetro di consolidamento	31.495	-	-	31.495
Effetto a conto economico	(6.671)	298	211	(6.162)
Effetto a conto economico complessivo	-	(46)	-	(46)
Saldo al 30 aprile 2024	115.662	1.790	3.653	121.105
Variazione perimetro di consolidamento	23.167	-	-	23.167
Effetto a conto economico	(7.959)	647	29	(7.283)
Effetto a conto economico complessivo	-	(509)	-	(509)
Saldo al 30 aprile 2025	130.870	1.928	3.682	136.480

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico).

22. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti verso altri non correnti	4.532	4.581
Partecipazioni non correnti in altre società	10.380	12.755
Titoli non correnti	363	86
Altri crediti tributari non correnti	1.836	1.316
Crediti verso imprese collegate non correnti	-	40
Totale altri crediti e attività non correnti	17.111	18.778
Crediti verso altri correnti	41.787	31.418
Altri crediti tributari correnti	19.034	13.286
Ratei e risconti attivi	81.999	78.790
Contratti derivati attivi	-	-
Altri titoli correnti	14.922	8.286
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti	-	-
Totale altri crediti e attività correnti	157.742	120.883

La variazione della voce ratei e risconti attivi, coerentemente con l'incremento della voce ratei e risconti passivi, riflette l'aumento del fatturato di Gruppo e il maggior peso della componente dei servizi IT erogati dal settore SSI e BS sul totale di Gruppo.

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari. La voce altri titoli correnti accoglie principalmente i titoli obbligazionari e fondi di risparmio detenuti dalle società del perimetro. Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

Al 30 aprile

	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	12.755	12.380
Acquisizioni e rivalutazioni	135	3.717
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(1.410)	(545)
Riclassifiche	(1.100)	(2.797)
Saldo alla fine del periodo	10.380	12.755

Il saldo di Euro 10,4 milioni al 30 aprile 2025 è composto principalmente dalla partecipazione detenuta da Sesa Spa nella società DV Holding Spa per Euro 5.779 migliaia e dalla partecipazione detenuta da Sesa Spa e Var Group Spa in C.H. Spa per Euro 2.014 migliaia per Euro 5,7 milioni. La voce "cessioni, svalutazioni e riduzioni di valore" accoglie: i) la cessione del 19% della società Alfa Sistemi Srl (Euro 1.278 migliaia) da parte di Var Group SpA, ii) la cessione del 9,95% della società Global Business Arezzo Srl (Euro 50 migliaia) da parte di Var Group SpA, iii) la cessione del 10% della società Piesse Quadro Srl (Euro 80 migliaia) da parte di Var Prime Srl. La voce "riclassifiche" fa riferimento principalmente alle società Essedi Consulting Srl, Datacorex Srl e Isd Nord Srl che sono entrate nel perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio.

23. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Prodotti finiti e merci	142.626	151.506
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.964	4.655
Totale	147.590	156.161

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente:

Prodotti finiti e merci

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2024	1.317
Variazione netta	1.971
Saldo al 30 aprile 2025	3.288

24. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti verso clienti	636.468	603.341
Fondo svalutazione crediti verso clienti*	(31.910)	(32.596)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	604.558	570.745
Crediti verso società collegate	42	393
Crediti commerciali correnti	604.600	571.138

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2025 ad Euro 23.968 migliaia, rispetto ad Euro 19.850 migliaia al 30 aprile 2024. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2023	35.281
Accantonamento	5.030
Utilizzo e altre variazioni	(8.593)
Variazione area di consolidamento	877
Saldo al 30 aprile 2024	32.596
Accantonamento	3.072
Utilizzo e altre variazioni	(4.841)
Variazione area di consolidamento	1.083
Saldo al 30 aprile 2025	31.910

25. Crediti e debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti per Ires	12.931	13.104
Crediti per Irap	2.778	2.480
Totale crediti per imposte correnti	15.709	15.584
Debiti per Ires	7.078	7.464
Debiti per Irap	1.614	2.421
Totale debiti per imposte correnti	8.692	9.885

26. Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Depositi bancari e postali	561.639	577.305
Assegni	7	49
Cassa	317	120
Totale disponibilità liquide	561.963	577.474

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Disponibilità liquide in euro	559.473	573.749
Disponibilità liquide in valuta	2.490	3.725
Totale disponibilità liquide	561.963	577.474

27. Attività non correnti possedute per la vendita

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Attività non correnti possedute per la vendita	121	121

La voce in oggetto è costituita da immobili non strumentali all'attività posseduti dalle società PM Service Srl per Euro 121 migliaia.

28. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2025 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2025 la Società Sesa SpA possiede n. 151.478 azioni proprie, pari allo 1,0% del capitale sociale, (151.478 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 82,2 Euro in virtù del programma di acquisto azioni proprie in esecuzione dalla delibera dell'Assemblea ordinaria della Società di 28 agosto 2024. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2025, l'attribuzione di 59.250 azioni ordinarie ai beneficiari disponibili nel portafoglio azioni proprie della società. Inoltre, sono attribuibili n. 6.000 azioni riferite al piano triennale 2021-2023 e n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus. Residuano da assegnare in base a quanto stabilito dal Piano Stock-Grant 2024-2026

nell'esercizio al 30 aprile 2026 n. 59.250 azioni "Annuali", n. 63.500 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2027 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2028 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus". Infine, residuano da assegnare in base a quanto stabilito dal Piano Stock-Grant 2021-2023 n. 5.000 azioni "Extra Bonus" nell'esercizio al 30 aprile 2026.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Capitale sociale

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2024	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	50.850
Azioni in circolazione	15.343.112
Situazione al 30 aprile 2025	
Azioni emesse	15.494.590
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	42.651
Acquisto azioni proprie	143.278
Azioni proprie in portafoglio	151.478,00
Azioni in circolazione	15.343.112

Gli azionisti che, al 30 aprile 2025, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Capitale sociale con diritto di voto

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.293.823	53,53%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC	529.516	2,236%
FMR LLC	Fidelity Management Trust Company	46.771	0,198%
FMR LLC	FIAM LLC	144.779	0,611%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.293.823 pari al 53,527% del capitale sociale di cui n. 8.183.323 azioni sono iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea complessivamente al 69,589%.

ALTRE RISERVE

La voce “Altre riserve” e “riserva utile (perdita) attuariale terzi” risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	102	(45.431)	(49.810)	(610)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(192)	-	(192)	3
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	46	-	46	(1)
Acquisto azioni proprie	-	(9.004)	-	-	(9.004)	-
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	13.195	-	(13.195)	-	-
Maturazione piano Stock Grant	-	-	-	7.726	7.726	-
Destinazione utile d'esercizio	860	-	-	4.870	4.870	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni	-	-	-	(3.633)	(3.633)	-
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	(44)	(49.663)	(48.925)	(608)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(1.898)	-	(1.898)	(221)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	456	-	456	53
Acquisto azioni proprie	-	(11.785)	-	-	(11.785)	-
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	4.407	-	(6.966)	(2.559)	-
Maturazione piano Stock Grant	-	-	-	7.169	7.169	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	4.869	5.941	-
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni	-	-	-	(18.858)	(18.858)	-
Al 30 aprile 2025	7.000	(12.524)	(1.486)	(63.449)	(70.459)	(776)

DIVIDENDI

Nel mese di settembre 2024 è stato pagato il dividendo pari a 1 Euro per azione approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 agosto 2024. L'utile distribuito dalla capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 15.495 migliaia.

UTILE PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

Periodo chiuso al 30 aprile

(in Euro, se non specificato diversamente)	2025	2024
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	62.202	78.269
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.393.320	15.447.277
Utile per azione base	4,04	5,07
Numero medio delle azioni ordinarie (**)	15.494.590	15.494.590
Utile per azione diluito	4,01	5,05

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options

Altri componenti di conto economico complessivo:

Altri componenti

(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2025				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico	-	-	-	-
Utili / (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(1.442)	(1.442)	(168)	(1.610)
Totale	(1.442)	(1.442)	(168)	(1.610)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(1.442)	(1.442)	(168)	(1.610)

29. Finanziamenti Correnti e Non Correnti e Passività finanziarie per Diritto d'uso

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2025 ed al 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	104.718	217.114	-	321.832
Finanziamenti a breve termine	95.896	-	-	95.896
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	46.872	110.359	18.728	175.959
Anticipazioni ricevuti da factor	764	-	-	764
Passività finanziaria per diritto d'uso	18.489	33.557	5.136	57.182
Totale	266.739	361.030	23.864	651.633

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	97.698	217.589	-	315.287
Finanziamenti a breve termine	57.683	-	-	57.683
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	25.972	123.473	10.755	160.200
Anticipazioni ricevuti da factor	1.774	-	-	1.774
Passività finanziaria per diritto d'uso	15.260	30.467	2.405	48.132
Totale	198.387	371.529	13.160	583.076

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Al 30 aprile (dati in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Importo originario	Società finanziata	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	30-apr-25	di cui corrente	30-apr-24	di cui corrente	30-apr-23	di cui corrente
BNL BNP Paribas S.p.A.	40.000	Var Group S.p.A.	apr-22	apr-27	Euribor 6m + 0,75%	16.000	8.000	24.000	8.000	32.000	8.000
Banca Intesa S.p.A.	35.000	Base Digitale Group S.p.A	gen-25	gen-29	Euribor 6m + 1,05%	35.000	8.750	-	-	-	-
Banca Intesa S.p.A.	35.000	Var Group S.p.A.	gen-25	gen-29	Euribor 6m + 1,05%	35.000	8.750	-	-	-	-
Unicredit S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	dic-23	dic-26	Euribor 6m + 1,35%	13.333	6.667	20.000	6.667	-	-
Banca MPS S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	gen-24	giu-28	Euribor 6m + 1,05%	17.708	4.839	20.000	2.289	-	-
BNL BNP Paribas S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	apr-24	apr-28	Euribor 3m + 1,10%	15.000	5.000	20.000	8.750	-	-
Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	apr-23	giu-27	Euribor 3m + 1,05%	12.500	5.000	17.500	5.000	20.000	2.500
Credit Agricole S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	set-24	set-28	Euribor 3m + 0,85%	17.500	5.000	-	-	-	-
Credito Emiliano S.p.A.	15.000	Computer Gross Italia S.p.A	nov-22	nov-27	Euribor 3m + 0,9%	8.644	3.060	11.530	2.878	14.296	2.080
Banca Intesa S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A	gen-25	gen-29	Euribor 6m + 1,05%	10.000	2.500	-	-	-	-

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/Ebitda dei settori e/o del Gruppo Sesa. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 i suddetti parametri risultano rispettati.

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 11,5 milioni (valore residuo Euro 1,4 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di maggio 2021 (scadenza 2025);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 12,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BPER banca nel mese di aprile 2023 (scadenza 2027)
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 4,4 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza 2026);
- Euro 8,0 milioni (valore residuo Euro 5,2 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM nel mese di giugno 2023 (scadenza 2028)
- Euro 40,0 milioni (valore residuo Euro 16,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BNL BNP Paribas nel mese di aprile 2022 (scadenza 2027);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 9,1 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca MPS SpA nel mese di settembre 2022, (scadenza 2027);
- Euro 12,0 milioni (valore residuo Euro 5,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2022 (scadenza 2027);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 13,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di dicembre 2023 (scadenza 2026);

- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,8 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Monte dei Paschi SpA nel mese di marzo 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca BNL BNP Paribas SpA nel mese di aprile 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 9 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM nel mese di agosto 25 (scadenza 2029);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 17,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole nel mese di settembre 24 (scadenza 2028)
- Euro 35,0 milioni (valore residuo Euro 35 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 25 (scadenza 2029);
- Euro 35,0 milioni (valore residuo Euro 35 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group Spa SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 25 (scadenza 2029);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 6,7 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca BPM SpA nel mese di giugno 2023 (scadenza 2028).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 2,1 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza dicembre 2026).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,8 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza febbraio 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,5 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Unicredit SpA nel mese di maggio 2024 (scadenza maggio 2028);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,7 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Crèdit Agricole SpA nel mese di settembre 2024 (scadenza settembre 2028).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 4,8 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di ottobre 2024 (scadenza ottobre 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2025 (scadenza marzo 2029).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Intesa SpA nel mese di gennaio 2025 (scadenza 2029);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,7 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza 2028).

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario ed i leasing operativi, contratti di locazione e noleggi autoveicoli sottoscritti dalle società del Gruppo per l'esercizio delle attività operative:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	2025	di cui corrente	2024	di cui corrente
Unicredit Leasing SpA	Nov-21	Nov-33	715	66	782	66
Contratti di locazione e noleggi			47.350	15.194	47.350	15.194
Totale			57.182	18.489	48.132	15.260

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	19.367	16.045
Tra 1 e 5 anni	34.790	29.519
Oltre 5 anni	5.590	5.129
Totale	59.747	50.693
Oneri finanziari futuri	(2.565)	(2.561)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	57.182	48.132

Di seguito, si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024 in conformità ai criteri ESMA e le raccomandazioni Consob:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
A. Disponibilità liquide	317	120
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	561.646	577.354
C. Altre attività finanziarie correnti	14.922	8.285
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	576.885	585.759
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	96.660	59.457
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	170.079	138.930
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	266.739	198.387
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(310.146)	(387.372)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	384.894	384.689
J. Strumenti di debito		
K. debiti commerciali e altri debiti correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	384.894	384.689
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	74.748	(2.683)

Di seguito il Rendiconto finanziario riclassificato per una riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta di inizio esercizio con quella di fine esercizio:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	248.107	239.855
Variazione del circolante	(20.798)	(4.374)
Interessi e imposte pagate	(94.323)	(81.308)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima delle variazioni delle passività per leasing	132.986	154.173
Pagamento quote capitale dei debiti per leasing	(20.018)	(15.598)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	112.968	138.575
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operativo (B)	(65.314)	(51.811)
Free cash flow (A+B)	47.654	86.764
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni ©	(102.835)	(93.506)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	7.741	3.428
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(160.408)	(141.889)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio e d'investimento	(47.440)	(3.314)
Variazione Patrimonio Netto		
Azioni proprie	(11.785)	(9.984)
Dividendi distribuiti	(18.207)	(17.699)
Variazione dell'indebitamento netto	(77.432)	(30.998)
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	2.684	33.681
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(77.432)	(30.998)
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	(74.748)	2.684

30. Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per impegni per acquisti di partecipazioni verso soci di minoranza nel corso dell'esercizio. Si ricorda che la voce è composta da debiti per prezzi differiti, Earn Out e opzioni Put in essere inerenti le operazioni di acquisizione effettuate dalle società del Gruppo.

	30 aprile 2024	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2025
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	32.001	9.772	(23.152)	(426)	820	116	(113)	19.018
Earn Out	21.413	22.264	(7.663)	(9.598)	1.338	-	638	28.392
PUT options	106.786	37.524	(9.038)	(18.149)	6.323	3.822	1.281	128.549
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	160.200	69.560	(39.853)	(28.173)	8.481	3.938	1.806	175.959

	30 aprile 2023	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2024
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	34.823	33.048	(31.838)	(4.032)				32.001
Earn Out	29.050	7.937	(9.410)	(7.826)	2.412		(750)	21.413
PUT options	91.867	38.089	(5.862)	(11.880)	2.198	2.649	(10.275)	106.786
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	155.740	79.074	(47.110)	(23.738)	4.610	2.649	(11.025)	160.200

Gli adeguamenti al fair value di Put Option, Earn Out e Prezzi differiti ammontano al 30 di aprile a circa Euro 15,8 milioni. Le variazioni del valore attuale delle passività connesse ai prezzi di esercizio delle Put Option ed ai corrispettivi potenziali per Earn Out sono state determinate sulla base delle stime aggiornate dei valori prospettici dei flussi di cassa e di redditività delle società, applicando le formule definite contrattualmente. La voce Altro accoglie prevalentemente la riduzione del debito a seguito del pagamento di dividendi ai soci di minoranza.

La voce Ingressi di Euro 69,6 milioni fa riferimento per Euro 44,5 milioni a debiti per impegni contratti in relazione alle operazioni di acquisizione e aggregazione effettuate nel corso dell'esercizio (vedi anche Nota 5 "aggregazioni aziendali") e per i"). I restanti Euro 25,1 milioni fanno invece riferimento a nuovi impegni contratti in operazioni riguardanti società già facenti parte del perimetro di consolidamento al 30 aprile 2024. I prezzi differiti fanno riferimento alla parte fissa del prezzo relativo alle operazioni di acquisizione ancora da versare, e non vincolata a predeterminate condizioni.

Il dettaglio tra la parte di debito in scadenza entro 12 mesi ed oltre è di seguito riportata:

Al 30 aprile

	2025	2024
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	46.872	25.972
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	129.087	134.228
Totale	175.959	160.200

31. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	54.308	48.264
Service cost	6.252	5.657
Interessi sull'obbligazione	2.124	1.844
Utilizzi e anticipazioni	(4.292)	(5.312)
Perdita/(utile) attuariale	2.119	189
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	4.365	3.666
Saldo alla fine del periodo	64.876	54.308

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Assunzioni economiche		
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,61%	3,59%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DEF 2024 pubblicato il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore dei consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente al 1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno, utilizzare un tasso costante pari al 2,0%.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over di mezzo punto percentuale.

Analisi di sensitività

(in migliaia di Euro)	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	62.539
	(0,50%)	66.918
Tasso annuo medio di inflazione	0,50%	65.640
	(0,50%)	63.708
Tasso di turnover	0,50%	64.690
	(0,50%)	64.637

32. Fondi rischi e oneri

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Fondi, rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2023	2.487	2.307	4.794
Variazione perimetro di consolidamento	31	234	265
Accantonamenti	169	1.496	1.665
Utilizzi	(573)	(120)	(693)
Al 30 aprile 2024	2.114	3.917	6.031
Variazione perimetro di consolidamento	822	119	941

Fondi, rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Accantonamenti	247	2.079	2.326
Utilizzi	(220)	(2.152)	(2.372)
Al 30 aprile 2025	2.963	3.963	6.926

La voce Altri Fondi Rischi riflette in particolare:

- variazioni di perimetro riconducibili alle società entrate nel perimetro nell'esercizio al 30 aprile 2025;
- accantonamenti per fondi oneri vari pari ad Euro 2.079 migliaia riconducibili a contenziosi fiscali e obbligazioni contrattuali delle società del Gruppo;

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione annuale non sussistono contestazioni fiscali di importo significativo.

33. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Acconti	4.792	6.395
Debiti verso fornitori	590.271	631.615
Totale	595.063	638.010

34. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Ratei e risconti passivi	134.986	125.780
Debiti tributari	28.022	30.053
Debiti verso il personale	54.285	42.933
Altri debiti	32.938	16.762
Debiti verso istituti di previdenza	12.030	9.643
Anticipi da clienti	15.229	6.638
Contratti derivati passivi	1.398	85
Totale altre passività correnti	278.888	231.894

La voce Ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente i ricavi relativi a canoni di manutenzione e assistenza software di competenza degli esercizi successivi, delle società del settore SSI.

35. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare

IMPEGNI

Al 30 aprile 2025 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per ulteriore descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025
Compensi Amministratori	1.114

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 che prevedeva tempi di consegna differiti e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario. Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").
- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2025 è stato rilevato il costo figurativo relativo al raggiungimento parziale del piano annuale (n. azioni 56.288 pari al 95% della maturazione annuale relativamente alla seconda tranche di n. 59.250 azioni ordinarie) per un importo di Euro 5.615 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.554 migliaia. Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2025 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	111
Servizi diversi dalla revisione	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	159
Altri servizi	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	90
Revisione contabile	KPMG	Società controllate	601
Servizi diversi dalla revisione	KPMG	Società controllate	101
Altri servizi	KPMG	Società controllate	15

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alla attività di revisione contabile al 30 aprile 2025 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (servizi diversi dalla revisione) ed altre procedure di verifica.

36. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024:

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2025	3.689	36	2	-	3.727	0,62%
Al 30 aprile 2024	3.215	-	1	-	3.216	0,56%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2025	3	-	-	-	3	0,00%
Al 30 aprile 2024	29	-	-	-	29	0,02%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2025	-	-	81	-	81	0,12%
Al 30 aprile 2024	-	-	79	-	79	0,15%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2025	1.526	-	21	-	1.547	0,26%
Al 30 aprile 2024	4.810	-	22	3	4.835	0,76%

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2025	-	-	217	-	217	0,08%
Al 30 aprile 2024	-	-	139	-	139	0,06%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2025 e al 30 aprile 2024:

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2025	6.436	299	6	-	6.741	0,21%
Al 30 aprile 2024	10.906	86	6	6	11.004	0,35%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2025	11	36	21	-	68	0,16%
Al 30 aprile 2024	141	29	19	-	189	0,67%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2025	736	-	-	-	736	0,03%
Al 30 aprile 2024	1.162	-	-	-	1.162	0,05%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2025	4.135	-	8.655	266	13.056	4,15%
Al 30 aprile 2024	13.572	-	9.166	229	22.967	8,05%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2025	-	-	1.250	-	1.250	0,35%
Al 30 aprile 2024	-	-	1.135	-	1.135	0,38%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	0,00%
Al 30 aprile 2024	-	-	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2025	25	-	-	-	25	0,06%
Al 30 aprile 2024	35	-	-	-	35	0,09%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	0,00%
Al 30 aprile 2024	-	-	-	-	-	0,00%

COLLEGATE

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di soluzioni tecnologiche e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali di compravendita sono principalmente Ad Consulting Spa, Emm&mme Informatica Srl e Gendata Srl; mentre sono stati acquistati servizi IT principalmente da Var Enginfo Srl e Gvway Srl.

CONTROLLANTI

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori, incluso anche il costo di stock grant di competenza dell'esercizio.

ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

37. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Relativamente la descrizione di eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto in Relazione, specificatamente ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

38. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2025 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2025.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2025.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2025 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 17 luglio 2025

Paolo Castellacci
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni
In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2025



Gruppo Sesa

Bilancio consolidato al 30 aprile 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 luglio 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sesa (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2025, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sesa al 30 aprile 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti verso clienti

Note illustrative al bilancio consolidato: Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 3 "Gestione dei Rischi Finanziari", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 24 "Crediti commerciali correnti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 30 aprile 2025 include crediti verso clienti per €604,6 milioni, al netto di un fondo di svalutazione crediti per €31,9 milioni. La valutazione del fondo svalutazione crediti rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso clienti un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi dei dati e dei modelli utilizzati per la stima del fondo svalutazione crediti; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri di valutazione adottati nella stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi di ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business e dell'esperienza storica del Gruppo; • l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai crediti verso clienti.

Valutazione dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Note illustrative al bilancio consolidato – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 30 "Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 30 aprile 2025 include debiti verso soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i> rispettivamente per €28,4 milioni ed €128,5 milioni. Tali debiti rappresentano le passività verso soci di minoranza derivanti dalle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo in relazione (i) alle componenti variabili del costo d'acquisto di alcune società controllate ("<i>earn out</i>") e (ii) ad opzioni di vendita delle quote di minoranza concesse ai soci di alcune società controllate ("<i>put option</i>").	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima dei debiti verso i soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i>; • la verifica di coerenza tra la metodologia di determinazione del valore delle passività ed i relativi contratti sottoscritti con i soci di minoranza;



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

Aspetto chiave

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Tali passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente rideterminate a ciascuna chiusura di bilancio sulla base dell'attualizzazione delle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle società controllate nel periodo di riferimento.

La valutazione delle passività finanziarie per *earn out* e *put option* rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da assunzioni e analisi per loro natura mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive.

Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei debiti verso soci di minoranza per *earn out* e *put option* un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- la verifica dell'appropriatezza e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione della stima, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG;
- l'analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità delle stime dei risultati economico-finanziari delle società controllate;
- l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nel processo di stima;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 30 aprile 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 aprile 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sesa al 30 aprile 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

**Gruppo Sesa***Relazione della società di revisione*

30 aprile 2025

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Firenze, 29 luglio 2025

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Allegato 1

SOCIETÀ CONTROLLATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
OMNIBUS SRL	ALBALOG SRL	Sesto Fiorentino (FI)	11.000	100,00%	100,00%
DELTA PHI SIGLA SRL	ALDEBRA SRL	Trento (TN)	173.657	Fusione in Delta Phi Sigla Srl	100,00%
VAR ONE SRL	ALDEBRA ERP SRL	Empoli (FI)	100.000	Fusione in Var One Srl	100,00%
Z3 ENGINEERING SRL	Z3 SRL	Roma (RM)	20.000	Fusione in Z3 Engineering Srl	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	Casale sul Sile (TV)	1.000.000	55,00%	55,00%
VAR GROUP SPA	ADDFOR INDUSTRIALE SRL	Empoli (FI)	10.000	80,00%	80,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	62,00%	62,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	ADIACENT INTERNATIONAL SRL	Empoli (FI)	10.100	60,40%	60,40%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT APAC LIMITED	Hong Kong(HK)	70.000 hkd	75,00%	75,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT ESPANA SL	Madrid (ES)	3.006	100,00%	100,00%
VAR TECHNO SRL	AMAECO SRL	Fiorano Modenese (MO)	20.000	n.a.	65,00%
SUSTAINIT SRL	AMAECO SRL	Fiorano Modenese (MO)	20.000	65,00%	n.a.
APRA SPA	ANALYSIS SRL - SOFTWARE E RICERCA	Castel Maggiore (BO)	10.680	15,00%	51,00%
SUSTAINIT SRL				36,00%	n.a.
DATA SCIENCE SRL	ANALYTICS NETWORK SRL	Casalecchio di Reno (BO)	40.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	151.520	n.a.	87,50%
PLURIBUS SRL	APRA SPA	Jesi (AN)	151.520	86,97%	n.a.
APRA SPA	ASSIST INFORMATICA SRL	Basta Umbra (PG)	95.800	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	Milano (MI)	300.000	87,50%	n.a.
TECH VALUE DELS PIRINEUS SL	AWESOME SL	Andorra (AD)	3.000	100,00%	n.a.
SESA SPA	BASE DIGITALE GROUP SPA	Firenze (FI)	6.625.200	92,86%	90,11%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDM SRL	Firenze (FI)	5.435.000	100,00%	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDX SPA	Collecchio (PR)	50.000	55,00%	55,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDY SPA	Firenze (FI)	3.000.000	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BASE DIGITALE PLATFORM SPA	Genova (GE)	661.765	87,41%	87,41%
BASE DIGITALE GROUP SPA	BDS SPA	Firenze (FI)	2.400.000	93,56%	93,30%
DIGITAL SECURITY SRL				2,84%	3,00%
TEKNE SRL	BEENEAR SRL	Iasi(RO)	4.442.650 RON	100,00%	100,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
VAR BMS SPA	BE4TECH SHPK	Tirana (AL)	5.214	97,00%	97,00%
VAR GROUP SPA	BLOCKIT SRL	Empoli (FI)	27.400	69,80%	69,80%
YARIX SRL				30,20%	30,20%
IBERIAN UNIT VARGROUP SL	BOOT SYSTEMS SL	Barcellona (ES)	20.230	100,00%	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL	CADLOG SL	Madrid (ES)	3.000	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	CADLOG SAS	Tremblay-en-France(FR)	10.000	100,00%	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SPA	CENTOTRENTA SERVICING SPA	Milano (MI)	7.215.000	51,00%	52,50%
YOCTOIT SRL	CONSORZIO QONOS	Empoli (FI)	12.500	20,00%	25,00%
VAR4YOU SRL				20,00%	25,00%
TECHNOLOGY CONSULTING SRL				20,00%	25,00%
VAR ENGINEERING SRL				20,00%	n.a.
ISD NORD SRL				20,00%	n.a.
VAR ONE NORD EST SRL				3,33%	3,60%
YARIX SRL				3,33%	3,60%
DATEF SPA				3,33%	3,60%
ISD NORD SRL				3,33%	3,60%
VAR4YOU SRL				3,33%	3,60%
UAN COMPANY SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	61.975	3,33%	3,60%
NGS SRL				3,33%	3,60%
DIGITAL SECURITY SRL				3,33%	3,60%
VAR BMS SPA				3,33%	3,60%
NEXTECH SRL				3,33%	3,60%
VAR ENGINEERING SRL				3,33%	3,60%
MF SERVICES SRL				3,33%	3,60%
APRA SPA				3,33%	3,60%
UBICS SRL				3,33%	3,60%
EVOTRE SRL				3,33%	3,60%
DURANTE SPA				3,33%	3,60%
7CIRCLE SRL				3,33%	3,60%
MEDIAMENTE CONSULTNG SRL				3,33%	3,60%
MTS&CARE SRL				3,33%	3,60%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
PALITALSOFT SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	61.975	3,33%	3,60%
TECHNOLOGY CONSULTING SRL				3,33%	3,60%
SUSTAINIT SRL				3,33%	3,60%
SISTHEMA SPA				3,33%	3,60%
MYS SRL				3,33%	n.a.
VISUALITICS SRL				3,33%	n.a.
VAR GROUP SPA				3,33%	3,60%
DIGITAL SECURITY SRL	CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	Monaco (DE)	25.000	100,00%	100,00%
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting Baltics, SIA	Riga (LV)	3.181	100,00%	100. %
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting India Privated Limited	Bengaluru (IN)	11.270	98,00%	98,00%
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting Austria GmbH	Graz(AT)	17.500	100,00%	100,00%
BDX SPA	DATACOREX SRL	Collecchio (PR)	50.000	66,00%	66,00%
VAR GROUP SPA	DATA SCIENCE SRL	Empoli (FI)	139.050	81,07%	81,07%
7CIRCLE SRL	DATEF SPA	Bolzano (BZ)	126.000	51,03%	n.a.
VAR GROUP SPA	TEKNE SRL	Empoli (FI)	1.062.250	90,00%	90,00%
BEENEAR SRL	DI VALOR SOLUÇÕES EM TECNOLOGIA E CONSULTORIA LTDA	Jardim Das Perdizes(BR)	375.000 Reais	10,00%	10,00%
TEKNE SRL				90,00%	90,00%
VAR GROUP SPA	DURANTE SPA	Cormano (MI)	1.000.000	51,00%	51,00%
VAR PRIME SRL	DYNAMICS BUSINESS SOLUTIONS SRL	Caserta (CE)	11.765	Fusione in Var Prime Srl	100,00%
VAR GROUP SPA	VAR4TEAM SRL	Grassobbio (BG)	253.000	60,50%	60,50%
VAR ONE SRL				14,20%	14,20%
SESA SPA	VALUE 4CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	CLEVER CONSULTING SRL	Milano (MI)	36.057	53,20%	53,20%
VAR GROUP SPA	VAR BMS SPA	Milano (MI)	1.562.500	n.a.	80,90%
PLATIX SRL	VAR BMS SPA	Milano (MI)	1.562.500	81,35%	n.a.
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,00%	80,00%
COMPUTER GROSS SPA	KOLME SRL	Milano (MI)	161.240	64,31%	64,31%
ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	MAINT SYSTEM SRL	Milano (MI)	10.000	60,00%	60,00%
TEKNE SRL	MERSY SRL	Empoli (FI)	50.000	Fusione in Tekne Srl	100,00%
SESA SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,00%	60,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,00%	100,00%
OMNIBUS SRL	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,00%	100,00%
TEKNE SRL	DI.TECH SPA	Bologna (BO)	2.575.780	Fusione in Tekne Srl	100,00%
VAR GROUP SPA	7CIRCLE SRL	Empoli (FI)	159.209	84,05%	79,72%
DIGITAL SECURITY SRL				5,00%	n.a.
DURANTE SPA	DIGITAL INDEPENDENT SRL	Cormano (MI)	95.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	DIGITAL SECURITY SRL	Empoli (FI)	119.203	96,31%	75,70%
BDM SRL	DIGITAL STORM SRL	Milano (MI)	25.000	Fusione in Bdm Srl	100,00%
BDS SPA	EMMEDI SRL	Udine (UD)	121.000	66,00%	51,00%
VAR BMS SPA	ESSEDI CONSULTING SRL	Cologno Monzese (MI)	10.000	60,00%	60,00%
APRA SPA	EUROLAB SRL	Fermo (FM)	10.400	55,00%	55,00%
BDX SPA	EURO FINANCE SYSTEMS SA	Parigi (FR)	150.000	66,56%	50,10%
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	EVER GREEN MOBILITY RENT SRL	Scandicci (FI)	10.000	52,00%	52,00%
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	210.000	56,00%	56,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	FEN WO (SHANGAI) MANAGEMENT CONSULTING CO., LTD	Shanghai	202.426	55,30%	55,30%
DIGITAL SECURITY SRL	GENCOM SRL	Forlì (FO)	10.000	n.a.	100,00%
UAN COMPANY SRL	GENCOM SRL	Forlì (FO)	10.000	Fusione in Uan Company Srl	n.a.
GREENSUN SRL	GREEN4TECH SRL	Bagnolo in Piano (RE)	20.000	85,00%	n.a.
PM SERVICE SPA	GREENSUN SRL	Bagnolo in Piano (RE)	192.000	66,00%	n.a.
GREENSUN SRL	GREENSUN ADRIA D.OO	Polje (SLO)	25.000	60,00%	n.a.
GREENSUN SRL	GREENSUN EAST EUROPE SRL	Bucarest (RO)	18.973	50,00%	n.a.
CENTOTRENTA SERVICING SPA	HYPERMAST STS SRL	Milano (MI)	10.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	IBERIAN UNIT VARGROUP SL	Madrid (ES)	3.369	62,03%	100,00%
DATA SCIENCE SRL				10,98%	n.a.
CADLOG SL				10,98%	n.a.
WISE SECURITY GLOBAL SL				10,98%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ICOS SPA	Bolzano (BZ)	706.580	91,28%	77,83%
ICOS SPA	ICOS Deutschland GmbH	Munchen	1.100.000	92,50%	92,50%
COMPUTER GROSS SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	66,70%	66,70%
VAR GROUP SPA				33,30%	33,30%
ADIACENT SPA Società Benefit	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
DATEF SPA			50.000	n.a.	19,00%
YARIX SRL	INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL	Bolzano (BZ)	50.000	100,00%	n.a.
DIGITAL SECURITY SRL			50.000	n.a.	51,00%
VAR ONE SRL	INFORMETICA CONSULTING SRL	San Martino Buon Albergo (VR)	120.000	Fusione in Var One Srl	100,00%
PLATIX SRL	IT PAS SRL	Napoli (NA)	100.000	52,00%	n.a.
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ALISEI CONSULTING LDT	Shanghai (CHI)	200.000 CNY	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	n.a.	67,30%
PLURIBUS SRL	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	67,30%	n.a.
VAR4INDUSTRIES SRL	INNOFOUR BV	Almeno (NL)	18.000	60,00%	n.a.
SESA SPA	ISD ITALY SRL	Reggio Emilia (RE)	545.584	63,05%	n.a.
ISD ITALY SRL				18,95%	n.a.
MF SERVICES SRL				23,69%	23,69%
NEXTECH SRL	ISD NORD SRL	Reggio Emilia (RE)	16.666	23,69%	23,69%
7CIRCLE SRL				n.a.	18,95%
MEDIAMENTE CONSULTNG SRL	JANUS PROFESSIONAL SERVICES SRL	Sardara (SU)	10.000	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	KLEIS SRL	Torino (TO)	10.400	n.a.	51,00%
DIGITAL SECURITY SRL	KLEIS SRL	Torino (TO)	10.400	61,00%	10,00%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	51,00%	51,00%
7CIRCLE SRL				Fusione in Uan Company Srl	49,00%
UAN COMPANY SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	Fusione in Uan Company Srl	51,00%
COMPUTER GROSS SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	20.000	Fusione in Computer Gros Spa	100,00%
VAR BMS SPA	ISO SISTEMI SRL	Genova (GE)	63.000	Fusione in Var BMS Spa	100,00%
7CIRCLE SRL	UAN COMPANY SRL	Empoli (FI)	60.000	100,00%	n.a.
METODA FINANCE SRL	UFI SERVIZI SRL	Roma (RM)	150.000	99,33%	99,33%
TECH VALUE DELS PIRINEUS SL	LBS SERVEIS SL	Andorra (AD)	3.000	100,00%	n.a.
DATA SCIENCE SRL	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%
VAR BMS SPA	METISOFT SPA	Fabriano (AN)	154.240	87,76%	n.a.
BASE DIGITALE GROUP SPA	METODA FINANCE SRL	Salerno (SA)	110.000	70,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	1.000.000	n.a.	70,00%
ISD ITALY SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	1.000.000	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	220.000	n.a.	97,50%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
7CIRCLE SRL	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	220.000	Fusione in 7Circle Srl	n.a.
VAR ONE SRL	MYS SRL	Rovigo (RO)	10.000	51,00%	n.a.
ISD ITALY SRL	MTS&CARE SRL	Gorlago (BG)	10.000	100,00%	n.a.
PALITALSOFT SRL	NEXT STEP SOLUTION SRL	Collecchio (PR)	30.000	55,00%	55,00%
DIGITAL SECURITY SRL	NGS SRL	Padova (PD)	10.000	n.a.	100,00%
7CIRCLE SRL	NGS SRL	Padova (PD)	10.000	100,00%	n.a.
UBICS SRL	OTCADA MEX S DE RL DE DV	Guadalajara, Jalisco, Messico	10.000 MXN	100,00%	100,00%
PALITALSOFT SRL	PAL IFM SRL	Catanzaro (CZ)	50.000	55,00%	55,00%
APRA SPA	PALITALSOFT SRL	Jesi (AN)	135.000	55,00%	55,00%
VAR4INDUSTRIES SRL	PBU CAD-SYSTEME GmbH	Aichach(GER)	26.100	100,00%	60,00%
VAR GROUP SPA	OMNIBUS SRL	Empoli (FI)	50.000	n.a.	91,00%
PLURIBUS SRL	OMNIBUS SRL	Empoli (FI)	50.000	91,00%	n.a.
SIGLA TAILOR MADE SRL	PLAYERP SRL	Empoli (FI)	20.000	Fusione in Sigla Tailor Made Srl	n.a.
VAR GROUP SPA	PLURIBUS SRL	Empoli (FI)	10.000	99,50%	n.a.
VAR GROUP SPA	PLATIX SRL	Empoli (FI)	100.000	97,00%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	P.M. SERVICE SPA	Pontassieve (FI)	146.052	80,43%	70,00%
VAR BMS SPA	PV CONSULTING SRL	Roma (RM)	95.000	60,00%	n.a.
VAR ONE SRL	REAL TIME SRL	Bergamo (BG)	24.000	Fusione in Var One Srl	n.a.
DELTA PHI SIGLA SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	51,00%	n.a.
SISTHEMA SPA	SOFTHARE SARL	Tunisi (TN)	250000 TND	99,00%	99,00%
VAR GROUP SPA	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	150.000	50,00%	66,00%
UAN COMPANY SRL				31,80%	31,80%
ADIACENT S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	66.667	31,80%	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL				31,80%	31,80%
SESA SPA				77,39%	76,96%
BDM SRL	ADIACENT SPA Società Benefit	Empoli(FI)	578.666	0,77%	0,77%
APRA SPA				13,07%	13,07%
TEKNE SRL	SAILING SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	Fusione in Tekne Srl	100,00%
DURANTE SPA	SANGALLI TECNOLOGIE SRL	Brusaporto (BG)	25.000	55,00%	55,00%
PM SERVICE SPA	SEBIC INVESTMENTS SRL	Pontassieve (FI)	10.000	100,00%	100,00%
MAINT SYSTEM SRL	SERTECMA SRL	Milano (MI)	10.000	100,00%	100,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
COMPUTER GROSS SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	12.350	55,00%	55,00%
SESA SPA	SESA GMBH	Monaco (DE)	100.000	100,00%	100,00%
SESA SPA	SIMPLECYB SRL	Parma (PR)	10.000	100,00%	n.a.
VAR4INDUSTRIES SRL	SMARTCAE SRL	Firenze (FI)	100.000	51,00%	51,00%
VAR4INDUSTRIES SRL	SMART ENGINEERING GMBH	Buchholz in der Nordheide	25.000	55,00%	n.a.
OMNIBUS SRL	SOFT SYSTEM SRL	Pordenone (PN)	99.000	60,00%	60,00%
VAR ONE NORD EST SRL	SOLUZIONI SOFTWARE SRL	Padova (PD)	20.000	Fusione in Var One Nord Est SRL	n.a.
VAR ONE SRL	VAR ONE NORD EST SRL	Pordenone (PN)	158.690	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	SISTHEMA SPA	Milano (MI)	1.046.860	n.a.	67,97%
PLURIBUS SRL				67,97%	n.a.
DATA SCIENCE SRL	SPS SRL	Bologna (BO)	10.400	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	TALENT WARD SRL	Empoli (FI)	10.000	Fusione in Var Group Spa	80,00%
VAR INDUSTRIES GMBH	TRIAS Mikroelektronik Schweiz GMBH	Zurigo (CH)	20.000 CHF	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES GMBH	TRIAS Microelectronics SRL	Iasi (RO)	18.400 Ron	90,00%	90,00%
BDX SPA	T&O SRL	Colecchio (PR)	10.000	Fusione in BDX Spa	100,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	SUPERRESOLUTION SRL	Empoli (FI)	10.000	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	TECNIKE' SRL	Arezzo (AR)	10.000	51,00%	51,00%
VAR INDUSTRIES SRL	TEKNO SERVICE SRL	Milano (MI)	14.000	60,00%	60,00%
TECH VALUE IBERICA SL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Andorra la Vella (AD)	3.000	100,00%	100,00%
VAR4INDUSTRIES SRL	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	311.620	Fusione in Var Industries Srl	64,04%
WISE SECURITY GLOBAL SL	TECH VALUE IBERICA SL	Barcellona	50.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	UBICS SRL	Empoli (FI)	569.220	71,91%	71,91%
VAR GROUP SPA	VAR4INDUSTRIES SRL	Empoli (FI)	105.040	79,53%	83,50%
VAR GROUP SPA	SUSTAINIT SRL	Empoli (FI)	101.010	100,00%	100,00%
VAR PRIME SRL	VAR 4 RETAIL SRL	Treviso (TV)	23.529	85,00%	85,00%
7CIRCLE SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000	96,60%	96,60%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,00%	100,00%
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	VAR GROUP GMBH	Monaco (DE)	25.000	n.a.	11,00%
VAR GROUP SPA				66,00%	67,00%
INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL				11,00%	n.a.
DATEF SPA				11,00%	11,00%
VAR INDUSTRIES GMBH				11,00%	11,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SUISSE SA	Lugano (CH)	100.000 CHF	75,00%	75,00%
7CIRCLE SRL	VAR HUB SRL	Empoli (FI)	33.333	n.a.	45,00%
TEKNE SRL	VAR HUB SRL	Empoli (FI)	33.333	100,00%	55,00%
VAR GROUP SPA	VAR IT SRL	Parma (PR)	140.000	100,00%	n.a.
VAR4INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	100.000	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES GMBH	Eching (DE)	25.565	n.a.	100,00%
VAR4INDUSTRIES SRL				100,00%	n.a.
VAR BMS SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	258.434	95,90%	96,70%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	10.152	n.a.	98,50%
PLATIX SRL				98,50%	n.a.
7CIRCLE SRL	VSH SRL	Empoli (FI)	50.000	44,00%	44,00%
MTS&CARE SRL				23,00%	n.a.
VAR INDUSTRIES SRL	VAR TECHNO SRL	Milano (MI)	214.286	Fusione in Var Industries Srl	93,00%
7CIRCLE SRL	NEXTECH SRL	Noventa di Piave (VE)	100.000	n.a.	85,00%
ISD ITALY SRL	NEXTECH SRL	Noventa di Piave (VE)	100.000	100,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	TECHNOLOGY CONSULTING SRL	Bolzano (BZ)	200.000	100,00%	100,00%
7CIRCLE SRL	VAR4YOU SRL	Empoli (FI)	30.000	100,00%	100,00%
DATA SCIENCE SRL	VISUALITICS SRL	Empoli (FI)	10.582	59,50%	59,50%
DIGITAL SECURITY SRL	YARIX SRL	Treviso (TV)	30.000	100,00%	100,00%
7CIRCLE SRL	YOCTOIT SRL	Monza (MB)	152.000	52,10%	52,10%
DIGITAL SECURITY SRL	WISE SECURITY GLOBAL SL	Madrid (ES)	3.250	51,00%	51,00%
WISE SECURITY GLOBAL SL	WISE ABREGO SL	Ceuta (ES)	3.000	100,00%	n.a.
VAR GROUP SUISSE	WSS IT sagl	Camorino (CH)	20.000 CHF	Fusione in Var Group Suisse	100,00%
7CIRCLE SRL	XAUTOMATA GMBH	Klagenfurt (AT)	40.000	76,30%	76,30%
APRA SPA	Z3 ENGINEERING SRL	Lanciano (CH)	10.500	n.a.	35,00%
VAR ONE SRL				80,00%	25,00%
7CIRCLE SRL	ZERO12 SRL	Padova (PD)	10.101	Fusione in Uan Company Srl	100,00%
SISTHEMA SPA	4 DATA SRL	Vicenza (VI)	10.000	Fusione in Sisthema Spa	100,00%

Allegato 2

SOCIETÀ COLLEGATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
VAR PRIME SRL	4CONSULTING SRL	Limena (PD)	20.000	20,00%	20,00%
7CIRCLE SRL	AD CONSULTING SPA	Modena (MO)	1.296.296	19,00%	19,00%
COMPUTER GROSS SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	21,00%	21,00%
VAR TECHNO SRL	BEATREEX SRL	Milano (MI)	45.000	Fusa in Var Techno Srl	20,10%
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	Breachlabz GmbH	Monaco	25.000	20,00%	n.a.
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,50%	47,50%
SANGALLI TECNOLOGIE SRL	CONSORZIO STARGATE	Brescia (BS)	24.000	33,33%	n.a.
METODA FINANCE SRL	CONSORZIO QUINTA DIMENSIONE	Napoli (NA)	341.102	27,00%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	EMM&MME INFORMATICA SRL	Lastra a Signa (FI)	94.500	19,40%	19,40%
APRA SPA	ENOGIS SRL	Trento (TN)	14.286	30,00%	10,00%
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,00%	20,00%
VAR GROUP SPA	FINCHAIN SRL	Empoli (FI)	10.000	50,00%	50,00%
ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	FINTECH LABS SRL	Bari (BA)	16.129	38,00%	n.a.
UAN COMPANY SRL	GENDATA SRL	Forlì (FC)	50.000	20,00%	20,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,30%	33,30%
VAR GROUP SPA	GVWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	150.000	30,00%	30,00%
DATEF SPA	INOVA Q GMBH	Vienna (AUT)	51.646	45,00%	45,00%
VAR BMS SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	n.a.	31,00%
VAR GROUP SPA	LABOVAR SRL	Istrana (TV)	50.000	49,00%	49,00%
UBICS SRL	LAGUNAROCK SRL	Pontedera (PI)	10.000	35,00%	35,00%
BDX SPA	LAW ON CHAIN S.R.L.	Colecchio (PR)	50.000	30,60%	30,60%
7CIRCLE SRL	MTS&CARE SRL	Gorlago (BG)	10.000	n.a.	45,00%
VAR GROUP SPA	NIVOLA SPA	Biella (BI)	11.100.000	n.a.	49,00%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,00%	24,00%
UAN COMPANY SRL	S.A. CONSULTING SRL	Inveruno (MI)	10.000	30,00%	30,00%
COMPUTER GROSS SPA	SISTEMI MANAGERIALI SRL	Pratovecchio Stia (AR)	14.200	33,10%	33,10%
ATS ADVANCED TECHNOLOGY SOLUTIONS SPA	SPARKLING ROCKS SRL	Milano (MI)	460.000	45,00%	n.a.
UBICS SRL	THE GREENWATCHER SRL	Milano (MI)	10.000	35,00%	35,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
UAN COMPANY SRL	T-STATION ACADEMY SRL	Forlì (FC)	25.000	40,00%	40,00%
VAR IT	UNIVERSE IT	Parma (PR)	30.000	30,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	URBANFORCE S.C.A.R.L.	Empoli (FI)	28.000	28,60%	28,60%
ADIACENT SPA Società Benefit				14,30%	14,30%
VAR BMS SPA	VAR ALFA SRL	Udine (UD)	50.000	n.a.	25,00%
VAR GROUP SPA	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,00%	30,00%
VAR GROUP SPA	VAR IT SRL	Parma (PR)	140.000	n.a.	22,00%
SISTHEMA SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Sarezzo (BS)	40.000	30,00%	30,00%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,33%	33,30%

Allegato 3

ALTRE IMPRESE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
7CIRCLE SRL	AIRSPOT SRL	Torino (TO)	13.100	19,1%	19,1%
VAR GROUP SPA	ALFA SISTEMI SPA	Udine (UD)	100.000	n.a.	19,0%
VAR GROUP SPA	APIO SRL	Pescara (PE)	14.882	9,3%	9,3%
SESA SPA	A.RE.A S.C.R.L.	Empoli (FI)	100.000	1,0%	n.a.
VAR GROUP SPA	AXED SRL	Latina (LT)	2.000.000	0,1%	0,1%
VAR BMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	12,5%	12,5%
SESA SPA	BLUE FACTORY SRL	Milano (MI)	100.000	17,0%	17,0%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	C.H. SPA (CABEL HOLDING)	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA				1,9%	1,9%
YARIX SRL	COMMERCIO.NETWORK SPA	Schio (VI)	434.575	0,6%	0,7%
VAR GROUP SPA				0,6%	0,7%
UAN COMPANY SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
VAR GROUP SPA	DEXIT SRL	Trento (TN)	700.000	13,5%	13,5%
SESA SPA	DV HOLDING SPA	Roma (RM)	100.000	6,0%	6,0%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-25	30-apr-24
COMPUTER GROSS SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	1,0%	3,0%
VAR GROUP SPA	FD SERVICE SRL	Milano (MI)	100.000	2,1%	2,1%
VAR GROUP SPA	FINDYNAMIC SRL	Milano (MI)	28.810	1,7%	2,0%
APRA SPA	G.L. ITALIA Srl	Milano (MI)	10.400	18,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	65.519	n.a.	10,0%
VAR ONE SRL	INFORMATICA CONSULTING SRL	San Martino Buon Albergo (VR)	120.000	n.a.	n.a.
UAN COMPANY SRL	INFOSVIL SRL	Firenze (FI)	20.400	10,0%	10,0%
VAR BMS SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	19,0%	31,0%
APRA SPA	INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA SOC CONS A RL	Santa Maria Imbaro (CH)	115.000	0,6%	0,6%
COMPUTER GROSS SPA	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	10,0%	10,0%
METISOFT	MECCANO S.P.A.	Fabriano (AN)	1.905.070	0,7%	n.a.
VAR GROUP SPA	BT VAR SRL	Ozzano dell'Emilia (BO)	50.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	PARENTSMILE SRL	Vicenza (VI)	245.946	9,0%	10,0%
VAR PRIME SRL	PIESSE QUADRO SRL	Bovolone (VR)	20.800	n.a.	10,0%
DELTA PHI SIGLA SRL	PLAYERP SRL	Empoli (FI)	20.000	Fusione in Sigla Tailor Made	19,0%
BDM SRL	PROBLEM SOLVER SRL	Roma (RM)	110.000	18,2%	18,2%
BDS SPA	R & C APPALTI SRL	Roma (RM)	13.600	17,0%	17,0%
DATEF SPA	SAIM SRL	Terni	200000	2,5%	0,0%
VAR ONE NORD EST SRL	SIGEA SRL	Oderzo (TV)	100.000	10,0%	10,0%
DELTA PHI SIGLA SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	19,0%
VAR GROUP SPA	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	n.a.	19,9%
VAR GROUP SPA	SMARTLABS SRL	Roma (RM)	150.000	10,0%	10,0%
VAR ONE NORD EST SRL	SOLUZIONI SOFTWARE SRL	Padova (PD)	20.000	n.a.	15,0%
VAR GROUP SPA	SPORTEAMS SRL	Bagno a Ripoli (FI)	165.000	0,2%	0,2%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT SRL	Pisa (PI)	100.000	10,0%	10,0%
SESA SPA	TRAINECT SRL	Roma (RM)	14.382	1,6%	1,7%
DELTA PHI SIGLIA SRL	UPSENS SRL	Trento (TN)	14.134	0,6%	0,6%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR PLUS SRL	Empoli (FI)	10.000	15,0%	15,0%
MF SERVICES SRL	MTS GLOBAL SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	2,8%	2,8%
ISD NORD SRL				5,0%	5,0%
VAR GROUP SPA	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
APRA SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	141.270	1,4%	1,4%

Bilancio separato al 30 aprile 2025



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2025	2024
Ricavi	5	17.166.274	15.130.754
Altri proventi	6	6.061.003	5.416.071
Materiali di consumo e merci	7	(99.274)	(66.976)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(15.684.966)	(15.196.869)
Costi per il personale	9	(10.891.265)	(9.247.874)
Altri costi operativi	10	(361.286)	(255.211)
Ammortamenti	11	(702.373)	(635.692)
Risultato operativo	-	(4.511.887)	(4.855.797)
Proventi finanziari	12	27.620.168	25.645.972
Oneri finanziari	12	(114.458)	(136.531)
Utile prima delle imposte	-	22.993.823	20.653.644
Imposte sul reddito	13	488.463	782.061
Utile dell'esercizio	-	23.482.286	21.435.705

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2025	2024
Utile dell'esercizio	-	23.482.286	21.435.705
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico	-	-	-
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	(27.279)	166.558
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	6.547	(39.974)
Utile complessivo dell'esercizio	-	23.461.554	21.562.289

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

Al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2025	2024
Attività immateriali	14	866.234	311.331
Diritto D'uso	15	596.652	527.802
Attività materiali	16	775.880	909.267
Investimenti immobiliari	17	5.459	5.751
Partecipazioni	18,20	95.366.859	93.279.859
Crediti per imposte anticipate	19	2.555.390	2.476.071
Altri crediti e attività non correnti	20	7.104.299	7.029.299
Totale attività non correnti	-	107.270.773	104.539.381
Crediti commerciali correnti	21	3.609.938	4.106.494
Crediti per imposte correnti	22	1.179.011	3.605.405
Altri crediti e attività correnti	20	9.852.938	12.906.695
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	184.730	674.946
Totale attività correnti	-	14.826.617	21.293.540
Totale attività	-	122.097.389	125.832.923
Capitale sociale	-	37.126.928	37.126.928
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	33.144.034	33.144.034
Altre riserve	-	12.218.944	13.473.593
Utili portati a nuovo	-	23.482.286	21.435.705
Totale patrimonio netto	24	105.972.192	105.180.260
Finanziamenti non correnti	26	-	-
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	26	358.050	60.111
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	-	-	-
Benefici ai dipendenti	27	2.244.534	2.086.747
Fondi non correnti	28	-	-
Imposte differite passive	19	19.401	8.553
Totale passività non correnti	-	2.621.985	2.155.411
Finanziamenti correnti	26	-	-
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	26	246.374	473.218
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	-	27.000	36.000
Debiti verso fornitori	29	2.080.600	1.859.076
Debiti per imposte correnti	22	7.119	3.557
Altre passività correnti	30	11.142.119	16.125.401
Totale passività correnti	-	13.503.212	18.497.252
Totale passività	-	16.125.197	20.652.663
Totale patrimonio netto e passività	-	122.097.389	125.832.923

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2025	2024
Utile netto	-	23.482	21.435
Rettifiche per:	-	-	-
Ammortamenti	11	703	636
Imposte sul reddito	-	(488)	(782)
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	28	353	285
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(27.514)	(25.180)
Plusvalenze/minusvalenze da cessione e altre poste non monetarie	-	7.169	7.726
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	-	3.705	4.120
Variazione dei crediti commerciali	21	496	(581)
Variazione dei debiti verso fornitori	29	222	(332)
Variazione delle altre attività	20	496	(3.987)
Variazione delle altre passività	30	(4.438)	7.425
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(298)	(137)
Variazione delle imposte differite	19	(62)	(624)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	22	2.429	(4.227)
Interessi pagati	-	(31)	(11)
Imposte pagate	-	(57)	(785)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	-	2.462	861
Investimenti in partecipazioni	18	(2.162)	(1.752)
Investimenti in attività materiali	16	(185)	(188)
Investimenti in attività immateriali	14	(682)	(133)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	-	-	-
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	20	-	-
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	20	-	-
Dividendi incassati	-	27.500	25.265
Interessi incassati	-	120	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-	24.591	23.192
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	26	-	-
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	-	(263)	(214)
Azioni proprie	24	(11.785)	(9.004)
Variazione patrimonio netto	24	-	-
Dividendi distribuiti	24	(15.495)	(15.495)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	-	(27.543)	(24.713)
Differenza di conversione su disponibilità liquide	-	-	-
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	(490)	(660)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	23	675	1.335
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	23	185	675

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 24

Variazioni del patrimonio netto separato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2023	37.127	33.144	9.093	21.437	100.801
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	167	-	167
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	(40)	-	(40)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(9.004)	-	(9.004)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.495)	(15.495)
Assegnazione Stock Grant	-	-	-	-	-
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	7.726	-	7.726
Altre movimentazioni	-	--	(410)	-	(410)
Destinazione utile d'esercizio	-	-	5.942	(5.942)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	21.436	21.436
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	13.474	21.436	105.180
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(27)	-	(27)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	6	-	6
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(11.785)	-	(11.785)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(15.495)	(15.495)
Assegnazione Stock Grant	-	-	(2.559)	-	(2.559)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	7.169	-	7.169
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	-	-	5.941	(5.941)	-
Utile d'esercizio	-	-	-	23.482	23.482
Al 30 aprile 2025	37.127	33.144	12.219	23.482	105.972

Note Illustrative al Bilancio Separato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito “Sesa”, la “Società” o la “capogruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano in Italia nel settore dell'Information Technology, e in particolare nell'offerta di software e tecnologie IT a valore aggiunto per il segmento business (Value Added Solutions o VAS), nell'attività di System Integration a supporto delle imprese quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration), nonché di digital platform e vertical application per l'industria dei financial services (Settore BS).

L'elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,90% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 17 luglio 2025.

Il presente Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standard Boards (“IASB”) ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito “IFRS”.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio separato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio separato è l'euro; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 32 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio separato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio separato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione dello IAS 1.7.

2.2. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Vita utile categorie attività materiali

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

DIRITTI D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

La società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando la Società può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

- L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

- Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Durata attività immateriali

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITA' NON FINANZIARIE – RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

- Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2024 la Società non ha iscritto avviamenti.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

- A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile

è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al

fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale della Società. In genere, la Società utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

La società determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società è ragionevolmente certa di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che la Società non sia ragionevolmente certa di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima della Società dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione della Società in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

La Società ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. La Società rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico.

Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi

dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

a. Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b. Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte

di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio. Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

Consolidato Fiscale

Sesa SpA esercita, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Sesa SPA, quest'ultima in qualità di consolidante.

2.3 Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

MODIFICA ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE - SECONDO PILASTRO

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Sesa, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). In base al paragrafo 4.A dello IAS 12 (paragrafo aggiunto dal Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione Europea), che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro. L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali. Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione Paese per Paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione della Società alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa.

EMENDAMENTO ALLO IAS 1: CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ IN CORRENTI E NON CORRENTI

Nel 2020 e nel 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, anche in relazione alle passività soggette a covenants, e di definire le informazioni integrative da fornire in bilancio. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

MODIFICHE ALL'IFRS 16 LEASING: PASSIVITÀ PER LEASING IN "SALE AND LEASEBACK"

Nel mese di settembre 2022, lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS16 con l'obiettivo di specificare i parametri che il locatore – venditore deve utilizzare per contabilizzare i pagamenti variabili del leasing che si verificano in un'operazione di "Sale and Leaseback". Le modifiche introducono un nuovo modello di contabilizzazione dei pagamenti variabili e richiederanno al locatore - venditore di rivalutare e potenzialmente riformulare le transazioni di vendita e retrolocazione stipulate a partire dal 2019. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente a operazioni di "Sale and Leaseback" iniziate dopo la prima applicazione dell'IFRS16. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

EMENDAMENTO ALLO IAS 21 EFFETTI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI DELLE VALUTE ESTERE

In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo: quando una valuta non è scambiabile con altre valute; come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata. Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche

saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Titolo documento	Pubblicazione IASB Board	Reg Regolamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE) olamento UE di omologazione (pubblicazione GUUE)	Entrata in vigore
Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 -Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari	30 mag 2024	In corso	1° gennaio 2026
Modifiche allo IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9, 10 – Annual improvements - Volume 11	18 lug 2024	In corso	1° gennaio 2026
IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio	9 apr 2024	In corso	1° gennaio 2026
IFRS 19 - Società controllate senza responsabilità pubblica: informazioni integrative	9 mag 2024	In corso	1° gennaio 2027

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2024 e 2025 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

	2025	2024
A scadere	919	3.395
Scaduti da 0-30 giorni	140	394
Scaduti da 31-90 giorni	98	250
Scaduti da 91-180 giorni	1	37
Scaduti da 180-360 giorni	9	14
Scaduti da oltre 360 giorni	40	17
Totale	1.208	4.106

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	604	246	358	-
Debiti verso fornitori	2.081	2.081	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	11.176	11.019	-	-

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	533	473	60	-
Debiti verso fornitori	1.859	1.859	-	-
Altri debiti correnti e non correnti	16.175	16.175	-	-

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate: al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect"; al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti correnti	3.609	-	-	-	3.609
Altre attività correnti e non correnti	20.592	-	-	-	20.592
Disponibilità liquide	185	-	-	-	185
Totale attività	24.386	-	-	-	24.386
Passività	-	-	-	-	-
Finanziamenti correnti e non correnti	-	-	-	-	-
Passività finanziaria per diritto d'uso	604	-	-	-	604
Debiti verso fornitori	2.081	-	-	-	2.081
Altre passività correnti	11.176	-	-	-	11.176
Totale passività	13.861	-	-	-	13.861

Le altre attività correnti e non correnti fanno riferimento in via principale ai crediti per imposte anticipate, per imposte correnti, partecipazioni in altre società e crediti per Ires e Iva verso le società rientranti nel perimetro del Consolidato fiscale e dell'Iva di Gruppo.

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	4.106				4.106
Altre attività correnti e non correnti	26.017				26.017
Disponibilità liquide	675				675
Totale attività	30.799				30.799
Passività					-
Finanziamenti correnti e non correnti	-				-
Passività finanziaria per diritto d'uso	533				533
Debiti verso fornitori	1.859				1.859
Altre passività correnti	16.165				16.165
Totale passività	18.557				18.557

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si ricevirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c. Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società.

Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a

importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

d. Benefici ai dipendenti

Il valore attuale del TFR iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5. Ricavi

Tutti i ricavi della Società sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Prestazione di servizi ed altri ricavi	17.166	15.131
Totale	17.166	15.131

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa. La crescita è imputabile all'ampliamento del perimetro

6. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Locazioni e affitti	36	36
Proventi diversi	6.025	5.380
Totale	6.061	5.416

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai recuperi di costi sostenuti per conto di altre aziende del Gruppo e in via residuale ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei due Vice Presidenti esecutivi per le attività svolte sulle società controllate.

7. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Materiale di consumo e altri acquisti	99	67
Totale	99	67

8. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Assistenza tecnica hardware e software	502	588
Consulenze e compensi vari	9.981	10.370
Affitti e noleggi	448	461
Marketing	127	144
Assicurazioni	181	183
Utenze	151	156
Spese di supporto e formazione	136	54
Manutenzione	10	39
Altre spese di servizi	4.149	3.203
Totale	15.685	15.197

L'incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 488 migliaia è principalmente legato ai costi per licenze e altri servizi esterni.

9. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Salari e stipendi	7.586	6.304
Oneri sociali	2.308	1.830
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	443	549
Rimborsi e altri costi del personale	554	565
Totale	10.891	9.248

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti della Società:

Numero dipendenti al 30 aprile

(in unità)	2025	2024
Dirigenti	7	6
Quadri	18	14
Impiegati	158	146
Tirocinanti	2	6
Totale	185	172

Il numero dei dipendenti al 30 aprile 2025 è di 185 risorse (di cui 5 Dirigenti, 18 Quadri, 158 Impiegati e 2 Tirocinanti), rispetto a 172 risorse del precedente.

10. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte e tasse	68	69
Altri costi operativi	293	186
Totale	361	255

La voce degli altri costi operativi accoglie principalmente i costi relativi alle quote associative, quelli sostenuti per l'espletamento delle pratiche camerali delle società rientranti nel perimetro dei servizi amministrativi, finanziari e di controllo erogati gli altri oneri diversi di gestione.

11. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Attività immateriali	127	107
Diritto d'uso	257	206
Attività materiali	318	323
Totale	702	636

12. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Commissioni e altri oneri finanziari	(37)	(54)
Altri interessi passivi	(31)	(9)
Oneri finanziari relativi al TFR	(75)	(74)
Perdite su cambi	(1)	-
Totale oneri finanziari	(114)	(136)
Altri interessi attivi	40	5
Altri proventi finanziari	-	315
Interessi attivi su depositi bancari	80	61
Dividendi da partecipazioni	27.500	25.265
Totale proventi finanziari	27.620	25.646
Proventi finanziari netti	27.506	25.509

La voce in oggetto accoglie in via principale i dividendi incassati al 30 Aprile 2025 risulta pari ad Euro 27,5 milioni rispetto ad Euro 25,3 milioni al 30 Aprile 2024.

13. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Imposte correnti	(529)	(163)
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	41	(619)
Totale	(488)	(782)

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società SESA SPA, quest'ultima in qualità di consolidante. Al consolidato fiscale partecipano anche altre quattro società controllate da SESA SPA segnatamente ICT LOGISTICA SRL, VAR GROUP SPA, BASE DIGITAL GROUP SRL e BDM SRL. Quest'ultime due società sono entrate a far parte del Consolidato fiscale a far corso dall'esercizio precedente, tramite l'opzione congiunta, esercitata dalla consolidante SESA SPA in fase di presentazione del modello Unico 2023. L'opzione si rinnova automaticamente di anno in anno in mancanza di comunicazione contraria da parte della società. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dall'accordo di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti delle società consolidate. È stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate nel perimetro dell'opzione.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025		2024	
Risultato prima delle imposte	22.994	-	20.654	-
Imposte teoriche	5.519	24,00%	4.956	24,00%
Imposte relative ad anni precedenti	102	-	5	-
Tassazione agevolata su dividendi	330	-	303	-
Altre differenze	(6.502)	-	(5.543)	-
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	63	-	(504)	-
Carico d'imposta effettivo	(488)	-	(782)	-

Le differenze tra le imposte teoriche e la tassazione effettiva agevolata sui dividendi percepiti dalla società sono incluse nella voce "Altre differenze".

14. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	-	285	-	285
Di cui:				
- costo storico	25	616	9	650
- fondo ammortamento	(25)	(331)	(9)	(365)
Investimenti	-	133	-	133
Disinvestimenti	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(107)	-	107
Saldo al 30 aprile 2024	-	311	-	311
Di cui:				
- costo storico	25	749	9	783
- fondo ammortamento	(25)	(438)	(9)	(472)
Investimenti	-	682	-	682
Disinvestimenti	-	-	-	-

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Ammortamenti	-	(127)	-	(127)
Saldo al 30 aprile 2025	-	866	-	866
Di cui:				
- costo storico	25	1.431	9	1.465
- fondo ammortamento	(25)	(565)	(9)	(599)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2025 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società. La società ha effettuato investimenti per Euro 682 migliaia legati alle piattaforme digitali operative per l'erogazione dei servizi e consulenze nell'area delle risorse umane e nell'area di amministrazione, finanza e controllo nonché per l'infrastruttura IT.

15. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 30 aprile 2023	362
Di cui:	
- costo storico	682
- fondo ammortamento	(320)
Investimenti	372
Disinvestimenti	-
Ammortamenti	(206)
Saldo al 30 aprile 2024	528
Di cui:	
- costo storico	851
- fondo ammortamento	(323)
Investimenti	325
Disinvestimenti	-
Ammortamenti	(257)
Saldo al 30 aprile 2025	596
Di cui:	
- costo storico	999
- fondo ammortamento	(403)

La voce Diritto d'uso è composta dai contratti di noleggio sottoscritti per autovetture destinate alle proprie risorse umane.

16. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali			
(in migliaia di Euro)	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	1.039	5	1.044
Di cui:			
- costo storico	2.071	149	2.220
- fondo ammortamento	(1.032)	(144)	(1.176)
Investimenti	186	2	188
Disinvestimenti	(1)	-	(1)
Ammortamenti	(320)	(4)	(324)
Saldo al 30 aprile 2024	904	3	907
Di cui:			
- costo storico	2.256	151	2.407
- fondo ammortamento	(1.352)	(148)	(1.500)
Investimenti	185	-	185
Disinvestimenti	-	-	-
Ammortamenti	(315)	(3)	(318)
Saldo al 30 aprile 2025	774	-	774
Di cui:			
- costo storico	2.441	151	2.592
- fondo ammortamento	(1.667)	(151)	(1.818)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 includono tra le immobilizzazioni materiali principalmente l'acquisizione di infrastrutture IT per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

17. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	-	6	6
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)
Saldo al 30 aprile 2024	-	6	6
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(4)	(4)
Saldo al 30 aprile 2025	-	5	5
Di cui:			
- costo storico	-	10	10
- fondo ammortamento	-	(5)	(5)

18. Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Società controllate		
Computer Gross SpA	53.163	53.163
Var Group SpA	13.999	13.999
Base Digitale Group Srl	23.091	21.941
Adiacent Srl	3.118	3.083
Sesa GMBH	100	100
Simplecyb Srl	10	-
Isd Italy Srl	892	-
Totale controllate	94.373	92.286
Società collegate		
C.G.N. Srl	994	994
Totale partecipazioni	95.367	93.280

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società controllate e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società controllate

(in migliaia di Euro)	Valore di iscrizione	Patrimonio Netto	Quota di patrimonio netto	% possesso
Computer Gross SpA	53.163	292.840	292.840	100,00%
Var Group SpA	13.999	62.422	62.442	100,00%
Base Digitale Group Srl	23.091	19.364	17.981	92,86%
Adiacent SpA	3.118	1.345	1.041	77,39%
Isd Italy	892	1.973	1.244	63,05%

Si segnala che il valore di carico della partecipazione in Base Digitale Group Srl è supportato dalla capacità della società di generare redditi e flussi finanziari negli esercizi futuri.

Di seguito la lista completa delle società controllate con la relativa quota di possesso.

Società controllate	% possesso
Computer Gross SpA	100,00%
Var Group SpA	100,00%
Base Digitale Group Srl	92,86%
Adiacent SpA	77,39%
C.G.N. Srl	47,50%
Sesa GMBH	100,00%
Value4cloud	100,00%
Simplecyb Srl	100,00%
Isd Italy	63,05%

Alla fine dell'esercizio, la Società ha valutato l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore, identificabili attraverso fonti interne ed esterne di informazione. Dall'analisi svolta non sono stati individuati indicatori di perdita durevole delle partecipazioni iscritte nel bilancio. In particolare, per le società capofila dei settori del Gruppo, Computer Gross S.p.A., Base Digitale Group S.p.A. e Var Group S.p.A. è stato confrontato il valore del patrimonio netto del settore come riportato nell'informativa patrimoniale per settori operativi nel Bilancio Consolidato, con il valore di carico della partecipazione. Da tale confronto è emerso che il valore dei patrimoni netti di settore sono superiori ai valori di carico delle partecipazioni. Inoltre, gli EBITDA di settore e le proiezioni economiche per i prossimi esercizi risultano essere positivi. Pertanto, non si è manifestato nessun trigger event e non si è proceduto ad alcuna procedura di impairment. Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

Movimentazione partecipazioni

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2023	91.578
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	1.783
- Acquisti o sottoscrizioni	(81)
Saldo al 30 aprile 2024	93.280
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	2.087
- Vendite e svalutazioni	
Saldo al 30 aprile 2025	95.367

L'incremento netto della voce Partecipazioni è riferito principalmente alle seguenti partecipazioni: (i) per Euro 1.150 migliaia in Base Digitale Group Srl, per Euro 892 migliaia ISD Italy, per Euro 35 migliaia Adiacent Spa, per Euro 10 migliaia Symplecyb Srl.

19. Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	2.555	2.476
Totale crediti per imposte anticipate	2.555	2.476
Imposte differite passive entro 12 mesi	-	-
Imposte differite passive oltre 12 mesi	19	9
Totale imposte differite passive	19	9

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	2.467	1.884
Effetto a conto economico	63	543
Effetto a conto economico complessivo	6	40
Riclassifica	-	-
Saldo alla fine del periodo	2.536	2.467
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	2.555	2.476
- imposte differite passive	19	9

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	10	1.902	-	-	1.912
Effetto a conto economico	-	561	(37)	-	524
Effetto a conto economico complessivo	-	-	40	-	40
Altri movimenti	-	-	-	-	-
Saldo al 30 aprile 2024	10	2.463	3		2.476

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Effetto a conto economico	1	78	-		79
Effetto a conto economico complessivo	-	-	-		-
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2025	11	2.541	3		2.555

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2023	3	9	16	28
Riclassifica				
Effetto a conto economico		(3)	(16)	(19)
Saldo al 30 aprile 2024	3	6	-	9
Effetto a conto economico	-	16	-	16
Effetto a conto economico complessivo	-	(6)	-	(6)
Saldo al 30 aprile 2025	3	16	-	19

20. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti verso altri non correnti	-	-
Partecipazioni non correnti in altre società	7.004	6.929
Totale altri crediti e attività non correnti	7.004	6.929
Crediti verso imprese controllate correnti	8.695	11.973
Crediti verso altri correnti	72	47
Ratei e risconti attivi	1.086	886
Totale altri crediti e attività correnti	9.853	12.906

Gli altri crediti e attività non correnti passano da Euro 6.926 migliaia al 30 aprile 2024 ad Euro 7.004 migliaia al 30 aprile 2025 e sono riferiti all'incremento della partecipazione in Blue Factory srl. Gli altri crediti e attività correnti passano da Euro 12.906 migliaia al 30 aprile 2024 ad Euro 9.853 migliaia al 30 aprile 2025 e sono riferiti principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllanti.

21. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti verso clienti	3.462	4.086
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(46)	(46)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	3.416	4.040
Crediti verso società controllate	157	67
Crediti verso società collegate	-	-
Crediti verso società controllanti	36	-
Totale crediti commerciali correnti	3.609	4.106

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2023	62
Utilizzo	(16)
Saldo al 30 aprile 2024	46
Utilizzo	-
Saldo al 30 aprile 2025	46

22. Crediti e debiti per imposte correnti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Crediti per imposte correnti	1.179	3.605
Totale crediti per imposte correnti	1.179	3.605
Debiti per imposte correnti	7	4
Totale debiti per imposte correnti	7	4

I crediti per imposte correnti passano da Euro 3.605 migliaia al 30 aprile 2024 ad Euro 1.179 migliaia al 30 aprile 2025 e sono riferiti ai crediti per Ires consolidata.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Depositi bancari e postali	185	675
Cassa	-	-
Totale disponibilità liquide	185	675

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

24. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2025 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2025 la Società Sesa SpA possiede n. 151.478 azioni proprie, pari allo 1,0% del capitale sociale, (151.478 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 82,2 Euro in virtù del programma di acquisto azioni proprie in esecuzione dalla delibera dell'Assemblea ordinaria della Società di 28 agosto 2024. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2025, l'attribuzione di 59.250 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2026. Inoltre sono attribuibili n. 6.000 azioni riferite al piano triennale 2021-2023 e n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus. Residuano da assegnare in base a quanto stabilito dal Piano Stock-Grant 2024-2026 nell'esercizio al 30 aprile 2026 n. 59.250 azioni "Annuali", n. 63.500 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2027 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus"; nell'esercizio al 30 aprile 2028 n. 9.750 azioni "Triennali" e n. 6.500 azioni "Extra Bonus".

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Patrimonio netto

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2024	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	50.850
Azioni in circolazione	15.343.112
Situazione al 30 aprile 2025	
Azioni emesse	15.494.590
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	42.651
Acquisto azioni proprie	143.278
Azioni proprie in portafoglio	151.478,00
Azioni in circolazione	15.343.112

Gli azionisti che, al 30 aprile 2025, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.293.823	69,589%
FMR LLC	Fidelity Management & Research Company LLC	529.516	2,236%
FMR LLC	Fidelity Management Trust Company	46.771	0,198%
FMR LLC	FIAM LLC	144.779	0,611%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.196.323 pari al 53,527% del capitale sociale di cui n. 8.183.323 azioni sono iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea complessivamente al 69,589%.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale altre riserve
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	(95)	13.669	9.093
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	167	-	167
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	(40)	-	(40)
Acquisto azioni proprie	-	(9.004)	-	-	(9.004)
Vendita/annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	13.195	-	(13.195)	-
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	-	7.726	7.726
Altre movimentazioni	-	-	-	(410)	(410)
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	4.870	5.942
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	32	12.660	13.474
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	-	-	(27)	-	(27)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	-	-	6	-	6
Acquisto azioni proprie	-	(11.785)	-	-	(11.785)
Vendita/annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-
Assegnazione Stock Grant	-	4.407	-	(6.966)	(2.559)
Maturazione Piano Stock Grant	-	-	-	7.169	7.169
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-
Destinazione utile d'esercizio	1.072	-	-	4.869	5.941
Al 30 aprile 2025	7.000	(12.524)	11	17.732	12.219

25. Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

26. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024:

Al 30 aprile 2025

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	0
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza	27	-	-	27
Passività finanziaria per diritto d'uso	246	358	-	604
Totale	273	358	0	631

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	0
Passività finanziaria per diritto d'uso	473	60	-	533
Totale	473	60	-	533

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
A. Disponibilità liquide	185	675
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	900	800
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.085	1.475
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	27	36
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	246	473
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	273	509
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(812)	(966)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	358	60
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	358	60
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(454)	(906)

27. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Saldo all'inizio del periodo	2.088	2.032
Service cost	242	212
Interessi sull'obbligazione	75	74
Utilizzi e anticipazioni	(139)	(86)
Perdita/(utile) attuariale	(21)	(144)
Variazione organico per trasferimento risorse	-	-
Saldo alla fine del periodo	2.245	2.088

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

	2025	2024
Assunzioni economiche	-	-
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,61%	3,59%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione. Per la scelta del tasso annuo di inflazione si è fatto riferimento al DEF 2024 pubblicato il 9 aprile 2024 che riporta il valore del deflatore dei consumi per gli anni 2025, 2026 e 2027 pari rispettivamente al 1,9%, 1,9% e 1,8%. Sulla base di quanto indicato e dell'attuale tendenza inflazionistica si è ritenuto opportuno, utilizzare un tasso costante pari al 2,0%.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over di mezzo punto percentuale.

Analisi di sensitività

	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	2.164
	(0,50%)	2.330
Tasso annuo di inflazione	0,50%	2.283
	(0,50%)	2.207
Tasso di turnover	0,50%	2.247
	(0,50%)	2.242

28. Fondi

La voce assume al 30 aprile 2025 valore nullo.

29. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Acconti	-	-
Debiti verso fornitori	2.081	1.859
Totale debiti verso fornitori	2.081	1.859

I Debiti verso i fornitori passano da 1.859 migliaia Euro al 30 Aprile 2024 a 2.081 migliaia Euro al 30 Aprile 2025 con un incremento legato all'aumento del volume di affari e dei relativi costi sostenuti per le forniture.

30. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025	2024
Ratei e risconti passivi	113	4
Debiti tributari	5.371	10.427
Debiti verso il personale	1.768	1.589
Altri debiti	3.576	3.854
Debiti verso istituti di previdenza	314	251
Totale altre passività correnti	11.142	16.125

Il decremento delle passività correnti è principalmente riconducibile alla riduzione dei debiti verso Erario per Iva che passano da Euro 10.098 migliaia del 30 aprile 2024 a Euro 5.041 migliaia del 30 aprile 2025.

31. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sussistono contenziosi in essere.

IMPEGNI

Non si segnalano impegni al 30 aprile 2025.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi stabiliti dall'Assemblea per l'esercizio al 30 aprile 2025. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2025
Compensi Amministratori	904

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece escluse le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 che prevedeva tempi di consegna differiti e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").
- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2025 è stato rilevato il costo figurativo relativo al raggiungimento parziale del piano annuale (n. azioni 56.288 pari al 95% della maturazione annuale relativamente alla seconda tranche di n. 59.250 azioni ordinarie) per un importo di Euro 5.615 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.554 migliaia.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi sulla società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2025 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Sesa SpA	111
Servizi diversi dalla revisione	KPMG	Sesa SpA	159
Altri servizi	KPMG	Sesa SpA	90

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza. Oltre alla attività di revisione contabile al 30 aprile 2025 sono stati resi ulteriori servizi afferenti principalmente l'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Sesa (servizi diversi dalla revisione) ed altre procedure di verifica.

32. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024.

Transizioni con parti correlate

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2025	1.069	11	36	-	-	1.116	32,0%
Al 30 aprile 2024	1.072	7	-	-	-	1.079	26,3%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2025	8.695	-	-	-	-	8.695	88,2%
Al 30 aprile 2024	11.973	-	-	-	-	11.973	92,8%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2025	-	-	-	1	-	1	0,0%
Al 30 aprile 2024	-	-	-	1	-	1	0,0%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2025	968	-	-	-	-	968	46,5%
Al 30 aprile 2024	928	2	-	-	-	930	50,0%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2025	3.350	-	-	116	-	3.466	31,5%
Al 30 aprile 2024	3.842	-	-	82	-	3.924	24,3%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2024.

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2025	16.325	27	298	-	-	16.650	96,99%
al 30 aprile 2024	14.711	44	85	-	-	14.840	98,08%
Altri proventi							
al 30 aprile 2025	5.825	8	36	6	-	5.875	96,93%
al 30 aprile 2024	5.119	29	29	6	-	5.183	95,70%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2025	11	-	-	-	-	11	11,08%
al 30 aprile 2024	6	-	-	-	-	6	8,96%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2025	2.561	5	-	8.094	65	10.725	68,38%
al 30 aprile 2024	2.288	6	-	8.578	65	10.937	71,97%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2025	3	-	-	608	-	611	5,61%
al 30 aprile 2024	3	-	-	595	-	598	6,47%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	-	0,00%
al 30 aprile 2024	-	-	-	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	-	0,00%
al 30 aprile 2024	-	-	-	-	-	-	0,00%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2025	-	-	-	-	-	-	0,00%
al 30 aprile 2024	-	-	-	-	-	-	0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, incluso il costo figurativo per il piano di stock grant annuale. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

33. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

34. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 2025.

35. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,0 per azione per complessivi Euro 15,4 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio, importo invariato rispetto al dividendo distribuito a settembre 2024.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2025.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2025 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 17 luglio 2025

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari



Sesa S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

29 luglio 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2025, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

Valutazione delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio d'esercizio – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 18 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025 include partecipazioni in imprese controllate per €94,4 milioni. Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. Tale valutazione rappresenta una stima contabile complessa in considerazione della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Società con riferimento alla verifica della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri adottati per la valutazione della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore e analisi di ragionevolezza degli stessi; • l'analisi dei bilanci delle partecipate e delle relative previsioni future; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente alle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 aprile 2025

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

**Sesa S.p.A.***Relazione della società di revisione**30 aprile 2025*

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Firenze, 29 luglio 2025

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2025

SeSa S.p.A
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58

Bilancio di esercizio al 30 Aprile 2025

Signori Azionisti,

ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2409 *octiesdecies* del cod. civ., il Comitato per Controllo sulla Gestione ("Comitato") ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal *Codice di Corporate Governance*, cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentire di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione *KPMG Spa* ("Kpmg").

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel *Codice di Corporate Governance*.

La presente Relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2025, si sono tenute n.8 riunioni del Comitato e n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; alle riunioni dei predetti Comitati hanno sempre partecipato i responsabili della funzione di *Internal Auditing* e della funzione *Legal & Compliance*.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dalle funzioni di controllo interno (*Internal Auditing* e *Legal & Compliance*), dai Collegi Sindacali delle principali società controllate nonché dalla società di revisione del Gruppo nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento dei controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Comitato ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Comitato ha operato in conformità al proprio Regolamento di funzionamento, ha verificato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai propri membri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dai membri dell'alta direzione, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate.

A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non fossero azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato nel corso dell'esercizio le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Comitato nel corso dell'esercizio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo) né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 sono state effettuate operazioni con parti correlate quali la Controllante, le Controllate, le Collegate e l'Alta Direzione. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nel Paragrafo 36 della Nota Integrativa. A tale Paragrafo si fa rinvio per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di una apposita Procedura Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del cod. civ. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, cui la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fa rinvio.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob, ha verificato la conformità della Procedura al Regolamento Consob e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato ed il Comitato ne è stato periodicamente informato e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso il proprio parere nelle sue vesti di Comitato Parti Correlate.

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF sono adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società ed adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale.

Il Comitato, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e degli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di assicurare:

- la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo, mediante l'analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management;
- l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, attraverso l'analisi delle performance;
- l'attendibilità della reportistica finanziaria e non finanziaria mediante test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Auditing* e da consulenti specializzati;
- la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società mediante le verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura della funzione di *Internal Auditing* e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento e con i principi dettati dall'art. 6 del *Codice di Corporate Governance* ha svolto il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; nella riunione tenutasi in data 17 luglio 2025 ne ha valutato l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società contempla altresì anche il Modello Organizzativo e Gestionale ("Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società ha attribuito al Comitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ("OdV"). Nel corso dell'esercizio, il Comitato nella sua funzione di OdV, ha acquisito le informazioni relative al "Modello 231" adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione. Il "Modello 231" della Società è stato aggiornato nel mese di luglio 2025 con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una nuova versione del Codice Etico.

L'OdV è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del "Modello 231", con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e, nel rispetto delle rispettive autonomie di azione, si è coordinato con le funzioni di controllo interno per l'espletamento del proprio programma di verifica. Con le relazioni semestrali, l'OdV ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2025, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal "Modello 231".

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile dell'*Internal Auditing* della Società dove sono stati analizzati i reports periodici dell'attività di audit dai quali non risultano particolari criticità da segnalare. Il Comitato precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti le informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate";
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene in conformità alla procedura aggiornata a tale data;

Il Comitato dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Il Comitato dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal *Codice di Corporate Governance* vigente, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi. Ai sensi dell'art. 1A.2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p), del Regolamento di Borsa Italiana limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR - la Società ha nominato un Comitato Controllo e Rischi, in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice di

Autodisciplina all'epoca vigente; tale Comitato è, altresì, conforme a quanto previsto dalle raccomandazioni n.32(c), 33 e 35 previste dall'articolo 6 del *Codice di Corporate Governance*.

Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento. Al riguardo, si rende noto che, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è stato aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi della Società, per tener conto, in particolare, della adozione del modello monistico di amministrazione e controllo. I Soggetti e le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e dalla funzione di *Internal Auditing*;
- il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*;
- il Responsabile della funzione *Legal & Compliance*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Con l'espletamento delle proprie attività il Comitato Controllo e Rischi ha coordinato lo svolgimento delle proprie funzioni (assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010) tra il medesimo e le attività di Revisione Contabile, e, in particolare, ha vigilato sul processo relativo all'Informativa Finanziaria e della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 125/2024, che ha attuato la Direttiva 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità, il Comitato ha:

- monitorato l'evoluzione della normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), entrata in vigore il 1° gennaio 2024 - che ha modificato i requisiti di rendicontazione previsti dalla Non-Financial Reporting Directive (NFRD) - recepita nell'ordinamento italiano dal D. Lgs. n.125/2024;
- vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati nonché sull'esistenza di adeguate procedure direttive e prassi operative a presidio del processo di redazione della rendicontazione di sostenibilità e di aver incontrato in diverse sedute congiunte il team della società responsabile del progetto ed i rappresentanti della società di revisione incaricata di attestarne la conformità alle norme di legge;

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta, non abbiamo rilevato elementi di non conformità della Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo 2025, redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 rispetto alle disposizioni che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e constata che il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 ter del TUF, dall'art. 2409 *septies* del cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 luglio 2025 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi, ai sensi della raccomandazione n. 1, lett. d) del *Codice di Corporate Governance*. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha confermato di individuare nelle società controllate Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A. e Base Digitale Group S.r.l. quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il Comitato rileva che la funzione *Internal Auditing*, per l'espletamento delle attività di audit nell'esercizio 2024-2025 previste dal piano di audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico operando - in alcuni casi e nel rispetto delle differenti attribuzioni - in sinergia con la funzione *Legal & Compliance*.

Le principali attività svolte dalla funzione *Internal Auditing*, così come previste dal piano di audit dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2025, hanno riguardato:

- il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;
- il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della *compliance* di gruppo per quanto concerne le tematiche relative al mantenimento del Modello 231 della società, del Codice Etico, aggiornato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024, dei protocolli ex L. n. 262/2005 e dei sistemi di gestione certificati;
- le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di audit;
- i test dei controlli operativi ai fini dell'attestazione ex art.154-bis TUF.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2025.

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione incaricata, *Kpmg*, analizzandone l'attività svolta, con particolare riferimento all'impianto metodologico, all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e alla pianificazione del lavoro ed ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali.

Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Si precisa che la Società ha conferito nel corso dell'esercizio a *Kpmg* servizi diversi dalla revisione legale per l'ammontare indicato al Paragrafo 35 "Altre Informazioni" del Bilancio Consolidato.

I corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e tali da non incidere sull'indipendenza del revisore legale. Per tali attività lo scrivente Collegio Sindacale ha rilasciato, i pareri in ordine a tali specifici incarichi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Con riferimento a quest'ultima la Società ha provveduto alla sua redazione quale parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo. La società di revisione ha espresso, con apposita Relazione distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

Il Comitato riferisce che la Società di Revisione *Kpmg*:

(i) ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di SeSa S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo SeSa al 30 aprile 2025 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì:

- la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis comma 4 del TUF, col bilancio di SeSa S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2025;
- che il bilancio consolidato al 30 aprile 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

(ii) ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/16 relativa alla

Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo SeSa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 nella quale dichiara che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards in essa riportati;

(iii) ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento.

Il Comitato mantiene costantemente monitorata - nell'ambito dei compiti di vigilanza al medesimo assegnati - l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Comitato dà atto che *Kpmg* ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di Revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili, rilievi, limitazioni, anomalie, criticità o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 del T.U.F.

Alla luce delle evidenze riscontrate, dell'informativa resa dal Dirigente Preposto nonché sulla base delle osservazioni della Società di Revisione, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Società sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sulla base dell'informativa ricevuta, si riscontra altresì l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Omissioni e fatti censurabili rilavati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e fino alla data della presente Relazione non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, del cod.civ., né sono stati presentati esposti di alcun tipo. Nessun parere richiesto ai sensi di legge e/o dal Codice Civile è stato rilasciato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso dell'esercizio ad eccezione dei pareri rilasciati dal Comitato - nelle vesti di Comitato Parti Correlate - laddove previsto dalla normativa e dalla regolamentazione interna.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance in attuazione del *Codice di Corporate Governance*, adottando i principi ed i criteri applicativi ivi previsti. Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del *Codice di Corporate Governance*, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di corporate governance della Società alle raccomandazioni ivi espresse. L'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società è contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2025 dove viene fornita la descrizione dell'adesione alle raccomandazioni previste dal *Codice di Corporate Governance*.

Il Comitato, ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio 3.C.5 del *Codice di Corporate Governance*, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies

del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"). Il Comitato ha altresì provveduto all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutando tali aspetti adeguati anche alla luce della differenziazione di genere e competenze professionali esistenti al proprio interno.

Alla data di redazione della Relazione Sesa SpA detiene 151.478 azioni proprie (pari allo 0,978% del capitale sociale), possedute in virtù di piani di acquisto azioni proprie deliberati dall'Assemblea dei Soci del 28 agosto 2024 e delle successive attività di acquisto. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della Società.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta

Tanto premesso, il Comitato in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle proprie relazioni, non segnala, per quanto di propria competenza, elementi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio della Società al 30 Aprile 2025 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 Luglio 2025.

Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve inclusa nel bilancio di esercizio.

Empoli, 29 Luglio 2025

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Presidente

Giuseppe Cerati



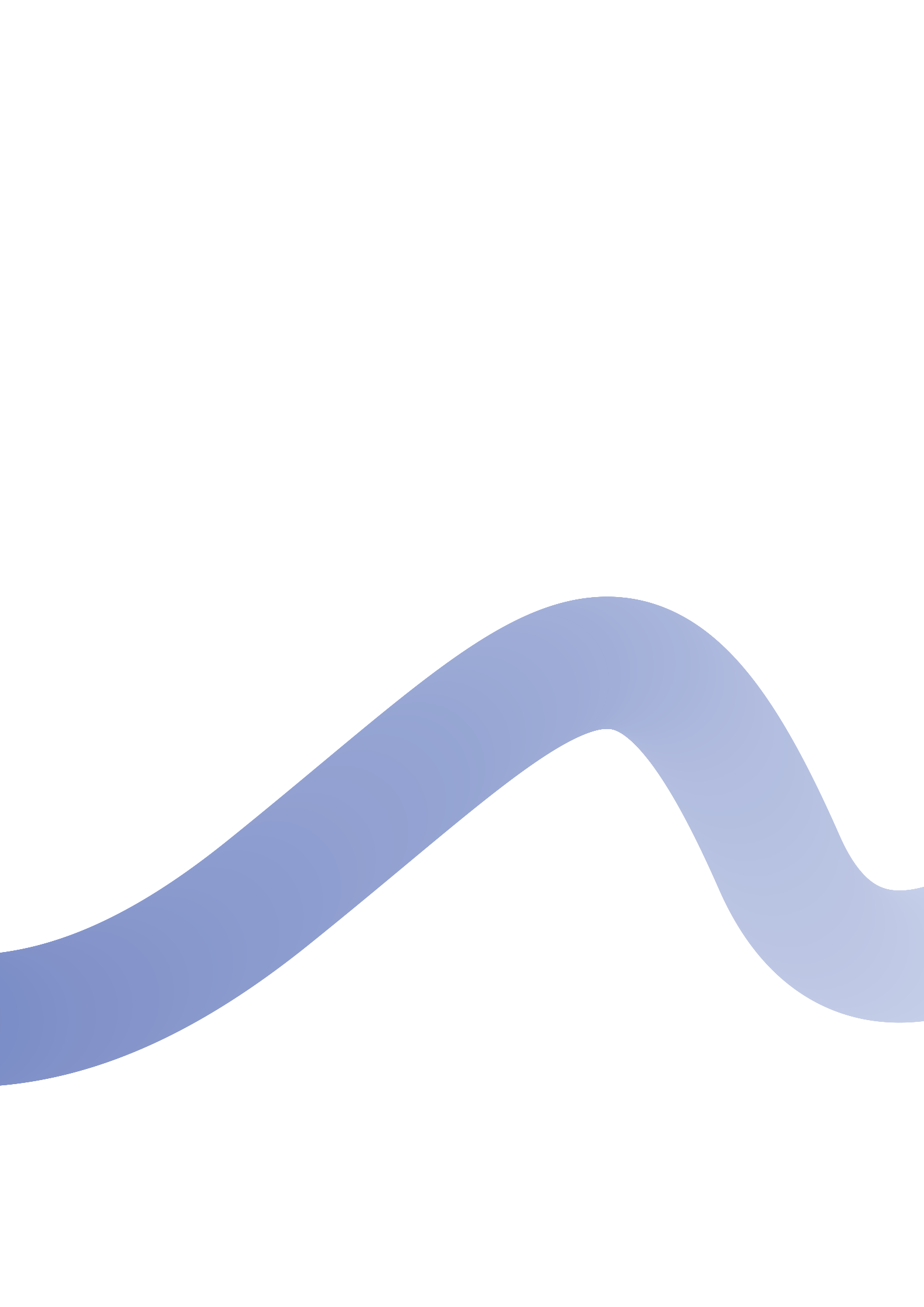
Chiara Pieragnoli



Giovanna Zanotti









Sesa SpA - Sede legale ad Empoli (FI), Via della Piovola 138
Capitale sociale Euro 37.126.927,50
P.IVA, C.F. e n. iscr. al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964
Tel.: +39 0571 900900
Corporate website: www.sesa.it